

Annual Report 2025



FERRETTI S.P.A. (incorporated under the laws of Italy as a joint-stock company with limited liability)
HKEX code 9638 | Euronext code YACHT.MI



FERRETTIGROUP

Annual Report

2025

Sommario

Informazioni sulla Società.....	1
Principali dati finanziari.....	2
Lettera del presidente.....	3
Relazione sull'andamento della gestione.....	7
Relazione sull'andamento della gestione - Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.....	29
Attestazione della rendicontazione di sostenibilità e relazione della società di revisione.....	150
Regolamento Hong Kong.....	157
Bilancio consolidato.....	167
Note al bilancio consolidato.....	175
Attestazione del dirigente preposto al bilancio consolidato e relazione della società di revisione.....	252
Bilancio di esercizio.....	261
Note al bilancio di esercizio.....	269
Attestazione del dirigente preposto al bilancio d'esercizio e relazioni della società di revisione e del Collegio sindacale.....	348

Informazioni sulla Società

AMMINISTRATORI ESECUTIVI

Sig. Alberto Galassi - *Amministratore Delegato*
Sig. Xu Xinyu (徐新玉) (dimesso il 28 febbraio 2025)
Sig. Tan Ning (譚寧) (nominato il 28 febbraio 2025)

AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

Sig. Hao Qinggui (郝慶貴) - *Presidente*
(nominato il 29 agosto 2025)
Sig. Jiang Kui (江奎) - *Presidente* (dimesso il 29 agosto 2025)
Sig. Piero Ferrari - *Presidente onorario*
Sig.ra Jiang Lan (Lansi) (蔣嵐)
Sig. Zhang Quan (張泉) (dimesso il 28 febbraio 2025)
Sig. Jin Zhao (金釗) (nominato il 29 agosto 2025)

AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI INDIPENDENTI

Sig. Stefano Domenicali
Sig. Patrick Sun (辛定華)
Sig.ra Zhu Yi (朱奕)

COMITATO CONTROLLO E RISCHI E PARTI CORRELATE

Sig. Patrick Sun (辛定華) - *Presidente*
Sig. Stefano Domenicali
Sig.ra Jiang Lan (Lansi) (蔣嵐)
Sig.ra Zhu Yi (朱奕)

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Sig. Stefano Domenicali - *Presidente*
Sig. Piero Ferrari
Sig. Tan Ning (譚寧)
Sig. Patrick Sun (辛定華)
Sig.ra Zhu Yi (朱奕)

COMITATO NOMINE

Sig. Hao Qinggui (郝慶貴) - *Presidente*
(nominato il 29 agosto 2025)
Sig. Jiang Kui (江奎) - *Presidente* (dimesso il 29 agosto 2025)
Sig. Alberto Galassi
Sig. Stefano Domenicali
Sig. Patrick Sun (辛定華)
Sig.ra Zhu Yi (朱奕)

COMITATO SOSTENIBILITÀ

Sig. Hao Qinggui (郝慶貴) - *Presidente*
(nominato il 29 agosto 2025)
Sig. Jiang Kui (江奎) - *Presidente* (dimesso il 29 agosto 2025)
Sig. Alberto Galassi
Sig. Piero Ferrari
Sig. Tan Ning (譚寧)
Sig.ra Jiang Lan (Lansi) (蔣嵐)
Sig.ra Zhu Yi (朱奕)
Sig. Jin Zhao (金釗) (nominato il 29 agosto 2025)

COMITATO STRATEGICO

Sig. Hao Qinggui (郝慶貴) - *Presidente*
(nominato il 29 agosto 2025)
Sig. Jiang Kui (江奎) - *Presidente* (dimesso il 29 agosto 2025)
Sig. Alberto Galassi
Sig. Piero Ferrari
Sig. Tan Ning (譚寧)
Sig. Patrick Sun (辛定華)
Sig. Jin Zhao (金釗) (nominato il 29 agosto 2025)

COLLEGIO SINDACALE

Sig. Luigi Capitani - *Presidente*
Sig.ra Giuseppina Manzo
Sig. Luca Nicodemi
Sig.ra Federica Marone - *Sindaca supplente*
Sig.ra Tiziana Vallone - *Sindaca supplente*

SEGRETARI CONGIUNTI DELLA SOCIETÀ

Sig. Hao Qinggui (郝慶貴) (dimesso il 31 ottobre 2025)
Sig.ra Wong Hoi Ting (ACG, HKACG)
Sig.ra Zhang Xiaomei (張曉梅) (nominata il 31 ottobre 2025)

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sig. Hao Qinggui (郝慶貴) (dimesso il 29 agosto 2025)
Sig.ra Zhang Xiaomei (張曉梅) (nominata il 29 agosto 2025)

RAPPRESENTANTI AUTORIZZATI

Sig. Alberto Galassi
Sig.ra Wong Hoi Ting

SEDE LEGALE E SEDE PRINCIPALE

Via Irma Bandiera 62, 47841 Cattolica (RN), Italia

SEDE A HONG KONG

31/F, Tower Two, Times Square
1 Matheson Street, Causeway Bay, Hong Kong

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.
Società di revisione iscritta nel Registro del MEF
(Ministero dell'Economia e delle Finanze) e Registered Public
Interest Entity Auditor ("PIE" auditor) riconosciuto ai sensi
della Council Ordinance di Hong Kong (Cap. 588)
Via Meravigli 12, 20123 Milano, Italia

DIRIGENTE PREPOSTO AI DOCUMENTI SOCIETARI CONTABILI E ESG

Sig. Marco Zammarchi

CONSULENTE LEGALE - HONG KONG

King & Wood Mallesons
13° piano, Gloucester Tower, The Landmark
15 Queen's Road Central, Central, Hong Kong

CONSULENTE LEGALE - ITALIA

Studio Legale Pedersoli Gattai
Via Monte di Pietà 15, 20121 Milano, Italia

GESTIONE LIBRO SOCI DI HONG KONG

Computershare Hong Kong Investor Services Limited
Locali 1712-1716, 17° piano, Hopewell Centre
183 Queen's Road East, Wanchai
Hong Kong

SITO WEB

www.ferrettigroup.com

CODICI AZIONI

EXM: YACHT.MI
HKEX: 9

Principali dati finanziari

Di seguito è riportato il riepilogo dei risultati e delle attività, passività e patrimonio della Società negli ultimi cinque esercizi:

Risultati

<i>Esercizio chiuso al 31 dicembre (in migliaia di Euro)</i>	2025	2024	2023	2022	2021
Ricavi netti	1.280.556	1.240.346	1.134.484	1.030.099	898.421
Utile prima delle imposte	128.733	126.377	104.022	69.385	40.674
Imposte	(38.630)	(38.217)	(20.519)	(8.839)	(3.291)
Utile dell'esercizio	90.104	88.160	83.503	60.546	37.383
Attribuibile a Azionisti della Controllante	90.007	87.918	83.048	60.274	37.545
Patrimonio di terzi	96	242	456	271	(162)
	90.104	88.160	83.503	60.546	37.383

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024	2023	2022	2021
Attività correnti	941.880	912.322	930.247	818.663	505.199
Attività non correnti	777.959	749.122	672.002	588.893	540.877
Totale attività	1.719.839	1.661.444	1.602.248	1.407.556	1.046.076
Passività correnti	708.210	701.713	(720.037)	(583.408)	(473.440)
Passività non correnti	72.701	61.495	(42.532)	(45.757)	(74.570)
Totale passività	780.911	763.208	(762.569)	(629.165)	(548.010)
Patrimonio di terzi	(348)	1.081	(840)	(384)	212
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Controllante	938.928	897.155	838.840	778.007	498.278

Principali indici finanziari

<i>Esercizio chiuso al 31 dicembre</i>	2025	2024	2023	2022	2021
Indici di redditività					
Redditività del capitale proprio (ROE)	9,8%	10,2%	10,3%	9,5%	7,8%
Redditività complessiva delle attività (ROA)	5,3%	5,4%	5,5%	4,9%	3,7%
Indici di liquidità					
Indice di liquidità totale	1,3	1,3	1,3	1,3	1,1
Indice di liquidità immediata (quick ratio)	0,7	0,7	0,8	1,1	0,8
Indice di adeguatezza patrimoniale					
Indice di indebitamento	5,7%	3,7%	4,0%	5,1%	17,8%

A nome del Consiglio di Amministrazione, desidero presentare agli Azionisti i risultati annuali e il bilancio consolidato del Gruppo per il Periodo di riferimento.

Lettera del presidente

1. Rassegna delle condizioni operative

Nel 2025, in un contesto di mercato selettivo, l'approccio strategico disciplinato e il focus industriale del Gruppo hanno supportato una solida performance operativa, rafforzandone ulteriormente il posizionamento internazionale come leader globale nel settore degli yacht di lusso. Il Gruppo prosegue il suo percorso di crescita ed espansione della redditività, grazie ai continui investimenti nell'innovazione e all'attenzione alla qualità e alla creazione di valore a lungo termine.

Per quanto riguarda la crescita dell'attività, nel Periodo di riferimento il Gruppo ha registrato un forte incremento dei ricavi netti, pari a 58,4 milioni, con un incremento di circa il 5,0% rispetto al periodo corrispondente del 2024.

Per quanto riguarda la redditività del Gruppo, l'EBITDA adjusted è stato pari a Euro 202,8 milioni, con un incremento di circa il 6,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (Euro 190,0 milioni). L'incremento è stato significativo anche in termini percentuali, con un margine EBITDA adjusted/ricavi netti nuovo che hanno raggiunto il 16,5%, con una crescita di 30 punti base rispetto al dato del 2024. Infine, l'utile netto del Gruppo per l'esercizio è aumentato di circa il 2,2%, passando da Euro 88,2 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, a Euro 90,1 milioni nel Periodo di riferimento.

Per il 2026 prevediamo una crescita sostenibile, supportata da un portafoglio ordini di circa Euro 1,7 miliardi al 31 dicembre 2025, che rappresenta un aumento del 3,1% circa rispetto al 31 dicembre 2024.

1.1 Attività di produzione di imbarcazioni

Il Gruppo ha confermato un approccio orientato all'innovazione per mantenere la propria posizione di leader di mercato nel suo core business, riponendo grande importanza nell'attività di ricerca e sviluppo. Sfruttando i notevoli investimenti in ricerca e sviluppo, il Gruppo ha continuamente rinnovato e ampliato il proprio portafoglio di prodotti con innovazioni tecnologiche e progettuali, rimanendo al passo con le esigenze e le aspettative in rapida evoluzione della propria clientela.

Il lancio di nuovi modelli di Composite e Made-to-Measure Yacht, insieme a un crescente interesse per i Super Yacht, ha permesso al Gruppo di attrarre nuovi clienti continuando allo stesso tempo a nutrire l'interesse dei clienti fedeli del Gruppo.

- I ricavi netti del Gruppo derivanti dalla vendita di Composite Yacht sono diminuiti dell'11,4%, passando da Euro 548,1 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 485,8 milioni nel Periodo di riferimento. La raccolta ordini del Gruppo per i Composite Yacht è stata pari a Euro 458,4 milioni per il Periodo di riferimento, un risultato solido con oltre il 50% proveniente da modelli di oltre 80 piedi.
- I ricavi netti del Gruppo derivanti dalla vendita di Made-to-Measure Yacht sono aumentati del 18,4%, passando da Euro 417,8 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 494,6 milioni nel Periodo di riferimento. La raccolta ordini del Gruppo per i Made-to-Measure Yacht è stata pari a Euro 608,1 milioni nel Periodo di riferimento.
- I ricavi netti del Gruppo derivanti dalla vendita di Super Yacht sono aumentati del 28,1%, passando da Euro 148,6 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a Euro 190,3 milioni nel Periodo di riferimento. La raccolta ordini del Gruppo per i Super Yacht è stata pari a Euro 66,1 milioni per il Periodo di riferimento, pari a due Super Yacht branded, mentre nel 2024 il mix comprendeva due Super Yacht su misura e tre branded.

1.2 Altre attività

Le altre attività del Gruppo offrono sinergie con la nostra attività di produzione di yacht attraverso un portafoglio completo, che comprende: (i) servizi di intermediazione, charter e gestione di yacht; (ii) servizi post-vendita e di refitting; (iii) attività di diffusione del marchio (compresi saloni esclusivi in tutto il mondo); (iv) produzione e installazione di arredi in legno per interni nautici e movimentazioni cinetiche; (v) produzione e vendita di pattugliatori costieri da parte della FSD; e (vi) produzione e vendita di yacht a vela a marchio Wally. Con tali attività, siamo in grado di coprire tutte le esigenze dei clienti nell'ambito dell'intero "customer journey" nel mondo degli yacht, a partire dall'acquisto di yacht di lusso fino a un'offerta completa di servizi accessori per incrementare la soddisfazione e la fedeltà del cliente, ottenendo al contempo informazioni in tempo reale sulle tendenze di mercato e sulle preferenze della clientela.

Nel Periodo di riferimento, i ricavi netti del Gruppo del segmento altre attività si sono attestati a circa Euro 61,0 milioni, con un incremento annuo del 3,7% circa.

1.3 Impegno ESG del Gruppo

Grazie a notevoli investimenti in ricerca e sviluppo, sin dal 2014 il Gruppo ha continuamente aggiornato e ampliato il proprio portafoglio di prodotti con innovazioni ecocompatibili, tecnologiche e di design, per stare al passo con le aspettative in rapida evoluzione dei propri clienti.

Il Gruppo, grazie alla sua spinta innovativa, nel 2008 è stato il primo a introdurre sul mercato una pionieristica soluzione di propulsione ibrida, continuando a innovare in questo campo. Nel 2021, il Gruppo ha avviato una

collaborazione con Rolls-Royce Power Systems per sviluppare congiuntamente soluzioni ibride da installare su futuri yacht e nel 2022 ha rinnovato l'accordo fino alla fine del 2027, assicurando così l'efficienza della catena di fornitura con evidenti benefici per i propri clienti. Il Gruppo ha inoltre fatto il suo ingresso nel segmento E-luxury con il primo powerboat completamente elettrico Riva, denominato El-Iseo, in vendita da gennaio 2024. Inoltre, il Gruppo si impegna ad ampliare la propria offerta di prodotti "green" per tutti i principali marchi, lanciando e commercializzando soluzioni più ecocompatibili e aumentando la propria presenza nel mercato degli yacht a vela attraverso il marchio Wally.

Per ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti, il Gruppo è anche costantemente alla ricerca di soluzioni innovative che prevedano l'utilizzo di materiali ecologici e più leggeri.

Inoltre, l'impegno ESG del Gruppo non si limita alla straordinaria offerta di prodotti, ma ha anche tra i suoi obiettivi i propri cantieri navali. Questi ultimi sono stati tutti adeguati alla certificazione ambientale ISO 14001:2015 (Ravenna la conseguirà nel 2026) e hanno introdotto pannelli solari sempre più efficienti per ridurre sia il consumo energetico che le emissioni.

Il Gruppo crede fermamente nell'importanza dei fattori ESG e si propone di diventare leader ESG nel mercato globale degli yacht. Va sottolineato che il Gruppo è stato il primo nel settore degli yacht a pubblicare un rapporto di sostenibilità nel 2019 e a istituire il Comitato Sostenibilità ESG nel 2021, con il compito di aiutare il Consiglio di Amministrazione a definire politiche e strategie ESG e rivederne e valutarne le prestazioni in termini di sostenibilità.

2. Evoluzione della gestione e prospettive

Ancora una volta, l'industria mondiale degli yacht di lusso ha dimostrato la sua resilienza nonostante l'incertezza geopolitica, sottolineando la sua stabilità e forza. In questo contesto, il Gruppo ha continuato a fornire prestazioni eccellenti, guadagnando costantemente quote di mercato, rafforzando la propria posizione strategica non solo nei segmenti di alto valore, ma anche in nuovi segmenti emergenti e a forte crescita. Per continuare a sfruttare le tendenze di crescita previste per l'industria mondiale degli yacht di lusso, migliorando la propria proposta di valore e rafforzando la sua capacità di resilienza complessiva, i piani futuri del Gruppo si basano sui seguenti pilastri strategici:

- Il Gruppo migliorerà ed espanderà la propria offerta e il mix di prodotti anticipando l'evoluzione delle tendenze di mercato e le aspettative dei clienti, con l'obiettivo di consolidare la propria leadership di mercato sia nel segmento Composite Yacht sia in quello Made-to-Measure Yacht, concentrandosi sui segmenti con il più alto potenziale di crescita e redditività.
- Il Gruppo continuerà a investire nell'innovazione, nelle tecnologie e nei prodotti con l'obiettivo di fornire un'esperienza di navigazione più responsabile dal punto di vista ambientale, attribuibile all'uso sapiente di materiali e processi più sostenibili volti a ridurre l'impatto ambientale dei prodotti.
- Il Gruppo espanderà la sua offerta Made-to-Measure agli yacht in lega di maggiori dimensioni, sviluppando nuovi modelli di super yacht con scafo in lega con gli iconici marchi Riva, Pershing e Custom Line.
- Il Gruppo amplierà inoltre sia i servizi di intermediazione, charter e gestione di yacht sia i servizi post-vendita e di refitting, espandendo le proprie attività di brand extension e di concessione di licenze.
- Il Gruppo continuerà infine a investire nell'internalizzazione delle attività ad alto valore aggiunto per supportare la propria crescita futura e l'espansione del portafoglio prodotti.

3. Ringraziamenti

Da ultimo, ma non meno importante, un ringraziamento sincero va a tutti i nostri Azionisti, nuovi e di lunga data, ai potenziali investitori e ai clienti per la loro attenzione e il loro sostegno, nonché a tutto il personale per il loro profondo impegno e la loro dedizione.

Hong Kong, 31 marzo 2026

Hao Qinggui

Presidente e Amministratore non esecutivo

Relazione sull'andamento della gestione

Attività principali e analisi della gestione

Il Gruppo è un leader consolidato nel settore degli yacht di lusso a livello globale, con un portafoglio di marchi iconici di lunga tradizione e straordinarie capacità produttive di fascia alta. Essendo uno dei più antichi produttori italiani di yacht di lusso, ha svolto un ruolo cruciale nel guidare lo sviluppo dell'industria mondiale degli yacht di lusso, acquisendo e integrando altri marchi leader e siti di produzione sin dalla sua fondazione nel 1968. I suoi sette marchi (Riva, Wally, Ferretti Yachts, Pershing, Itama, CRN e Custom Line) sono globalmente riconosciuti come simboli di lusso, esclusività, design italiano, qualità, artigianato, innovazione e prestazioni. Il Gruppo progetta, produce e vende Composite Yacht, Made-to-Measure Yacht e Super Yacht di lusso da 8 a 95 metri, offrendo una gamma completa di funzionalità ed una sempre più ampia varietà di servizi accessori, soddisfacendo i gusti e le esigenze specifici della propria clientela. Con la sua leadership di mercato, la sua ricca storia e il suo portafoglio di marchi iconici, il Gruppo impone tendenze nell'industria globale degli yacht di lusso e riveste un ruolo di ambasciatore dell'eccellenza nautica italiana nel mondo.

Nel periodo di riferimento, il Gruppo ha acquisito ordini per €1.136,6 milioni, sostanzialmente in linea con il 2024, pari a €1.139,3 milioni.

Il Gruppo ha registrato ricavi netti per €1.280,6 milioni, con un incremento di circa il 3,2% rispetto a €1.240,3 milioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e ricavi netti nuovo pari a €1.231,7 milioni, con un incremento del 5,0% rispetto al 2024, superando il mercato di riferimento.

L'EBITDA adjusted per il 2025 del Gruppo è stato pari a €202,8 milioni, con un incremento del 6,7% rispetto a €190,0 milioni dell'esercizio 2024. L'EBITDA margin adjusted è stato pari al 16,5%, in aumento di 30 punti base rispetto al 16,2% registrato nel 2024.

L'utile dell'esercizio è stato pari a €90,1 milioni, con una crescita di circa il 2,2% rispetto a €88,2 milioni del 2024. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 è stata di €111,0 milioni di liquidità netta.

Il Gruppo ha confermato un approccio orientato all'innovazione per mantenere la propria posizione di leader di mercato nel suo core business, riponendo grande importanza nell'attività di ricerca e sviluppo. Sfruttando i notevoli investimenti in ricerca e sviluppo, il Gruppo ha continuamente rinnovato e ampliato il proprio portafoglio di prodotti con innovazioni tecnologiche e progettuali, rimanendo al passo con le esigenze e le aspettative in rapida evoluzione della propria clientela.

Il lancio di nuovi modelli di Composite e Made-to-Measure Yacht, insieme a un crescente interesse per i Super Yacht, ha permesso al Gruppo di attrarre nuovi clienti continuando allo stesso tempo a nutrire l'interesse dei clienti fedeli del Gruppo.

Le altre attività del Gruppo offrono sinergie con la sua attività di produzione di yacht attraverso un portafoglio completo, che comprende: (i) servizi di intermediazione di yacht, charter e gestione; (ii) servizi post-vendita e di refitting; (iii) attività di diffusione del marchio (inclusi saloni esclusivi in tutto il mondo); (iv) produzione e installazione di arredi in legno per interni nautici e movimentazioni cinetiche; (v) produzione e vendita di pattugliatori costieri da parte di FSD; e (vi) produzione e vendita di yacht a vela a marchio Wally. Con tali attività, il Gruppo è in grado di soddisfare tutte le esigenze dei clienti nell'ambito dell'intero "customer journey" nel mondo degli yacht, a partire dall'acquisto di yacht di lusso fino a un'offerta completa di servizi accessori per incrementare la soddisfazione e la fedeltà del cliente, ottenendo al contempo informazioni in tempo reale sulle tendenze di mercato e sulle preferenze della clientela.

Eventi significativi avvenuti nel 2025

Nel mese di ottobre il Gruppo ha partecipato al salone nautico di Fort Lauderdale che apre la stagione nautica americana.

Nel mese di settembre il Gruppo ha partecipato ai principali saloni nautici del Mediterraneo a partire dalla Private Preview di Ferretti Group a Monaco, proseguendo con i saloni di Cannes e Genova, e terminando con il Monaco Super Yachts.

A luglio il Gruppo ha incrementato la propria partecipazione al 100% del capitale sociale di Sea Lion, consolidando così pienamente la propria presenza nella società proprietaria del marchio "Wally".

Il 27 giugno Ferretti Group e Flexjet, leader mondiale nell'aviazione privata, hanno presentato "Riva Volare", un progetto esclusivo di interior design per cabine di aerei Flexjet, ispirato allo stile delle barche a motore Riva.

Il 18 giugno Ferretti ha distribuito un dividendo di €0,10 per ciascuna delle 338.482.654 azioni ordinarie emesse e in circolazione alla data di stacco del dividendo, fissata per il 16 giugno. L'importo massimo complessivo dei dividendi distribuiti è pari a €33.848.265,40.

Il 13 maggio 2025 l'Assemblea degli Azionisti di Ferretti S.p.A ha approvato:

- il bilancio consolidato e il bilancio separato audited al 31 dicembre 2024;
- la "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti";
- l'integrazione del Consiglio di Amministrazione attraverso la nomina di Tan Ning e Hao Qinggui ad amministratori, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile;
- la distribuzione di un dividendo ordinario di €0,10 per azione.
-

Ad aprile e maggio il Gruppo ha partecipato ai saloni nautici internazionali di Singapore e Venezia.

Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, il Gruppo ha partecipato ai principali saloni nautici internazionali a Düsseldorf, Miami, Dubai e Palm Beach.

Relazione finanziaria

Raccolta ordini

Nel 2025 la raccolta ordini è stata pari a €1.136,6 milioni, quasi in linea (-0,2%) con l'ammontare del 2024, pari a €1.139,3 milioni, nonostante il divario nella raccolta ordini di Super Yacht tra il 2025 e il 2024 (circa €66,1 milioni nel 2025 rispetto a €294,9 milioni nel 2024).

Raccolta ordini per tipologia di produzione

La seguente tabella mostra la ripartizione della raccolta ordini per tipologia di produzione¹:

(in milioni di Euro, eccetto per le percentuali)	ORDINI RICEVUTI PER SEGMENTO				
	2025	%	2024	%	Variazione ²
Composite Yacht (<30 m)	458,4	40,3%	425,9	37,4%	7,6%
Made-to-Measure Yacht (30 m-43 m)	608,1	53,5%	414,6	36,4%	46,7%
Super Yacht (lega di >43 m)	66,1	5,8%	294,9	25,9%	-77,6%
Altre attività ³	4,1	0,4%	4,0	0,3%	2,5%
Totale	1.136,6	100,0%	1.139,3	100,0%	-0,2%

Il segmento **Composite Yacht** ha registrato un totale di €458,4 milioni nel 2025, pari a circa il 40,3% della raccolta ordini totale (da €425,9 milioni, pari a circa il 37,4% della raccolta ordini totale nel 2024). Il segmento Composite Yacht ha mostrato una solida performance (+7,6% a/a e +30,4% nel quarto trimestre del 2025 rispetto al quarto trimestre del 2024), con oltre il 50% proveniente da modelli di oltre 80 ft.

Il segmento **Made-to-Measure Yacht** ha totalizzato €608,1 milioni nel 2025, pari a circa il 53,5% della raccolta ordini totale (da €414,6 milioni, pari a circa il 36,4% della raccolta ordini totale nel 2024). La predominanza di questo segmento rispetto alla raccolta ordini totale ha supportato un'eccellente composizione di prodotti nel 2025 (+46,7% a/a e +97,9% nel quarto trimestre del 2025 rispetto al quarto trimestre del 2024).

Il segmento **Super Yacht** ha registrato un totale di €66,1 milioni nel 2025, pari a circa il 5,8% della raccolta ordini totale (da €294,9 milioni, pari a circa il 25,9% della raccolta ordini totale nel 2024). Nel 2025 gli ordini in questo segmento sono stati pari a due Super Yacht branded mentre nel 2024 il mix comprendeva due Super Yacht su misura e tre Super Yacht branded.

Il segmento **Altre attività** ha totalizzato €4,1 milioni nel 2025, pari a circa lo 0,4% della raccolta ordini totale (da €4,0 milioni, pari a circa lo 0,4% della raccolta ordini totale nel 2024).

1 Il modello Ferretti Yacht 940, che originariamente rientrava nel segmento Composite Yacht, è stato riclassificato nel segmento Made-to-Measure Yacht nell'esercizio di riferimento e nel 2024.

2 Le cifre percentuali sono soggette ad arrotondamenti e possono non essere un'aggregazione aritmetica delle cifre che le precedono.

3 Includere barche a vela Wally.

Raccolta ordini per area geografica

La ripartizione della raccolta ordini per area geografica⁴ è la seguente:

(in milioni di Euro, eccetto per le percentuali)	ORDINI RICEVUTI PER AREA GEOGRAFICA				
	2025	%	2024	%	Variazione ⁵
Europa	576,0	50,7%	559,0	49,1%	3,0%
MEA	265,6	23,4%	339,5	29,8%	21,8%
APAC	23,9	2,1%	18,6	1,6%	28,5%
AMAS	271,1	23,9%	222,2	19,5%	-22,0%
Totale	1.136,6	100,0%	1.139,3	100,0%	-0,2%

La regione **Europa** ha raggiunto un totale di €576,0 milioni nel 2025, pari a circa il 50,7% della raccolta ordini totale (da €559,0 milioni, pari a circa il 49,1% della raccolta ordini totale nel 2024). Le buone prestazioni ottenute in Europa sono state determinate dalla crescente domanda di yacht Made-to-Measure.

La regione **MEA** ha totalizzato €265,6 milioni nel 2025, pari a circa il 23,4% della raccolta ordini totale (da €339,5 milioni, pari a circa il 29,8% della raccolta ordini totale nel 2024). Questa regione ha prodotto solidi risultati nei segmenti Made-to-Measure e Composite, mentre il confronto generale su base annua ha risentito della raccolta ordini dello scorso anno che comprendeva tre Super Yacht.

La regione **APAC** ha totalizzato €23,9 milioni nel 2025, pari a circa il 2,1% della raccolta ordini totale (da €18,6 milioni, pari a circa l'1,6% della raccolta ordini totale nel 2024).

La regione **AMAS** ha totalizzato €271,1 milioni nel 2025, pari a circa il 23,9% della raccolta ordini totale (da €222,2 milioni, pari a circa il 19,5% della raccolta ordini totale nel 2024). La regione ha registrato una crescita a doppia cifra (+22,0% a/a e +209,4% nel quarto trimestre del 2025 rispetto al quarto trimestre del 2024), con l'inizio della stagione nautica americana che ha sostenuto la domanda nel segmento Composite e con un continuo miglioramento delle prestazioni nel segmento Made-to-Measure.

Portafoglio ordini

Al 31 dicembre 2025 il portafoglio ordini ammontava a €1.715,7 milioni, registrando un incremento di circa il 14,5% rispetto al 30 settembre 2025 e di circa il 3,1% rispetto al 31 dicembre 2024 (€1.663,9 milioni).

⁴ La ripartizione geografica nel periodo di riferimento si riferisce alla ripartizione per area di esclusiva del rivenditore, o per nazionalità del cliente.

⁵ Le cifre percentuali sono soggette ad arrotondamenti e possono non essere un'aggregazione aritmetica delle cifre che le precedono.

Portafoglio ordini per segmento

La seguente tabella mostra la ripartizione del portafoglio ordini per tipologia di produzione⁶:

PORTAFOGLIO ORDINI PER SEGMENTO					
<i>(in milioni di Euro, eccetto per le percentuali)</i>	2025	%	2024	%	Variazione ⁷
Composite Yacht (<30 m)	275,3	16,0%	365,8	22,0%	- 24,7%
Made-to-Measure Yacht (30 m-43 m)	732,7	42,7%	554,3	33,3%	32,2%
Super Yacht (lega di >43 m)	702,1	40,9%	704,1	42,3%	- 0,3%
Altre attività ⁸	5,6	0,3%	39,7	2,4%	- 85,9%
Totale	1.715,7	100,0%	1.663,9	100,0%	3,1%

Il segmento **Composite Yacht** ha registrato un importo di €275,3 milioni al 31 dicembre 2025, pari a circa il 16,0% del portafoglio totale (rispetto a €365,8 milioni, pari a circa il 22,0% del portafoglio totale al 31 dicembre 2024).

Il segmento **Made-to-Measure Yacht** ha registrato un importo pari a €732,7 milioni al 31 dicembre 2025, circa il 42,7% del portafoglio totale (da €554,3 milioni, pari a circa il 33,3% del portafoglio totale al 31 dicembre 2024).

Il segmento **Super Yacht** ha registrato un importo di €702,1 milioni al 31 dicembre 2025, pari a circa il 40,9% del portafoglio totale (da €704,1 milioni, pari a circa il 42,3% del portafoglio totale al 31 dicembre 2024).

Il segmento **Altre attività** ha registrato un importo pari a €5,6 milioni al 31 dicembre 2025, circa lo 0,3% del portafoglio totale (da €39,7 milioni, pari a circa il 2,4% del portafoglio totale al 31 dicembre 2024).

Portafoglio netto

Il portafoglio netto rappresenta il totale degli ordini in portafoglio che non sono stati consegnati al netto dei ricavi già contabilizzati e ammontava a €828,6 milioni al 31 dicembre 2025, in aumento del 4,3% rispetto al 30 settembre 2025 (€794,7 milioni), supportato da un buon mix di prodotti con una crescente presenza su yacht più grandi (oltre 80 ft) e in calo del 7,9% rispetto al 31 dicembre 2024 (€900,0 milioni).

Nel 2025 il Gruppo ha raccolto circa €1.136,6 milioni di ordini corrispondenti a 214 unità, mentre le consegne hanno raggiunto le 225 unità. Questa tendenza conferma lo spostamento verso modelli di dimensioni più grandi (superiori a 80 ft).

⁶ Il modello Ferretti Yacht 940, che originariamente rientrava nel segmento Composite Yacht, è stato riclassificato nel segmento Made-to-Measure Yacht nel periodo di riferimento e nel 2024

⁷ Le cifre percentuali sono soggette ad arrotondamenti e possono non essere un'aggregazione aritmetica delle cifre che le precedono.

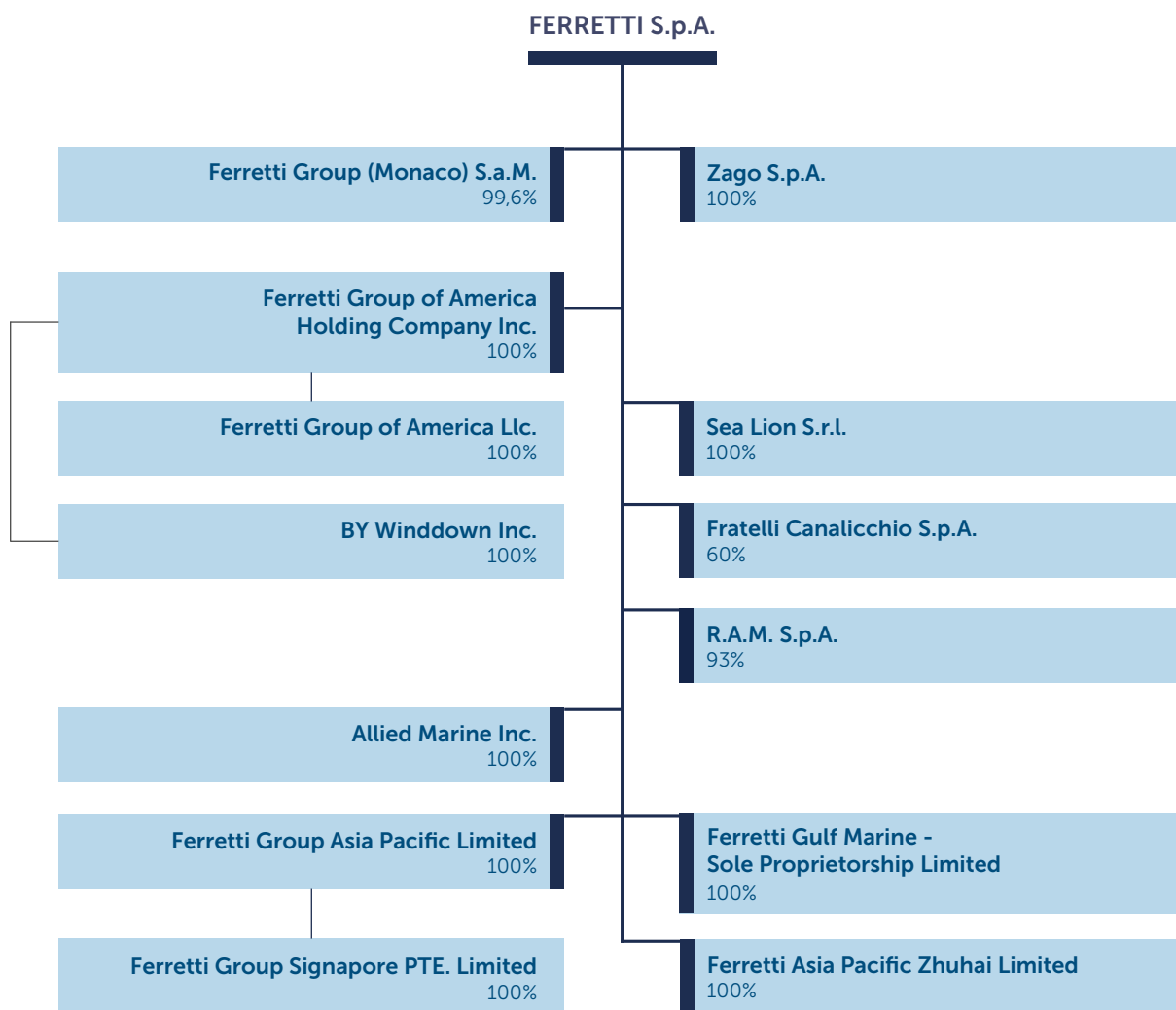
⁸ Inclusive barche a vela Wally.

Evoluzione della gestione e prospettive

I clienti di lusso di fascia più alta continuano a mostrare comportamenti di spesa che sfidano le tendenze del mercato, in contrasto con i clienti di lusso "aspirazionale". L'industria nautica globale rimane resiliente in un contesto di incertezza geopolitica e macroeconomica, evidenziando la sua stabilità e forza. In questo contesto, il Gruppo ha continuato a fornire prestazioni eccellenti, guadagnando costantemente quote di mercato e rafforzando la propria posizione strategica non solo nei segmenti di alto valore, ma anche in nuovi segmenti emergenti e a forte crescita. Allo scopo di continuare a beneficiare delle dinamiche di crescita attese del settore degli yacht di lusso globale, migliorare la propria proposta di valore e rafforzare la resilienza complessiva, i piani futuri del Gruppo si fondano sui seguenti pilastri strategici:

- il Gruppo migliorerà ed espanderà la propria offerta e il mix di prodotti anticipando l'evoluzione delle tendenze di mercato e le aspettative dei clienti, con l'obiettivo di consolidare la propria leadership di mercato sia nel segmento Composite Yacht sia in quello Made-to-Measure Yacht, concentrandosi sui segmenti con il più alto potenziale di crescita e redditività;
- il Gruppo continuerà a investire in innovazione, tecnologie e prodotti con l'obiettivo di fornire un'esperienza di navigazione più responsabile dal punto di vista ambientale, grazie all'uso sapiente di materiali e processi più sostenibili volti a ridurre l'impatto ambientale dei prodotti;
- il Gruppo amplierà l'offerta Made-To-Measure per includere gli yacht in lega di maggiori dimensioni, sviluppando nuovi modelli di Super Yacht con scafo in lega con gli iconici marchi Riva, Wally, Pershing e Custom Line;
- il Gruppo potenzierà inoltre sia i servizi di intermediazione, charter e gestione di yacht sia i servizi post-vendita e di refitting, rafforzando le attività di diffusione del marchio e concessione di licenze;
- il Gruppo continuerà infine a investire nell'internalizzazione delle attività ad alto valore aggiunto per supportare la propria crescita futura e l'espansione del portafoglio prodotti.

Organigramma del Gruppo al 31 dicembre 2025



Relazione finanziaria

Risultati delle operazioni

La seguente tabella riporta alcune voci del prospetto di conto economico consolidato per gli esercizi indicati:

<i>Esercizio chiuso al 31 dicembre, (in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Ricavi	1.346.590	1.301.623
Provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi	(66.034)	(61.276)
Ricavi netti	1.280.556	1.240.346
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	17.422	108.286
Costi capitalizzati	42.974	34.604
Altri ricavi	27.910	30.923
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(582.055)	(639.492)
Costi per lavorazioni esterne	(263.799)	(254.153)
Costi per fiere, eventi e pubblicità	(22.219)	(24.856)
Altri costi per servizi	(121.457)	(119.415)
Costi per godimento beni di terzi	(12.973)	(12.269)
Costi del personale	(145.310)	(144.944)
Altri costi operativi	(9.091)	(12.763)
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	(10.419)	(16.377)
Ammortamenti	(71.762)	(66.451)
Proventi finanziari	1.678	6.013
Oneri finanziari	(3.423)	(3.321)
Utili/(perdite) sui cambi	700	244
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	128.733	126.377
Imposte sul reddito	(38.630)	(38.217)
UTILE DELL'ESERCIZIO	90.104	88.160
Attribuibile a		
Azionisti della Società	90.007	87.918
Patrimonio di terzi	96	242

Ricavi netti

I ricavi netti del Gruppo sono aumentati del 3,2% circa, passando da circa €1.240,3 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a circa €1.280,6 milioni per il periodo di riferimento.

L'incremento dei ricavi netti del Gruppo è dovuto a (i) un decremento di €62,3 milioni nelle vendite di Composite Yacht; (ii) un incremento di €76,8 milioni nelle vendite di Made-to-Measure Yacht; (iii) un incremento di €41,7 milioni generato da vendite di Super Yacht; (iv) un incremento di €2,2 milioni in ricavi derivanti da Altre attività; e (v) un decremento di €18,2 milioni di ricavi da imbarcazioni usate. Il Gruppo ha consegnato 225 nuove imbarcazioni durante il periodo di riferimento, rispetto alle 224 nuove imbarcazioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Ricavi netti nuovo

I ricavi netti nuovo complessivi del Gruppo sono aumentati di circa il 5,0% da circa €1.173,3 milioni nel 2024 a circa €1.231,7 milioni nel 2025. Un risultato positivo, sostenuto da un solido portafoglio ordini, con i maggiori contributi provenienti dai segmenti Made-to-Measure Yacht e Super Yacht.

La seguente tabella mostra la ripartizione dei ricavi netti delle vendite di nuovi yacht per tipologia di produzione:

RICAVI NETTI DELLE VENDITE DI NUOVI YACHT PER TIPOLOGIA DI PRODUZIONE					
<i>(in milioni di Euro, eccetto per le percentuali)</i>	2025	%	2024	%	Variazione ⁹
Composite Yacht (<30 m)	485,8	39,4%	548,1	46,7%	-11,4%
Made-to-Measure Yacht (30 m-43 m)	494,6	40,2%	417,8	35,6%	18,4%
Super Yacht (lega di >43 m)	190,3	15,5%	148,6	12,7%	28,1%
Altre attività ¹⁰	61,0	5,0%	58,8	5,0%	3,7%
Totale	1.231,7	100,0%	1.173,3	100,0%	5,0%

I. Vendite di Composite Yacht

I ricavi netti del Gruppo derivanti dalle vendite di Composite Yacht si sono attestati a €485,8 milioni, con un decremento annuo dell'11,4% e pari a circa il 39,4% del totale ricavi netti nuovo del Gruppo nel periodo di riferimento. Gli ordini del Gruppo per i Composite Yacht sono stati pari a €458,4 milioni nel periodo di riferimento. Le prestazioni positive sono state determinate per oltre il 50% da ordini provenienti da modelli di oltre 80 ft.

II. Vendite di Made-to-Measure Yacht

Nel 2025, i ricavi netti del Gruppo delle vendite di Made-to-Measure Yacht si sono attestati a €494,6 milioni, pari a circa il 40,2% del totale ricavi netti nuovo (da €417,8 milioni, pari a circa il 35,6% del totale ricavi netti nuovo nel 2024). Gli ordini del Gruppo per i Made-to-Measure Yacht sono stati pari a €608,1 milioni nel periodo di riferimento. La predominanza di questo segmento rispetto alla raccolta totale degli ordini ha sostenuto un eccellente mix di prodotti nel 2025.

⁹ Le cifre percentuali sono soggette ad arrotondamenti e possono non essere un'aggregazione aritmetica delle cifre che le precedono.

¹⁰ Compresa le attività accessorie, FSD e barche a vela Wally.

III. Vendite di Super Yacht

I ricavi netti del Gruppo derivanti dalla vendita di Super Yacht sono aumentati del 28,1%, passando da €148,6 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a €190,3 milioni nel periodo di riferimento, rappresentando circa il 15,5% dei ricavi netti nuovo del Gruppo e continuando la sua crescita a due cifre. Nel 2025 gli ordini in questo segmento sono stati pari a due Super Yacht branded mentre nel 2024 il mix comprendeva due Super Yacht su misura e tre Super Yacht branded.

IV. Altre attività

I ricavi netti del Gruppo derivanti dal segmento Altre attività sono aumentati di circa il 5,0%, passando da circa €58,8 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a circa €61,0 milioni per il periodo di riferimento e rappresentando circa il 5,0% dei ricavi netti nuovo del Gruppo.

La tabella seguente fornisce una ripartizione per aree geografiche¹¹ dei ricavi netti del Gruppo per gli anni indicati:

<i>(In milioni di Euro, eccetto le percentuali)</i>	2025	%	2024	%	Variazione¹² 2025 vs. 2024
Europa	540,5	43,9%	593,5	50,6%	
MEA	372,3	30,2%	269,3	23,0%	
APAC	20,6	1,7%	39,6	3,4%	
AMAS	298,3	24,2%	271,0	23,0%	
Totale ricavi netti nuovo	1.231,7	100,0%	1.173,3	100,0%	
Imbarcazioni usate	48,8		67,0		
Totale ricavi netti	1.280,6		1.240,3		

La regione Europa ha registrato un importo pari a €540,5 milioni, circa il 43,9% del totale ricavi netti nuovo del 2025 (da €593,5 milioni, pari a circa il 50,6% del totale ricavi netti nuovo del 2024).

La regione MEA si è attestata a €372,3 milioni, pari a circa il 30,2% del totale ricavi netti nuovo del 2025 (da €269,3 milioni, pari a circa il 23,0% del totale ricavi netti nuovo del 2024).

La regione APAC ha registrato un importo di €20,6 milioni, pari a circa l'1,7% del totale ricavi netti nuovo del 2025 (da €39,6 milioni, pari a circa il 3,4% del totale ricavi netti nuovo del 2024).

La regione AMAS ha conseguito €298,3 milioni, pari a circa il 24,2% del totale ricavi netti nuovo del 2025 (da €270,9 milioni, pari a circa il 23,0% del totale ricavi netti nuovo del 2024).

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti del Gruppo è diminuita di €90,9 milioni, pari al 77,7%, passando da €108,3 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a €17,4 milioni per il periodo di riferimento, principalmente a causa della normalizzazione dei livelli di scorte a seguito dei picchi di produzione degli anni precedenti.

¹¹ La ripartizione geografica nel periodo di riferimento si riferisce alla ripartizione per area di esclusiva del rivenditore, o per nazionalità del cliente

¹² Le somme potrebbero non corrispondere al totale a causa dell'arrotondamento.

Costi capitalizzati

I costi capitalizzati dal Gruppo sono aumentati di €8,4 milioni, pari al 24,2%, passando da €34,6 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a €43,0 milioni nel periodo di riferimento, riflettendo una diversa composizione degli investimenti interni ed esterni per le attività di sviluppo e industrializzazione.

Altri ricavi

Gli altri ricavi del Gruppo sono diminuiti di €3,0 milioni, pari al 9,7%, da €30,9 milioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a €27,9 milioni del periodo di riferimento, principalmente a causa delle minori plusvalenze da alienazione di attività rispetto all'anno precedente.

Consumi di materie prime e materiali di consumo

I consumi di materie prime e materiali di consumo del Gruppo sono diminuiti di €61,1 milioni, pari al 9,5%, passando da €639,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a €582,1 milioni per il periodo di riferimento, principalmente a causa di un diverso mix di produzione e da una maggiore efficienza di approvvigionamento.

Costi per lavorazioni esterne

I costi per lavorazioni esterne del Gruppo sono aumentati di €9,6 milioni, pari al 3,8%, passando da €254,2 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a €263,8 milioni per il periodo di riferimento, principalmente a causa dell'intensificazione delle attività di produzione.

Costi per fiere, eventi e pubblicità

I costi per fiere, eventi e pubblicità del Gruppo sono diminuiti di €2,6 milioni, pari al 10,6%, da €24,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a €22,2 milioni nel periodo di riferimento, riflettendo una focalizzazione sulle principali iniziative di marketing con migliore efficienza.

Altri costi per servizi

Gli altri costi per servizi del Gruppo sono aumentati di €2,0 milioni, pari all'1,7%, passando da €119,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a €121,5 milioni nel periodo di riferimento, restando sostanzialmente stabili su base annua.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi del Gruppo sono aumentati di €0,7 milioni, pari al 5,7%, passando da €12,3 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a €13,0 milioni nel periodo di riferimento, principalmente a causa di costi per leasing a breve termine più elevati associati all'espansione della capacità produttiva.

Costi del personale

I costi del personale del Gruppo sono lievemente aumentati dello 0,3%, pari a €0,4 milioni, passando da €144,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a €145,3 milioni nel periodo di riferimento, riflettendo la sostanziale stabilità dell'organico (oltre 2 mila dipendenti).

Altri costi operativi

Gli altri costi operativi del Gruppo sono diminuiti di €3,7 milioni, pari al 28,8%, da €12,8 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a €9,1 milioni nel periodo di riferimento, principalmente per effetto dell'assenza di determinati costi di regolamento registrati nel corso dell'esercizio precedente.

Accantonamenti a fondi e svalutazioni

Gli accantonamenti a fondi e svalutazioni del Gruppo sono diminuiti di €6,0 milioni, pari al 36,4%, passando da €16,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a €10,4 milioni nel periodo di riferimento, riflettendo la normalizzazione dei rischi dell'attività aziendale.

Ammortamenti

Gli ammortamenti del Gruppo sono aumentati di €5,3 milioni, pari all'8,0%, passando da €66,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a €71,8 milioni nel periodo di riferimento, per effetto dei recenti investimenti in strutture di produzione e sviluppo del prodotto.

Proventi finanziari e oneri finanziari

I proventi finanziari sono diminuiti di €4,3 milioni, pari al 72,1%, passando da €6,0 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a €1,7 milioni nel periodo di riferimento, a causa di depositi in contanti medi inferiori.

Gli oneri finanziari sono leggermente aumentati del 3,1%, pari €0,1 milioni, passando da €3,3 milioni a €3,4 milioni.

Utili/(Perdite) su cambi

Nel periodo di riferimento, il Gruppo ha registrato utili su cambi per €0,7 milioni, rispetto a €0,2 milioni del 2024, grazie a variazioni dei tassi di cambio più favorevoli.

Imposte sul reddito

Il Gruppo ha registrato imposte sul reddito pari a €38,6 milioni nel periodo di riferimento, rispetto a €38,2 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sostanzialmente in linea con il maggior reddito imponibile e un'aliquota fiscale effettiva stabile.

Utile dell'esercizio

In ragione di quanto precede, l'utile netto del Gruppo è stato pari a €90,1 milioni nel 2025, in aumento di circa il 2,2% dall'importo registrato nel 2024 pari a circa €88,2 milioni.

Alcune voci dello Stato Patrimoniale

Attività correnti nette

La seguente tabella riporta le attività e le passività correnti e le attività correnti nette del Gruppo alle date indicate:

<i>Al 31 dicembre, (in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
ATTIVITÀ CORRENTI		
Cassa e mezzi equivalenti	159.920	155.744
Crediti commerciali e crediti diversi	68.145	74.574
Attività derivanti da contratti	227.024	196.719
Rimanenze	442.405	443.594
Acconti di magazzino	38.761	38.160
Altre attività correnti	3.945	603
Crediti tributari	1.680	2.929
	941.880	912.322
PASSIVITÀ CORRENTI		
Finanziamento da azionisti di minoranza	20	500
Debiti finanziari	34.254	10.534
Fondi	57.405	59.187
Debiti commerciali e diversi	478.892	477.751
Passività derivanti da contratti	128.415	151.809
Debiti tributari	9.225	1.932
	708.210	701.713
Attività correnti nette	233.670	210.609

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo deteneva attività correnti nette per €233,2 milioni, costituite da attività correnti per €941,9 milioni e passività correnti per €708,7 milioni, un incremento di €23,1 milioni rispetto a €210,6 milioni al 31 dicembre 2024.

La variazione è principalmente attribuibile a:

- un incremento delle attività derivanti da contratti di €30,3 milioni, coerente con la crescita delle attività produttive del Gruppo e con i volumi in corso di lavorazione più elevati;
- un decremento delle passività derivanti da contratti per €23,4 milioni, imputabile a un differente mix di ordini in produzione.

Tali effetti positivi sono stati parzialmente compensati da:

- un incremento netto della cassa e mezzi equivalenti, altre attività correnti e debiti finanziari di € 16,2 milioni che riflette il ciclo degli investimenti e l'assorbimento del capitale circolante;
- un decremento dei crediti commerciali e crediti diversi di €6,4 milioni, principalmente per effetto della riduzione dei crediti IVA;
- un incremento dei debiti tributari di €7,3 milioni.

Tutti i debiti finanziari sono denominati in Euro.

Rimanenze/Aconti di magazzino

Le rimanenze e gli aconti di magazzino del Gruppo sono rimasti essenzialmente stabili, registrando un decremento di €1,2 milioni, pari allo 0,3%, passando da €443,6 milioni al 31 dicembre 2024 a €442,4 milioni al 31 dicembre 2025.

Questa tendenza riflette la normalizzazione dei livelli delle scorte dopo il forte accumulo registrato nell'anno precedente, quando il Gruppo ha aumentato la disponibilità di unità finite, soprattutto nel segmento Composite, per mitigare i ritardi negli ordini in mercati specifici.

La composizione delle rimanenze alla fine del 2025 è allineata con la pianificazione produttiva del Gruppo e le consegne previste per l'inizio del 2026, favorendo una più rapida conversione in ricavi e contribuendo positivamente al capitale circolante netto nei prossimi mesi.

Crediti commerciali e crediti diversi

La seguente tabella riporta una ripartizione dei crediti commerciali e crediti diversi del Gruppo alle date indicate:

<i>Al 31 dicembre, (in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
CREDITI COMMERCIALI		
Crediti verso clienti	41.948	40.162
Svalutazioni	(4.175)	(3.725)
	37.772	36.437
Altri crediti	30.372	38.137
Totale	68.145	74.574

I crediti commerciali e crediti diversi del Gruppo sono diminuiti di €6,4 milioni, pari all'(8,6)%, passando da €74,6 milioni al 31 dicembre 2024 a €68,1 milioni al 31 dicembre 2025, principalmente per effetto di un minor importo degli altri crediti e della riduzione dei crediti IVA.

Attività derivanti da contratti

Le attività derivanti da contratti del Gruppo sono aumentate di €30,3 milioni, pari al 15,4%, passando da €196,7 milioni al 31 dicembre 2024 a €227,0 milioni al 31 dicembre 2025, principalmente a causa dell'incremento delle attività di produzione e dei volumi in corso di lavorazione più elevati alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti commerciali e diversi

La seguente tabella riporta la composizione della voce Debiti commerciali e diversi del Gruppo alle date indicate:

<i>Al 31 dicembre, (in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Debiti commerciali	431.372	427.026
Altri debiti	49.606	52.121
Totale	480.979	479.147

I debiti commerciali e diversi del Gruppo sono leggermente aumentati di €1,9 milioni, pari allo 0,38%, passando da €479,1 milioni al 31 dicembre 2024 a €481,0 milioni al 31 dicembre 2025.

L'incremento è principalmente imputabile alle normali fluttuazioni dei debiti commerciali, coerenti con il ciclo di approvvigionamento del Gruppo in linea con la crescita del business del Gruppo.

Passività derivanti da contratti

Le passività derivanti da contratti del Gruppo sono diminuite di €23,4 milioni, pari al 15,4%, passando da €151,8 milioni al 31 dicembre 2024 a €128,4 milioni al 31 dicembre 2025.

La riduzione riflette il diverso mix della produzione in corso e il corrispondente riconoscimento dei ricavi sui contratti con i clienti.

Investimenti in immobilizzazioni

Gli investimenti in immobilizzazioni del Gruppo al 31 dicembre 2025 sono state pari a €89,2 milioni, di cui circa €30,8 milioni per interventi di manutenzione per le attività operative e l'innovazione del portafoglio prodotti e circa €58,4 milioni per l'espansione dell'attività.

Più della metà degli investimenti in immobilizzazioni del 2025 è stata in Ricerca e Sviluppo per creare nuovi modelli e rinnovare quelli esistenti, e ha riguardato parzialmente anche al completamento del cantiere navale di Ravenna.

La seguente tabella riporta gli investimenti in immobilizzazioni del Gruppo (a eccezione delle attività per diritto d'uso) per gli esercizi indicati:

<i>Al 31 dicembre, (in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Fabbricati, impianti e macchinari	75.281	132.375
Immobilizzazioni immateriali	13.959	8.474
Totale investimenti in immobilizzazioni	89.037	140.849

Posizione finanziaria netta consolidata

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 si è attestata a €111,0 milioni di liquidità netta, in aumento di circa €45,8 milioni rispetto a €65,2 milioni di liquidità netta al 30 settembre 2025, grazie al rilascio del capitale circolante netto sostenuto dalle consegne stagionali e dagli acconti della nuova raccolta ordini (e in calo di €13,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2024, quando ammontava a €124,6 milioni).

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2025 è stato positivo per €161,5 milioni, con un decremento di €28,0 milioni rispetto al 30 settembre 2025 e un incremento di circa €37,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 (€124,5 milioni).

Indicatori non-IFRS

Nella presente relazione, a complemento dei risultati consolidati, redatti in conformità agli IFRS, il Gruppo ha presentato anche indicatori non-IFRS, quali EBITDA, EBITDA adjusted, EBITDA adjusted/ricavi netti nuovo. Il Gruppo ritiene che queste misure facilitino il confronto dei risultati operativi da un periodo all'altro eliminando gli impatti potenziali di alcune voci, e ritiene che queste misure forniscano informazioni utili per la comprensione e la valutazione dei prospetti di conto economico consolidati del Gruppo, così come aiutano la gestione del Gruppo. Tuttavia, la presentazione dell'EBITDA da parte del Gruppo potrebbe non essere paragonabile a quella di altre società. Il ricorso a queste misure ha dei limiti come strumento analitico e, pertanto, non deve essere considerato separatamente o in sostituzione dell'analisi dei risultati operativi o della condizione finanziaria del Gruppo riportata in conformità agli IFRS.

La Società definisce (i) l'EBITDA come l'utile al netto delle imposte più gli oneri finanziari (compreso il risultato della conversione operativa dei cambi ma escludendo utili/(perdite) sui cambi in relazione alle transazioni finanziarie), gli ammortamenti e le imposte sul reddito, e meno i proventi finanziari e le agevolazioni sulle imposte sul reddito; (ii) l'EBITDA adjusted come EBITDA cui sono state aggiunte voci speciali (compresi i costi non ricorrenti per controversie e altri eventi minori non ricorrenti); e (iii) i ricavi netti nuovo come ricavi netti con esclusione dei ricavi generati dalla compravendita di yacht usati.

Nella seguente tabella sono riportate le riconciliazioni delle misure non-IFRS del Gruppo con le misure più vicine preparate in conformità agli IFRS per gli anni indicati:

<i>Esercizio chiuso al 31 dicembre (in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Ricavi netti	1.280.556	1.240.346
Ricavi da usato	(48.842)	(66.997)
Ricavi netti nuovo	1.231.714	1.173.349
Costi operativi	(1.028.958)	(983.341)
EBITDA adjusted	202.756	190.009
Voci speciali	(1.217)	(118)
Utili/(perdite) su cambi operativi e quote di perdite di una joint venture	1.057	(38)
EBITDA	202.597	189.853
Ammortamenti	(71.762)	(66.451)
Proventi finanziari, oneri finanziari e utili su cambi finanziari	(2.101)	2.975
Utile prima delle imposte (PBT)	128.733	126.377
Imposte sul reddito	(38.630)	(38.217)
Utile al netto delle imposte	90.104	88.160
EBITDA adjusted/Ricavi netti nuovo	16,5%	16,2%

L'EBITDA adjusted del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato di €202,8 milioni, con un incremento di circa il 6,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che era stato di €190,0 milioni. Il margine EBITDA adjusted/ricavi netti nuovo è stato pari al 16,5%, in aumento di 30 punti base rispetto al 16,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

La seguente tabella illustra nel dettaglio le voci speciali, escluse dall'EBITDA:

<i>Esercizio chiuso al 31 dicembre (in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Controversie	1.000	-
Altri (ricavi)/oneri	217	118
Totale	1.217	118

Indici finanziari

Indici di redditività

<i>Esercizio chiuso al 31 dicembre</i>	2025	2024
Redditività del capitale proprio ¹³	9,8%	10,2%
Redditività complessiva delle attività ¹⁴	5,3%	5,4%

Indici di liquidità/indice di adeguatezza patrimoniale

<i>Al 31 dicembre</i>	2025	2024
Indice di disponibilità ¹⁵	1,3	1,3
Indice di liquidità immediata (Quick ratio) ¹⁶	0,7	0,7
Indice di indebitamento ¹⁷	5,7%	3,7%

Redditività del capitale proprio (ROE)

La redditività del capitale proprio della Società è diminuita dal 10,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 al 9,8% nel periodo di riferimento, principalmente a causa dell'incremento del patrimonio netto medio.

Redditività complessiva delle attività (ROA)

La redditività complessiva delle attività della Società è diminuita dal 5,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 al 5,3% nel periodo di riferimento, principalmente a causa dell'incremento della media delle attività totali.

Indice di disponibilità

L'indice di disponibilità della Società rimane stabile a 1,3 al 31 dicembre 2025 e 2024.

Indice di liquidità immediata (*Quick ratio*)

L'indice di liquidità immediata (Quick ratio) della Società rimane stabile a 0,7 al 31 dicembre 2025 e 2024.

13 La redditività del capitale proprio è calcolata sulla base dell'utile attribuibile agli Azionisti per l'esercizio diviso per la media aritmetica dei saldi patrimoniali di apertura e chiusura del periodo attribuibili agli Azionisti e moltiplicato per il 100%.

14 La redditività complessiva delle attività è calcolata in base all'utile dell'esercizio diviso per la media aritmetica dei saldi di apertura e chiusura delle attività totali e moltiplicato per il 100%.

15 L'indice di disponibilità è calcolato in base al totale delle attività correnti diviso per il totale delle passività correnti.

16 L'indice di liquidità immediata (Quick ratio) è calcolato in base al totale delle attività correnti meno le rimanenze diviso per il totale delle passività correnti.

17 L'indice di indebitamento è calcolato in base all'indebitamento complessivo diviso per il patrimonio netto totale e moltiplicato per il 100%.

Indice di indebitamento

Al 31 dicembre 2025, l'indice di indebitamento del Gruppo era pari a circa il 5,7% (al 31 dicembre 2024: 3,7%), calcolato come l'indebitamento complessivo diviso per il patrimonio netto totale alla fine del periodo di riferimento moltiplicato per il 100%. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento dell'indebitamento complessivo per il maturity factor compensato dall'incremento del capitale sociale legato all'utile netto dell'esercizio, al netto del dividendo distribuito. L'indice di indebitamento del Gruppo continua a dimostrare che la posizione finanziaria del Gruppo è sana, dato che alla fine del periodo di riferimento il livello di indebitamento del Gruppo era molto basso.

Politiche di tesoreria

Il Gruppo continua ad adottare un approccio prudente alla gestione finanziaria delle proprie politiche di tesoreria, mantenendo così una sana posizione di liquidità per tutto il periodo di riferimento. Il Consiglio di Amministrazione monitora attentamente la posizione di liquidità per assicurare che la struttura di liquidità delle attività, delle passività e degli altri impegni del Gruppo sia tale da soddisfare di volta in volta le esigenze di finanziamento.

Esposizione in valuta estera

Le attività che generano ricavi e i debiti finanziari del Gruppo sono stati denominati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il Gruppo sia esposto a rischi di cambio in relazione al dollaro statunitense. Il Gruppo potrebbe utilizzare contratti a termine in valuta estera per coprire la propria esposizione al rischio di cambio in relazione a transazioni previste e impegni stabili. Al 31 dicembre 2025 e 2024 non erano in essere contratti a termine su valute.

Pegni di attività

Al 31 dicembre 2025, i debiti finanziari verso le banche del Gruppo erano garantiti da alcuni fabbricati del Gruppo, per un valore contabile di €3,1 milioni (2024: €2,8 milioni). (Nota 50 del Bilancio Consolidato.)

Cause legali e potenziali

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo non aveva cause legali in corso o potenziali procedimenti che avrebbero potuto essere avviati contro il Gruppo e che potrebbero avere un impatto significativo sulle attività del Gruppo.

Passività potenziali

Al 31 dicembre 2025 e 2024, il Gruppo non aveva passività potenziali rilevanti. (Nota 49 del Bilancio Consolidato.)

Investimenti significativi, acquisizione e cessione di società controllate, piani futuri per investimenti significativi o acquisizione di attività

Durante il periodo di riferimento, il Gruppo non ha effettuato investimenti significativi, acquisizione o cessione di società controllate, collegate e joint venture rilevante. Fatta eccezione per i piani di espansione illustrati nella sezione "Piani futuri e utilizzo dei proventi" del Prospetto Informativo per la Borsa di Hong Kong, la Società non ha in programma investimenti significativi o acquisizioni di immobilizzazioni rilevanti.

Eventi significativi avvenuti dopo il periodo di riferimento

Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2026, il Gruppo ha preso parte ai principali saloni nautici internazionali di Düsseldorf, Miami e Palm Beach.

Il 19 gennaio 2026, KKCG Maritime ha annunciato la propria intenzione di lanciare un'offerta pubblica volontaria parziale condizionata per acquisire fino a n. 52.132.861 azioni di Ferretti, pari al 15,4% del capitale sociale di Ferretti (l'"**Offerta**"). In caso di integrale adesione all'Offerta, KKCG Maritime arriverebbe a detenere n. 101.162.888 azioni di Ferretti, pari al 29,9% del capitale sociale di Ferretti. In data 29 gennaio 2026, KKCG Maritime ha comunicato di aver depositato il documento d'Offerta presso Consob e l'*Executive Director of the Corporate Finance Division of the SFC* (l'"**Executive**"). In data 30 gennaio 2026, il Consiglio di Amministrazione di Ferretti, nel rispetto delle previsioni dell'*Hong Kong Code on Takeovers and Mergers* ha istituito un "*Independent Board Committee*" composto interamente dagli amministratori non esecutivi della Società. In data 27 febbraio 2026, KKCG Maritime ha annunciato di aver ottenuto, in data 25 febbraio 2026, la *nulla osta* del documento d'Offerta da parte di Consob e, in data 27 febbraio 2026, la conferma da parte dell'Executive di non avere ulteriori commenti al documento d'Offerta. In data 2 marzo 2026, KKCG Maritime ha messo a disposizione del pubblico il documento d'Offerta approvato dalle Autorità e la scheda di adesione all'Offerta. In data 12 marzo, il Consiglio di Amministrazione di Ferretti ha approvato, a maggioranza, il comunicato dell'emittente in relazione all'Offerta (il "Response Document"), con l'astensione degli amministratori Piero Ferrari, Alberto Galassi e Stefano Domenicali. Il Response Document è stato quindi messo a disposizione del pubblico sul sito della società. In data 16 marzo 2026 ha avuto inizio il periodo di adesione all'Offerta. In data 26 marzo 2026, KKCG Maritime ha comunicato l'incremento del corrispettivo dell'Offerta da €3,50 per azione a €3,90 per azione e, in pari data, ha pubblicato il relativo supplemento al documento d'Offerta.

Alla luce dell'attuale contesto geopolitico internazionale, caratterizzato da tensioni e incertezze persistenti (principalmente gli sviluppi recenti in Medio Oriente a partire dal 28 febbraio 2026), non si esclude che possano emergere rischi legati alla volatilità dei mercati e dei tassi di cambio, nonché potenziali frizioni di natura commerciale. Tali fattori potrebbero, in misura difficilmente quantificabile allo stato attuale, influenzare il rendimento delle Azioni e/o le tempistiche della raccolta ordini dell'Emittente. La natura e l'entità di eventuali effetti dipenderanno dall'evoluzione di tali dinamiche geopolitiche, inclusa la loro intensità, durata e le ricadute più ampie sulle condizioni economiche globali.

Dipendenti e politica retributiva

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo aveva 2.074 dipendenti (al 31 dicembre 2024: 2.118). Oltre alla retribuzione salariale, i nostri dipendenti beneficiano di contributi previdenziali versati all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale in Italia e ai fondi privati se previsto dalla contrattazione collettiva. Inoltre, la Società ha concesso bonus discrezionali ai dipendenti qualificati, in base ai risultati operativi e alle prestazioni individuali.

Risorse immateriali essenziali

Le risorse immateriali essenziali, come indicato all'articolo 15 del D.Lgs. 125/2024 (di seguito anche il "**Decreto**"), che costituiscono una fonte di creazione di valore per il Gruppo, sono risorse senza consistenza fisica da cui dipende fondamentalmente il modello di business e che costituiscono una fonte di creazione di valore. Sulla base del quadro concettuale fornito dall'International Integrated Reporting Framework, possono essere rappresentate le seguenti tipologie di capitale:

1. capitale intellettuale, che include le immobilizzazioni immateriali corrispondenti al capitale organizzativo e al valore della conoscenza;
2. capitale umano, che riguarda le competenze, le abilità e l'esperienza delle persone e la loro motivazione a innovare;
3. capitale sociale e relazionale, ossia istituzioni e relazioni tra o all'interno di comunità, gruppi di stakeholder e altre reti, nonché la capacità di condividere informazioni al fine di aumentare il benessere individuale e collettivo.

Relazione sull'andamento della gestione - Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

Indice

Ferretti Group	32
Ferretti Group: Il Nostro Profilo	32
Prodotti e Servizi	33
ESRS 2: Informative Generali	35
Criteri per la redazione	35
ESRS 2 Governance	36
Consiglio di Amministrazione	37
Collegio Sindacale	39
Organismo di Vigilanza	40
Comitato Sostenibilità "ESG"	41
Comitato Remunerazione	42
Comitato Nomine	43
Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	44
Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	44
Dichiarazione sul dovere di diligenza	45
Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità	46
Strategia, modello aziendale e catena del valore	47
La catena del valore di Ferretti Group	48
Interessi e opinioni dei portatori di interessi	49
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	51
Analisi di Doppia Rilevanza	51
E1 - Cambiamenti climatici	54
Gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico	54
Analisi dei rischi climatici fisici	54
Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	56
Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	56
Politiche	56
Azioni	57
Obiettivi	58
Metriche	61
Tassonomia Europea	68
Introduzione	68
La valutazione delle attività del Gruppo Ferretti	69
Tabelle ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852	74
E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	81
Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative all'economia circolare	81
Politiche	81
Azioni	82
Obiettivi	83
Metriche	85

Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain

E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità 88

Gestione degli impatti, rischi e opportunità	88
Politiche	89
Azioni	90
Obiettivi	90

S1 - Forza lavoro propria 91

Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri	91
Politiche	93
Processi di coinvolgimento della forza lavoro	94
Canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	95
Azioni	96
Obiettivi	98
Metriche	100

S2 - Lavoratori nella catena del valore 109

Gestione degli impatti, rischi e opportunità e strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore	109
Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore	110
Politiche	110
Azioni	111
Obiettivi	111

S3 - Comunità interessate 113

Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento delle comunità interessate	113
Politiche	114
Processi di coinvolgimento delle comunità interessate	114
Azioni	115
Obiettivi	118

S4 - Clienti 119

Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento dei clienti	119
Politiche	120
Processi di coinvolgimento dei clienti	120
Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai clienti di esprimere preoccupazioni	122
Azioni	122
Obiettivi	124

G1 - Condotta dell'impresa 126

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	126
Gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi alla Condotta dell'impresa	126
Politiche	127
Gestione dei fornitori	130
Azioni	132
Obiettivi	132

Appendice 135

Appendice B - Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	142

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità e relazione della società di revisione 151

Regolamento Hong Kong 158

Ferretti Group

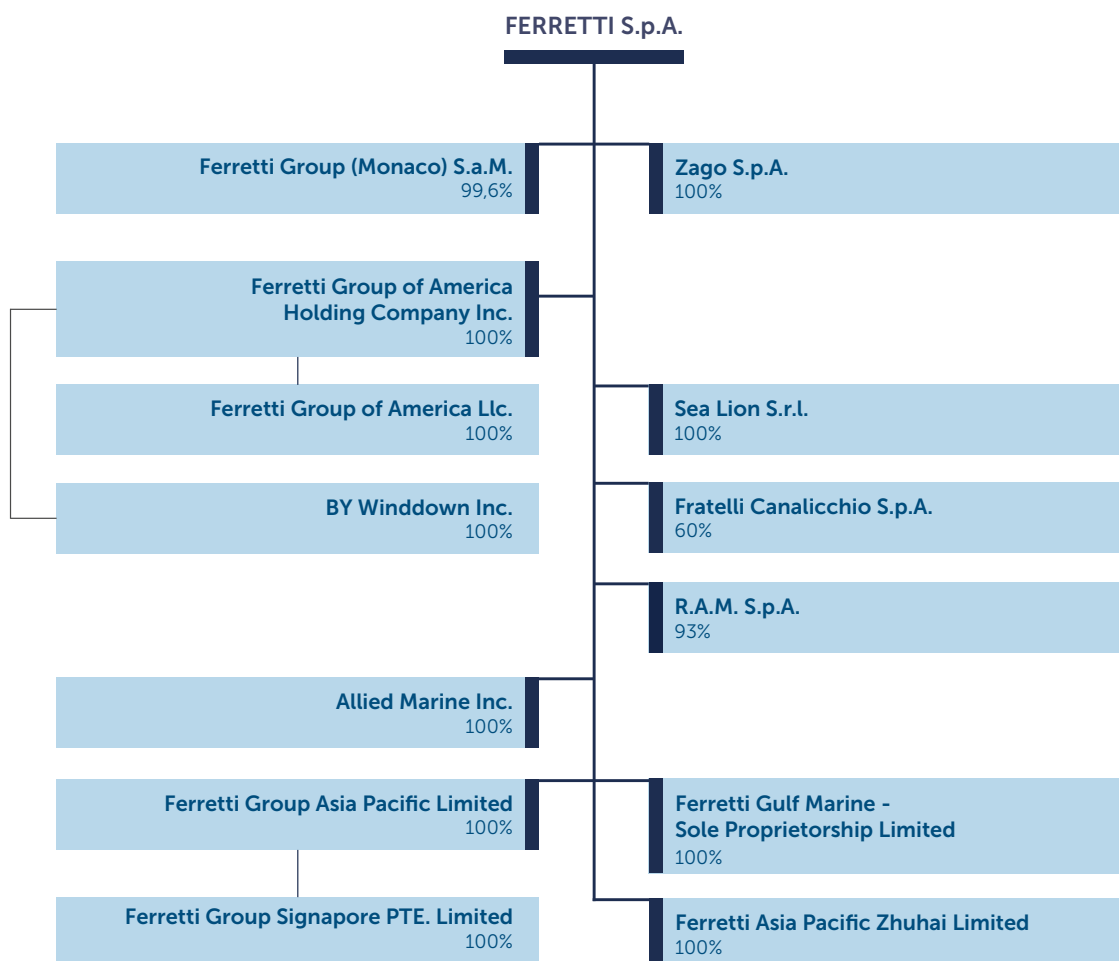
Ferretti Group: Il Nostro Profilo

L'Italia è riconosciuta a livello internazionale come uno dei poli principali della nautica di alta gamma. In questo scenario, Ferretti Group rappresenta un punto di riferimento, grazie a una storia che unisce tradizione, visione industriale e solidità organizzativa. Il posizionamento del Gruppo nasce da un insieme di valori distintivi e da un'identità definita, che nel tempo hanno contribuito a costruire un modello di riferimento nel settore degli yacht di lusso.

Il modello di business si basa su un'integrazione strutturata tra capacità produttiva e competenze artigianali: i sette cantieri italiani del Gruppo costituiscono un sistema industriale efficiente, nel quale la tecnologia e l'innovazione si affiancano alla qualità del Made in Italy. Questa combinazione consente a Ferretti Group di presidiare un mercato globale estremamente competitivo, rivolgendosi a una clientela composta prevalentemente da armatori di profilo elevato e operando attraverso una rete selezionata di dealer in Europa, Asia e Stati Uniti.

Gli armatori che scelgono Ferretti Group ricercano non solo eccellenza estetica e prestazioni, ma anche soluzioni tecnologiche avanzate e un alto livello di personalizzazione. Gli yacht del Gruppo si caratterizzano infatti per configurazioni interne esclusive e per l'adozione di sistemi innovativi che incrementano comfort, sicurezza ed efficienza.

Struttura del Gruppo¹



¹ Nel 2025 il Massello S.r.l. è stato fuso in Zago S.p.A.

Prodotti e Servizi

Ferretti Group opera nella progettazione e nella costruzione di yacht compresi tra gli 8 e i 95 metri di lunghezza. Il portafoglio prodotti è concepito per rispondere alle esigenze di una clientela globale eterogenea e comprende marchi e modelli che si differenziano per tipologia, dimensioni, prestazioni, stile progettuale, materiali impiegati e livello di personalizzazione.

Per facilitare la comprensione dell'offerta complessiva, la gamma del Gruppo è organizzata in tre segmenti principali:

 COMPOSITE YACHTS	 MADE-TO-MEASURE YACHTS	 SUPER YACHTS
Questa categoria include imbarcazioni fino a un massimo di 30 metri (100 piedi) di lunghezza, caratterizzate da scafi realizzati in materiali compositi, quali vetroresina o fibra di carbonio. Gli yacht composite sono concepiti con un set predefinito di accessori, materiali ed elementi decorativi che fungono da base per la personalizzazione secondo le preferenze dell'armatore. Grazie al processo produttivo "one-piece flow", questi yacht garantiscono tempi di consegna particolarmente rapidi, senza rinunciare a elevati standard qualitativi e di innovazione.	Questa categoria comprende imbarcazioni quasi interamente realizzate su misura, con lunghezze che variano da 30 a 43 metri (100-140 piedi). Gli yacht Made-To-Measure si distinguono per la possibilità di personalizzare in maniera approfondita layout interni, arredi e accessori, pur beneficiando della stabilità e dei vantaggi produttivi offerti dagli scafi in vetroresina o fibra di carbonio predefiniti in base al modello.	La gamma Super Yachts include imbarcazioni di dimensioni superiori, con scafi in lega metallica e lunghezze fino a 95 metri (311 piedi). Questa categoria è ulteriormente suddivisa in due tipologie: — Fully-Custom Yachts: creazioni uniche, realizzate interamente su misura per soddisfare le esigenze specifiche dei clienti, sia per gli esterni che per gli interni. — Flagship Models: yacht con interni completamente personalizzabili, che riflettono il design distintivo dei marchi come Riva, Pershing, Custom Line e i super yacht a vela del marchio Wally. Data la loro natura esclusiva, il processo di produzione di questi yacht è complesso e richiede tempi più lunghi, in funzione della personalizzazione richiesta.

Livello di personalizzazione	Lista di opzioni predefinite tra cui scegliere (colori, tessuti, ecc.)	Layout e dettagli interni	Scafo, disegno degli esterni e interni
Tempi di costruzione	2-8 mesi	7-15 mesi	28-48 mesi
Canale di vendita	Dealer	Broker	Broker

I brand del Gruppo



Ferretti Group completa la sua attività principale con una serie di servizi ad alto valore aggiunto, che ampliano e rafforzano l'offerta del Gruppo lungo l'intero ciclo di vita dell'imbarcazione. Tra le principali attività complementari rientrano:

- **Progettazione e realizzazione degli arredi interni:** soluzioni bespoke sviluppate attraverso l'impiego di legni pregiati, tecnologie di movimentazione avanzate e una cura artigianale che consente di creare ambienti distintivi e altamente personalizzati a bordo.

- **Soluzioni per la sicurezza marittima:** tramite la Ferretti Security Division (FSD), il Gruppo sviluppa imbarcazioni destinate al pattugliamento e al controllo di aree costiere, regionali e internazionali, rivolte a enti governativi e autorità competenti.
- **Servizi di post-vendita e refitting:** interventi dedicati all'aggiornamento, alla manutenzione e al rinnovamento delle imbarcazioni, finalizzati a preservarne nel tempo efficienza, estetica e valore.
- **Attività di brand extension:** iniziative strategiche orientate a consolidare la riconoscibilità dei marchi del Gruppo e a coinvolgere nuove fasce di clientela.
- **Brokerage e yacht management:** servizi integrati che supportano armatori e potenziali acquirenti nella compravendita, nella gestione operativa e nell'ottimizzazione dell'esperienza di navigazione.

Il contributo economico generato dalle attività di supporto costituisce un elemento strategico per il Gruppo, poiché consente di attenuare gli effetti legati alla ciclicità e alla stagionalità che caratterizzano il core business. Si precisa che nel Report di Sostenibilità 2025 il Gruppo non ha omissa alcuna informazione corrispondente al proprio know-how o ai risultati dell'innovazione.

La tabella seguente illustra come Ferretti Group valorizza le proprie risorse e competenze (input), trasformandole in prodotti, servizi e iniziative strategiche (output), con l'obiettivo di generare risultati e impatti sostenibili a beneficio di clienti, investitori e dell'insieme degli stakeholder (outcome).

Inputs	Outputs	Outcomes
Finanziari — Capitale Sociale — Capitale di debito — Investimenti in Ricerca & Sviluppo	Yacht & Imbarcazioni — Composite Yachts, Made-to-measure Yachts, Super Yachts	Finanziari — Ricavi — EBITDA
Technological — Centri di sviluppo e innovazione — Design e ingegneria avanzata	Innovazione & Performance nautica — Propulsioni ibride ed elettriche	Tecnologici — Prestazioni ed esclusività — Prodotti innovativi — Sviluppo del settore nautico
Intellettuali — Brevetti e proprietà intellettuale — Know-how ingegneristico e artigianale	Esperienza e Personalizzazione — Opzioni di customizzazione su misura — Interior design di lusso	Intellettuali — Reputazione
Umani — Competenze tecniche e artigianali — Formazione e sviluppo del personale — Sicurezza e benessere lavorativo	Servizi Clienti & Post-Vendita — Ferretti Group Service Points — Manutenzione e refitting — Servizi di finanziamento e leasing	Umani — Talento — Esperienza & Know-How — Integrità — Salute & Sicurezza
Infrastrutturali — Centri di produzione e collaudo — Supply chain globale	Cantieri & Strutture operative — Marina e showroom esclusivi — Eventi e prove in mare	Infrastrutturali — Esperienza lavorativa — Benessere dei dipendenti — Performance delle imbarcazioni
Sociali/Relazionali — Collaborazioni con designer e architetti — Relazioni con governi e istituzioni — Engagement con armatori e clienti VIP	Eventi & Partnership — WallyBeacon — Energy Boat Challenge — Saloni nautici e fiere internazionali — Partnership con marchi di lusso	Sociale/Relazionali — Crescita delle comunità locali — Coinvolgimento degli stakeholder — Collaborazioni strategiche
Naturali — Fonti energetiche rinnovabili — Ottimizzazione del ciclo di vita delle imbarcazioni	Sostenibilità & Efficienza energetica — Yacht più durevoli e sostenibili	Naturali — Riduzione delle emissioni — Economia circolare

ESRS 2: Informative Generali

Criteri per la redazione

Questa sezione dell'Annual Report presenta la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità (di seguito anche "Rendicontazione") del Gruppo Ferretti (di seguito anche "il Gruppo" o "Ferretti Group"), redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 (nel seguito anche solo "il Decreto"), che recepisce la Direttiva UE 2464/2022, conosciuta come "Corporate Sustainability Reporting Directive" (CSRD).

Ferretti Group ha redatto la presente Rendicontazione in conformità agli standard ESRS *Sector-Agnostic*² (di seguito anche "gli ESRS" o "gli Standard"), per il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, in coerenza con la rendicontazione finanziaria. La Rendicontazione mantiene periodicità annuale e include i confronti con i dati riferiti all'esercizio 2024, primo anno di rendicontazione in conformità agli standard ESRS. È stato applicato il principio dell'inclusione mediante riferimento, includendo nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità alcune informazioni tratte dalla Relazione sulla Corporate Governance. Tale approccio garantisce coerenza e integrazione tra i diversi documenti aziendali, offrendo una visione complessiva e strutturata delle informazioni divulgate.

Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le società consolidate integralmente nel perimetro del Bilancio Consolidato. Le informazioni contenute nella Rendicontazione, con particolare riferimento a Politiche, Azioni, Target (PAT) e Metriche, si riferiscono all'intero perimetro di rendicontazione.

Le informazioni contenute nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità sono state elaborate considerando le tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, individuate in conformità al principio di Doppia Rilevanza introdotto dallo standard ESRS 1 "Prescrizioni Generali". Come previsto dall'ESRS 2 "Informazioni Generali", il documento illustra e approfondisce le tematiche identificate come rilevanti per il Gruppo a seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza. In tale ambito sono stati individuati gli impatti, i rischi e le opportunità (IROs), nonché i temi di sostenibilità più significativi connessi alle attività del Gruppo e alla sua catena del valore. Per ulteriori dettagli in merito al concetto di "rilevanza", si rimanda al paragrafo "Processo di definizione della Rilevanza" del presente documento.

In ottemperanza alle prescrizioni degli standard ESRS, la Rendicontazione estende il proprio perimetro informativo includendo anche la catena del valore, a monte e a valle, al fine di offrire una visione completa degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per il Gruppo. Come descritto nel paragrafo "L'analisi di Doppia Rilevanza", l'analisi ha infatti considerato non solo gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alle attività interne del Gruppo, ma anche quelli riferiti alla sua catena del valore.

Per quanto riguarda la disclosure, per alcuni indicatori sono state riportate informazioni sia qualitative sia quantitative, limitatamente al perimetro del Gruppo. Ciò in quanto il Decreto consente, nei primi tre anni di rendicontazione, di omettere le informazioni relative alla catena del valore, purché siano fornite adeguate motivazioni. Qualora non sia stato possibile raccogliere dati completi lungo la catena del valore, è stato indicato l'eventuale utilizzo di stime o variabili proxy, basate su dati ragionevoli e verificabili. Nel caso in cui le informazioni stimate riguardino metriche quantitative, sono illustrate le ipotesi di partenza, le basi di calcolo e il relativo livello di accuratezza. Attualmente, i dati quantitativi disponibili per la catena del valore riguardano le emissioni di Scope 3, ma il Gruppo si impegna ad adottare le misure necessarie per integrare e ampliare progressivamente tali informazioni nei prossimi anni.

Si segnala che le risorse finanziarie destinate ai piani di azione non sono state incluse nel presente report qualora ritenute non significative, ossia quando di importo inferiore alla soglia di 20.000 euro.

Nel predisporre le informazioni prospettiche contenute nel presente bilancio, il Gruppo ha fatto ricorso a ipotesi e valutazioni riferite a eventi futuri che, per loro natura, presentano un certo grado di incertezza. Tali ipotesi si basano su stime e previsioni che potrebbero subire variazioni, in termini di entità e tempistiche, in funzione dell'evoluzione delle condizioni di riferimento. Di conseguenza, le informazioni prospettiche devono essere interpretate tenendo

² Standard unico Europeo per la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, elaborato dall'EFRAG e pubblicato in via ufficiale il 31 luglio 2023 (Regolamento Delegato 2772/2023, Allegato I)

conto delle incertezze che le caratterizzano, le quali potrebbero determinare scostamenti significativi rispetto a quanto atteso. Il Gruppo monitora costantemente tali fattori e aggiorna, ove necessario, le stime e le ipotesi formulate, con l'obiettivo di assicurare la maggiore accuratezza possibile delle informazioni presentate.

Nel redigere la Rendicontazione, sono state considerate le caratteristiche qualitative fondamentali che devono avere le informazioni (pertinenza e rappresentazione fedele) e le caratteristiche qualitative che migliorano le informazioni (comparabilità, verificabilità e comprensibilità), così come definito e descritto dallo standard ESRS 1 "Prescrizioni Generali" che le disciplina nell'Appendice B "Caratteristiche qualitative delle informazioni".

Ferretti Group, in quanto soggetto tenuto alla predisposizione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 125/2024, ha incluso nel presente documento l'informativa richiesta dalla normativa in materia di "Tassonomia UE" (Regolamento UE 2020/852 e relativi Regolamenti Delegati (UE) 2021/2178, 2021/2139, 2023/2485 e 2023/2486), in riferimento alle attività ecosostenibili condotte dal Gruppo. Nel processo di analisi e predisposizione delle relative disclosure, il Gruppo ha adottato un approccio prudentiale, fondato sulla comprensione e interpretazione, allo stato delle attuali conoscenze, dei requisiti normativi applicabili.

Il dettaglio degli indicatori rendicontati è riportato nell'ESRS Content Index, collocato nella sezione "Appendice" del presente documento. Tale sezione include anche la tabella "Appendice B", che fornisce il raccordo tra le informazioni richieste da altre normative dell'Unione Europea contenenti obblighi di comunicazione in materia di sostenibilità e gli obblighi informativi ESRS – sia trasversali sia tematici – oggetto di disclosure nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2025 del Gruppo.

Il processo di redazione della Rendicontazione, curato dalla funzione Investor Relations & Sustainability sotto la supervisione del Chief Financial Officer, ha coinvolto i responsabili delle diverse funzioni del Gruppo, sia nell'ambito del processo di Doppia Rilevanza – ampiamente descritto nel capitolo dedicato – sia nella predisposizione dei contenuti qualitativi e quantitativi.

Attualmente, all'interno di Ferretti Group non è prevista una delega specifica, né una commissione a livello dirigenziale, incaricata della supervisione diretta dei processi, dei controlli e delle procedure di governance relativi al monitoraggio, alla gestione e al controllo degli impatti, dei rischi e delle opportunità.

La Rendicontazione è stata sottoposta ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Ferretti S.p.A., in occasione della seduta di approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato, in data 31 marzo 2026, ed è oggetto di un esame limitato ("limited assurance" secondo quanto previsto dal principio di Attestazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità - Standard on Sustainability Assurance Engagement - SSAE (Italia)).

Si segnala, inoltre, che nell'ambito del progetto ESG il Gruppo ha avviato un apposito cantiere dedicato allo sviluppo del Sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità, con l'obiettivo di rafforzare i processi decisionali e le procedure di controllo interno, attualmente non ancora formalizzate. Per ulteriori dettagli in merito al sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità, si rimanda alla sezione "Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità" del presente documento.

La Rendicontazione consolidata di Sostenibilità viene pubblicata sul sito corporate, sezione Responsabilità Sociale, "Report 2025 & Archivio" e "Relazione Finanziaria Annuale - Investor Relations/Report e Presentazioni", successivamente all'approvazione in CDA.

Contatti: investorrelations@ferrettigroup.com

ESRS 2 Governance

Ferretti Group adotta un sistema di corporate governance fondato sul rispetto delle normative vigenti, dello Statuto sociale e dei Regolamenti interni, con l'obiettivo di assicurare una gestione responsabile, trasparente e sostenibile. L'attività degli organi sociali è orientata alla creazione di valore nel medio-lungo periodo, alla tutela del patrimonio del Gruppo, alla salvaguardia dei diritti degli azionisti e alla gestione consapevole dei rischi d'impresa. Il modello di governo societario si ispira a principi di equità, integrità e trasparenza, garantendo parità di trattamento tra tutti i soci ed escludendo qualsiasi utilizzo improprio o privilegiato delle informazioni aziendali a fini personali o di gruppo.

Il Gruppo adotta un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, nel quale la governance è affidata a tre organi: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione (CdA) e il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo responsabile della direzione e della gestione di Ferretti S.p.A., in qualità di società capogruppo, e, in modo coordinato, dell'indirizzo strategico complessivo del Gruppo Ferretti. All'interno del Consiglio sono istituiti diversi comitati endoconsiliari: il Comitato Nomine, il Comitato Remunerazione, il Comitato Sostenibilità (ESG), il Comitato Strategico e il Comitato Controllo e Rischi. Ciascun comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio, in coerenza con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. Il Comitato Parti Correlate, le cui funzioni sono attribuite al Comitato Controllo e Rischi, opera in conformità con la normativa vigente, il Regolamento Operazioni con Parti Correlate (OPC) emanato da Consob e la Procedura OPC adottata dal Gruppo. Attualmente, il Gruppo non ha ancora formalizzato in modo dettagliato i meccanismi attraverso i quali le responsabilità relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità vengono integrate nella missione aziendale, nei mandati degli organi di amministrazione, direzione e controllo e nelle politiche correlate. Non è inoltre ancora definito un processo sistematico di monitoraggio degli obiettivi connessi a tali tematiche. Analogamente, le competenze specifiche in materia di sostenibilità, pur oggetto di valutazione, non risultano ancora pienamente sviluppate o formalmente integrate nei processi decisionali. Il Gruppo intende proseguire nel proprio percorso di rafforzamento e miglioramento continuo in queste aree. La valutazione operativa degli impatti, dei rischi e delle opportunità in materia di sostenibilità è attualmente svolta dal management e dalle prime linee aziendali, in coerenza con le rispettive aree di responsabilità e con il sistema di gestione dei rischi del Gruppo. La supervisione di queste tematiche è affidata al Comitato Sostenibilità, che riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, garantendo un monitoraggio costante e strutturato. Il Consiglio di Amministrazione, a sua volta, ne valida le valutazioni, approva la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e ne controlla l'integrazione nella strategia e nel modello di business.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Ferretti S.p.A. dispone di ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria, che comprendono, tra l'altro, le decisioni in materia di operazioni di particolare rilievo, quali fusioni, riduzioni di capitale e modifiche statutarie. È responsabile dell'approvazione del piano industriale e della valutazione periodica dei risultati, nonché della definizione del sistema di governance e della gestione dei rischi del Gruppo Ferretti. Il CdA adotta, inoltre, politiche volte a disciplinare il dialogo con gli azionisti e la gestione delle informazioni societarie, incluse quelle relative alla comunicazione di informazioni privilegiate, in conformità alla normativa vigente.

Poteri

ESRS 2 GOV-1

I membri del Consiglio devono possedere le competenze e la professionalità necessarie per svolgere i compiti assegnati, oltre a soddisfare i requisiti di indipendenza e onorabilità previsti dalla normativa applicabile, incluse le disposizioni relative alle società quotate presso lo Hong Kong Stock Exchange e Euronext Milano. Attualmente, nessun organo di amministrazione possiede competenze specifiche in ambito ESG tuttavia, all'interno del CdA è attivo il Comitato Sostenibilità "ESG", incaricato di affrontare queste tematiche. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Comitato Sostenibilità 'ESG'". È stata, inoltre, prevista un'attività di training per i membri del CdA al fine di affinare competenze specifiche per supervisionare le questioni riguardanti la sostenibilità. Il CdA è altresì incaricato dell'approvazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

Competenze

Il Consiglio è composto da nove membri, di cui due donne (22%), sette uomini (78%), quattro membri Indipendenti (44%) e due esecutivi (22%). La sua composizione è oggetto di valutazioni periodiche, con una revisione almeno annuale o in seguito a eventi rilevanti, per garantire il rispetto dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli amministratori. Non è presente una rappresentanza dei lavoratori all'interno del CdA.

Composizione

Si riporta nella tabella sottostante la composizione del CdA di Ferretti S.p.A. al 31 dicembre 2025:

Nome	Età	Genere	Incarico	Esecutivo/ Non Esecutivo	Indipendenza	Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa
Hao Qinggui (Powill)	44	M	Presidente e Amministratore non esecutivo	Non esecutivo	No	Ha sviluppato la propria carriera in Weichai Power e in Shandong Heavy Industry Group, ricoprendo incarichi di vertice in ambito legale, finanziario e di capital management. Ha fatto parte dei consigli di amministrazione di società quotate e holding internazionali, tra cui Ceres Power, Weichai Power Luxembourg Holding e Ferretti International Holding. Possiede una laurea in giurisprudenza e una laurea in economia conseguite presso l'Harbin Engineering.
Alberto Galassi	61	M	Amministratore delegato e Amministratore esecutivo	Esecutivo	No	Ha sviluppato una carriera multidisciplinare, iniziando nel campo legale e poi passando a ruoli di leadership strategica in Piaggio Aerospace, contribuendo al suo rilancio internazionale. Attualmente, come CEO e direttore esecutivo, guida la strategia del Gruppo ed è membro di consigli di amministrazione in importanti realtà sportive e commerciali.
Piero Ferrari	80	M	Presidente onorario e Amministratore non esecutivo	Non esecutivo	No	Ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità all'interno della divisione motorsport di Ferrari, contribuendo al posizionamento globale del marchio. Oggi, come vicepresidente e fondatore di HPE-COXA, è una figura di riferimento nel settore del lusso e dell'alta ingegneria, arricchita da numerosi riconoscimenti. In Ferretti Group guida il Comitato Strategico di Prodotto.
Tan Ning (Tonny)	44	M	Amministratore esecutivo	Esecutivo	No	È Executive Director e Chief Audit Executive (IARMS Director) di Ferretti Group, nonché unico direttore di Ferretti Asia (Zhuhai) Co., Ltd. Ha maturato una lunga esperienza manageriale come General Manager di Changzhou FRP Boatbuilding e di Bostar Marine Technology (Qingdao), dopo aver ricoperto ruoli di responsabilità nelle vendite APAC e nella direzione internazionale di Weichai. Laureato in Management presso la Shanghai University for Science and Technology.
Zhu Yi	49	F	Amministratore non esecutivo Indipendente	Non esecutivo	Si	Vanta oltre 20 anni di esperienza nell'investment banking, con un percorso significativo in Morgan Stanley culminato nella posizione di Managing Director. Dopo aver guidato ricerche e progetti nel settore automobilistico, industriale e delle infrastrutture, ha assunto il ruolo di partner presso Shanghai Huasheng Youge Equity Investment Management, dimostrando eccellenti capacità di leadership.
Jin Zhao	41	M	Amministratore non esecutivo Indipendente	Non esecutivo	Si	Deputy General Manager di Weichai Holding Group e Chairman del CdA di Ferretti International Holding S.p.A. Attualmente ricopre anche incarichi di vertice nelle attività internazionali di Weichai, tra cui Chief Representative presso Baudouin Moteurs, Deputy General Manager del Global Sales Center e responsabile per l'area europea e per il business power in Europa. Ha sviluppato la sua carriera in Weichai Power, dove ha guidato divisioni strategiche in ambito ingegneristico, export e sistemi di potenza. È laureato presso l'Harbin Institute of Technology.
Stefano Domenicali	60	M	Amministratore non esecutivo Indipendente	Non esecutivo	Si	Ha un'esperienza ventennale nel settore automobilistico e del lusso, iniziata in Ferrari e proseguita in ruoli apicali in Lamborghini e Formula 1. La sua leadership trasformativa e la visione strategica hanno contribuito significativamente all'innovazione e alla competitività internazionale del settore.
Patrick Sun	67	M	Amministratore non esecutivo Indipendente	Non esecutivo	Si	Con una carriera solida nei mercati finanziari, ha ricoperto posizioni di leadership in istituzioni come J.P. Morgan e Sunwah Kingsway Capital, e attualmente opera in numerosi consigli di amministrazione di aziende quotate.
Jiang Lan (Lansi)	58	F	Amministratore non esecutivo	Non esecutivo	No	Ha costruito una solida carriera nel settore automotive e delle costruzioni, con esperienze rilevanti in Volvo e Doosan Infracore in Cina. Attualmente, in qualità di Managing Director presso KJE International Holdings.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, quale organo di controllo indipendente, vigila sul rispetto della legge e dello Statuto sociale, assicurando l'osservanza dei principi di corretta amministrazione. In particolare, svolge attività di supervisione sull'adeguatezza e sul corretto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

Attraverso la propria attività di controllo, il Collegio contribuisce a garantire una gestione responsabile e sostenibile del Gruppo, promuovendo trasparenza, efficienza operativa e solidità dei processi decisionali. Esamina periodicamente i processi e le procedure adottate, valutando l'efficacia dei controlli interni e la coerenza delle misure di mitigazione dei rischi, al fine di favorire l'integrazione tra le decisioni strategiche e le operazioni aziendali.

Il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, di cui due uomini (40%) e tre donne (60%). La composizione è decisa dall'Assemblea degli azionisti al fine di garantire il rispetto dei requisiti di indipendenza e onorabilità, assicurando così una rappresentanza equilibrata e trasparente. Esso, al 31 dicembre 2025, risulta così composto:

Poteri

ESRS 2 GOV-1

Composizione

Nome	Età	Genere	Incarico	Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa
Luigi Capitani	60	M	Presidente	Partner fondatore dello Studio Capitani Picone (Parma) dal 1994, con specializzazione in operazioni straordinarie, finanza d'impresa, crisi aziendali e gestione di trust e patrimoni familiari. Esperto in consulenza strategica, fiscale, societaria e contrattuale, ha ricoperto ruoli in consigli di amministrazione, collegi sindacali e organismi di vigilanza ex L. 231/2001. Ha inoltre esperienza in procedure concorsuali, ristrutturazioni aziendali e difesa tributaria.
Luca Nicodemi	52	M	Sindaco effettivo	Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi, con specializzazione in Finanza, è Dottore Commercialista, Revisore Legale dei conti e CTU iscritto al Tribunale di Milano. Esperto in corporate governance, ricopre incarichi di rilievo in ambito calcistico, industriale e presso soggetti vigilati SGR. Vanta una consolidata esperienza nella consulenza finanziaria, contabile e fiscale per operazioni M&A, ristrutturazioni del debito e valutazioni aziendali a favore di istituzioni nazionali e internazionali, oltre a fornire fairness, accounting e tax opinion per gruppi industriali operativi nei settori del luxury, infrastrutture e bancario. Inoltre, opera come membro dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 per imprese multinazionali e soggetti vigilati.
Giuseppina Manzo	45	F	Sindaco effettivo	Professionista esperta in bilancio e corporate finance, attualmente advisor presso Wepartner S.p.A. Vanta una solida esperienza nella valutazione di aziende e partecipazioni, fairness opinion, consulenze contabili (IAS/IFRS), pareri sulla sostenibilità del debito e assistenza in procedimenti arbitrali e giudiziali. Specializzata in operazioni di finanza straordinaria, fusioni, acquisizioni e riorganizzazioni societarie. Esperienza precedente presso lo Studio Provasoli, Banca Intesa e Hitachi Europe, con focus su financial advisory, revisione contabile e adozione dei principi contabili internazionali.
Tiziana Vallone	56	F	Sindaco supplente	Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Statale di Bari, è Dottore Commercialista, Revisore Legale e Revisore per Enti Locali. Esperta in revisione, finanza aziendale, diritto societario e ristrutturazioni, ricopre incarichi di amministrazione e controllo in società multinazionali e quotate. Attualmente, presta la sua consulenza come esperta a supporto dei tavoli di crisi d'impresa nazionale del Ministero dell'Industria e del Made in Italy. Ha maturato esperienza accademica, avendo insegnato fino al 2006 presso l'Università Bocconi di Milano e, attualmente, tiene corsi per gli Ordini dei Dottori Commercialisti di Milano e degli Avvocati di Milano, Bologna e Bergamo su temi di finanza aziendale, crisi d'impresa e risk management. Inoltre, è membro di numerose commissioni e gruppi di lavoro, tra cui la Commissione Crisi e Risanamento d'Impresa, nella quale ricopre il ruolo di vicepresidente.
Federica Marone	50	F	Sindaco supplente	Laureata in Economia e Commercio con indirizzo giuridico presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", esercita la professione di Dottore Commercialista Revisore Contabile dal 2006. Fino al 2023 ha svolto attività didattiche integrative come docente a contratto di Diritto Tributario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Attualmente, opera come Dottore Commercialista e Difensore Tributario, redigendo pareri e ricoprendo incarichi quali amministratore, liquidatore, revisore dei conti e sindaco in diverse società di capitali.

Organismo di Vigilanza

Poteri

ESRS 2 GOV-1

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è istituito dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 231/2001. L'OdV ha il compito di vigilare sull'efficacia, sull'adeguatezza e sull'effettiva attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, verificandone la corretta applicazione all'interno della struttura organizzativa della società e, ove pertinente, del Gruppo. L'Organismo opera in piena autonomia e indipendenza, con facoltà di avviare attività di controllo e di proporre eventuali azioni correttive. Mantiene un flusso di comunicazione diretto e costante con il Consiglio di Amministrazione e con il Collegio Sindacale, garantendo la trasmissione tempestiva e trasparente delle informazioni necessarie all'adozione di misure di miglioramento o mitigazione dei rischi, in coerenza con gli obiettivi strategici complessivi della capogruppo.

Competenze

I membri dell'OdV sono selezionati secondo rigorosi criteri di autonomia, indipendenza, professionalità e onorabilità. Essi devono possedere competenze specifiche in ambito ispettivo, consulenziale e di analisi dei rischi, nonché una conoscenza approfondita delle normative e delle tecniche amministrativo-contabili. L'OdV è responsabile del controllo sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo da parte degli organi sociali, dei dipendenti e di tutti gli altri destinatari, valutando altresì la necessità di eventuali aggiornamenti in caso di modifiche normative o organizzative rilevanti. Le decisioni dell'OdV sono supportate, se necessario, da tutte le funzioni aziendali e da consulenti esterni per compiti specialistici, garantendo così un approccio esaustivo e orientato alla prevenzione dei rischi, in linea con la strategia aziendale.

Composizione

L'OdV è composto da tre membri, di cui due uomini e una donna (67% e 33% rispettivamente). I membri sono vincolati a stringenti requisiti di indipendenza e non devono ricoprire incarichi esecutivi nel Consiglio di Amministrazione, né intrattenere rapporti significativi con la Società o con l'Amministratore Delegato. La loro carica può decadere automaticamente in caso di perdita dei requisiti di eleggibilità, e possono essere revocati solo per giusta causa, come la mancata partecipazione alle riunioni o la condanna per reati che compromettano la loro capacità operativa. In caso di dimissioni, decadenza o revoca, il Consiglio di Amministrazione provvede tempestivamente alla sostituzione dei membri, garantendo così la continuità delle funzioni di vigilanza. La struttura collegiale dell'OdV, unita alla sua autonomia e ai poteri conferiti, assicura un controllo costante e una gestione proattiva dei rischi aziendali, contribuendo in modo significativo alla corretta attuazione del Modello e al mantenimento della strategia complessiva della Società.

Nella tabella sottostante è indicata la composizione dell'Organismo di Vigilanza al 31 dicembre 2025:

Nome	Età	Genere	Incarico	Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa
Paolo Beatrizzotti	52	M	Presidente	Commercialista con consolidata esperienza in consulenza aziendale, controllo di gestione e revisione contabile. Ha coordinato team interni ed esterni nella gestione di commesse, redazione di bilanci e implementazione di sistemi di controllo, supportando attività di due diligence e operazioni di ristrutturazione in ambito nazionale e internazionale. Inoltre, ha ricoperto ruoli di leadership nella consulenza in materia di governance societaria e responsabilità amministrativa, nonché in incarichi di temporary management, inclusi ruoli di CFO.
Monica Alberti	51	F	Membro	Avvocata specializzata in diritto penale dell'impresa e del lavoro, con esperienza consolidata nella responsabilità amministrativa degli enti (D.lgs. 231/2001), nel diritto penale ambientale e in reati relativi a salute e sicurezza, alimentari, tributari, societari, fallimentari e urbanistici. Negli ultimi anni ha operato anche nell'ambito della web reputation e della tutela dell'onore per privati, aziende ed enti pubblici. Ha coordinato la predisposizione e l'implementazione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo previsti dal D.lgs. 231/2001, fornendo consulenza e difesa in procedimenti penali.
Luigi Bergamini	61	M	Membro	Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Modena e ha superato l'esame di abilitazione forense presso il Tribunale d'Appello di Bologna. Ha maturato esperienza professionale presso studi legali a Modena e Roma e, successivamente, lavorando come consulente legale per Piaggio Aerospace a Genova. Ha inoltre ricoperto il ruolo di membro del collegio sindacale per Piaggio Aerospace e attualmente svolge tale incarico per Ferretti Group a Forlì.

Comitato Sostenibilità "ESG"

Il Comitato Sostenibilità "ESG" (di seguito "Comitato ESG") assume una funzione strategica e trasversale nel supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione e nell'attuazione delle politiche e delle strategie in materia ambientale, sociale e di governance. Il suo mandato comprende il monitoraggio costante delle tematiche ESG, con l'obiettivo di valutarne l'impatto sulla strategia aziendale e di analizzare in modo strutturato le performance di sostenibilità. Nell'ambito della revisione e della validazione dei dati inclusi nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, il Comitato ESG è responsabile di verificare e attestare gli impatti, i rischi e le opportunità individuati, assicurando che siano rappresentati in maniera corretta e coerente con le strategie aziendali, gli obiettivi definiti e gli standard ESG applicabili.

Per favorire un processo decisionale efficace, il Comitato definisce metriche e obiettivi mirati al miglioramento continuo delle performance ESG. In tale contesto, elabora raccomandazioni operative per orientare l'organizzazione verso iniziative sostenibili e responsabili, assicurando che siano coerenti con la strategia complessiva del Gruppo e con le best practice internazionali. Inoltre, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nell'analisi e nell'aggiornamento della politica di sostenibilità, integrando gli esiti delle valutazioni ESG nella definizione degli obiettivi di medio-lungo periodo e nel processo decisionale, al fine di garantire una gestione più efficace di impatti, rischi e opportunità.

Il Comitato ESG dispone del diritto di accedere a tutte le informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni e, ove opportuno, può ricorrere a consulenti esterni, previa verifica della loro indipendenza. Tale supporto consente di effettuare analisi approfondite e studi comparativi, con compensi e rimborsi definiti dal Consiglio di Amministrazione, garantendo così autonomia operativa e continuità nell'esercizio delle proprie responsabilità.

Il Comitato, con un approccio proattivo e consultivo in ambito Corporate Social Responsibility (CSR), monitora l'attuazione delle politiche e delle strategie di sostenibilità, proponendo interventi correttivi e azioni di sviluppo. Inoltre, supervisiona la predisposizione e approva la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, considerata uno strumento essenziale per garantire trasparenza e completezza nella comunicazione dell'impegno aziendale. A supporto di tali attività, Ferretti Group ha implementato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come l'insieme degli strumenti volti a ridurre i rischi che potrebbero avere impatti negativi sull'andamento aziendale e sul conseguimento degli obiettivi. Tale sistema si articola su diversi livelli di controllo tradizionalmente individuati e sottoposti alla supervisione del Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli sul tema, si veda il paragrafo *"Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità"* all'interno del presente capitolo.

1° LIVELLO	2° LIVELLO	3° LIVELLO
Compiti di controllo e gestione del rischio relativi a ciascun processo aziendale e sotto la responsabilità delle direzioni e funzioni	Compiti di gestione di taluni rischi specifici sotto la responsabilità di specifiche funzioni competenti	Compiti di assurance affidati alla funzione di Internal Audit

Inoltre, il Comitato contribuisce a garantire che le informazioni relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità siano comunicate efficacemente agli organi di amministrazione e controllo. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo *"Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate"* del presente capitolo. Al momento, la considerazione di impatti, rischi e opportunità non è attualmente integrata in modo sistematico, attraverso un processo strutturato, nella supervisione della strategia, nelle decisioni riguardanti operazioni significative e nella gestione del rischio. Il Comitato ESG segue con attenzione l'evoluzione degli obiettivi aziendali, definendo target di performance e monitorando i progressi per individuare eventuali scostamenti. Quando necessario, propone azioni correttive per favorire il miglioramento continuo. Inoltre, analizza i trend esterni e le dinamiche di mercato che possono influenzare le strategie ESG, guidando il processo di identificazione delle tematiche materiali. Per garantire un costante aggiornamento e l'allineamento con il contesto globale, il Comitato valuta le best practice internazionali e ne integra gli elementi più rilevanti nelle strategie del Gruppo.

Poteri

ESRS 2 GOV-1

Il Comitato ESG esamina regolarmente le proposte e i feedback provenienti da azionisti e stakeholder, valutandone la coerenza con gli obiettivi strategici e favorendo un dialogo aperto e trasparente tra l'impresa e il suo ecosistema. Per garantire un approccio coordinato alla gestione delle tematiche ESG, il Comitato può costituire gruppi di lavoro dedicati, incaricati di sviluppare politiche, monitorare le performance, individuare i rischi e implementare iniziative di sostenibilità. Inoltre, procede alla revisione periodica del proprio regolamento interno e propone eventuali aggiornamenti al Consiglio di Amministrazione, assicurando che la sostenibilità sia integrata nella strategia di lungo periodo e contribuendo alla creazione di valore duraturo per tutti gli stakeholder.

Composizione Il Comitato ESG è composto da sette membri, di cui cinque uomini (71%) e due donne (29%), in particolare:

Nome	Età	Genere	Incarico	Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa
Hao Qinggui (Powill)	44	M	Presidente Non Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Piero Ferrari	80	M	Non Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Tan Ning (Tonny)	44	M	Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Alberto Galassi	61	M	Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Jin Zhao	40	M	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Jiang Lan (Lansi)	58	F	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Zhu Yi	49	F	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"

Comitato Remunerazione

Poteri

ESRS 2 GOV-1

Il Comitato Remunerazione svolge funzioni consultive e propositive a supporto del Consiglio di Amministrazione, con il compito di assicurare che le politiche retributive del Gruppo risultino coerenti con gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo e allineate agli interessi degli azionisti e degli altri stakeholder. In conformità ai principi del Codice di Corporate Governance, il Comitato opera in collaborazione con gli altri comitati interni, contribuendo alla promozione di una creazione di valore sostenibile e duratura.

Assiste il Consiglio nella definizione della politica retributiva, formulando proposte e fornendo pareri in merito alla struttura delle remunerazioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, garantendo trasparenza e monitorando l'attuazione delle decisioni adottate. In tale ambito, il Comitato esamina e approva le proposte retributive dei dirigenti, verificandone la coerenza con gli obiettivi aziendali, e propone o esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli amministratori con incarichi speciali, definendo altresì gli obiettivi di performance ai fini della componente variabile della retribuzione.

Il Comitato fornisce indicazioni su benefit, trattamenti pensionistici e altre indennità per amministratori esecutivi e dirigenti strategici, propone piani di incentivazione monetaria e di remunerazione basata su azioni o altri strumenti finanziari, assicurando che nessun amministratore partecipi alle decisioni relative alla propria retribuzione. Tiene conto delle pratiche di mercato e delle politiche adottate da aziende comparabili, valutando tipologia contrattuale, responsabilità e impegno orario, e verifica la coerenza complessiva delle remunerazioni con la politica aziendale.

Monitora periodicamente l'applicazione della politica retributiva, il raggiungimento degli obiettivi di performance e l'adeguatezza complessiva delle politiche, integrando queste attività con i sistemi di controllo interno, di gestione del rischio e con il framework di rendicontazione di sostenibilità. Esamina preventivamente la Relazione annuale sulla politica retributiva e sulle remunerazioni erogate, rendendola disponibile all'Assemblea degli Azionisti, e valuta il feedback degli azionisti sui piani incentivanti.

Attraverso queste attività, il Comitato Remunerazione contribuisce a garantire che le politiche retributive del Gruppo siano trasparenti, competitive, coerenti con le best practice di mercato e integrate con gli obiettivi di sostenibilità, promuovendo la crescita durevole e tutelando gli interessi di tutti gli stakeholder. Il Comitato Remunerazione è composto da cinque membri, di cui quattro uomini (80%) e una donna (20%) ed è strutturato in modo da assicurare la massima trasparenza e coerenza nell'adozione delle politiche di compenso, contribuendo a una gestione efficace e responsabile delle strategie retributive aziendali.

Composizione

Nome	Età	Genere	Incarico	Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa
Stefano Domenicali	60	M	Presidente Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Patrick Sun	67	M	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Zhu Yi	49	F	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Piero Ferrari	80	M	Non Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Tan Ning (Tonny)	44	M	Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"

Comitato Nomine

Il Comitato Nomine assiste il Consiglio di Amministrazione nelle decisioni relative alla composizione, al rinnovo e all'autovalutazione del Consiglio, contribuendo a rafforzare una governance efficace, trasparente e orientata al conseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo. Il Comitato verifica che la struttura del Consiglio sia adeguata in termini di competenze, esperienze e diversità, favorendo la presenza di profili qualificati in grado di affrontare le sfide attuali e future, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla gestione dei rischi.

Poteri

ESRS 2 GOV-1

Tra le principali funzioni, il Comitato Nomine esamina periodicamente la struttura, le dimensioni e la composizione del CdA, valutando in maniera approfondita le competenze, le conoscenze e l'esperienza dei suoi membri. Particolare attenzione è rivolta all'indipendenza degli amministratori non esecutivi e alla diversità dei profili, fattori fondamentali per una gestione efficace dei rischi e per il pieno sfruttamento delle opportunità strategiche. Nell'ambito di questo processo, il Comitato individua candidati qualificati per la nomina ad amministratore e formula raccomandazioni al Consiglio sulla loro selezione.

Il Comitato Nomine sovrintende anche alla pianificazione della successione degli amministratori, con particolare attenzione alle cariche di Presidente e Amministratore Delegato. Attraverso un'analisi strategica, formula proposte relative a eventuali modifiche nella composizione del Consiglio di Amministrazione, assicurandone l'allineamento continuo con la strategia e con le migliori prassi di mercato. Valuta l'attuazione delle politiche di diversità e si pronuncia sulle attività degli amministratori che potrebbero entrare in concorrenza con il Gruppo, contribuendo così alla tutela degli interessi aziendali e alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. Inoltre, il Comitato collabora strettamente con gli altri organi di governance, promuovendo lo scambio di informazioni e la condivisione di best practice, al fine di integrare le funzioni di controllo e di gestione dei rischi nel quadro complessivo della rendicontazione.

Composizione

Il Comitato Nomine è composto da cinque membri, di cui quattro uomini (80%) e una donna (20%), nel dettaglio:

Nome	Età	Genere	Incarico	Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa
Hao Qinggui (Powill)	44	M	Presidente Non Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Patrick Sun	67	M	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Stefano Domenicali	60	M	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Zhu Yi	49	F	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Alberto Galassi	61	M	Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

ESRS 2 GOV-2

Nel 2024 Ferretti ha svolto per la prima volta l'analisi di Doppia Materialità, strumento essenziale per identificare e mappare impatti, rischi e opportunità (IROs) legati alla sostenibilità. Nel 2025, alla luce dei cambiamenti intervenuti nel contesto esterno e nell'organizzazione, l'analisi è stata aggiornata, confermando i temi risultati materiali nel primo esercizio, ai quali è stato aggiunto, come tema, il divario retributivo e la remunerazione totale. Tale aggiornamento è stato presentato e approvato dal Consiglio di Amministrazione, in data 23 ottobre 2025 nel corso di una sessione di formazione ESG dedicata ai suoi membri, garantendo un approccio consapevole e strutturato alle decisioni strategiche. Il processo ha coinvolto il management e i responsabili delle principali funzioni aziendali attraverso confronti mirati e valutazioni congiunte, assicurando la coerenza con la strategia di lungo periodo e la piena integrazione degli IROs nelle scelte aziendali. Il Comitato ESG si riunisce annualmente per aggiornare il Consiglio di Amministrazione sulle tematiche di sostenibilità. Nel corso di questa riunione viene presentata la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, che offre una panoramica dettagliata sugli impatti, rischi e opportunità (IROs) legati alle attività aziendali. Questi elementi sono stati considerati dal CdA nella definizione della strategia di lungo periodo e nelle decisioni operative più rilevanti. Inoltre, il Consiglio è stato aggiornato sugli sviluppi normativi intervenuti nel corso dell'anno, a conferma dell'impegno dell'impresa nell'allinearsi alle evoluzioni regolatorie. L'adozione di un approccio integrato alla gestione del rischio continua a rafforzare la capacità dell'azienda di adattarsi ai cambiamenti del contesto normativo e di mercato, migliorando trasparenza e responsabilità nella governance.

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

ESRS 2 GOV-3

La Politica di Remunerazione del Ferretti Group è pensata per attrarre, valorizzare e fidelizzare professionisti altamente qualificati, assicurando un sistema retributivo adeguato alle esigenze attuali e allo sviluppo futuro del Gruppo. Il modello adottato è coerente e strutturato, con declinazioni specifiche per le principali figure aziendali — membri del Consiglio di Amministrazione (esecutivi e non esecutivi), Collegio Sindacale e Dirigenti con Responsabilità Strategiche — e combina elementi fissi e variabili.

La componente variabile, legata al raggiungimento di obiettivi finanziari e indicatori strategici, sostiene il conseguimento dei risultati aziendali e favorisce l'allineamento alla visione di crescita del Gruppo. La componente fissa, integrata da benefit e altri elementi aggiuntivi, riconosce invece il contributo individuale e il valore delle competenze chiave.

Per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo non sono stati definiti sistemi di incentivazione variabile legati a criteri di sostenibilità.

Dichiarazione sul dovere di diligenza

La seguente tabella fornisce una mappatura di come Ferretti Group applica gli elementi fondamentali della due diligence in relazione alle persone e all'ambiente e dove tali elementi sono presentati all'interno della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

ESRS 2 GOV-4

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nelle Dichiarazioni sulla Sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	– "GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate" – "SBM-1 Strategia, business model e catena del valore (Piano di Sostenibilità)" – "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	– "SBM-2 Interessi e opinioni degli stakeholder" – "S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti" – "S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori di sollevare preoccupazioni" – "S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti" – "S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni" – "S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti" – "S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni" – "S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti" – "S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni" – "S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni" – "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese"
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	– "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti", – "ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima" – "ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento" – "ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine" – "ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla biodiversità" – "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare" – "ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business"
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	– "E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici" – "E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento" – "E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse" – "E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi" – "E5-2 Azioni e risorse connesse all'uso delle risorse ed economia circolare" – "S1-4 Interventi su impatti rilevanti al personale e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione al personale, nonché efficacia di tali azioni" – "S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni" – "S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni" – "S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni" – "MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti"
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	– "E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici" – "E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento" – "E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse" – "E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi" – "E5-2 Azioni e risorse connesse all'uso delle risorse ed economia circolare" – "S1-4 Interventi su impatti rilevanti al personale e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione al personale, nonché efficacia di tali azioni" – "S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni" – "S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni" – "S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni" – "MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti"

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

SCISS

ESRS 2 GOV-5

Nel 2025 è proseguito il progetto di adeguamento alla CSRD, focalizzato sia sulla "Governance" sia sul "Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità". Questo mira a migliorare i processi decisionali e le procedure di controllo interno del Gruppo. Sono stati individuati gli elementi del framework per il Sistema di Controllo Interno per l'Informativa di Sostenibilità ("SCIIS") insieme al modello operativo e alle metodologie di supporto.

Rispetto al processo di rendicontazione della sostenibilità, la Società ha adottato una specifica procedura volta a regolare il processo di reporting, la quale è arricchita anche con i riferimenti al framework SCIIS, che si basa sulla valutazione del rischio d'impresa in relazione alla rendicontazione di sostenibilità.

Attualmente, il modello operativo del SCIIS è stato implementato, sono state svolte le attività di testing sul disegno e quelle sulla effettività dei controlli si concluderanno entro l'approvazione del presente documento. Il sistema di controllo interno si basa sulle linee guida del CoSO Framework, in linea con la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

In particolare, il modello operativo SCIIS include un insieme di informazioni identificate come datapoint prioritari, selezionati in base a una lista di parametri, come complessità, diffusione dell'ownership, sistema incentivante e maturità del processo di raccolta del dato. Successivamente tali datapoint sono stati inseriti in una "matrice di controllo del rischio", dove i controlli sono stati formalizzati e condivisi con il Management al fine del loro periodico monitoraggio.

Per il set di datapoint selezionati, è stato svolto un walk-through per esaminare l'intero flusso dei dati, dalla raccolta delle informazioni primarie alla loro consolidazione e validazione finale, al fine di definire i controlli, nonché i ruoli e le responsabilità ad essi associati. Il sistema di controllo interno supporta la coerenza e l'accuratezza dei dati, contribuendo così a mitigare i principali rischi legati al processo di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità. La natura e la frequenza dei controlli variano in base ai rischi specifici di ciascun datapoint. A seconda del tipo di controllo richiesto, saranno impiegati strumenti differenti, inclusi software e file interni creati appositamente per il monitoraggio.

I principali rischi nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità riguardano errori potenziali nell'elaborazione o consolidamento dei dati da fonti primarie, compromettendo la completezza, la veridicità, la correttezza della rappresentazione e la non comparabilità delle informazioni, con una particolare attenzione ai dati della catena del valore, sui quali il Gruppo non ha controllo operativo diretto. Per mitigarli, il Gruppo adotta controlli sia preventivi che detective, mirati a evitare o individuare errori e si impegna a costruirne di ulteriori ove quelli ad oggi esistenti non fossero adeguati.

Il Gruppo collabora con esperti interni ed esterni per stabilire una governance sulla raccolta dei dati e sui sistemi di controllo. In aggiunta, la Funzione Internal Audit nell'ambito delle attività ricomprese all'interno del Piano di Audit annuale, con approccio "integrato", approfondisce l'efficacia dei controlli interni a presidio dei processi aziendali e/o degli ambiti esaminati anche con riferimento alla rendicontazione di sostenibilità (o con effetti su di essa), dove applicabile.

Gli esiti delle valutazioni dei rischi e dei controlli hanno contribuito a una più chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità all'interno del sistema di governance della sostenibilità e dei processi di raccolta dei dati. Inoltre, tali valutazioni hanno costituito uno stimolo al miglioramento continuo nella raccolta dei dati, efficientando gli strumenti di formazione del dato presenti.

La funzione aziendale interna che è incaricata del monitoraggio del sistema di controllo interno sulle informazioni di sostenibilità, nell'ottica di mitigare il rischio legato alla rendicontazione, fornirà periodicamente aggiornamenti e potenziali riscontri al Dirigente Preposto, il quale si interfaccia con gli Organi di amministrazione e controllo competenti.

Strategia, modello aziendale e catena del valore

Ferretti Group si fonda su tre valori distintivi: passione, innovazione ed eccellenza. La passione è ciò che alimenta ogni progetto, trasformando idee in imbarcazioni che raccontano entusiasmo e dedizione. Ogni yacht nasce per offrire esperienze di navigazione uniche, dove design, lusso e tecnologia si fondono in armonia, rendendo ogni viaggio indimenticabile.

L'innovazione è il motore che proietta il Gruppo verso il futuro. Creare nuovi modelli significa coniugare tradizione e progresso, grazie a investimenti costanti in Ricerca e Sviluppo e all'impiego di tecnologie avanzate. Questo approccio si riflette in ogni fase: dalla progettazione alla scelta dei materiali, fino alla realizzazione di yacht sicuri, performanti e all'avanguardia, che esprimono l'eccellenza del Made in Italy. L'eccellenza, infine, è il principio che orienta ogni decisione. Per Ferretti Group, eccellenza significa qualità senza compromessi, cura dei dettagli e capacità di offrire prodotti esclusivi che incarnano lusso autentico e innovazione continua. Questi valori guidano la strategia del Gruppo e sostengono una crescita costante, con l'obiettivo di definire i trend della nautica di lusso e creare imbarcazioni che siano simbolo di eleganza e tecnologia.

Strategia

ESRS 2 SMB -1

Vision

"Generare i trend della nautica di lusso di domani, essere una fonte di ispirazione per l'intero settore. Creare emozione, sogno e desiderio, nell'incessante ricerca dei più alti livelli di qualità, innovazione e unicità. Ferretti Group vuole essere il protagonista più influente nel settore delle imbarcazioni di lusso, grazie ai primati raggiunti nell'ambito delle tecnologie, della sostenibilità e dei risultati economici."

Mission

"Vogliamo offrire esperienze di navigazione eccezionali agli armatori di tutto il mondo. Ricerchiamo i più elevati standard di qualità, stile e cura del cliente, combinando design esclusivo, performance impeccabili e tecnologie all'avanguardia. Ferretti Group è la scelta ideale per chi desidera vivere l'eccellenza nautica nel massimo comfort e in totale sicurezza."

L'approccio alla sostenibilità di Ferretti Group è strettamente integrato con la propria Mission, traducendo l'impegno del Gruppo nel migliorare costantemente l'esperienza nautica e nel promuovere il rispetto per l'ambiente. La visione aziendale non si limita alla realizzazione di yacht di eccellenza per design e prestazioni, ma abbraccia anche la responsabilità di contribuire a un futuro più sostenibile. Questo obiettivo si concretizza attraverso l'adozione di tecnologie avanzate, soluzioni a basso impatto ambientale e processi produttivi improntati alla responsabilità.

L'attenzione di Ferretti Group per l'ambiente si traduce in scelte progettuali mirate e nell'adozione di soluzioni tecnologiche che riducono l'impatto della navigazione. L'innovazione, da sempre elemento distintivo del Gruppo, è orientata alla ricerca di sistemi che coniughino prestazioni elevate con la tutela del mare, preservando l'habitat naturale delle imbarcazioni. Ogni sviluppo tecnologico nasce con l'obiettivo di garantire sicurezza, efficienza e rispetto per la natura, integrando sostenibilità e performance in modo armonico. Dal 2024 Ferretti Group ha avviato un percorso strutturato di sostenibilità, con la redazione della prima Rendicontazione consolidata di Sostenibilità e la definizione di obiettivi chiari, con traguardi fissati per il 2025/2027. Nel 2025 il Gruppo ha consolidato questo impegno, raggiungendo i primi risultati concreti grazie all'adozione di tecnologie innovative e scelte progettuali orientate alla tutela del mare e alla riduzione delle emissioni. Parallelamente, ha portato avanti le iniziative di responsabilità lungo la catena del valore avviate l'anno precedente, rafforzando le pratiche di trasparenza e proseguendo il progetto pilota per la valutazione dei fornitori di primo livello (Tier 1) secondo criteri ESG. Questo percorso conferma la volontà del Gruppo di trasformare la sostenibilità in un pilastro strategico, con azioni che coniugano performance, sicurezza e rispetto per l'ambiente, proiettando la nautica di lusso verso un futuro più responsabile.

Il Gruppo ha definito obiettivi qualitativi e quantitativi orientati alla sostenibilità. Tali obiettivi sono soggetti a un processo di revisione periodica per monitorarne l'attuazione e, se necessario, adottare azioni correttive. Non è stato ancora implementato un sistema strutturato di monitoraggio formale delle politiche e delle iniziative, ma il percorso è in evoluzione e prevede un progressivo rafforzamento dei meccanismi di controllo. Se non specificato diversamente, gli obiettivi si riferiscono al perimetro di Ferretti S.p.A. Per ulteriori dettagli si rimanda alle sezioni "Obiettivi" dei capitoli successivi.

Si comunica che attualmente Ferretti S.p.A. non dispone di una valutazione sistematica e dettagliata dei propri prodotti e servizi significativi, né dei mercati e dei gruppi di clienti, in relazione agli obiettivi di sostenibilità. Nel rispetto delle disposizioni della Direttiva 2013/34/UE e delle normative ESRS, Ferretti S.p.A. ha valutato la possibilità di avvalersi dell'esenzione prevista in relazione alla divulgazione dettagliata dei ricavi suddivisi per settore significativo, come stabilito dall'articolo 18, paragrafo 1, sub-punto (a) della Direttiva. Tale esenzione è stata ritenuta applicabile in quanto la Società opera prevalentemente in un unico settore di attività — la costruzione e vendita di yacht di lusso — i cui impatti ambientali, sociali e di governance non risultano significativamente differenziati tra le varie linee di prodotto o mercati.

Tuttavia, a livello di Gruppo Ferretti, nell'ambito del Bilancio Annuale Integrato, vengono presentate informazioni economico-finanziarie dettagliate nella sezione Management Discussion and Analysis, che includono la suddivisione dei ricavi per linee di prodotto (Composite Yachts, Made-to-Measure Yachts, Super Yachts e Other Businesses) e per aree geografiche (Europa, MEA, AMAS, APAC).

Pur riconoscendo l'importanza di una valutazione sistematica e dettagliata dei propri prodotti e servizi significativi ai fini di una rendicontazione di sostenibilità pienamente integrata, Ferretti S.p.A. si impegna a sviluppare metodologie e strumenti più evoluti per integrare tali elementi nei prossimi esercizi.

Attualmente, l'impresa fornisce una descrizione generale del proprio modello aziendale e della catena del valore, tuttavia, l'approfondimento relativo al metodo di raccolta, elaborazione e protezione di tali dati non è ancora stato formalizzato in modo esaustivo; il Gruppo si impegna a sviluppare ulteriori strumenti di monitoraggio e a rafforzare la rendicontazione in questo ambito, per offrire in futuro una visione ancora più dettagliata e trasparente.

La catena del valore di Ferretti Group

Ferretti Group costruisce la propria catena del valore a monte attraverso un processo ben definito e mirato, coinvolgendo una rete di fornitori e partner che operano in ogni fase della produzione, dalla selezione delle materie prime alla distribuzione e vendita dei propri yacht. La scelta dei materiali, tra cui acciaio, alluminio, legno pregiato, vetro e componenti tecnologici avanzati, è fondamentale per garantire la qualità e l'eccellenza delle imbarcazioni. Nella catena del valore a valle rientrano gli armatori-clienti e la rete di concessionari (dealership).

CATENA DEL VALORE A MONTE

Fornitori di motori

Responsabili per la fornitura dei motori che alimentano le imbarcazioni Ferretti, componenti fondamentali per la performance e l'affidabilità degli yacht.

Fornitori di dotazioni

Si occupano della fornitura degli accessori e dei dispositivi essenziali per il corretto funzionamento delle imbarcazioni, come impianti elettrici, sistemi di illuminazione, e dotazioni di sicurezza.

Fornitori di vetroresina e vetrate

Forniscono materiali leggeri e resistenti come la vetroresina e le vetrate, utilizzati per la costruzione dello scafo e delle strutture trasparenti delle imbarcazioni, garantendo robustezza e visibilità.

Fornitori di mobilia, materiali di coperta e ponti

Si occupano della fornitura di materiali e arredamenti per gli interni e le aree esterne delle imbarcazioni, tra cui mobili, tappeti e materiali resistenti per i ponti e le coperture.

Fornitori di elettronica e componenti complessi

Sono responsabili per la fornitura dei sistemi elettronici avanzati per la navigazione, la gestione dell'imbarcazione e l'intrattenimento a bordo, oltre ai componenti complessi come sistemi di comando, sensori e display.

Fornitori di tappezzeria e decori

Si occupano della fornitura di materiali per l'arredamento interno, tra cui stoffe, rivestimenti, tendaggi e tappezzerie, che contribuiscono a creare l'ambiente lussuoso e confortevole a bordo.

Fornitori di servizi logistici

Essenziali per garantire che i materiali e i componenti necessari per la costruzione e la manutenzione degli yacht vengano trasportati in modo efficiente e tempestivo, consentendo il rispetto dei tempi di produzione.

CATENA DEL VALORE A VALLE

A valle della catena, si ricomprendono i **clienti-armatori** che acquistano direttamente le imbarcazioni e la dealership che si occupa di attività commerciale e promozionale.

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Ferretti Group attribuisce grande valore al dialogo e al coinvolgimento attivo degli stakeholder, considerandoli strumenti essenziali per comprendere aspettative e priorità. Nel tempo, questo approccio ha permesso di costruire relazioni solide e durature, rafforzando la posizione del Gruppo come leader nella nautica di lusso. L'interazione costante con gli stakeholder non solo ha stimolato innovazione e miglioramento della qualità dei prodotti, ma ha anche consolidato fiducia e trasparenza, elementi fondamentali per una crescita sostenibile. Di seguito viene fornito un riepilogo delle principali categorie di stakeholder coinvolti, insieme agli strumenti e alle modalità di ascolto utilizzati per raccogliere le loro esigenze e aspettative:

ESRS 2 SMB -2

Key stakeholder	Engagement	Outcome
Associazioni di settore	Partecipazione a convegni, eventi e incontri con associazioni del settore nautico	Monitoraggio delle tendenze di mercato, aggiornamenti su normative e innovazioni
Media	Collaborazioni con media del settore nautico, lifestyle e economico-finanziari	Diffondere la brand awareness e aggiornamenti sui progressi e risultati del Gruppo
Enti regolatori	Dialogo costante con enti regolatori e istituzioni per rispettare leggi, normative e standard di settore	Compliance normativa e continua evoluzione rispetto alle normative in ambito nautico
Comunità finanziaria	Incontri periodici con: - Investitori istituzionali e analisti finanziari; - Rapporti con istituti di credito	Aggiornamenti sui risultati finanziari, valutazione delle performance aziendali, analisi del mercato e Analisi di Doppia Rilevanza
Dipendenti	- Attività di formazione - Piattaforma Whistleblowing - Visita medica straordinaria	Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo S1 Forza lavoro propria - Processi di coinvolgimento della forza lavoro e Canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
Lavoratori nella catena del valore	Piattaforma Whistleblowing	Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo S2 Lavoratori nella catena del valore - Strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore
Comunità interessate	- Attività di formazione (Scuola dei Mestieri) - Iniziative di coinvolgimento nelle comunità locali: donazioni e creazione di opportunità occupazionali - Piattaforma Whistleblowing	Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo S3 Comunità interessate - Strumenti di coinvolgimento delle comunità interessate
Clienti	- Eventi e fiere di settore - Questionari - Canali di assistenza tecnica - Sistema di valutazione della soddisfazione (CSI) - Piattaforma Whistleblowing	Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo S4 Clienti - Strumenti di coinvolgimento dei clienti

In aggiunta a quanto sopra descritto, alcune categorie di stakeholder sono state coinvolte nel processo di valutazione di rilevanza, con l'obiettivo di acquisire il loro punto di vista sugli impatti significativi emersi nella prima fase dell'analisi. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione *"Analisi di Doppia Rilevanza"* all'interno del paragrafo *"ESRS 2: Informative Generali"*. Ferretti Group considera il dialogo con gli stakeholder un elemento strategico per comprendere priorità e aspettative. L'interazione costante ha permesso di costruire rapporti solidi e duraturi, rafforzando la leadership del Gruppo nel settore della nautica di lusso. Questo approccio collaborativo non si limita a favorire innovazione e qualità dei prodotti, ma contribuisce anche a consolidare fiducia e trasparenza, creando le basi per una crescita sostenibile e condivisa. Tuttavia, il Gruppo non dispone ancora di processi formalizzati per raccogliere in modo sistematico le opinioni dei principali stakeholder e integrarle nella definizione della strategia e del modello di business. Non sono state adottate modifiche specifiche né pianificate misure aggiuntive per adeguare la strategia in funzione dei feedback ricevuti, e al momento non esistono piani definiti per introdurre tali interventi nel breve termine. Anche la comunicazione agli organi di amministrazione, direzione e controllo riguardo agli interessi e alle opinioni degli stakeholder non è ancora strutturata in maniera organica.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Per l'elenco degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti che hanno concorso a determinare i temi materiali oggetto degli obblighi di informativa previsti dagli ESRS, si veda la tabella riepilogativa riportata all'inizio di ciascun capitolo di riferimento. In ogni tabella sono evidenziati gli effetti, attuali o previsti, degli impatti, rischi ed opportunità su persone e ambiente, la loro origine o connessione con la strategia ed il modello aziendale, nonché gli strumenti a presidio adottati dal Gruppo per rispondere a tali effetti. Vengono inoltre indicati gli orizzonti temporali ed il livello di coinvolgimento del Gruppo nella generazione degli impatti.

ESRS 2 SMB -3

Nel 2025, la lista degli impatti, rischi e opportunità (IROs) è stata aggiornata tramite il coinvolgimento degli analisti finanziari, che sono stati intervistati in merito ai temi emersi materiali nella precedente rendicontazione. Da questo coinvolgimento, è stato reso materiale il tema del divario retributivo e remunerazione totale.

Ferretti Group ha condotto nel 2024 l'analisi degli effetti finanziari attuali dei rischi fisici legati al cambiamento climatico; per maggiori dettagli si rimanda al capitolo E1 – Cambiamento Climatico. Per quanto riguarda le opportunità individuate nell'ambito della Doppia Materialità, non sono stati rilevati effetti finanziari attuali. Al momento non è stata ancora realizzata un'analisi di resilienza della strategia e del modello di business rispetto alla capacità di affrontare gli impatti e i rischi identificati e di cogliere le opportunità emergenti. Tuttavia, il Gruppo riconosce la rilevanza di tale valutazione e si impegna a svilupparla nei prossimi esercizi, al fine di rafforzare la propria capacità di adattamento e crescita in un contesto in evoluzione.

Analisi di Doppia Rilevanza

Ferretti Group ha avviato il processo di analisi di materialità sin dalle prime rendicontazioni non finanziarie, evolvendolo nel tempo per garantire un miglioramento continuo. Nel 2024, primo anno di applicazione dei principi ESRS, è stato realizzato un aggiornamento strutturato dell'analisi in conformità al principio della Doppia Materialità previsto dallo standard ESRS 1 "Prescrizioni Generali". La Doppia Rilevanza si articola, infatti, in due dimensioni: impatto (effetti sul sociale e sull'ambiente) e finanziaria (rischi e opportunità che influenzano la performance economica dell'azienda). I temi rilevanti vengono identificati e contestualizzati attraverso un processo di analisi che tiene conto delle interconnessioni tra queste dimensioni. L'Analisi di Doppia Rilevanza ha permesso al Gruppo di identificare e rendicontare i temi di sostenibilità più significativi, inclusi gli impatti su ambiente e diritti umani. Di seguito viene illustrato il processo di Analisi di Doppia Rilevanza adottato, con l'obiettivo di fornire una panoramica dell'approccio adottato dal Gruppo per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità, (nel seguito anche solo "IROs") nonché per valutarne la significatività.

ESRS 2 IRO-1

Processo di definizione della rilevanza

Come prima fase del processo di Doppia Rilevanza, è stata effettuata una revisione preliminare dell'Analisi di Materialità condotta in compliance con i passati standard di rendicontazione (GRI). Tale attività ha consentito di affrontare alcuni aspetti afferenti agli ESRS non trattati nell'ultimo esercizio di rendicontazione e di valutare la validità dei temi già mappati, tenendo conto delle ultime tendenze e best practices. Nel corso del processo, sono state effettuate delle revisioni approfondite all'analisi svolta, con l'obiettivo di affinare e aggiornare i temi identificati, tenendo conto di nuove informazioni e delle esigenze emerse.

Al termine di tale attività preliminare, è stato avviato un processo volto a mappare i potenziali IRO applicabili al Gruppo, con l'obiettivo di definire una long list degli IRO. Gli step seguiti per la creazione della long list sono stati i seguenti:

- **Elaborazione** di un elenco preliminare di tematiche di sostenibilità, basato sui risultati ottenuti dall'analisi di materialità precedente e dalle informazioni emerse dall'analisi del contesto interno ed esterno;
- **Correlazione** degli aspetti individuati con i temi, sotto temi e sotto sotto temi riportati nell'Annex A Application Requirements 16 dello standard ESRS 1 "Prescrizioni Generali";
- **Mappatura** degli impatti, rischi e opportunità (long list impact e long list financial) attraverso un'analisi approfondita del business del Gruppo e della sua catena del valore, con l'obiettivo di individuare gli impatti diretti e indiretti derivanti dalle operazioni interne e dalle attività di fornitori e clienti strategici. Nell'ambito di questa attività, sono stati identificati³ i relativi IROs, considerando le principali operazioni svolte dal Gruppo e dai suoi partner lungo la filiera. Ogni impatto è stato associato al proprio "perimetro", determinando il punto della catena del valore in cui si genera, suddividendolo in upstream, own operations e downstream. L'analisi è stata condotta seguendo le procedure di due diligence per la sostenibilità, concentrandosi sulle attività aziendali e sulle relazioni commerciali, al fine di intercettare possibili impatti, rischi e opportunità in modo accurato e strutturato. I principali input considerati hanno riguardato sia le operazioni proprie del Gruppo sia le attività svolte da fornitori e clienti strategici, garantendo una visione completa e integrata degli impatti effettivi e potenziali lungo l'intera catena del valore.
- **Condivisione** delle long list degli IRO con la funzione Investor Relations & Sustainability, al fine di procedere con ulteriori affinamenti e ottenere la validazione finale. Nel 2025, è stata prevista la consultazione dei portatori d'interesse, come meglio specificato nel punto "3) Stakeholder Engagement" della sezione seguente.

Valutazione degli IROs

Il processo di valutazione della long list degli IROs è stato realizzato coinvolgendo il Management e le prime linee aziendali. Ogni impatto, rischio e opportunità è stato valutato in base alla **Magnitudo** e alla **Probabilità**, utilizzando scale specifiche per ciascuno. La magnitudo è stata differenziata per impatti (basata su *entità*⁴, *portata*⁵ e *irrimediabilità*⁶) e per rischi/opportunità (basata su *aspetti economico/finanziari, qualitativi e reputazionali*). La probabilità ha preso in considerazione la frequenza passata (evento avvenuto negli ultimi 3 anni), la previsione futura (evento che potrebbe accadere nei prossimi 3 anni) e la percentuale di volte in cui l'evento si può verificare sulla totalità dei casi.

In conformità agli standard ESRS, è stata adottata una valutazione "inerente" degli IROs, cioè senza tenere conto dei presidi già implementati all'interno del Gruppo. Durante la valutazione, sono stati considerati vari aspetti in linea con le linee guida e le indicazioni dell'ESRS 2 "Informativa Generale", tra cui:

Diritti umani: Per gli impatti potenzialmente negativi legati a questo aspetto, è stata privilegiata la magnitudo rispetto alla probabilità, assegnando una magnitudo massima indipendentemente dalla probabilità di accadimento.

Interdipendenze: I punti di connessione tra impatti, rischi e opportunità sono stati valutati in collaborazione con i responsabili di funzione.

Orizzonti temporali⁷: La valutazione è stata effettuata su un orizzonte temporale specifico per ogni impatto, rischio e opportunità, suddiviso in breve, medio e lungo periodo (entro un anno, 1-5 anni, oltre 5 anni).

3 Sono stati analizzati e mappati i rischi relativi ai topic, sub-topic e sub-sub-topic previsti dagli ESRS, così da dare priorità ai rischi di sostenibilità rispetto alle altre categorie. Contestualmente, il Gruppo sta definendo il Modello di Enterprise Risk Management (ERM) per identificare e valutare i potenziali rischi ESG, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di anticipare gli scenari evolutivi e predisporre adeguati presidi di mitigazione. In continuità con quanto rilevato nell'esercizio 2024, non sono emersi rischi ESG in grado di produrre impatti significativi, attuali o prospettici, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria del Gruppo.

4 Per entità/ grado di rilevanza si intende "quanto è grave l'impatto negativo o quanti benefici comporta l'impatto positivo per le persone o l'ambiente".

5 Per portata/perimetro si intende "quanto sono diffusi gli impatti positivi o negativi. Nel caso di impatti ambientali, la portata può essere intesa come l'estensione del danno ambientale o un perimetro geografico. Nel caso di impatti sulle persone, la portata può essere intesa come il numero delle persone interessate negativamente".

6 Per irrimediabilità si intende "se e in che misura è possibile porre rimedio agli impatti negativi, vale a dire riportando l'ambiente o le persone interessate allo stato originario". Si precisa che il grado di rimediabilità è risultato applicabile esclusivamente per gli impatti negativi.

7 Nel definire l'orizzonte temporale di riferimento, si è ritenuto che un periodo di 1-5 anni sia adeguato ad analizzare gli IROs significativi. Questo intervallo permette di valutare in modo equilibrato gli effetti finanziari e le implicazioni sociali e ambientali a breve-medio termine.

Perimetro: Gli impatti, rischi e opportunità sono stati suddivisi in base alle loro origini: operazioni proprie, catena del valore upstream e downstream.

Dipendenze dalle risorse naturali, umane e sociali: Durante l'identificazione dei rischi e delle opportunità non sono state mappate dipendenze significative per il Gruppo.

Fattori impattati: Gli impatti sono stati valutati in relazione ai fattori influenzati, come l'ambiente, le comunità e i dipendenti.

Validazione degli IROs

Per identificare⁸ gli impatti, i rischi e le opportunità (IROs) rilevanti per Ferretti Group, è stato adottato un meccanismo a soglia⁹, definendo un livello minimo di significatività necessario affinché un IRO fosse considerato rilevante per il Gruppo. Questa soglia di rilevanza è stata determinata seguendo le linee guida tecniche disponibili, in particolare quelle dell'ESRS, che forniscono criteri per stabilire la materialità degli aspetti da includere nella rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli IROs sono stati posizionati all'interno di una matrice, consentendo di tracciare la short list dei temi di sostenibilità più significativi per Ferretti Group. L'identificazione della soglia di materialità per ogni Long List ha permesso di aggregare e individuare i temi rilevanti.

Stakeholder Engagement

Nel 2025, a seguito dell'assessment interno, Ferretti Group ha rafforzato il processo di Doppia Rilevanza coinvolgendo alcuni analisti finanziari tramite interviste individuali. I riscontri ottenuti—sulle priorità di sostenibilità e sulla percezione dei temi individuati dal Gruppo—sono stati integrati nella definizione della materialità, consentendo di validare e confermare i temi emersi nella fase iniziale. Inoltre, il Report di Sostenibilità e i relativi temi materiali del Gruppo sono stati sottoposti all'attenzione dei sindacati dal Rappresentante dei Lavoratori.

Formalizzazione dei risultati finali

I risultati finali della Doppia Rilevanza, aggiornati nel 2025 in base alle risultanze dello Stakeholder Engagement, sono stati condivisi ed approvati dal Consiglio di Amministrazione di Ferretti Group in data 23 ottobre 2025, in occasione del training ESG per i membri del CdA. L'analisi in questione sarà sottoposta annualmente a un processo di revisione, che includerà la valutazione delle evoluzioni del contesto interno ed esterno rispetto ai risultati validati nell'analisi di Doppia Rilevanza precedente, al fine di garantire un aggiornamento tempestivo e coerente.

Nell'*Appendice B - Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE* viene riportato un elenco degli obblighi di informativa a cui il Gruppo ha adempiuto nella redazione della Rendicontazione consolidata sulla Sostenibilità 2025 in base ai risultati della Doppia Rilevanza. Vengono precisamente indicati i paragrafi della Rendicontazione in cui si trovano le relative informazioni.

I diversi capitoli riportano la short list degli IROs rilevanti che hanno concorso a determinare i temi materiali oggetto degli obblighi di informativa previsti dagli ESRS.

8 La catena a monte è stata definita sulla base di un'analisi critica dello spending relativo ai materiali in ingresso, mentre la catena a valle è stata delineata in base alle attività aziendali e ai principali clienti. Il Gruppo è consapevole della necessità di approfondire ulteriormente la conoscenza della propria value chain e di predisporre politiche e obiettivi specifici per una gestione efficace degli IROs; tali aspetti costituiranno driver per il prossimo aggiornamento dell'analisi di materialità e permetteranno di acquisire una maggiore consapevolezza sui temi attualmente ritenuti rilevanti.

9 Implementation Guidance - 3.5 Deep dive into impact materiality - Setting thresholds.

El - Cambiamenti climatici

Gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico

L'analisi dei rischi e delle opportunità

ESRS 2

IRO-1

SBM-3

Il Gruppo Ferretti ha svolto un'analisi di doppia materialità, individuando il cambiamento climatico come uno dei temi di maggiore rilevanza per l'organizzazione. La tematica è stata articolata in tre ambiti principali: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento e gestione dell'energia. Il Gruppo Ferretti ha condotto un'analisi interna per identificare e valutare le fonti di impatto climatico, esaminando le proprie attività e l'intera catena del valore per riconoscere le principali sorgenti di emissioni di gas a effetto serra (GES). L'analisi ha considerato i consumi energetici degli stabilimenti e ha esteso lo studio alle emissioni generate lungo tutta la catena del valore, dal ciclo produttivo alle attività logistiche, a monte e a valle. Per misurare il contributo ai cambiamenti climatici sono state quantificate le emissioni totali di GES lungo tutte le attività del Gruppo, distinguendo tra emissioni dirette e indirette, adottando metodologie riconosciute e allineate agli standard internazionali per individuare le aree di miglioramento e sviluppare strategie di riduzione efficaci.

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto attuale	Contributo al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni gas effetto serra (GES) nello svolgimento delle attività di produzione e riscaldamento edifici (scope 1 e 2)	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Medium term	— Analisi dei rischi climatici fisici — Politica per la Qualità e l'Ambiente
Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto attuale	Contributo al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni gas serra (GES) lungo la catena del valore (Scope 3).	Il Gruppo ha identificato l'impatto nella catena del valore a monte e a valle	Medium term	
Energia	Impatto attuale	Contributo alla riduzione della disponibilità di risorse naturali atte alla produzione di energia.	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni e a monte nella catena del valore	Medium term	

Analisi dei rischi climatici fisici

Al momento, Ferretti Group non ha ancora svolto l'analisi di resilienza della propria strategia e del modello di business rispetto ai cambiamenti climatici. Ciononostante, il Gruppo è impegnato nell'implementazione di un sistema strutturato di Enterprise Risk Management, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di adattamento in un contesto in costante evoluzione.

Nel 2024, Ferretti Group ha inoltre eseguito un'analisi approfondita dei rischi climatici fisici per valutarne la rilevanza, con l'obiettivo di mappare e comprendere i potenziali impatti sulle proprie attività. Per condurre tale analisi, il Gruppo ha esaminato i propri siti produttivi, concentrandosi sulla comprensione e sulla gestione dei rischi legati a eventi climatici estremi, come l'innalzamento del livello del mare, tempeste, alluvioni e temperature anomale, oltre a fenomeni più cronici quali l'aumento della temperatura globale.

La valutazione è stata sviluppata sulla base di diversi scenari climatici di riferimento, coerenti con le proiezioni dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change). In particolare, gli scenari sono costruiti in funzione di

differenti incrementi delle temperature e delle relative conseguenze fisiche e di transizione a livello planetario. Per svolgere l'analisi sono stati individuati tre scenari rappresentativi dell'evoluzione delle temperature al 2100: il "best case", una proiezione intermedia e il "worst case", come illustrato di seguito.

- **Scenario 1 "best case"**: Il "best case scenario" equivale allo scenario RCP 2.6 (Representative Concentration Pathway) che risulta allineato agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e del Protocollo di Kyoto, e mira a limitare il riscaldamento globale ben al di sotto di 1,5°C rispetto ai livelli pre-industriali entro il 2100. Si tratta di uno scenario di tipo "peak-and-decline", che presuppone una significativa riduzione dei gas serra nel tempo.
- **Scenario 2 "proiezione intermedia"**: la proiezione intermedia si riferisce allo scenario RCP 4.5 che risulta il più probabile sulla base degli attuali impegni assunti dai Paesi. Prevede un aumento della temperatura compreso tra 2 e 3°C entro il 2100, superando i limiti stabiliti dall'Accordo di Parigi del 2015 e dal Protocollo di Kyoto. Esso si basa su una concentrazione di carbonio tale da generare un riscaldamento globale medio di 4,5 watt per metro quadro sulla superficie terrestre.
- **Scenario 3 "worst case"**: è considerato lo scenario RCP 8,5 che rappresenta un percorso "business-as-usual" e presuppone il mantenimento di elevate emissioni di gas serra senza significativi interventi politici per mitigare il cambiamento climatico. Tale scenario rappresenta una concentrazione di carbonio che produce un riscaldamento globale pari a una media di 8,5 watt per metro quadrato in tutto il pianeta.

L'analisi è stata condotta su tre orizzonti temporali:

- Breve termine, per valutare gli impatti immediati e le misure necessarie per garantire la resilienza delle operazioni;
- Medio termine, per considerare l'evoluzione degli impatti climatici sul settore navale;
- Lungo termine, per valutare strategie di adattamento strutturale.

I rischi fisici sono correlati all'aumento dei costi economici e delle perdite finanziarie, dovuto alla crescente gravità e frequenza di eventi meteorologici estremi legati ai cambiamenti climatici. Essi comprendono sia rischi acuti sia rischi di lungo periodo, ovvero cronici. Le valutazioni degli impatti finanziari potenziali sono state condotte sullo scenario peggiorativo RCP 8.5 e su un orizzonte temporale di breve termine (2030). Questa scelta deriva dal fatto che l'orizzonte 2030 offre un quadro più chiaro e tangibile degli effetti dei rischi climatici, come esondazioni fluviali, tempeste e incendi boschivi.

Rischi climatici acuti

Fenomeni meteorologici estremi, quali tempeste, inondazioni, incendi e ondate di calore, possono incidere in modo rilevante sulle attività aziendali. Tali eventi possono compromettere la disponibilità di beni, servizi ed energia, generando interruzioni della produzione, danni a infrastrutture critiche e ritardi nelle consegne. Inoltre, possono comportare oneri aggiuntivi per riparazioni e sostituzioni, oltre a potenziali penalità contrattuali. L'aumento della frequenza e dell'intensità di questi fenomeni può determinare una crescita dei costi di approvvigionamento e dei premi assicurativi degli asset. In particolare, i cantieri navali, ubicati in aree costiere, risultano maggiormente esposti a tempeste, alluvioni e incendi, con il rischio di danni strutturali, interruzioni operative e slittamenti della produzione, con conseguenti impatti economici significativi.

Rischi climatici cronici

Gli eventi meteorologici cronici legati al cambiamento climatico, quali l'aumento delle temperature, l'innalzamento del livello del mare e la diminuzione della disponibilità idrica, possono incidere in modo significativo sul business nel lungo periodo. Tali cambiamenti possono determinare rallentamenti o interruzioni operative, rendendo necessario adeguare le strategie produttive e riorganizzare gli asset e la distribuzione della produzione tra i cantieri del Gruppo. In assenza di una gestione efficace, questi fenomeni possono mettere a rischio la continuità operativa, generando ritardi nelle consegne, danni alle infrastrutture e potenziali penali contrattuali.

I siti produttivi risultano esposti a molteplici rischi climatici, tra cui sbalzi di temperatura, variazioni dei regimi di vento e precipitazioni intense. Le temperature elevate possono incidere sulla salute del personale che opera all'aperto, ridurre l'efficienza operativa e comportare un aumento dei consumi energetici. Viceversa, il freddo intenso può ostacolare attività critiche come la saldatura, causando ritardi nei processi e possibili difetti nei

manufatti, con conseguenti costi aggiuntivi per il riscaldamento. Inoltre, cambiamenti nella direzione dei venti e nell'intensità delle piogge possono impattare negativamente su infrastrutture all'aperto, come gru e imbarcazioni in costruzione, incrementando i rischi operativi e le spese di gestione. L'analisi svolta ha evidenziato che l'esposizione del Gruppo Ferretti ai rischi climatici fisici non è materialmente rilevante, poiché i potenziali impatti finanziari risultano inferiori alle soglie di rilevanza stabilite. In dettaglio, i costi stimati per eventuali danni si collocano al di sotto del 2% dell'EBITDA, mentre i potenziali danni materiali agli asset non superano il 10% del valore complessivo del sito. Pertanto, dall'analisi condotta, non emergono rischi climatici fisici rilevanti tali da poter avere un impatto significativo sulle attività del Gruppo. I risultati dell'analisi dei rischi climatici fisici condotta nel 2024 sono ritenuti validi anche per il 2025, in assenza di variazioni significative nel perimetro operativo del Gruppo e nello scenario climatico di riferimento.

Ai fini della valutazione dei rischi climatici di transizione, il Gruppo ha applicato la metodologia delineata nel paragrafo dedicato all'analisi di Doppia Rilevanza. Il processo di identificazione è stato condotto a partire da una long list di rischi e opportunità, successivamente esaminata dai referenti del Gruppo, che non hanno rilevato elementi di rilevanza. Di conseguenza, dall'analisi effettuata non emergono rischi climatici di transizione rilevanti in grado di avere un impatto significativo sulle attività del Gruppo.

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

E1-1

Al momento, il Gruppo Ferretti non ha ancora adottato un Piano di transizione, prevede tuttavia di pubblicarlo nel 2028, a conferma dell'impegno maturato negli anni precedenti. L'obiettivo è mitigare gli effetti del cambiamento climatico sulle proprie attività, guidando la transizione verso un'economia sostenibile. Questo percorso è coerente con i limiti stabiliti dall'Accordo di Parigi e mira a conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Al momento, non sono stati individuati asset o attività produttive che possano presentare elementi di incompatibilità con la transizione verso un'economia climaticamente neutra, né sono stati valutati gli scenari climatici e la loro coerenza con le ipotesi critiche legate al clima presenti nei bilanci finanziari. Tuttavia, ulteriori analisi saranno sviluppate in concomitanza con lo sviluppo del Piano di transizione.

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Attualmente, il Gruppo Ferretti non ha in essere sistemi di incentivazione collegati a tematiche di sostenibilità per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Politiche

Politiche

E1-2

Il Gruppo Ferretti dispone di politiche finalizzate a consolidare un modello di business che integri lo sviluppo sostenibile nel lungo periodo. Tra le principali politiche adottate figurano la Politica per la Qualità e l'Ambiente e il Codice Etico di Gruppo. Al momento, tuttavia, tali politiche non sono ancora pienamente allineate agli standard ESRS e, di conseguenza, non sono state introdotte misure specifiche per gestire in modo strutturato gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento.

Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo Ferretti dedica ampio spazio all'attenzione e alle responsabilità che ogni lavoratore del Gruppo deve assumere nei confronti dell'ambiente, della sua tutela e del suo rispetto. In particolare, nel capitolo dedicato ai principi generali è presente un esplicito riferimento alla "Gestione dei rapporti in relazione ai reati colposi in tema ambientale". Il Codice Etico di Gruppo è pubblicato sul sito ufficiale del Gruppo Ferretti. Approfondimenti dettagliati sono disponibili nel capitolo "G1 - Condotta Aziendale".

Nel 2020, il Gruppo ha formalizzato la Politica per la Qualità e per l'Ambiente di Ferretti S.p.A., definita e approvata dalla Direzione Generale, che stabilisce gli impegni dell'azienda nei confronti degli Stakeholders, assicurando il rispetto delle normative applicabili e degli accordi volontari sottoscritti. Ferme restando la definizione e l'approvazione da parte della Direzione Generale, la responsabilità operativa dell'attuazione della Politica è affidata alle singole funzioni: la relativa attuazione è infatti integrata nei Piani di Miglioramento, per i quali ciascuna Direzione provvede all'esecuzione delle azioni e al rispetto delle tempistiche previste. La Politica si riferisce al Sistema di Gestione Integrato ISO 9001 e ISO 14001 di Ferretti S.p.A. e trova applicazione presso le sedi certificate dell'azienda. L'obiettivo prioritario è il miglioramento continuo delle prestazioni del Sistema di Gestione, garantendo la soddisfazione degli Stakeholders, il rafforzamento dell'immagine aziendale e la tutela dell'ambiente, con particolare attenzione alla prevenzione dell'inquinamento e allo sviluppo sostenibile.

Politica per la
Qualità e
l'Ambiente

Azioni

Con l'obiettivo di ridurre l'impronta ambientale dei propri prodotti, il Gruppo Ferretti ha avviato diverse iniziative mirate a diminuire il peso degli yacht, poiché tale fattore incide direttamente sul consumo di carburante, sull'utilizzo dei materiali acquistati e sulle relative emissioni di gas a effetto serra.

Il Gruppo riconosce che la realizzazione delle azioni pianificate dipende in misura significativa dalla disponibilità e dalla corretta allocazione delle risorse. Tali risorse sono essenziali per assicurare l'efficacia degli interventi rispetto all'evoluzione della domanda e dell'offerta, nonché per sostenere acquisizioni strategiche e investimenti significativi in ricerca e sviluppo (R&S).

Di seguito sono illustrate le principali azioni già implementate, in corso di attuazione o pianificate, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo e alla gestione degli IROs nei seguenti ambiti: promozione dell'efficienza energetica, transizione energetica e rinnovabili, mitigazione dei cambiamenti climatici, resilienza e adattamento.

Azioni

E1-3

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie (CapEx/OpEx) allocate per l'azione ¹⁰
Miglioramento energetico dei siti di produzione	Operazioni proprie	Lungo termine (2015-in corso)	In corso	155.915 € (Immobilizzazioni materiali)
Sviluppo del fotovoltaico	Operazioni proprie	Lungo termine (2019-in corso)	In corso	343.641 € (Immobilizzazioni materiali)
Acquisto di Garanzie di Origine certificate (GO)	Operazioni proprie	Breve termine (2024-2025)	Realizzata	22.000 ¹¹ €
Sistema di acquisizione dati per il monitoraggio delle emissioni	Operazioni proprie e Catena del valore a valle	Breve termine (2024-2025)	Realizzata	48.750€

L'impegno del Gruppo per l'efficienza energetica, sostenuto dagli esiti delle analisi diagnostiche effettuate a partire da Mondolfo nel 2015 e proseguite poi nei siti di Cattolica, Sarnico, Forlì, Ancona e La Spezia nel 2024, ha favorito l'adozione di misure via via più efficaci e l'implementazione di tecnologie avanzate per l'ottimizzazione dei consumi. Nell'ambito del percorso di riduzione della propria impronta climatica, il Gruppo ha avviato dal 2015 un programma di ammodernamento degli impianti di illuminazione nei capannoni produttivi. Tale intervento ha conosciuto un'accelerazione significativa nell'ultimo triennio, con particolare riferimento al 2025, anno in cui

Miglioramento
energetico

¹⁰ Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.

¹¹ L'ammontare delle risorse finanziarie è stimato moltiplicando il consumo totale annuo di energia elettrica, determinato sommando i consumi rilevati al 31 ottobre e la proiezione per i mesi di novembre e dicembre, per la tariffa unitaria prevista dal contratto GO.

sono stati realizzati rilevanti interventi di installazione e sostituzione con tecnologia LED. Da allora, la soluzione viene adottata in ogni nuova realizzazione, rafforzando un approccio orientato all'innovazione e alla sostenibilità, come dimostra il nuovo sito produttivo, ottenuto dalla ristrutturazione di strutture già esistenti della società Il Massello S.r.l., entrato in funzione a dicembre 2025, e il nuovo sito di Ravenna, avviato nel 2024, ma con ulteriori completamenti nel corso del 2025 come, ad esempio, l'installazione di sottocontatori per il monitoraggio dei consumi elettrici (attivi da fine 2025 e da utilizzare nel 2026). Tale percorso attesta la volontà di Ferretti Group di coniugare efficienza operativa e responsabilità ambientale, contribuendo concretamente alla riduzione dell'impatto energetico delle proprie attività.

Sviluppo del fotovoltaico

A fine 2019, il Gruppo Ferretti ha avviato un programma di autoproduzione energetica, installando impianti fotovoltaici sui tetti del nuovo magazzino dello stabilimento di Ancona. L'impegno è stato ulteriormente rafforzato nel 2020 con l'installazione di ulteriori impianti fotovoltaici sui nuovi edifici di La Spezia, in concomitanza con l'aumento della capacità produttiva del sito, e sulla nuova cabina di verniciatura di Forlì (2022), entrati in piena operatività tra il 2021 e il 2023.

Nel 2022, in coerenza con la propria visione strategica di un futuro a minori emissioni di carbonio, il Gruppo ha deciso di estendere l'installazione di impianti fotovoltaici a tutte le coperture degli stabilimenti esistenti, puntando a un incremento significativo della potenza installata e dell'energia autoprodotta e consumata. Il progetto ha previsto la realizzazione di impianti sui capannoni esistenti nei siti di Cattolica, Forlì, Mondolfo e Sarnico, avviati nel 2023, completati nel 2024 e ad oggi attivi.

Per ulteriori dettagli sugli impianti di Ancona, La Spezia, Ravenna e della società Il Massello S.r.l., alcuni completati nel 2025 e altri previsti per il 2026, si rimanda alla sezione successiva "Obiettivi".

Da precisare, inoltre, che ogni nuovo edificio realizzato dal Gruppo (come, ad esempio, nel nuovo sito di Ravenna), prevede l'installazione in copertura di un impianto fotovoltaico in funzione degli spazi disponibili, al fine di autoconsumare l'energia prodotta.

L'adozione di pannelli fotovoltaici rientra nelle azioni di mitigazione del cambiamento climatico del Gruppo. Per l'esercizio 2025 la riduzione delle emissioni è stimata e quantificata considerando il contributo dell'autoconsumo da fotovoltaico, che consente un risparmio di circa 1.232 tonnellate di CO₂e.

L'impegno verso le energie rinnovabili riguarda anche le società recentemente entrate nel perimetro del Gruppo: oltre a Il Massello S.r.l., già menzionata, anche F.lli Canalicchio S.p.A. è infatti dotata di impianti fotovoltaici. Inoltre, in coerenza con gli investimenti per lo sviluppo di nuove infrastrutture, il Gruppo adotta in modo sistematico soluzioni innovative di risparmio energetico, tra cui pompe di calore in sostituzione degli impianti a metano e inverter abbinati ai sistemi di aspirazione.

Acquisto di Garanzie di Origine certificate (GO)

Nel corso del 2025 il Gruppo ha acquistato Garanzie d'Origine (GO), raggiungendo una copertura del 100% dei consumi elettrici di Ferretti S.p.A. e assicurando che tutta l'energia utilizzata provenga da fonti rinnovabili certificate. Questa iniziativa rafforza l'impegno del Gruppo nella transizione energetica e si integra con le azioni già in corso in materia di efficienza energetica e ottimizzazione dei consumi.

Sistema di acquisizione dati per il monitoraggio delle emissioni

Il Gruppo Ferretti ha sviluppato e implementato un sistema integrato di acquisizione dati per il monitoraggio dei consumi e delle emissioni delle imbarcazioni, al termine di un percorso strutturato avviato nel 2024 con la realizzazione di quattro progetti pilota, la definizione dell'architettura del sistema, la selezione del fornitore e la sottoscrizione del relativo contratto. Nel 2025 il servizio è stato reso operativo, consentendo ai clienti di accedere a un portale web dedicato per monitorare in modo continuativo le proprie performance di consumo.

Obiettivi

Obiettivi

E1-4

La Direzione ha fissato obiettivi ambiziosi e specifici per ciascun cantiere, orientati all'efficienza energetica, alla gestione e riduzione dei rifiuti, al monitoraggio e all'abbattimento delle emissioni, nonché all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse idriche.

La tabella seguente presenta gli obiettivi di natura non quantitativa pianificati dal Gruppo Ferretti in relazione al cambiamento climatico, con attività avviate nel 2024. Tali obiettivi mirano a promuovere l'efficienza

energetica, incrementare la produzione da fonti rinnovabili, monitorare puntualmente le emissioni e attenuare gli effetti dei cambiamenti climatici. Inoltre, supportano la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi. Gli obiettivi definiti non risultano pienamente allineati agli standard ESRS in quanto qualitativi. Per un maggiore dettaglio sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni, si rimanda al paragrafo "Strategia, modello aziendale e catena del valore".

Obiettivo	Breve descrizione obiettivo	ESRS di riferimento	Anno base	Anno target	Status obiettivo
Acquisto di Garanzie di Origine certificate (GO)	Acquisire Garanzie di Origine certificate per garantire maggiore consumo di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili	ESRS Metriche e obiettivi E1-4, E1-5 (<i>Consumi di energia e mix energetico</i>)	2024	2025	Raggiunto (si veda paragrafo precedente, relativo alle azioni)
Installazione di impianti fotovoltaici nello stabilimento di Ancona, La Spezia, Ravenna, Il Massello	Installare impianti fotovoltaici per ridurre l'impiego di energia elettrica da fonte fossile, abbattere i costi energetici e contribuire agli obiettivi di sostenibilità aziendale	ESRS Metriche e obiettivi E1-4, E1-5 (<i>Consumi di energia e mix energetico</i>)	2024	2026	In corso e prorogato l'anno target
Monitoraggio delle emissioni Scope 3	Implementare un sistema di monitoraggio delle emissioni Scope 3 per migliorare la gestione dei principali hotspot emissivi, lungo tutta la filiera a monte e a valle	ESRS Metriche e obiettivi E1-4, E1-6 (<i>Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni di GES</i>)	2024	2026	In corso e prorogato l'anno target
Certificazione ISO 14001	Ottenere la certificazione ISO 14001 per lo stabilimento di Ravenna entro il 2026, implementando un sistema di gestione ambientale efficace per migliorare la conformità normativa delle operazioni	ESRS Politiche E1-2 (<i>Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi</i>)	2024	2026	In corso e prorogato l'anno target
Sistema di acquisizione dati per il monitoraggio delle emissioni	Sviluppare un sistema integrato di acquisizione dati per monitorare le emissioni delle imbarcazioni	ESRS Metriche e obiettivi E1-4, E1-6 (<i>Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni di GES</i>)	2024	2025	Raggiunto (si veda paragrafo precedente, relativo alle azioni)
App per monitoraggio emissioni	Sviluppo di un'interfaccia userfriendly per monitorare i dati raccolti (consumi ed emissioni della singola imbarcazione, informazioni su altri impianti e condizioni ambientali) e creazione di un database per abilitare decisioni data-driven nel processo di progettazione delle imbarcazioni future.		2025	2026	In corso
Pilot Project relativo all'utilizzo di HVO per prove mare	Esplorazione dell'uso di biocarburanti HVO nelle prove mare della Superyacht Division per mitigare l'impatto Scope 3, si stanno valutando diverse opzioni sia dal punto di vista tecnico sia da quello commerciale.	E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	2025	2026	In corso
Lancio di un prodotto dotato di un sistema propulsivo a minori emissioni	Ampliare il portafoglio prodotti con il lancio di un nuovo modello di imbarcazione a propulsione ibrida o tecnologicamente innovativa per ridurre le emissioni di CO ₂	ESRS Metriche e obiettivi E1-4 (<i>Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi</i>)	2024	2026	In corso

Installazione di impianti fotovoltaici nello stabilimento di Ancona, La Spezia, Ravenna e Il Massello

Nel 2025 il Gruppo ha completato l'installazione degli impianti fotovoltaici presso lo stabilimento di Ravenna, ha reso operativo il 50% degli impianti di La Spezia (primo dei due capannoni) e ha avviato i lavori per gli impianti di Ancona. Nel 2026 è prevista la realizzazione degli impianti di Ancona e l'avvio della loro operatività nel Q3 2026, mentre nel corso dello stesso anno sarà completata anche la restante parte degli impianti di La Spezia (secondo capannone).

Per quanto riguarda la società Il Massello, è stato realizzato un impianto fotovoltaico da 165 kW, completato nel 2025.

Monitoraggio delle emissioni Scope 3

È stato effettuato il calcolo completo delle emissioni relative all'anno 2025, successivamente pubblicato nella presente rendicontazione, permettendo di ottenere una visione più accurata e granulare degli impatti indiretti generati lungo la catena del valore. L'analisi ha riguardato le categorie del GHG Protocol rilevanti per il settore e per il Gruppo, fornendo un quadro completo degli impatti lungo la fase d'uso. Attualmente, è in corso l'implementazione di un sistema di monitoraggio delle emissioni Scope 3, che sarà pienamente operativo entro il 2026, al fine di migliorare ulteriormente la gestione dei principali hotspot emissivi lungo tutta la filiera a monte e a valle.

Certificazione ISO 14001

Ottenere la certificazione ISO 14001 per lo stabilimento di Ravenna attraverso l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) efficace. La certificazione, inizialmente prevista entro il 2025, è stata riprogrammata al secondo trimestre del 2026 per consentire il completamento delle attività preparatorie e l'esecuzione del ciclo completo di audit.

App per monitoraggio emissioni

È stato avviato lo sviluppo di un'applicazione digitale user-friendly dedicata al monitoraggio ed acquisizione su piattaforma cloud di dati relativi ai sistemi di bordo, inclusi quelli dei consumi energetici e delle emissioni ambientali delle imbarcazioni. L'app si basa su un sistema di acquisizione dati introdotto a bordo delle imbarcazioni, che consente la rilevazione in tempo reale e memorizzazione di parametri chiave come i consumi di carburante, l'utilizzo di energia elettrica, le emissioni in atmosfera e la gestione delle acque reflue. L'obiettivo è fornire a comandanti, equipaggi, armatori e cantiere uno strumento intuitivo e accessibile per visualizzare e analizzare il reale utilizzo dei sistemi di bordo e del loro impatto ambientale, con la possibilità di consultare andamenti storici, confrontare performance e ricevere suggerimenti per ottimizzare l'efficienza energetica ed operativa. Nel medio-lungo termine, lo sviluppo di un database consentirà di valutare l'implementazione di modelli di manutenzione predittiva ed altri servizi mirati a migliorare performance e customer care.

Questa iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di digitalizzazione e sostenibilità intrapreso dall'azienda, volto a promuovere una cultura della responsabilità ambientale anche durante la fase operativa delle imbarcazioni. L'app consentirà inoltre la raccolta e l'elaborazione di indicatori ESG utili per la rendicontazione non finanziaria, contribuendo a una gestione sempre più trasparente e data-driven delle performance ambientali.

Pilot Project relativo all'utilizzo di HVO per prove mare

L'introduzione dei biocarburanti HVO nelle prove in mare consente di ridurre le emissioni climalteranti in un'ottica Well-to-Propeller, cioè considerando l'intero ciclo di produzione e utilizzo del carburante. In questo modo si promuove una gestione più sostenibile delle attività di collaudo che, pur incidendo relativamente poco sul ciclo produttivo dell'imbarcazione, rappresentano la fase a maggiore intensità emissiva. L'adozione di questa tecnologia è possibile su motori di diversi brand, con ricadute sulle scelte di design delle imbarcazioni e un migliore allineamento tra gli obiettivi ESG del Gruppo. Il volume complessivo stimato è compreso tra 150 e 200 mila litri, con consegna in cantiere tramite trasporto su gomma.

Lancio di un prodotto dotato di un sistema propulsivo a minori emissioni

Ferretti sta lavorando all'ampliamento del proprio portafoglio prodotti attraverso lo sviluppo di un nuovo modello di imbarcazione dotato di un sistema propulsivo più sostenibile, ibrido o basato su tecnologie innovative. L'iniziativa mira a ridurre le emissioni di CO₂ durante l'utilizzo del mezzo e a rispondere alla crescente domanda di soluzioni di navigazione più efficienti e rispettose dell'ambiente, contribuendo al contempo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

Al momento, il Gruppo Ferretti non ha definito obiettivi di riduzione delle emissioni di GES né in termini assoluti né di intensità, né ha stabilito target specifici per le emissioni di ambito 1, 2 e 3. Non sono stati ancora individuati l'anno base e il valore di riferimento per misurare i progressi, né fissati traguardi per il 2030 o il 2050. Inoltre, non è stata ancora adottata una metodologia basata su criteri scientifici per allineare eventuali target alla limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C. Di conseguenza, non è al momento disponibile una descrizione delle leve di decarbonizzazione e dei relativi contributi quantitativi.

Metriche

Ferretti Group rispetta le normative ambientali in vigore, adottando soluzioni sostenibili per contenere le emissioni e ridurre al minimo l'impatto ambientale¹². Sulla base anche delle diagnosi energetiche effettuate, il Gruppo ha mappato i consumi di energia e il mix energetico dei propri stabilimenti. Lo sviluppo di tale attività ha consentito di comprendere meglio la situazione attuale e di individuare ulteriori interventi finalizzati all'ottimizzazione dei consumi (interventi caratterizzati da tempi di rientro degli investimenti elevati e, pertanto, attualmente in valutazione).

Nella tabella seguente sono presenti i consumi energetici del Gruppo calcolati in megawattora (MWh). La quota parte dell'energia autoprodotta da fonti non rinnovabili ammonta al 31%, mentre il restante 68% deriva da fonti di energia rinnovabili. L'energia da fonti rinnovabili viene in parte acquistata ed in parte autoprodotta tramite impianti fotovoltaici (2.794,25 MWh).

Consumi energetici

Consumo di energia e mix energetico

MWh	2024	2025
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	—	—
2) Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi (MWh)	13.984,88	21.082,74
3) Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	19.658,11	21.100,68
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	—	—
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	24.011,67	5.738,62 ¹³
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	57.654,65	47.922,03
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	96%	68%
7) Consumo da fonti nucleari (MWh)	1.256,22	375,91
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	2%	1%
8) Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	—	—
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	—	19.321,36

I consumi energetici del Gruppo

E1-5

¹² Legge 152/2006 – Norme in materia ambientale

¹³ Tra il 2024 e il 2025 si evidenzia una significativa riduzione dei consumi di energia elettrica da fonti fossili, accompagnata da un incremento dell'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili. Tale variazione è riconducibile principalmente all'acquisto, da parte della società Ferretti S.p.A., di 19.321 MWh di energia rinnovabile certificata mediante garanzie di origine.

MWh	2024	2025
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	1.432,72	2.794,25
11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	1.432,72	22.115,61
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	2%	31%
Consumo totale di energia (MWh)	60.343,60	70.413,56

Fonte dei dati e metodologia di calcolo

Per il calcolo dei consumi energetici del Ferretti S.p.A. e delle società del Gruppo sono stati utilizzati, ove possibile, dati primari provenienti dalle bollette fornite dai diversi gestori relative ai consumi di energia elettrica, combustibili fossili¹⁴, gas naturale e teleriscaldamento, nonché report energetici interni raccolti dai referenti delle diverse aree operative. Per Ferretti S.p.A. sono inoltre disponibili certificati di Garanzia di Origine (GO) relativi all'energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata. I dati relativi alla produzione e all'autoconsumo di energia da impianti fotovoltaici sono stati raccolti attraverso i sistemi di monitoraggio e misurazione installati presso i quadri elettrici degli impianti (contatori o sistemi di monitoraggio dell'impianto fotovoltaico). Laddove il dato primario non fosse disponibile, sono state effettuate stime o riproporzionamenti basati sull'ultima mensilità disponibile, al fine di garantire la copertura completa del periodo di rendicontazione.

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti

L'intensità energetica è stata calcolata rapportando i consumi energetici, espressi in MWh, ai ricavi netti del Gruppo Ferretti per l'anno 2025.

MWh / mln €	2024 ¹⁵	2025
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh)	60.343,60	70.413,56
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico (mln €)	1.240,35	1.280,56
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività	48,65	54,99

L'intensità energetica è stata calcolata in quanto l'attività di Ferretti, con cod. NACE 30.12 (30.12 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive) rientra nell'high climate impact sector. Le società del Gruppo Ferretti S.p.A. operano in settori ad alto impatto climatico; pertanto, il totale dei consumi energetici delle attività in settori ad alto impatto climatico coincide con il consumo energetico complessivo del Gruppo.

Emissioni di GES

Il calcolo della Carbon Footprint del Gruppo Ferretti consente di analizzare e rendicontare le emissioni di gas a effetto serra (GES) generate dalle attività dell'organizzazione. I dati di attività si riferiscono all'anno fiscale 2025, utilizzato come base year per le future valutazioni di riduzione delle emissioni.

L'impronta di carbonio, espressa in CO₂ equivalente (di seguito CO₂e), fornisce una panoramica chiara e definita relativamente alle emissioni di gas serra generate nel corso del 2025. La struttura ed il format del presente paragrafo sono sviluppati in conformità agli standard ESRS, nonché le Linee Guida riconosciute a

¹⁴ Per la società Ferretti S.p.A., in assenza di dati puntuali sui volumi consumati, è stata effettuata una stima basata sulla spesa sostenuta per l'acquisto di carburante.

¹⁵ Nel 2025 i dati relativi al 2024 sono stati riesaminati, con conseguente miglioramento rispetto alla rilevazione precedente.

livello internazionale del Greenhouse Gas Protocol Initiative (GHG Protocol), realizzato dal World Resources Institute (WRI) e dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD, 2021)¹⁶.

La presente rendicontazione considera i seguenti gas a effetto serra, espressi in equivalenti di CO₂ (CO₂e):

- CO₂ (anidride carbonica)
- CH₄ (metano)
- N₂O (ossido di diazoto)
- SF₆ (esafluoruro di zolfo)
- HFCs (idrofluorocarburi)
- PFCs (perfluorocarburi)
- NF₃ (trifluoruro di azoto)

La metodologia di calcolo del GHG Protocol indica quali emissioni devono essere incluse nell'inventario delle emissioni di carbonio, in funzione delle categorie pertinenti. La rendicontazione è articolata per tipologia di fonte emissiva.

I principali fattori di emissione consultati per il calcolo delle emissioni includono i database quali International Energy Agency (IEA), Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) e Ecoinvent Life Cycle Inventory (LCI).

Per la stima delle emissioni di GES, ogni dato di attività venga moltiplicato per un opportuno fattore di emissione:

Emissioni totali (kgCO₂eq)

$$= \sum EF_{\text{dato di attività}} \left(\frac{\text{kgCO}_2 \text{ e}}{\text{udm}_{\text{dato di attività}}} \right) * [\text{dato di attività (udm}_{\text{dato di attività}})]$$

dove:

- **kg CO₂eq**: l'emissione di GES rappresenta la quantificazione dei GES emessi dall'attività, espressa in termini di kg di CO₂ equivalente (kg CO₂ eq);
- **EF (emission factor)**: il fattore di emissione converte la quantità del dato primario nella conseguente emissione di GES, espressa in CO₂ eq, emessa per unità di dato attività;
- **udm (unità di misura)**: il dato attività rappresenta la quantità, generata o utilizzata, che descrive l'attività, espressa in termini di energia (kWh), massa (kg o t), volume (m³ o l) o valore (€).

Il calcolo delle emissioni è stato disaggregato secondo le categorie previste dalla metodologia indicata dal GHG Protocol e, quando possibile, ulteriormente dettagliato per tipologia di fonte (ad esempio, il dettaglio per sorgente emissiva è disponibile per Scope 1 e Scope 2). Nel calcolo complessivo delle tonnellate di CO₂ equivalenti sono inclusi anche gli ulteriori gas a effetto serra (GES), tra cui CH₄ e N₂O.

Emissioni dirette di gas serra (Scope 1)

Le emissioni classificate come Scope 1 secondo il GHG Protocol riguardano le emissioni dirette di gas a effetto serra. Si tratta delle emissioni rilasciate in atmosfera come risultato immediato delle attività del Gruppo Ferretti. Rientrano in questa categoria le emissioni provenienti da fonti di proprietà o sotto il controllo dell'azienda, ad esempio la combustione di combustibili nei processi industriali, le operazioni di riscaldamento e raffrescamento, i veicoli aziendali e le eventuali perdite di gas refrigeranti. Per il Gruppo Ferretti, i vettori energetici considerati includono i consumi di gas metano per riscaldamento e cogenerazione, gasolio stazionario, carburanti utilizzati per la flotta aziendale (gasolio, benzina e GPL) e i combustibili impiegati per i test di collaudo delle imbarcazioni.

I dati di combustibili relativi a ciascuna di queste attività sono stati raccolti con l'unità di misura di riferimento e moltiplicati per i rispettivi fattori di emissione, tratti dal Department for Energy Security and Net Zero (DESNZ UK GHG Emission Factors 2025).

¹⁶ Utilizzato il Global Warming Potential riportato dall'IPCC (Sixth Assessment Report) e calcolato facendo riferimento ad un intervallo temporale di cento anni. Le Linee Guida del GHG Protocol, "Corporate Accounting and Reporting Standard (2004)" sono disponibili al <https://ghgprotocol.org/corporate-standard>

Emissioni indirette di gas serra (Scope 2)

Le emissioni classificate come Scope 2 comprendono le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dalla generazione di energia elettrica, calore e vapore acquistati e consumati dal Gruppo. La stima delle emissioni di Scope 2 è effettuata principalmente moltiplicando i volumi di energia acquistata per i fattori di emissione specifici del Paese.

- Le emissioni basate sulla localizzazione (location-based) sono calcolate utilizzando i fattori di emissione medi specifici per ogni paese, riportati nel Database Emissions Factors 2025 - Data product - IEA.
- Le emissioni basate sul mercato (market-based) tengono conto dell'energia rinnovabile acquistata e assumono che l'energia elettrica convenzionale sia fornita come energia residua. Per lo stabilimento della società Ferretti S.p.A., in cui è presente una fornitura di elettricità da fonti rinnovabili attraverso l'acquisto di Garanzia d'Origine la quantità di energia elettrica coperta dalla garanzia di origine avrà un fattore di emissione pari a 0. I fattori emissivi utilizzati sono AIB 2024 per il residual mix e il Database Emissions Factors 2025 - Data product - IEA per i Paesi fuori dall'Unione Europea.

Il Gruppo Ferretti ha incluso nel calcolo di Scope 2 il consumo di energia elettrica ed energia termica da teleriscaldamento.

Emissioni indirette di gas serra (Scope 3)

Nel contesto dell'analisi dell'impronta di carbonio del Gruppo Ferretti, particolare enfasi è posta sulla categoria Scope 3¹⁷, che include una serie di sottocategorie rilevanti ai fini del calcolo delle emissioni di gas serra. Le emissioni di Scope 3, considerate rilevanti per il gruppo Ferretti, sono riportate in base alle categorie previste dal GHG Protocol e di seguito riportate:

- **Categoria 1: Beni e Servizi Acquistati** - Questa categoria comprende tutte le emissioni associate alla produzione di beni e servizi acquistati o acquisiti dall'azienda. Per il calcolo di tale categoria sono stati utilizzati i dati provenienti dal gestionale dell'Ufficio Acquisti. In conformità con il Greenhouse Gas Protocol (GHGP), per stimare le emissioni derivanti dall'acquisto di beni materiali, laddove fossero disponibili dati relativi al peso unitario e alla descrizione del materiale, è stata adottata la metodologia Average-data method, utilizzando il database per le conversioni di Ecoinvent 3.9 Cut-off cumulative. Per le voci meno significative, o nei casi in cui non fossero disponibili informazioni sul peso unitario, è stata applicata la metodologia Spend-Based, in cui il valore monetario dell'acquisto è stato convertito in emissioni utilizzando i fattori dalla banca dati del Database DEFRA UK and England's carbon footprint to 2021, la quale fornisce i fattori di emissione in kg CO₂eq/£ per l'anno 2021, rendendo pertanto necessaria un'elaborazione di tali fattori emissivi per convertirli in euro e attualizzarli al 2025.
- **Categoria 2: Beni Capitali** - Include le emissioni derivanti dalla produzione di beni capitalizzati dall'azienda¹⁸. Gli importi dei beni, espressi in termini monetari e ottenuti tramite estrazione dal libro cespiti, sono stati convertiti in emissioni applicando i fattori emissivi presenti nei database DEFRA UK & England's Carbon Footprint to 2021, seguendo la stessa metodologia di elaborazione utilizzata per la Categoria 1 Scope 3.
- **Categoria 3: Attività connesse ai combustibili e all'energia non incluse in scope 1 e scope 2** - include tutte le emissioni a monte e a valle provenienti da combustibili e energia elettrica utilizzati all'interno del perimetro dell'azienda. I dati utilizzati per i calcoli risultano essere i medesimi utilizzati per i calcoli delle emissioni di GES di ambito 1 e 2, ma la loro elaborazione si basa su fattori emissivi che includono l'impatto generato dalla produzione del vettore energetico e le perdite associate al trasporto e alla distribuzione. Per i combustibili, è stato impiegato il database Department for Energy Security & Net Zero (DESNZ UK GHG Emission Factors 2025); mentre per l'energia elettrica sono stati utilizzati i fattori emissivi del database Life Cycle Upstream Emissions Factors 2025 - Data product - IEA.

¹⁷ Non sono state utilizzate medie di settore o altre variabili proxy. Tuttavia, per alcune voci della categoria 3.1, 3.4 e 3.6, la metodologia di calcolo ha previsto l'applicazione dello *spend method* nei casi in cui non è stato possibile adottare la metodologia *activity data*, in quanto i dati disponibili erano espressi in valore economico anziché quantitativo.

¹⁸ Si specifica che per le società del perimetro asiatico i dati relativi ai beni capitali non erano disponibili e sono stati quindi esclusi dalla presente contabilizzazione delle emissioni.

- **Categoria 4: Trasporto a monte e a valle** - Rappresentano rispettivamente le emissioni associate al trasporto dei beni in entrata all'azienda e in uscita verso i clienti. Quando disponibili, sono stati utilizzati i risultati emissivi forniti direttamente dal fornitore del servizio, applicando quindi un approccio *supplier-specific*. In assenza di tali informazioni, è stata adottata la metodologia *distance-based*. I chilometri percorsi sono stati moltiplicati per il corrispondente fattore di emissione del Database DESNZ UK GHG Emission Factors 2025, considerando il peso trasportato, la modalità di trasporto utilizzata e includendo sia il contributo della quota Tank-to-Wheel (TTW) sia quello della quota Well-to-Tank (WTT). In assenza di dati dettagliati sui trasporti, è stata adottata la metodologia *spend-based*, basata sulla spesa sostenuta dalla società per eseguire il trasporto, convertita in emissioni tramite i fattori di emissione monetari DEFRA UK & England's Carbon Footprint to 2021.
- **Categoria 5: Gestione dei Rifiuti** - Questa categoria riguarda le emissioni generate dal trattamento dei rifiuti prodotti dall'azienda. Per il calcolo delle emissioni è stata adottata la metodologia *Average Data Method*. I dati relativi alla quantità di rifiuti prodotti, espressa in peso, sono stati ricavati dai registri di carico e scarico dei rifiuti o dai report dei gestori del servizio di smaltimento e successivamente convertiti in emissioni applicando i fattori di emissione del database DESNZ UK GHG Emission Factors 2025, differenziati in base alla modalità di smaltimento.
- **Categoria 6: Viaggi di Business** - Include le emissioni derivanti dai viaggi d'affari effettuati dai dipendenti. Per il calcolo delle emissioni è stata adottata prevalentemente la metodologia *spend-based*, utilizzando i dati dei database DEFRA UK e England's Carbon Footprint fino al 2021. In particolare, la spesa registrata nel gestionale dell'Ufficio Acquisti è stata moltiplicata per il fattore di emissione corrispondente alla modalità di trasporto utilizzata, al fine di stimare le emissioni associate a ciascun viaggio. Laddove erano disponibili dati dettagliati forniti dall'agenzia responsabile dell'organizzazione dei viaggi, è stata adottata la metodologia *distance-based*, calcolando le emissioni tramite i fattori di emissione del Database DESNZ UK GHG Emission Factors 2025, in base ai chilometri percorsi e alla modalità di trasporto utilizzata.
- **Categoria 7: Pendolarismo¹⁹ dei Dipendenti** - Considera le emissioni generate dal trasporto dei dipendenti da e per il luogo di lavoro. I dati utilizzati per il calcolo delle emissioni derivanti dai trasporti del personale sono stati raccolti tramite indagini interne presso il personale dei vari siti. Le emissioni sono state stimate con l'approccio *distance-based*, applicando i fattori di emissione del Database DESNZ UK GHG Emission Factors 2025 in funzione dei chilometri percorsi e della modalità di trasporto utilizzata.
- **Categoria 11: Utilizzo del prodotto venduto** - Questa categoria si occupa delle emissioni legate all'utilizzo durante la vita utile delle imbarcazioni. Il calcolo delle emissioni considera i consumi di carburante durante l'intera vita utile delle imbarcazioni consegnate nell'anno 2025. Le stime sono differenziate in base alla tipologia di imbarcazione (vetroresina – vita utile 40 anni; acciaio – vita utile 50 anni) e al profilo operativo (ancoraggio o in navigazione). Il consumo orario di carburante, ricavato dai profili di velocità forniti dai report dei fornitori dei motori per alcune famiglie di imbarcazioni, è stato poi normalizzato per le altre famiglie di prodotto e moltiplicato per il numero di anni di vita utile di ciascuna imbarcazione.

Le ulteriori categorie non elencate sono state escluse dalla presente analisi, in quanto non applicabili o non considerate rilevanti al contesto di riferimento.

¹⁹ Per stimare le emissioni legate al pendolarismo dei dipendenti di Ferretti S.p.A., sono stati utilizzati i dati del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) di Ferretti S.p.A. In particolare, il valore di emissioni pro capite calcolato per i 1.299 dipendenti coperti dal PSCL è stato applicato anche ai restanti 660 dipendenti della società Ferretti S.p.A., Canalicchio S.p.A. e Ferretti Singapore PTE. Limited così da ottenere una stima complessiva per l'intero organico del Gruppo.

Emissioni di gas serra²⁰

t CO ₂ eq	2024	2025
Emissioni lorde di GES di Scope 1	7.543,29	9.788,36
Percentuale di emissioni di GES di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	0	0
Emissioni lorde di GES di Scope 2 location-based	6.533,70	5.564,52
Emissioni lorde di GES di Scope 2 market-based	11.289,17	1.800,30
Emissioni indirette lorde totali di GES (Scope 3)²¹	2.899.308,04	3.363.250,51
1. Beni e servizi acquistati	301.567,94	273.738,37
2. Beni capitali	18.156,46	12.018,70
3. Attività connesse ai combustibili e all'energia	3.259,49	2.374,00
4. Trasporto e distribuzione a monte	11.428,56	10.919,64
5. Rifiuti generati nelle operazioni	183,95	298,50
6. Viaggi d'affari	1.138,10	1.543,12
7. Pendolarismo dei dipendenti	3.522,00	2.423,14
11. Utilizzo dei prodotti venduti	2.560.051,54	3.059.935,04
Emissioni totali di GES (location-based)	2.913.385,04	3.378.603,39
Emissioni totali di GES (market-based)	2.918.140,51	3.374.839,17

Dal 2024 al 2025 si osserva una significativa riduzione delle emissioni Scope 2 Market-Based, principalmente grazie all'acquisto da parte della società Ferretti S.p.A. di 19.321 MWh di energia rinnovabile certificata tramite certificati di origine.

Si segnala che l'informativa relativa alle emissioni di gas serra Scope 3 presenta alcune limitazioni intrinseche, dovute alla minore disponibilità di dati primari lungo la catena del valore. Di conseguenza, il calcolo di tali emissioni si basa in parte su dati secondari, informazioni ed evidenze fornite da terze parti, il cui grado di accuratezza può variare. Il Gruppo è impegnato in un percorso di miglioramento continuo della qualità dei dati, al fine di aumentare la precisione delle stime e garantire una rendicontazione sempre più affidabile e trasparente.

20 Il periodo di rendicontazione coincide con la contabilizzazione dei dati forniti dall'intera catena del valore, corrispondente all'anno fiscale 2025 (01/01 - 31/12). Non sono stati considerati dati relativi a periodi aggiuntivi. Non sono stati rilevati effetti negativi derivanti da eventi significativi o cambiamenti nelle circostanze rilevanti per le emissioni di GES tra le date di rendicontazione delle entità della catena del valore e la data del bilancio di scopo generale.

21 La società, nel percorso di ampliamento e miglioramento della raccolta dati lungo la propria catena del valore, sia a monte sia a valle, ha al momento ottenuto una quantità limitata di informazioni dai fornitori logistici. Pur riconoscendo che la percentuale di dati attualmente disponibile non è ancora significativa, l'azienda si sta attivamente impegnando a rafforzare il coinvolgimento della catena di fornitura.

Intensità di GES in base ai ricavi netti

L'intensità di gas serra per Scope 1, 2 e 3 è calcolata dividendo le emissioni totali di Scope 1, Scope 2 (market-based) e Scope 3 per il totale dei ricavi netti del Gruppo Ferretti relativi al 2025.

Gli indici di intensità di carbonio

t CO ₂ eq / mln €	2024 ²²	2025
Emissioni totali di GES (location-based) (t CO ₂ eq)	2.913.385,04	3.378.603,39
Emissioni totali di GES (market-based) (t CO ₂ eq)	2.918.140,51	3.374.839,17
Ricavi netti (mln €)	1.240,35	1.280,56
Emissioni totali di GES (location-based) rispetto ai ricavi netti	2.348,85	2.638,38
Emissioni totali di GES (market-based) rispetto ai ricavi netti	2.352,68	2.635,44

L'intensità del carbonio è stata calcolata in quanto l'attività di Ferretti, con cod. NACE 30.12 (30.12 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive) rientra nell'high climate impact sector.

Attualmente, l'impresa non ha ancora implementato progetti specifici per gli assorbimenti di GES né iniziative di mitigazione delle emissioni finanziate tramite crediti di carbonio.

Gli assorbimenti di gas serra

E1-7

Al momento, l'impresa non adotta meccanismi di prezzo interno del carbonio, pur riconoscendo il potenziale di tali strumenti nel supportare i processi decisionali e nell'incentivare l'adozione di politiche e obiettivi legati al clima.

Fissazione del prezzo interno del carbonio

E1-8

22 Nel 2025 i dati relativi al 2024 sono stati riesaminati, con conseguente miglioramento rispetto alla rilevazione precedente.

Tassonomia Europea

Introduzione

Per far fronte alle sfide ambientali poste dalla crisi climatica e attuare concretamente gli obiettivi del Green Deal Europeo, l'Unione Europea ha fissato specifici traguardi climatici ed energetici da conseguire entro il 2030 e il 2050. In questo quadro è prevista la partecipazione attiva del settore privato nella realizzazione di progetti e attività sostenibili. In tale prospettiva, le Istituzioni Europee hanno definito la cosiddetta "Tassonomia delle attività economiche", ossia una classificazione delle attività economiche che possono essere considerate "ecosostenibili". La Tassonomia è stata introdotta tramite il Regolamento (UE) 2020/852 (di seguito "Regolamento"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 22 giugno 2020 ed entrato in vigore il 12 luglio 2020. Il Regolamento, applicabile a tutte le Società tenute a redigere una Dichiarazione di carattere Non Finanziario ai sensi della Direttiva 2014/95/UE, recepita in Italia dal D.Lgs. 254/2016, offre a investitori, imprese e istituzioni pubbliche criteri e strumenti affidabili e condivisi per identificare le attività economiche ecosostenibili. Per la classificazione delle attività economiche, il documento le distingue in "ammissibili" e "allineate". Un'attività economica è "ammissibile" se inclusa nei Regolamenti delegati in relazione a uno o più obiettivi ambientali, ovvero: mitigazione del cambiamento climatico, adattamento al cambiamento climatico, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli eco-sistemi. Se ammissibile, l'attività ha il potenziale di contribuire in modo sostanziale all'obiettivo di riferimento. Un'attività economica è invece "allineata" se, oltre a essere ammissibile, è svolta in conformità a:

- i criteri di vaglio tecnico, suddivisi in criteri di contributo sostanziale, elaborati su base scientifica e specifici per ciascun obiettivo, e criteri di DNSH (Do No Significant Harm), che garantiscono che l'attività non arrechi danni significativi agli altri cinque obiettivi;
- le garanzie minime di salvaguardia, ossia i presidi implementati dal Gruppo per assicurare il rispetto dei diritti umani e delle norme internazionali nella gestione della propria organizzazione e lungo la catena di fornitura. Nel tempo, il Regolamento ha già subito integrazioni e ampliamenti tramite Atti Delegati che hanno introdotto ulteriori attività economiche e modificato alcuni criteri.

Nel 2021 la Commissione Europea ha pubblicato il "*Climate Delegated Act*"²³, volto a disciplinare le attività economiche in grado di contribuire in modo sostanziale ai due obiettivi climatici, mentre nel 2023 è stato pubblicato l'"*Environmental Delegated Act*"²⁴, che, oltre a disciplinare i restanti quattro obiettivi ambientali, ha introdotto alcune modifiche ai modelli da utilizzare per la pubblicazione degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie. Nello stesso anno è stato inoltre pubblicato il Regolamento Delegato 2023/2485, con il quale sono stati apportati emendamenti al "*Climate Delegated Act*", sia in termini di nuove attività economiche, sia in termini di criteri di vaglio tecnico. Per quanto riguarda l'anno di rendicontazione 2025, il Gruppo è tenuto a fornire informazioni sulla quota di fatturato, sulle spese in conto capitale (CapEx) e sulle spese operative (OpEx) associate alle attività economiche considerate ammissibili e allineate alla Tassonomia, con riferimento alle attività economiche incluse nel "*Climate Delegated Act*".

²³ Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.

²⁴ L'Environmental Delegated Act, Commissione Europea, C (2023) 2486, adottato il 27 giugno 2023 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2024.

La valutazione delle attività del Gruppo Ferretti

Analisi di ammissibilità

Il Gruppo Ferretti, al fine di valutare l'eventuale ammissibilità rispetto ai sei obiettivi ambientali delineati dal Regolamento, ha effettuato una mappatura delle attività economiche, individuando come prevalenti, in relazione al proprio core business e all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, le attività 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti e 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili, limitatamente all'installazione di pannelli fotovoltaici, tenendo conto delle specifiche della "Comunicazione della commissione sull'interpretazione di talune disposizioni giuridiche dell'atto delegato relativo all'informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento sulla tassonomia dell'UE per quanto riguarda la comunicazione di attività economiche e attivi ammissibili 2022/C 385/01". Tale comunicazione, pubblicata il 6 ottobre 2022 dalla Commissione Europea, precisa di considerare qualificatori come "a basse emissioni di carbonio" esclusivamente per verificare la conformità ai criteri di vaglio tecnico e non ai fini dell'ammissibilità.

Analisi di allineamento

Il Gruppo al fine di valutare l'allineamento di Turnover, CapEx e OpEx rispetto alle attività 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti e 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili connesse all'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici ha effettuato una verifica dei seguenti elementi:

- L'osservanza dei criteri di contributo sostanziale;
- L'allineamento ai Criteri di Do No Significant Harm (DNSH);
- L'adempimento delle garanzie minime di salvaguardia.

Analisi dei criteri di contributo sostanziale

I requisiti stabiliti dal Regolamento per dimostrare il contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico per l'attività 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti sono i seguenti:

- *navi per il trasporto marittimo e costiero di passeggeri, non adibite al trasporto di combustibili fossili, che:*
 - I. presentano emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ pari a zero;
 - II. fino al 31 dicembre 2025 le navi ibride e a doppia alimentazione traggono almeno il 25% dell'energia da carburanti a zero emissioni dirette (allo scarico) di CO₂ o da alimentazione plug-in per il loro normale funzionamento in mare e nei porti;
 - III. fino al 31 dicembre 2025 hanno raggiunto un valore dell'indice di efficienza energetica in materia di progettazione (EEDI) inferiore del 10% rispetto ai requisiti EEDI applicabili al 1° aprile 2022 se sono in grado di funzionare con carburanti a zero emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ o con carburanti provenienti da fonti rinnovabili.

A tal proposito, il Gruppo durante l'esercizio 2025 ha venduto una imbarcazione che rispetta tali requisiti, il modello Riva El-Iseo (R27E), ovvero la versione a propulsione completamente elettrica del modello Iseo. Infine, si sottolinea come il Gruppo si dedichi attivamente alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni volte a realizzare imbarcazioni sempre più rispettose dell'ambiente.

I requisiti previsti dal Regolamento per soddisfare il criterio di contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione al cambiamento climatico per l'attività 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili è il seguente:

- *installazione, manutenzione e riparazione di sistemi solari fotovoltaici e delle attrezzature tecniche accessorie.*

Do No Significant Harm

L'esame della conformità in relazione ai criteri di DNSH ha lo scopo di assicurare che le singole attività identificate non causino danni agli altri obiettivi ambientali. In particolare, per essere conforme ai criteri DNSH, l'attività **3.3**

Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti deve rispettare i seguenti criteri:

- Adattamento ai cambiamenti climatici: i criteri delineati nell'Appendice A del Climate Delegated Act richiedono di effettuare un'analisi per identificare e valutare i rischi climatici fisici di tipo cronico e acuto (elencati nella Sezione II della stessa Appendice) che influiscono sull'attività. Questo richiede una solida stima del rischio climatico e della vulnerabilità, basata su un preciso processo stabilito nell'Atto Delegato stesso. Il Gruppo ha svolto un'analisi specifica dei rischi climatici fisici, tuttavia non sono presenti e non sono state valutate azioni di mitigazione, per questo motivo il criterio non risulta soddisfatto.
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: i criteri delineati nell'appendice B del Climate Delegated Act richiedono di effettuare un'analisi dei rischi di degrado ambientale correlati sia al mantenimento della qualità dell'acqua, sia alla prevenzione dello stress idrico, o una valutazione di impatto ambientale secondo la direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Il Gruppo ad oggi non effettua questa tipologia di analisi e per tale motivo il criterio non risulta soddisfatto.
- Transizione verso un'economia circolare: i criteri delineati dal Climate Delegated Act prevedono che l'attività valuti la disponibilità, adottandole ove possibile, di tecniche che sostengono:
 - a. il riutilizzo e l'utilizzo di materie prime secondarie e di componenti riutilizzati nella fabbricazione dei prodotti;
 - b. la progettazione concepita per un'elevata durabilità, riciclabilità, facilità di smontaggio e adattabilità dei prodotti fabbricati;
 - c. una gestione dei rifiuti che privilegia il riciclaggio rispetto allo smaltimento nel processo di fabbricazione;
 - d. informazioni sulle sostanze potenzialmente pericolose, e relativa tracciabilità, durante tutto il ciclo di vita dei prodotti fabbricati.

Il Gruppo Ferretti si impegna a investire nella ricerca di materiali e tecniche innovative in grado di diminuire l'impatto dei propri prodotti; tuttavia, il Gruppo ad oggi non ritiene di aver disponibili le necessarie informazioni per una totale valutazione del criterio, considerando in maniera cautelativa il criterio come non soddisfatto.

- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: i criteri delineati nell'appendice C del Climate Delegated Act richiedono di effettuare una valutazione circa specifiche sostanze potenzialmente incluse all'interno dei processi di manifattura. Il Gruppo Ferretti rispetta le leggi locali e internazionali concernenti l'utilizzo di sostanze pericolose; tuttavia, non avendo effettuato una valutazione specifica, in via conservativa e prudentiale, considera il criterio come non soddisfatto.
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: i criteri delineati nell'appendice D del Climate Delegated Act richiedono di effettuare una procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) e l'attuazione di misure di mitigazione e di compensazione necessarie per la protezione dell'ambiente. Il Gruppo ad oggi non effettua questa tipologia di analisi e per tale motivo il criterio non risulta soddisfatto.

Per quanto concerne l'attività **7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili** deve rispettare i criteri delineati nell'Appendice A del Climate Delegated Act, si rimanda alla sezione di cui sopra per le relative specifiche.

Garanzie minime di salvaguardia

Al fine di verificare la conformità ai criteri definiti dalle garanzie minime di salvaguardia, il Gruppo Ferretti ha condotto una valutazione delle principali strutture e politiche aziendali, volta a verificare l'aderenza a una serie di norme e principi internazionali, tra cui le linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) rivolte alle imprese multinazionali, i Principi delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, e le principali convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), come la Carta internazionale dei diritti umani. Il Gruppo Ferretti opera con grande attenzione al rispetto dei diritti umani e alla corretta conduzione del business, facendo di questi elementi un solido fondamento della propria attività. Per assicurare e promuovere tali principi, il Gruppo ha implementato un Codice Etico pubblico, che funge da riferimento per delineare le principali linee guida di comportamento aziendale. Il Gruppo, inoltre, è impegnato nella lotta

contro le disparità di genere, avvalendosi di una "Diversity policy of the Administrative and Control Bodies". L'adozione di tale policy sottolinea l'attenzione nei confronti della diversità nelle sue varie forme, sia all'interno del Consiglio di Amministrazione sia del Gruppo in senso più ampio. Durante i processi di selezione, il Gruppo adotta rigidi principi di non discriminazione, rispettando norme e principi accettati a livello internazionale. Sostenendo l'importanza di un ambiente di lavoro trasparente ed etico, il Gruppo ha istituito una politica di whistleblowing, rendendola pubblica e di facile accesso a tutti i suoi vari stakeholder. Questo sistema consente di segnalare eventuali comportamenti non etici, promuovendo così una cultura di integrità nel Gruppo. In materia di corruzione, il Gruppo Ferretti si è dotato del Modello 231, con un'attenzione particolare verso i reati corruttivi, ribadendo ulteriormente il suo impegno nei confronti della legalità e della trasparenza. Tuttavia, con un approccio conservativo e prudentiale, il Gruppo riconosce la necessità di ulteriori progressi in termini di politiche di due diligence e controllo della catena di fornitura. **In questa prospettiva, non considera ancora pienamente allineate le proprie pratiche ai parametri richiesti dalle garanzie minime di salvaguardia, continuando a lavorare per migliorare questi aspetti.**

Informazioni Contestuali & Accounting Policy

Questo paragrafo illustra gli approcci metodologici e contabili adottati per il calcolo dei KPI di Turnover, CapEx e OpEx richiesti dalla normativa, sulla base di quanto previsto negli Annex dell'Atto Delegato 2178/2021 del Regolamento, analizzando le informazioni con riferimento alle attività ritenute ammissibili e, ove pertinente, allineate. Per la quantificazione delle voci incluse al numeratore di ciascun KPI, sono presentate le metodologie di calcolo, la struttura dei diversi KPI in relazione alle attività descritte dalla Tassonomia UE e le modalità di estrazione delle numeriche. Si precisa che, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento, nell'analisi condotta per il calcolo degli indicatori sono escluse le poste relative a transazioni intercompany.

L'elaborazione degli indicatori ha richiesto il coinvolgimento delle strutture amministrativo-contabili del Gruppo che, sulla base delle indicazioni riportate nell'Annex I all'Atto Delegato 2178/2021, hanno individuato le voci contabili da associare ai diversi KPI, a partire dalle voci di bilancio consolidato. Si precisa inoltre che i due KPI di CapEx e OpEx non includono alcun elemento riconducibile ai requisiti relativi a un piano volto a espandere le attività economiche allineate alla Tassonomia o a consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla Tassonomia, come descritto al §1.1.2.2 dell'Annex I dell'Atto Delegato 2178/2021.

Turnover

In linea con le disposizioni dell'Annex I del Delegated Act 2021/4987, il KPI di Turnover è stato calcolato come rapporto tra la quota di ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi, inclusi gli immateriali, associati ad attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) e i ricavi netti del Gruppo (denominatore). In conformità al riferimento contabile internazionale IAS 1.82(a) citato dal Regolamento, al fine di evitare il double counting, qualsiasi voce di ricavo generata dalla vendita di prodotti o servizi intercompany è stata esclusa dal calcolo del KPI. Di conseguenza, il denominatore del KPI di Turnover corrisponde alla voce "Ricavi netti" presentata nel prospetto di Conto Economico Consolidato e ammonta a 1.280.556 migliaia di €. In conformità ai requisiti degli Annex del Disclosure Delegated Act 2021/4987, nel calcolo del numeratore il Gruppo ha considerato i ricavi legati alle attività economiche considerate ammissibili all'attività 3.3 - Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti (Climate Change Mitigation), pari a 1.182.086 migliaia di €.

CapEx

Come descritto dal Regolamento, il calcolo del denominatore del KPI di CapEx comprende gli incrementi di valore presentati durante l'esercizio 2025 per gli attivi materiali, immateriali e right of use of asset (secondo IFRS 16), ad inclusione di quelli derivanti da aggregazioni aziendali, considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, escludendo le variazioni del *fair value* (valore equo).

In conformità alle disposizioni definite dall'Annex I del Delegated Act 2021/4987, il denominatore del KPI di CapEx è stato calcolato a partire dalle voci "Incrementi beni di proprietà" e "Incrementi attività per diritti d'uso" registrate nell'anno ad esclusione dell'avviamento. A copertura dei riferimenti contabili richiesti da normativa IAS16, IAS38, IFRS16, si riporta di seguito un breakdown sulla composizione del denominatore, in riferimento alle categorie di asset citate:

- Beni immateriali a vita definita: 13.959 migliaia di €;
- Beni materiali: 75.281 migliaia di €;
- Diritti d'uso relativo a beni materiali: 14.316 migliaia di €.

Il valore considerato al denominatore del KPI di Capex ammonta quindi a 103.556 migliaia di €.

Attività 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti

Verifica di ammissibilità – Per l'individuazione del numeratore è stata effettuata un'analisi degli incrementi relativi agli asset riferiti al punto (a)²⁵ del § 1.1.2.2 dell'Annex I del Disclosure Delegated Act. In particolare, sono state estratte le numeriche business del Gruppo – in cui vengono individuate le spese in conto capitale per la produzione di composite yachts, made-to-measure yachts, super yachts, FDS e barche a vela Wally, per un valore totale di 72.167 migliaia di €.

Attività 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

Verifica di ammissibilità – Per l'individuazione del numeratore è stata svolta un'analisi inerente agli investimenti in impianti che producono energia tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici. In particolare, sono state estratte le voci inerenti agli investimenti trasversali relativi ai vari plant (Forlì, Sarnico) ed effettuati presso lo stabilimento di Ravenna, per un valore totale di 344 migliaia di €.

OpEx

Per il calcolo del KPI di OpEx è stato analizzato puntualmente il piano dei conti di Gruppo, al fine di isolare voci di costo riconducibili alle categorie di costo definite dall'Annex I del Delegated Act 2021/4987 riportate di seguito:

- Misure di ristrutturazione di edifici,
- Locazioni a breve termine,
- Manutenzione & riparazioni,
- Day to Day Servicing of assets.

Con riferimento alla FAQ²⁶ pubblicata dalla Commissione Europea, le spese sostenute dal Gruppo per la pulizia degli asset sono state incluse nel calcolo del denominatore in riferimento alla categoria "qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti & macchinari". Il denominatore del KPI di OpEx risulta pari a 16.075 migliaia di €.

Attività 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti

Analisi di ammissibilità – Per l'individuazione dei valori di spese operative associati al numeratore del KPI di Opex, il Gruppo ha individuato principalmente spese relative a manutenzione di cespiti di proprietà, manutenzione di cespiti non di proprietà e pulizie relative al "Day to Day servicing of assets" connesse al punto (a)²⁷ del § 1.1.2.2 dell'Annex I del Disclosure Delegated Act per un valore pari a 10.042 migliaia di €. In particolare, le categorie sopra citate incluse nei conti gestionali della società Ferretti S.p.a. sono state ritenute strumentali allo svolgimento delle attività di core business, in quanto funzionali alla fabbricazione di imbarcazioni.

²⁵ Spese in conto capitale incluse nel denominatore che sono relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia.

²⁶ FAQ 12 del Commission Notice C (2022) 385/01 del 06.10.2022

²⁷ Par. 1.1.3.2 del (UE) Regolamento Delegato 2021/2178: spese operative relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate (ammissibili) alla tassonomia, comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché ai costi diretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo.

Attività 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

Analisi di ammissibilità – Per l'individuazione del numeratore è stata svolta un'analisi inerente ai costi operativi relativi alla manutenzione degli impianti fotovoltaici installati presso gli stabilimenti del Gruppo (Forlì, Cattolica, Mandolfo e Sarnico), per un valore totale di 14 migliaia di €.

Si segnala che, non essendo risultate ammissibili le attività relative ai settori gas e nucleare, comprese nel Complementary Delegated Act (Regolamento Delegato 2022/1214), non vengono pubblicate le relative tabelle.

Tabelle ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852

Quota del fatturato derivante da prodotti e servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2025

Esercizio Finanziario 2025										
Anno 2025			Criteri per il contributo sostanziale							
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Fatturato (3)	Quota di spese fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia Circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	
		valuta	%	%	%	%	%	%	%	
A. Attività ammissibili alla tassonomia										
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)										
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		- €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)										
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3 CCM 3.3 CCA	1.182.086K €	92,31%	92,31%						
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		1.182.086K €	92,31%	92,31%						
Totale (A.1 + A.2)		1.182.086K €	92,31%	92,31%						
B. Attività non ammissibili alla tassonomia										
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		98.470 K €	7,69%							
Totale (A + B)		1.280.556K €	100%							

Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia Circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia N (18)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia N-1 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T
	N	N	N	N	N	N	N	0,00%	0,00%		
								0,00%	0,00%	A	
								0,00%	0,00%		
								0,00%	0,00%		

	Quota di Fatturato/Fatturato totale	
	Allineato alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,00%	92,31%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti e servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2025

Esercizio Finanziario 2025										
Anno 2025			Criteri per il contributo sostanziale							
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Spese in conto capitale assolute (3)	Quota di spese in conto capitale (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	
		valuta	%	%	%	%	%	%	%	
A. Attività ammissibili alla tassonomia										
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)										
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		- €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)										
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3 CCM 3.3 CCA	72.167K €	69,69%	69,69%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Attività 2: Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM 7.6 CCA	344 K €	0,33%	0,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		72.511 K€	70,02%	70,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Totale (A.1 + A.2)		72.511 K €	70,02%	70,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
B. Attività non ammissibili alla tassonomia										
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		31.045K €	29,98%							
Totale (A + B)		103.556 K €	100%							

Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia Circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia N-1 (19)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia N-1 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T

	N	N	N	N	N	N	N	0,00%	0,00%		

								0,00%	0,00%	A	
								0,00%	0,00%	A	
								0,00%	0,00%		
								0,00%	0,00%		

	Quota di CapEx/CapEx totali	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,00%	70,02%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Quota delle spese operative²⁸ derivanti da prodotti e servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2025

Esercizio Finanziario 2025										
Anno 2025			Criteri per il contributo sostanziale							
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Spese operative assolute (3)	Quota di spese operative (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	
		valuta	%	%	%	%	%	%	%	
A. Attività ammissibili alla tassonomia										
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)										
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		- €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)										
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3 CCM 3.3 CCA	10.042 K €	62,47%	62,47%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Attività 2: Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM 7.6 CCA	14 K €	0,09%	0,09%						
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		10.056 K €	62,55%	62,55%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Totale (A.1 + A.2)		10.056 K €	62,55%	62,55%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
B. Attività non ammissibili alla tassonomia										
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		6.019 K €	37,45%							
Totale (A + B)		16.075 K €	100%							

28 Con riferimento agli Opex relativi all'attività 7.6 "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili", si precisa che, essendo tale attività di recente avvio, i costi per la pulizia e la manutenzione associati sono stati considerati non significativi.

Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese operative allineate alla tassonomia N (18)	Quota di spese operative allineate alla tassonomia N-1 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T
	N	N	N	N	N	N	N	0,00%	0,00%		
								0,00%	0,00%	A	
								0,00%	0,00%		
								0,00%	0,00%		

	Quota di OpEx/OpEx totali	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,00%	62,55%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Informativa di cui all'Annex XII Regolamento Delegato UE 2021/2178

Se le imprese finanziarie o non finanziarie non svolgono, non finanziano o non sono esposte a un'attività di cui alle righe da 1 a 6 del modello 1 dell'allegato XII dell'DDA, devono inserire "No" alle domande contenute nel seguente modello. Inoltre, rispondendo "No" a tutte le domande, questo comporta la possibilità di omettere di compilare e dare *disclosure* per i modelli da 2 a 5 di tale allegato per i rispettivi KPI applicabili.

Modello 1 - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative all'economia circolare

L'analisi di doppia rilevanza condotta dal Gruppo Ferretti ha riconosciuto l'economia circolare come tema rilevante per le attività del Gruppo, secondo la metodologia descritta nel paragrafo "Analisi di Doppia Rilevanza", attraverso l'esame degli attivi e delle attività sia nelle operazioni dirette sia lungo la catena del valore, a monte e a valle. La rilevanza emerge nei sottotemi relativi agli afflussi e all'utilizzo delle risorse da parte del Gruppo e alla gestione dei rifiuti. Si evidenzia che, nello svolgimento di tali analisi, non sono state coinvolte le comunità interessate.

ESRS 2 IRO-1

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatto attuale	Utilizzo di risorse non rinnovabili con conseguente impatto sulla disponibilità delle stesse	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni e a monte nella catena del valore	Medium term	— Codice Etico — Certificazione ISO 9000 — Politica Ambientale
Rifiuti	Impatto attuale	Smaltimento inappropriato dei rifiuti pericolosi legati alla produzione, con conseguenti impatti negativi sull'ambiente e sulla salute degli organismi viventi	Il Gruppo ha identificato l'impatto nella catena del valore a monte, a valle e nelle operazioni proprie	Long term	— Procedura Sviluppo Nuovo Prodotto
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Opportunità	Implementazione di iniziative in ambito di economia circolare mediante: 1. utilizzo di materiali riciclati 2. recupero degli scarti di produzione per destinarli al riciclo 3. progetti volti ad assicurare un allungamento della vita utile del prodotto		Short term	

Politiche

Ferretti Group dedica particolare attenzione ai principi dell'economia circolare, integrandoli nei propri processi produttivi e nelle decisioni strategiche. Il Codice Etico dell'azienda ribadisce la centralità della tutela ambientale. Inoltre, la procedura "Sviluppo Nuovo Prodotto", collegata alla certificazione ISO 9001, definisce requisiti ambientali ed eco-sostenibili in capo alla Gestione di Progettazione. È opportuno specificare che tali politiche non sono pienamente conformi agli Standard ESRS.

Politiche

E5-1

Nello specifico, la procedura "Sviluppo Nuovo Prodotto" tratta aspetti mirati e alcuni dei principali impatti, rischi e opportunità rilevanti per Ferretti Group legati all'economia circolare, tra cui: l'orientamento verso processi a minore impatto ambientale, la scelta di componenti e materiali finalizzati alla sostenibilità della vita utile del prodotto e la disponibilità di informazioni sugli impatti ambientali potenzialmente significativi durante il trasporto, la consegna o l'utilizzo dei prodotti.

ISO 9001 & Sviluppo Nuovo Prodotto

E5-1

Ferretti Group è consapevole della necessità di consolidare l'integrazione di tali principi nelle proprie politiche aziendali, impegnandosi a diminuire progressivamente l'impiego di risorse vergini, favorendo l'uso di materiali riciclati e promuovendo un approvvigionamento e un utilizzo sostenibile delle risorse rinnovabili. L'obiettivo è avanzare verso una gestione sempre più consapevole degli impatti, dei rischi e delle opportunità nelle operazioni e lungo l'intera catena del valore, sia a monte che a valle, inserendo queste attività in un percorso di continua evoluzione delle politiche aziendali.

Per una descrizione più esaustiva delle politiche adottate in ambito ambientale e di economia circolare, si rimanda al capitolo "E1 - Cambiamento Climatico".

Azioni

Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse e integrare i principi dell'economia circolare nei propri processi, il Gruppo Ferretti Group attua azioni mirate a ridurre gli sprechi, migliorare l'efficienza produttiva e favorire un impiego più duraturo e sostenibile dei propri prodotti. Tali iniziative sono collegate agli obiettivi delle politiche e puntano a massimizzare il valore dei materiali impiegati, promuovendo soluzioni progettuali in linea con le esigenze di mercato e incentivando modelli di fruizione più efficienti e prolungati nel tempo. Le risorse dedicate a queste azioni si inseriscono in una strategia più ampia finalizzata a coniugare innovazione e sostenibilità nella gestione del ciclo di vita delle imbarcazioni.

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie (CapEx/OpEx) allocate per l'azione ²⁹
Utilizzo di sistemi modulari per paglioli e basamenti	Operazioni proprie	Lungo termine (2025-in corso)	In corso	36.506 €
Produzione tramite stampanti 3D Acciaio	Operazioni proprie	Lungo termine (2024-in corso)	In corso	15.000 € (Progetto CRN 145)
Progetto Obsolete	Operazioni proprie	Lungo termine (2024-in corso)	In corso	N/A ³⁰
Progetto Refitting	Operazioni proprie	Lungo termine (2022-in corso)	In corso	N/A ²¹
Registrazione a piattaforma di economia circolare	Operazioni proprie	Lungo termine (2025-in corso)	In corso	N/A ²¹

Si introduce l'impiego di sistemi modulari per la realizzazione della struttura del pavimento nelle aree tecniche e per i basamenti delle apparecchiature di bordo, in sostituzione dei tradizionali reticolati in ferro e alluminio. Le soluzioni modulari consentono una sensibile riduzione del peso e dei tempi di installazione, con un miglioramento dell'efficienza produttiva a bordo. In ottica di economia circolare, la modularità rende più efficiente l'utilizzo dei materiali riducendo gli scarti e limitando il ricorso a materie prime vergini. L'adozione di questi sistemi elimina inoltre le attività di saldatura, riducendo l'emissione di fumi e di sostanze potenzialmente nocive, con benefici sia ambientali sia per la salute e la sicurezza degli operatori. Sono in corso pilot test (uno già concluso su CRN 145) e, in parallelo, si sta valutando con il fornitore la disponibilità di dati relativi alle certificazioni e alla carbon footprint. L'efficacia e la sostenibilità dei sistemi modulari sono supportate da certificazioni specifiche, a garanzia della conformità agli standard ambientali e di qualità. Per ulteriori dettagli sugli obiettivi del Gruppo relativi a questa iniziativa, si rimanda al paragrafo successivo.

²⁹ Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.

³⁰ Per l'anno di rendicontazione 2025 non è stato possibile ricavare le risorse finanziarie allocate.

Azioni

E5-2

Utilizzo
di sistemi
modulari per
paglioli e
basamenti

In continuità con quanto riportato nel 2024 per la Divisione Vettoresina, Ferretti Group utilizza la stampa 3D per ottimizzare i processi produttivi, migliorando l'efficienza e l'utilizzo del materiale e riducendo gli sprechi. La Divisione Superyacht sta sperimentando la produzione additiva (stampa 3D) con progetti pilota in corso su CRN 145, la cui applicazione a bordo sarà implementata nel 2026 e su CRN146, RIVA 54/02 e matricole successive. Per maggiori informazioni sugli obiettivi del Gruppo legati a questa iniziativa, si veda il paragrafo seguente.

Produzione
tramite
stampanti 3D
Acciaio

Per promuovere ulteriormente il principio di economia circolare, è stata introdotta una Procedura di selezione, gestita dal reparto After Sales Services, volta a identificare e recuperare i materiali obsoleti provenienti dai magazzini di produzione e originariamente destinati alla rottamazione. Lo scorso anno sono stati recuperati oltre 5.000 item, successivamente venduti per un valore complessivo pari a 200.000 euro. Tali materiali vengono riutilizzati in progetti di refit, destinati alla vendita come ricambi o impiegati in iniziative promozionali, generando valore economico aggiuntivo e una maggiore soddisfazione del cliente, in un'ottica di riduzione degli sprechi e ottimizzazione delle risorse.

Progetto
Obsoleti

Il refitting degli yacht costituisce un esempio concreto di applicazione dei principi dell'economia circolare nel settore nautico, poiché permette di rinnovare ed estendere la vita utile di un'imbarcazione invece di sostituirla. Il processo implica il recupero e la riqualificazione di materiali e componenti esistenti, insieme all'adozione di tecnologie più efficienti ed ecologiche – come motori ibridi e impianti fotovoltaici – e all'impiego di materiali sostenibili per interni ed esterni. Il progetto di refitting, che comprende interventi di manutenzione e modifiche, non solo migliora l'efficienza e la durata degli yacht, ma riduce anche il consumo di risorse naturali e l'impatto ambientale, favorendo il riciclo e la diminuzione dei rifiuti.

Negli ultimi anni, questo approccio ha mostrato un trend di crescita eccezionale. Nel settore Retail Works Business – che comprende refit, riparazioni, consulenze tecniche, piani di manutenzione e altre attività correlate – il numero di progetti gestiti è passato da 85 nel 2024 a 99 nel 2025 mentre le quotazioni emesse sono aumentate da 475 nel 2024 a 853 nel 2025. Parallelamente, nel segmento Spare Parts Business (fornitura di ricambi), il numero di ticket gestiti è cresciuto da 2.985 nel 2024 a 3.221 nel 2025, mentre le spedizioni eseguite sono aumentate da 1.331 nel 2024 a 1.335 nel 2025.

Zago ha completato la registrazione a una piattaforma digitale di economia circolare dedicata alla gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di favorire il recupero e il riciclo dei materiali generati dalle attività aziendali. L'iniziativa consente di mettere in relazione la società con operatori specializzati, promuovendo un modello di gestione più sostenibile e conforme ai principi di circolarità.

Registrazione
a piattaforma
di economia
circolare

Obiettivi

Il Gruppo Ferretti Group ha fissato obiettivi specifici, di carattere non quantitativo, relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare, in coerenza con la propria strategia di sostenibilità e con le prescrizioni normative. Tali obiettivi sono stati introdotti per aumentare l'efficienza nell'impiego delle risorse, ridurre l'impatto ambientale e stimolare l'innovazione nei processi produttivi, assicurando al contempo il rispetto degli obblighi di monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni adottate.

Obiettivi
ES-3

Le iniziative individuate mirano in particolare a ottimizzare l'uso dei materiali, ridurre gli sprechi con un approccio preventivo alla generazione di rifiuti e potenziare tecnologie a impostazione circolare per agevolare il recupero dei materiali.

In tale quadro, gli obiettivi definiti si rapportano direttamente ai flussi di risorse in ingresso e in uscita, con attenzione specifica alla progettazione circolare dei prodotti, all'incremento del tasso di utilizzo circolare dei materiali, alla riduzione degli scarti produttivi e alla gestione efficiente dei rifiuti. Gli obiettivi fissati non discendono da prescrizioni normative, ma si inseriscono in una prospettiva di lungo periodo, orientata a consolidare la sostenibilità nelle pratiche e nelle politiche aziendali e a rispondere in modo proattivo alle sfide ambientali e normative.

L'azienda riconosce anche l'importanza di promuovere un approvvigionamento e un utilizzo sostenibile delle risorse, in coerenza con i principi dell'economia circolare, sebbene specifiche strategie in tal senso siano ancora in fase di valutazione. Si precisa che le modalità di implementazione e di monitoraggio, così come i risultati attesi e l'eventuale coinvolgimento degli stakeholder per gli obiettivi, sono tuttora in fase di sviluppo. Gli obiettivi individuati non sono pienamente conformi agli standard ESRS, in quanto di natura qualitativa. Per ulteriori dettagli sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni, si rimanda al capitolo "ESRS 2 - Informative Generali", paragrafo "Strategia, modello aziendale e catena del valore".

Obiettivo	Breve descrizione obiettivo	ESRS di riferimento	Anno base	Anno target	Status obiettivo
Pilot Project relativo alla sostituzione di resine termoplastiche con resine indurenti	Avvio di un progetto pilota per sostituire le resine termoplastiche con resine indurenti riciclabili, con l'obiettivo di facilitare il recupero delle materie prime dopo l'utilizzo. L'iniziativa punta a ridurre i rifiuti, migliorare l'efficienza dei processi produttivi e raggiungere gli obiettivi aziendali di innovazione e gestione responsabile delle risorse.	E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	2024	2026	In corso
Potenziamento dell'utilizzo della stampa 3D in ambito ingegneristico	Il potenziamento della stampa 3D riduce i rifiuti derivati dagli sfridi produttivi, favorendo una gestione più efficiente delle risorse. Il coinvolgimento dell'area engineering amplia l'uso di questa tecnologia nei reparti produttivi e rafforza le competenze tecniche interne.	E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	2024	2025: Divisione Vetroresina 2026: Divisione Acciaio	Raggiunto nel 2025 per la Divisione Vetroresina ed esteso per la Divisione Acciaio al 2026
Utilizzo sistemi modulari	Riduzione significativa dei tempi di installazione a bordo, eliminazione delle attività di saldatura e riduzione degli scarti in ottica di economia circolare.	E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	2025	2026	In corso

Pilot Project relativo alla sostituzione di resine termoplastiche con resine indurenti

Proseguimento del progetto pilota avviato per sostituire le resine termoplastiche con resine indurenti riciclabili, con l'obiettivo di favorire il recupero delle materie prime a fine vita. L'iniziativa, orientata alla riduzione dei rifiuti e al miglioramento dell'efficienza produttiva, è attualmente in corso: nel 2025 è stato individuato un materiale specifico su cui sono stati avviati test e valutazioni sulle possibili applicazioni.

Potenziamento dell'utilizzo della stampa 3D in ambito ingegneristico

Il potenziamento della stampa 3D consente di ridurre significativamente i rifiuti derivanti dagli sfridi produttivi, promuovendo una gestione più efficiente delle risorse. Grazie all'additive manufacturing, il materiale viene impiegato solo dove necessario e i componenti possono essere realizzati su misura, con maggiore precisione, ripetibilità e tempi di sviluppo più brevi. Oltre ai benefici in termini di uso efficiente dei materiali, la stampa 3D elimina la necessità di operazioni di saldatura, con conseguenti riduzioni dei fumi, delle scorie e dei residui tipicamente associati a tali processi, con ricadute positive sugli impatti ambientali e sull'ambiente di lavoro. Il coinvolgimento dell'area Engineering ha permesso di estendere l'uso della tecnologia nei reparti produttivi, ottimizzando i parametri di processo e consolidando le competenze tecniche interne. In questo ambito Ferretti Group ha raggiunto i propri obiettivi nel 2025 per la Divisione Vetroresina mentre estenderà l'utilizzo alla Divisione Acciaio entro il 2026, contribuendo a una maggiore sostenibilità attraverso la riduzione dell'impiego di materie prime vergini e il miglioramento della gestione e della riciclabilità degli scarti.

Utilizzo sistemi modulari

Estendere l'adozione del sistema modulare per la realizzazione della struttura dei pavimenti su altre imbarcazioni, con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza produttiva riducendo i pesi e i tempi d'installazione.

E5-2

L'obiettivo prevede la sostituzione dei tradizionali reticolati in ferro e alluminio con sistemi modulari per le aree tecniche e i basamenti delle apparecchiature di bordo, semplificando il montaggio, eliminando la saldatura e riducendo gli scarti in ottica di economia circolare. L'obiettivo per il 2026 prevede un maggiore utilizzo per i modelli CRN 146 e Riva 70.

Metriche

Flussi in entrata

Ferretti Group impiega un'ampia gamma di materiali per la produzione delle imbarcazioni, distinguibili tra risorse rinnovabili e non rinnovabili. Tra i materiali rinnovabili, il legno e il teak costituiscono le principali risorse utilizzate per le strutture del mobilio e l'allestimento degli interni, oltre che per le finiture dei ponti esterni. Relativamente ai materiali non rinnovabili, l'azienda impiega in misura significativa acciai ferrosi, leghe di alluminio e acciaio inossidabile, elementi essenziali per la realizzazione delle strutture degli yacht in metallo. Analogamente, vengono utilizzati resine, schiume e fibre di vetro e di carbonio per navi e imbarcazioni in materiale composito. Componenti quali rame, bronzo e piombo trovano applicazione negli impianti e nei sistemi di bordo, mentre vernici e stucchi sono fondamentali per la finitura dei prodotti. Al momento, gli imballaggi non rientrano nelle rendicontazioni, poiché il loro impatto è ritenuto marginale rispetto al totale dei materiali impiegati. Tuttavia, Ferretti Group considera la tracciabilità dei materiali di imballaggio un ambito di miglioramento continuo e si impegna a sviluppare soluzioni che ne permettano un monitoraggio più accurato, pur tenendo conto dell'attuale complessità di tale processo.

I flussi in entrata

E5-4

Flussi di risorse in entrata

Descrizione richiesta E5-4	2024	2025
a) Peso totale complessivo ³¹ dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati durante il periodo di riferimento (t)	14.273,11 t	13.514,70 t
b) % materiali biologici usati dall'impresa per fabbricare prodotti e offrire servizi (compresi gli imballaggi) che provengono da una filiera sostenibile	0	0
c) il peso, in valore assoluto e in percentuale, dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi) ³²	0	0

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: ai fini del presente bilancio, i flussi in ingresso sono determinati mediante un processo integrato che combina database interni, file Excel di tracciabilità e dati provenienti dal sistema SAP, supportato da stime tecniche ove necessario. Per ciascuna imbarcazione si fa riferimento al file di calcolo dell'esponente dei pesi, nel quale ogni componente viene classificato all'interno delle famiglie materiali definite sulla base di disegni interni, documentazione dei fornitori e specifiche tecniche. Il peso di ciascun elemento, associato alla relativa famiglia, consente di determinare la quota percentuale di ciascun materiale sul peso complessivo; nei casi in cui i dati non siano disponibili, si ricorre a stime basate su esperienza storica e progetti analoghi. Il database interno, già utilizzato ai fini dei calcoli di stabilità, è interrogato per singola commessa e rende disponibili campi relativi a codici anagrafici, quantità installate, pesi tecnici e coordinate del baricentro, con collegamenti logici che consentono la successiva aggregazione per famiglia materiale. Il file Excel di tracciabilità, univoco per ogni imbarcazione, integra tali dati con le informazioni estratte da SAP per i materiali acquistati direttamente, strutturando l'elenco dei componenti e includendo pesi, baricentri e classificazione merceologica; sono inoltre previsti controlli di coerenza volti a garantire la completezza e la congruenza rispetto alle distinte materiali. Le evidenze delle estrazioni e delle elaborazioni effettuate sono documentate tramite esportazioni dai sistemi, file intermedi, comunicazioni dei fornitori e i file tecnici condivisi con i revisori. L'insieme di tali attività consente di aggregare in modo affidabile le quote per materiale e di determinare il peso complessivo dei prodotti e dei materiali acquistati nel periodo di rendicontazione.

31 I flussi in entrata sono stimati sulla base dei dati relativi al numero di unità consegnate. Le informazioni sono elaborate attraverso un database interno utilizzato per i calcoli di peso e stabilità delle imbarcazioni e integrate con dati di tracciabilità provenienti dai fornitori e dal sistema SAP per i materiali acquistati direttamente.

32 Per quanto riguarda il punto c) non sono disponibili dati relativi al peso, sia in valore assoluto che in percentuale, dei componenti secondari riutilizzati o riciclati, né informazioni sui prodotti e materiali intermedi secondari (compresi gli imballaggi) impiegati dall'impresa, inclusi dettagli sul riciclaggio e la riciclabilità dei materiali.

Flussi in uscita

E5-5

Considerata l'esclusività dei prodotti Ferretti Group, il livello di riparabilità varia in funzione di diversi elementi tra cui l'entità del danno e la presenza di guasti su componenti strutturali o parti sostituibili ecc.

Durabilità dei prodotti in uscita

Prodotti e materiali	Displacement Motorboat	High Performance Motoryacht
Durabilità prevista dei prodotti immessi sul mercato ³³	n/a	n/a
Media dell'industria ³⁴	45 anni	50 anni

Al momento non sono disponibili dati sul tasso di contenuto riciclabile dei prodotti e degli imballaggi; è tuttavia previsto un intervento per avviare la raccolta e la rendicontazione di tali informazioni. Di conseguenza, non è stato implementato un processo per prevenire il doppio conteggio in caso di sovrapposizione tra materiali riutilizzati e riciclati.

In relazione al contributo all'economia circolare, Ferretti Group non dispone al momento di un sistema per monitorare il grado di integrazione dei principi di circolarità nei propri prodotti e materiali, né della misura in cui questi vengono effettivamente riciclati o riutilizzati dopo il primo utilizzo. Analogamente, non sono ancora stati definiti indicatori per valutare la gestione dei rifiuti pre-consumo nell'ambito delle attività aziendali. L'azienda, allo stato attuale, non fornisce una descrizione dettagliata dei prodotti e materiali sviluppati secondo principi di durabilità, riutilizzabilità, riparabilità o riciclo, né dispone di dati sulla durabilità attesa dei propri prodotti rispetto alla media del settore. Il Gruppo riconosce la rilevanza di questi temi e sta valutando l'adozione di strumenti idonei per migliorare, in futuro, il monitoraggio e la rendicontazione di tali informazioni.

Rifiuti

E5-5

Rifiuti

Ferretti Group, nel rispetto delle direttive ambientali e con un approccio orientato all'economia circolare, mappa e monitora i flussi di rifiuti tipici del settore nautico. In particolare, l'azienda individua come principali flussi: resine, metalli, derivati del legno, materiali plastici, vernici, solventi e adesivi.

Contestualmente, Ferretti Group dettaglia la composizione dei rifiuti, evidenziando la presenza di materiali riciclabili quali metalli, minerali non metallici, plastica e tessili. Queste indicazioni attestano l'impegno continuo dell'azienda nella gestione sostenibile dei rifiuti e nella valorizzazione delle risorse lungo l'intera filiera produttiva.

³³ Attualmente, Ferretti non monitora né raccoglie dati sulla durabilità attesa dei prodotti immessi sul mercato

³⁴ Studio presentato da ICOMIA dal titolo "Pathways to Propulsion Decarbonisation for the Recreational Marine Industry".

Rifiuti generati

Rifiuti	2024	2025
Quantità totale di rifiuti (t)	4.468,59	4.667,23
Quantità tot. in ton di rifiuti pericolosi destinati a	192,92	75,59
Preparazione per il riutilizzo	2,71	–
Riciclaggio	–	–
Altre operazioni di recupero	190,21	75,59
Quantità tot. in ton di rifiuti non pericolosi destinati a	4.005,59	4.095,19
Preparazione per il riutilizzo	281,39	–
Riciclaggio	–	1,35
Altre operazioni di recupero	3.724,20	4.093,84
Quantità tot. in ton di rifiuti pericolosi destinati a	145,75	225,44
Incenerimento	–	–
Smaltimento in discarica	13,43	–
Altre operazioni di smaltimento	132,32	225,44
Quantità tot. in ton di rifiuti non pericolosi destinati a	124,34	270,99
Incenerimento	21,23	–
Smaltimento in discarica	37,41	–
Altre operazioni di smaltimento	65,70	270,99
Quantità tot. in ton di rifiuti non riciclati	4.468,59	4.665,87
% di rifiuti non riciclati	100%	99,97%

Rifiuti pericolosi e radioattivi

Rifiuti	2024	2025
Quantità totale di rifiuti pericolosi (t)	338,66	301,03
Quantità totale di rifiuti radioattivi (t)	–	–

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: Per definire e categorizzare i flussi in uscita, l'azienda utilizza i formulari dei rifiuti (FIR), da cui vengono estratti i codici di destinazione, e il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD), che riporta i quantitativi generati dalle attività produttive. Quando applicabile, per i rifiuti urbani non soggetti a MUD si ricorre a stime, quantificando i ritiri settimanali in funzione dei volumi dei contenitori dedicati.

Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

L'Analisi di Doppia Rilevanza condotta dal Gruppo Ferretti per l'esercizio 2025 ha contemplato una prima valutazione qualitativa della catena del valore, consentendo di identificare e valutare impatti, rischi e opportunità associati. L'attività ha fatto emergere tematiche rilevanti per le operazioni interne e per l'intera filiera, sia a monte sia a valle. Trattandosi di una prima ricognizione della catena del valore, il Gruppo ha effettuato la valutazione confrontandosi con il management. Consapevole dell'importanza di una gestione puntuale della value chain, il Gruppo intende approfondire le analisi nei prossimi esercizi. Si segnala che non sono state svolte consultazioni specifiche per l'individuazione degli IROs.

Le tematiche identificate in questa prospettiva riguardano principalmente inquinamento, risorse idriche e biodiversità, per le quali si riportano di seguito gli IROs rilevanti.

E2 - Inquinamento

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Inquinamento dell'acqua	Impatto potenziale	Inquinamento generato dall'emissione di sostanze inquinanti in falde acquifere e in mare	Il Gruppo ha identificato l'impatto a valle nella catena del valore	Medium term	N/A

A seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza, il tema dell'inquinamento non è stato ritenuto rilevante per le operazioni di Ferretti, né per alcuno dei suoi stabilimenti o delle sue attività aziendali. Tuttavia, è emerso come un tema rilevante lungo la catena del valore, a monte e a valle, come evidenziato dall'analisi condotta tramite lo sviluppo di una mappa settoriale (fonte UNEP FI/PSI³⁵). Al momento, non sono stati identificati i siti specifici, relativi alla catena del valore, per i quali l'inquinamento rappresenta una questione rilevante.

E3 – Risorse idriche

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Acque	Impatto attuale	Impatti sulla risorsa idrica derivanti dal consumo per usi civili e produttivi relativi alle attività della catena del valore (upstream), con particolare attenzione alle zone a stress idrico	Il Gruppo ha identificato l'impatto a monte nella catena del valore	Long term	N/A

A seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza, le tematiche relative all'acqua e alle risorse marine non sono state incluse nella rendicontazione, in quanto risultate materialmente rilevanti esclusivamente per la catena di fornitura. Tuttavia, l'analisi condotta mediante lo sviluppo di una mappa settoriale (fonte UNEP FI/PSI) ha evidenziato la rilevanza di tali tematiche lungo l'intera catena del valore, sia a monte sia a valle. Al momento non sono stati individuati siti specifici all'interno della catena del valore per i quali l'inquinamento rappresenti un aspetto critico.

35 UNEP-FI (United Nations Environment Programme Finance Initiative) e PSI (Principles for Sustainable Insurance)

E4 – Biodiversità ed ecosistemi

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Impatto attuale	Danni alla biodiversità generati dal depauperamento delle risorse in fase di approvvigionamento e dall'inquinamento prodotto in fase di uso dell'imbarcazione	Il Gruppo ha identificato l'impatto a valle e a monte nella catena del valore	Medium term	N/A

Ferretti ha identificato e valutato gli impatti, effettivi e potenziali, sulla biodiversità e sugli ecosistemi presso le proprie sedi e lungo la catena del valore, utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo "Analisi di Doppia Rilevanza". Nel dettaglio, è stata condotta un'analisi quantitativa tramite lo strumento HeatMap, che si basa su mappe settoriali provenienti da fonti esterne e open source (UNEP-FI e PSI). Tali mappe attribuiscono un livello di incidenza previsto per vari settori economici, in relazione a tematiche relative a fattori ambientali, sociali e di governance.

Tuttavia, ad oggi non sono stati identificati e valutati: le dipendenze dalla biodiversità e dagli ecosistemi, i rischi e le opportunità legati alla transizione e agli impatti fisici derivanti dalla biodiversità e dagli ecosistemi, né i rischi sistemici correlati a questi temi. Inoltre, non è stato implementato un sistema formalizzato di gestione del rischio ambientale (ERM) specifico per tali tematiche. Per quanto riguarda l'impatto delle attività del Gruppo sulle comunità locali, non sono state avviate consultazioni con le comunità interessate in merito alle valutazioni di sostenibilità relative alle risorse biologiche condivise e agli ecosistemi, né sono stati definiti criteri specifici per individuare siti o produzioni con impatti negativi su tali comunità. Inoltre, le comunità locali non sono state coinvolte nell'Analisi di Doppia Rilevanza, né incluse nel processo di valutazione degli impatti significativi sulle tematiche di sostenibilità.

Nel 2023 Ferretti ha svolto un'analisi³⁶ per individuare i siti situati in aree sensibili per la biodiversità, identificando gli stabilimenti ubicati entro 10 km da aree protette. Tuttavia, non è stata effettuata una valutazione degli effetti delle attività su tali aree, né è stata condotta un'analisi dei potenziali danni agli habitat naturali o alle specie protette. Di conseguenza, non è stata ancora valutata la necessità di adottare misure di mitigazione per la biodiversità, come quelle previste da: Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla conservazione degli uccelli selvatici; Direttiva 92/43/CEE del Consiglio sulla conservazione degli habitat naturali e della fauna e flora selvatiche; una valutazione di impatto ambientale (VIA), come definita all'articolo 1(2), punto (g), della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla valutazione degli effetti di alcuni progetti pubblici e privati sull'ambiente; e, per le attività situate in paesi terzi, in conformità con disposizioni nazionali equivalenti o standard internazionali, come lo Standard di Performance 6 della International Finance Corporation (IFC): Conservazione della biodiversità e gestione sostenibile delle risorse naturali viventi.

Politiche

Pur disponendo di vari strumenti e policy aziendali legate alla sostenibilità, tra cui il Codice Etico e i sistemi di gestione, Ferretti Group non ha ancora adottato politiche specifiche dedicate alle tematiche di inquinamento, gestione delle risorse idriche e biodiversità, in quanto non ritenute prioritarie rispetto alle attuali strategie di sostenibilità e alla gestione operativa del business. Tuttavia, nei prossimi anni il Gruppo prevede di sviluppare strumenti idonei a garantire una gestione più strutturata e trasparente degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti in questi ambiti.

³⁶ I risultati dell'analisi condotta nel 2023 sono ritenuti validi anche per il 2025, in assenza di variazioni significative nel perimetro operativo del Gruppo

Azioni

Nel presente esercizio di rendicontazione, Ferretti Group non ha intrapreso, né intende intraprendere nei prossimi anni, azioni specifiche su tali tematiche, in ragione della conoscenza ancora parziale della propria catena del valore. Tuttavia, il Gruppo si impegna a formalizzare iniziative dedicate a questi ambiti nei futuri esercizi, con l'obiettivo ultimo di conseguire i propri obiettivi strategici.

Obiettivi

La strategia di Ferretti Group non contempla target specifici relativi alle tematiche di inquinamento, acqua e biodiversità. Come evidenziato in precedenza, tali temi sono risultati materiali esclusivamente con riferimento alla catena del valore, e la conoscenza attualmente limitata di quest'ultima non ha consentito al Gruppo di definire target strategici da perseguire. Per i prossimi esercizi si prevede di acquisire una maggiore consapevolezza, così da definire in modo più dettagliato i temi e i relativi sottotemi rilevanti. In questo modo, Ferretti Group potrà stabilire priorità mirate sugli aspetti pertinenti esclusivamente alla value chain, anche in termini di obiettivi.

SI - Forza lavoro propria

Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri

L'Analisi di Doppia Rilevanza ha evidenziato la forza lavoro propria come uno dei temi materiali per il Gruppo Ferretti, con specifico riferimento ai sotto-temi relativi alle condizioni di lavoro e alla parità di trattamento e di opportunità per tutti. Tali aspetti coinvolgono l'intera popolazione aziendale; in particolare, gli operai, per la natura delle attività svolte, possono risultare maggiormente esposti a rischi connessi alla salute e alla sicurezza. Gli impatti, sia effettivi sia potenziali, sulla forza lavoro interna non risultano ancora pienamente incorporati nel modello di business e nella strategia del Gruppo.

Si precisa che tali impatti rilevanti di carattere generale non sono riconducibili a piani di transizione, poiché il Gruppo non ne ha ancora introdotti. Inoltre, in nessuno dei Paesi in cui il Gruppo opera sono stati riscontrati impatti o rischi legati al lavoro forzato o al lavoro minorile. Si segnala infine che, allo stato attuale, non sono state adottate misure specifiche per mitigare eventuali impatti negativi connessi al passaggio verso un'economia più verde o a zero emissioni.

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto potenziale	Insoddisfazione, demotivazione e riduzione del benessere dei lavoratori, derivante da un'occupazione precaria, da salari inadeguati, da ambienti di lavoro inadeguati e dalla mancanza di iniziative volte a favorire la condivisione e il senso di appartenenza	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	— Codice Etico — Politica di Whistleblowing — Regolamento MBO — Politica di Selezione
Condizioni di lavoro	Impatto potenziale	Squilibrio tra lavoro e vita privata, dovuto a orari di lavoro non rispettati, difficoltà negli spostamenti casa-lavoro e mancanza di adeguate politiche di supporto alla conciliazione tra vita professionale e personale	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	— Politica di Assunzione — Politica Diversity and Inclusion — Politica Orario di lavoro
Condizioni di lavoro	Impatto attuale	Episodi di incidenti, infortuni e malattie sul lavoro, con possibili impatti negativi in termini di salute e sicurezza della forza lavoro	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Short term	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto potenziale	Episodi di violazione dei diritti dei lavoratori a causa della scarsa rappresentanza delle categorie protette e delle minoranze	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto potenziale	Episodi di violenza e molestie all'interno dell'azienda, con possibili conseguenze sul benessere e sulla sicurezza dei lavoratori, in assenza di misure adeguate di prevenzione e contrasto	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto attuale	Soddisfazione della forza lavoro mediante lo sviluppo delle competenze professionali attraverso attività formative erogate ai propri dipendenti e percorsi fondati sul merito	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	
Condizioni di lavoro	Opportunità	Miglioramento delle performance aziendali garantito dalla soddisfazione della forza lavoro e dalla creazione di ambiente di lavoro equo ed inclusivo	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Opportunità	Miglioramento delle performance aziendali e sviluppo di idee innovative grazie alla soddisfazione della forza lavoro mediante lo sviluppo delle competenze professionali	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	

Politiche

Il Gruppo è fortemente impegnato a svolgere le proprie attività nel rispetto dei più elevati standard etici, considerati essenziali per il successo aziendale e per consolidare la reputazione di leader nella nautica internazionale. In questo quadro, garantisce pari opportunità di impiego e di crescita professionale a tutta la forza lavoro, basandosi unicamente su capacità e qualifiche. Ferretti Group respinge ogni forma di discriminazione all'interno della forza lavoro propria nel suo complesso, inclusa quella riferita a sesso, età, razza, colore, fede, credo religioso, orientamento sessuale, stato civile, origine nazionale, disabilità, cittadinanza o appartenenza a categorie protette. Questo impegno si traduce nella rigorosa applicazione dei principi sanciti nel Codice Etico, nonché nell'adozione e nell'implementazione di ulteriori policy volte a gestire impatti, rischi e opportunità relativi alla forza lavoro propria.

Politiche

S1-1

MDR-P

Il Codice Etico attesta l'impegno del Gruppo a svolgere i processi di selezione, assunzione e gestione del personale in modo trasparente ed equo, nel pieno rispetto della normativa vigente e ripudiando qualsiasi condotta illecita, come molestie, discriminazioni o favoritismi. Per ulteriori dettagli sul Codice Etico, si veda il capitolo *"G1- Condotta dell'impresa"*.

Il codice etico

Inoltre, con riferimento alla tutela dei lavoratori più vulnerabili, il Gruppo si impegna a prevenire e contrastare fenomeni quali la violazione dei diritti umani, la tratta di esseri umani, il lavoro forzato e il lavoro minorile, adottando sistemi di gestione e controlli dedicati, conformi alla Convenzione sull'età minima (ILO n. 138) e alla Convenzione sulle peggiori forme di lavoro minorile (ILO n. 182). Si segnala che tale specifica non è stata riscontrata in altre politiche.

Nelle sezioni successive saranno descritte più nel dettaglio le politiche relative alla forza lavoro interna, la cui responsabilità operativa fa capo al Chief HR & Organization Officer.

Il Regolamento interno MBO stabilisce in maniera chiara e organica le modalità di gestione del sistema di incentivazione per obiettivi. In particolare, regola le procedure di compilazione della scheda MBO e fornisce indicazioni puntuali per l'assegnazione e la valutazione degli obiettivi attribuiti a ciascun dipendente, tenendo conto dell'area di appartenenza e delle specifiche responsabilità professionali. In questo modo, il regolamento assicura un processo trasparente e coerente, allineato agli obiettivi strategici aziendali e volto a valorizzare il contributo individuale nel conseguimento dei risultati complessivi del Gruppo.

Regolamento
MBO

La Procedura di selezione di Ferretti Group descrive in modo puntuale l'intero percorso, dall'analisi dei fabbisogni alla pianificazione dell'intervento, fino all'attuazione del processo di selezione e al momento dell'impegno di assunzione. Essa trova applicazione su tutto il personale dell'azienda: dirigenti, quadri, impiegati e operai/intermedi, in tutti i siti del Gruppo.

Procedura di
selezione

La procedura si articola in due fasi principali: nella fase di pre-sviluppo si analizzano le esigenze e si definiscono le priorità attraverso una pianificazione accurata; nella fase di sviluppo si avvia il reclutamento, che prevede attività di recruiting interno ed esterno, una serie di colloqui e la valutazione finale dei candidati. Al termine, viene predisposto un report che sintetizza i profili esaminati, seguito dalla definizione del package contrattuale e dalla firma della proposta di assunzione. Infine, prima della scadenza del periodo di prova, il Dipartimento HR verifica l'efficacia del processo mediante un confronto con il responsabile della funzione richiedente, assicurando un iter di selezione strutturato, trasparente e allineato agli obiettivi di sviluppo organizzativo.

La procedura di assunzione comprende il complesso di attività finalizzate all'attuazione del processo di selezione delle Risorse Umane all'interno dell'azienda.

Procedura di
assunzione

La procedura di assunzione stabilisce anche le modalità di inserimento dei neoassunti, definendo passaggi chiari per assicurare un'accoglienza efficace e un'integrazione progressiva nel contesto aziendale. Tali attività comprendono tutti gli aspetti di comunicazione, organizzazione e formalità contrattuali, dalla firma della lettera di impiego fino agli eventuali successivi aggiornamenti del rapporto di lavoro, quali cambi di ruolo, promozioni o riallocazioni interne.

Politica Diversity and Inclusion

Il Gruppo Ferretti si impegna a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e libero da discriminazioni, promuovendo pari opportunità e il rispetto della diversità in ogni sua espressione. L'azienda adotta politiche che vietano qualsiasi forma discriminatoria e si dedica a rimuovere gli ostacoli di natura culturale, organizzativa e materiale che possono impedire la piena valorizzazione delle persone.

La strategia aziendale si concretizza in pratiche di gestione delle risorse umane orientate all'attrazione e selezione dei migliori talenti, alla promozione dello sviluppo professionale, alla prevenzione del divario retributivo di genere e alla promozione di un confronto intergenerazionale costruttivo. Inoltre, l'azienda promuove stili di leadership inclusivi e una comunicazione trasparente, elementi essenziali per costruire relazioni di lavoro fondate sul rispetto e sulla fiducia reciproca.

Infine, la politica di Diversity and Inclusion è diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione tramite il sito internet aziendale, al fine di garantire che ogni dipendente possa esprimere pienamente il proprio potenziale e contribuire al successo del Gruppo, nonché promuovere una piena consapevolezza e un ulteriore impulso alla promozione dei diritti umani come componente integrante del sistema di valori del Gruppo Ferretti.

Con questa policy, il Gruppo si impegna a garantire un contesto lavorativo inclusivo e rispettoso delle diversità, promuovendo iniziative mirate a consolidare una rappresentanza equilibrata e il coinvolgimento attivo di tutte le categorie professionali nei processi di governance aziendale.

Policy sull'orario di lavoro

La Policy sull'orario di lavoro recepisce e applica in ambito aziendale la normativa vigente in tema di tempi di lavoro, assicurando una gestione chiara e strutturata delle prestazioni lavorative. Definisce nel dettaglio il sistema di rilevazione delle presenze, le modalità di giustificazione delle assenze, nonché la gestione delle pause e dei riposi compensativi, tutelando i diritti dei lavoratori e promuovendo l'equilibrio tra vita professionale e privata. L'obiettivo è garantire trasparenza e conformità, ottimizzando al contempo l'organizzazione del lavoro per favorire un contesto efficiente e produttivo per tutti i dipendenti del Gruppo.

Procedura formazione e addestramento

La procedura di formazione e addestramento del personale è determinante per il miglioramento della qualità del prodotto, l'efficacia del Sistema Qualità e il successo complessivo dell'Azienda. Il Chief HR & Organization Officer guida il processo volto a individuare, valutare e colmare il divario tra le competenze richieste dalle diverse attività e quelle attualmente possedute dai dipendenti. In questo quadro, le attività formative sono orientate sia alla prevenzione degli infortuni e alla tutela del benessere dei lavoratori, attraverso formazione continua sulle normative di sicurezza e sulle migliori pratiche preventive, sia allo sviluppo di competenze tecniche e manageriali. Il processo ha inizio con un'analisi periodica dei fabbisogni formativi, condotta dal Training Supervisor insieme ai Responsabili di Funzione e con il supporto di ciascun RSPP di sito, evidenziando anche le necessità legate agli obblighi di prevenzione e sicurezza. Le richieste vengono raccolte e integrate con le esigenze espresse dalle Direzioni aziendali a supporto dello sviluppo del business. Sulla base dei dati acquisiti, il Training Supervisor elabora un piano formativo che viene quindi sottoposto alla validazione della Direzione HR, garantendo un approccio alla formazione dinamico e continuativo.

La registrazione delle attività formative e delle esperienze individuali attesta l'avvenuta formazione, mentre l'iter di analisi, pianificazione e approvazione consente di identificare le aree coinvolte, definire gli argomenti da sviluppare, selezionare partecipanti e formatori e stabilire tempistiche indicative, assicurando che il percorso formativo resti allineato alle priorità organizzative e alle normative di sicurezza vigenti.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro

Processi di coinvolgimento

Il Gruppo comunica che il proprio impegno al coinvolgimento si traduce nel mantenimento di solide relazioni istituzionali e industriali. I rapporti tra le funzioni aziendali e le organizzazioni sindacali sono improntati a trasparenza, indipendenza e integrità, favorendo un confronto corretto e non discriminatorio, volto a creare un clima di reciproca fiducia e a promuovere un dialogo costruttivo.

In questo contesto, il Gruppo ha consolidato relazioni stabili nel tempo, gestite in modo sereno e costruttivo grazie al coinvolgimento costante delle rappresentanze sindacali attraverso incontri regolari. In particolare, a febbraio 2022 Ferretti S.p.A. ha sottoscritto un accordo con i sindacati nazionali ed europei e con gli organi di rappresentanza dei lavoratori dei cantieri navali, rinnovando il contratto integrativo aziendale (CIA) di

S1-2

ESRS2 SBM-2

secondo livello, valido fino al 31/12/2024. Inoltre, a dicembre 2024 si è conclusa la trattativa per il rinnovo del CIA Ferretti S.p.A., che avrà validità dal 01/01/2025 al 31/12/2027. Esso prevede, tra l'altro, un rafforzamento delle misure di conciliazione vita-lavoro e di flessibilità organizzativa, un ampliamento delle tutele a sostegno della genitorialità e del benessere delle persone, nonché un significativo potenziamento degli strumenti di welfare, degli incentivi economici, della previdenza complementare e dei percorsi di valorizzazione e crescita professionale. Si precisa, infine, che tutti i dipendenti di Ferretti S.p.A. sono soggetti a contratti collettivi di lavoro, i quali garantiscono un dialogo continuo con i rappresentanti dei lavoratori, anche in relazione ai diritti umani, consentendo di valorizzare la prospettiva dei dipendenti.

Ferretti S.p.A. e Zago S.p.A. conducono periodicamente indagini anonime sulla mobilità casa-lavoro per analizzare le abitudini dei dipendenti e valutare possibili interventi volti a migliorare la sostenibilità degli spostamenti. L'ultima rilevazione è stata effettuata tramite un questionario online auto-compilato, in conformità con le linee guida ufficiali sui piani di spostamento casa-lavoro, utilizzando l'applicativo dedicato MMSurvey. In continuità, nel 2025 le due società hanno dato corso alla predisposizione del Piano Spostamento Casa Lavoro, includendo anche la nuova sede di Ravenna di Ferretti S.p.A.

Piano
Spostamento
Casa-Lavoro

Per favorire la massima adesione, la campagna è stata affiancata da materiali informativi digitali e comunicazioni ufficiali inviate via e-mail a tutto il personale. I dati raccolti permettono di comprendere le esigenze della forza lavoro e la loro propensione verso soluzioni di mobilità più sostenibili, contribuendo così alla definizione di strategie mirate per ottimizzare gli spostamenti e ridurre l'impatto ambientale. L'attuazione e la gestione del piano fanno capo alla funzione HR e, in particolare, al suo Direttore, cui spetta la responsabilità operativa.

Canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

In aggiunta, Ferretti Group ha messo in atto una serie di processi volti a rimediare agli impatti negativi sulla propria forza lavoro e a mettere a disposizione canali formali per esprimere preoccupazioni, assicurando così un sistema di risposta rapido ed efficace.

Canali che consen-
tono di sollevare
preoccupazioni
S1-3

Ogni lavoratore, oltre alla visita periodica di idoneità, può richiedere una visita medica straordinaria qualora ritenga di trovarsi in condizioni che possano compromettere la propria salute; in questo modo, ha la possibilità di condividere le proprie preoccupazioni con il medico nominato, il quale valuta con il dipendente eventuali prescrizioni o limitazioni necessarie a tutelarne lo stato di salute. La gestione delle cartelle sanitarie e dei rischi avviene nel pieno rispetto della normativa sulla privacy. Si precisa che non è ancora stato implementato un sistema per valutarne l'efficacia.

Visita medica
straordinaria

Ferretti Group dispone di una politica di Whistleblowing che consente l'invio di segnalazioni interne attraverso due diverse modalità:

Canale di
Whistleblowing

- Applicativo online: il dipendente accede al portale dedicato (<https://ferretti.uat.integrity.complylog.com>), raggiungibile anche dal sito del Gruppo, seleziona "Invia un caso" e compila il form, con possibilità di allegare un messaggio vocale previa registrazione e consenso. Una volta inviata, la segnalazione genera un ID token che permette al segnalante di seguirne l'avanzamento e interagire con il Gestore tramite un'apposita messaggistica.
- Incontro con il Gestore: Il lavoratore può inoltrare la richiesta all'indirizzo e-mail del Gestore e partecipare a un incontro dedicato, durante il quale la segnalazione viene formalizzata tramite registrazione audio, se autorizzata, oppure attraverso un verbale che viene poi verificato e confermato dal segnalante.

Dopo la ricezione, il Gestore invia un avviso di presa in carico entro sette giorni e attribuisce alla segnalazione un codice identificativo (ID caso), registrandola nel registro elettronico dedicato. Il Gestore procede poi alla valutazione della rilevanza e della fondatezza della segnalazione. Se la segnalazione risulta irrilevante o infondata, il Gestore informa il segnalante entro tre mesi e ne aggiorna lo stato a "Chiuso". In caso contrario, avvia l'istruttoria, durante la quale possono essere ascoltate le parti coinvolte e richieste ulteriori informazioni, aggiornando lo stato da "In fase di esame" a "In fase di indagine".

Al termine dell'istruttoria, la segnalazione e la relativa documentazione vengono conservate in modo sicuro, sia in formato elettronico sia cartaceo, per un periodo massimo di cinque anni o per il tempo richiesto dal procedimento, assicurando tracciabilità e riservatezza dei dati.

Ferretti Group, all'interno del documento informativo dedicato al canale, prevede, in conformità al D.lgs. n. 24/2023, specifiche misure di tutela volte a prevenire qualsiasi forma di ritorsione nei confronti dei segnalanti, in coerenza con le disposizioni normative applicabili.

Per favorire la diffusione di queste procedure, è stata predisposta una sezione dedicata sulla intranet aziendale; inoltre, in caso di aggiornamenti saranno inviate comunicazioni periodiche e ai nuovi assunti verrà fornita un'informazione specifica al momento dell'ingresso in azienda.

Azioni

Per le azioni in cui non esplicitamente specificato non sono ancora attive procedure volte a tracciarne e valutarne l'efficacia.

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie allocate per l'azione (CapEx/OpEx) ³⁷
Sistema di Welfare Aziendale	Operazioni proprie	2025	Realizzata	N/A ³⁸
Sviluppo delle nuove competenze e formazione HSE per il personale	Operazioni proprie	2025	Realizzata	273.591 € (Formazione personale)
Corso Formazione "Protagonisti della Sostenibilità"	Operazioni proprie	2024/2025	Realizzata	– ³⁹
People Management Academy	Operazioni proprie	2025	Realizzata	30.170 € (Formazione personale)
Trattamento dei dati	Operazioni proprie	Lungo termine (aggiornato annualmente)	In corso	66.400 € ⁴⁰ (Consulenze legali)
Smartworking per Ferretti S.p.A. e Zago S.p.A.	Operazioni proprie	2025	Realizzata	N/A
Misure a tutela della sicurezza sul lavoro	Operazioni proprie	2025	In corso	1.316.714 €
Progetti per la prevenzione e protezione	Operazioni proprie	2025	In corso	– ⁴¹

Ferretti Group assicura ai propri dipendenti un sistema di welfare⁴² aziendale ampio e strutturato, che integra i benefit previsti dalla contrattazione collettiva nazionale con ulteriori agevolazioni messe a disposizione direttamente dal Gruppo. Questa impostazione si traduce in un ventaglio articolato di servizi e benefici rivolti al personale, con l'obiettivo di migliorare il benessere professionale e personale.

³⁷ Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.

³⁸ Essendo il sistema di Welfare una scelta dei singoli dipendenti, le risorse finanziarie non sono stabilite in quanto dipendono dal numero di adesioni.

³⁹ Il costo relativo al corso di formazione "Protagonisti della Sostenibilità" è stato sostenuto nel 2024, dunque non sono presenti risorse finanziarie allocate per l'azione nell'esercizio corrente.

⁴⁰ Le risorse finanziarie sono così suddivise: canone 21.600 € + 19.200 € di attività a giornata del DPO per il totale delle Società italiane del Gruppo.

⁴¹ Le risorse finanziarie relative ai progetti per la prevenzione e protezione sono comprese in quelle relative alla sicurezza sul lavoro.

⁴² Si precisa che il sistema di welfare aziendale è applicato a Ferretti S.p.A. e Zago S.p.A. Al resto del gruppo viene applicato il welfare definito dal contratto nazionale di riferimento.

Azioni

S1-4

MDR-A

Sistema
di Welfare
aziendale

Benefit previsti dai CCNL

In conformità agli accordi di contrattazione collettiva nazionale, il Gruppo offre i seguenti benefit:

- Assicurazione sulla vita: prevista per i dirigenti;
- Assistenza sanitaria: disponibile per i dirigenti come rimborso delle spese mediche o attraverso il Fondo Altea per i lavoratori del settore legname, Metasalute ed EBM Salute per il settore metalmeccanico;
- Contributi previdenziali: gestiti attraverso il Fondo ARCO per il settore del legname, il Fondo COMETA per la categoria Metalmeccanica Industria e Previndai per i dirigenti;
- Assistenza per lavoratori in missione all'estero: estesa a tutto il personale aziendale.

Benefit aggiuntivi offerti dal Gruppo

Oltre ai benefit contrattuali, Ferretti Group propone ulteriori vantaggi, tra cui:

- Assistenza Sanitaria Unisalute: rivolta a dirigenti e dipendenti in trasferta;
- Copertura per infortuni professionali ed extra professionali: garantita a dirigenti e amministratori;
- Copertura Kasco: valida per l'utilizzo di auto personali durante missioni aziendali;
- Sistema di Welfare Aziendale: previsto dalla contrattazione nazionale di categoria e/o di secondo livello.

Ferretti S.p.A. e Zago S.p.A. consentono ai dipendenti di convertire fino al 50% del premio di risultato in beni e servizi welfare, ottenendo in questo modo importanti vantaggi fiscali. Le soluzioni disponibili comprendono numerose opzioni pensate per rispondere a esigenze personali e familiari, rafforzando il sostegno dell'azienda nella gestione della qualità della vita e del lavoro.

L'impegno di Ferretti Group nel potenziamento del proprio sistema di welfare conferma l'attenzione attribuita al benessere delle persone, riconosciuto come fattore essenziale per la crescita e il successo dell'azienda.

La formazione e lo sviluppo del capitale umano rappresentano un elemento strategico per Ferretti Group, con l'obiettivo di sostenere una crescita costante delle competenze dei dipendenti e preservare la leadership di mercato nel lungo periodo. Le iniziative formative sono orientate a valorizzare le capacità professionali e personali delle risorse. Il Gruppo ha adottato un piano formativo strutturato che comprende corsi dedicati al rafforzamento delle competenze trasversali personali, interpersonali e comunicative, oltre a competenze tecniche e specialistiche. Sono inoltre stati erogati corsi in ambito salute, sicurezza e ambiente (HSE), mirati a sensibilizzare e preparare il personale nella valutazione e prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, in coerenza con i requisiti delle certificazioni ISO 14001.

Sviluppo
delle nuove
competenze e
formazione HSE
per il personale

La formazione è rivolta ai dipendenti "White Collars" del Gruppo ed è gestita attraverso una piattaforma di e-learning, che consente di approfondire i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 e di acquisire un ruolo attivo nel percorso di sostenibilità. Il progetto, avviato nell'ottobre 2024, si è concluso nel 2025.

Corso Formazione
"Protagonisti della
Sostenibilità"

Il programma "People Management Academy" è stato sviluppato per formare e consolidare una rete di manager e supervisor in grado di ispirare, delegare e coinvolgere i propri team, contribuendo in modo efficace al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Il progetto, attivo tra il 2024 e il 2025, coinvolge un numero significativo di partecipanti e mira a potenziare competenze strategiche nella gestione delle persone. I temi principali includono consapevolezza e intelligenza emotiva, comunicazione efficace, delega e feedback, oltre al ruolo del manager come coach. Nel 2025 sono inoltre state attivate due nuove classi coinvolgendo 20 risorse tra manager e supervisor.

People
Management
Academy

Ferretti S.p.A. tutela la riservatezza dei dati personali dei dipendenti, garantendo l'accesso alle informazioni esclusivamente a soggetti autorizzati e per finalità aziendali legittime, in conformità al Codice della Privacy e alla normativa europea. I dati personali includono elementi quali numeri identificativi, recapiti, informazioni anagrafiche e dati sanitari, trattati dall'azienda solo previa informativa chiara e, quando richiesto, consenso informato. Fatto salvo quanto previsto da specifiche eccezioni, tali dati non possono essere condivisi né utilizzati per finalità diverse da quelle dichiarate. Ferretti vieta inoltre qualsiasi alterazione o manipolazione dei sistemi informatici e dei dati aziendali con finalità illecite, in linea con quanto stabilito dal D.Lgs. 231/2001. Nel 2025 è in corso di redazione, insieme al DPO, un remediation plan volto ad aggiornare la policy sui

Trattamento
dei dati

trattamenti dei dati, la cui conclusione è prevista entro l'anno. Inoltre, tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026 è programmata un'attività di audit su Fornitori e Broker dedicata ai temi della privacy, coordinata dal DPO.

Smartworking per Ferretti S.p.A. e Zago S.p.A.

Nel corso del 2025 è stata introdotta e resa pienamente operativa la possibilità, per tutti i dipendenti, di svolgere una giornata di lavoro a settimana in modalità agile (smart working), in linea con quanto previsto dai contratti integrativi. L'iniziativa ha favorito una maggiore flessibilità organizzativa e contribuito a migliorare l'equilibrio tra vita professionale e personale.

Sono stati valutati progetti specifici, compatibili con le mansioni svolte, gestibili attraverso il lavoro agile. Il beneficio è riconosciuto al personale con contratto a tempo indeterminato full time, escluso il periodo di prova. I dipendenti possono usufruire fino a 4 giorni al mese, non consecutivi, non frazionabili, non recuperabili e non cumulabili in caso di mancata fruizione. Il ricorso al lavoro agile è limitato nel tempo ed è regolato mediante un apposito accordo individuale.

Misure a tutela della sicurezza sul lavoro

Grazie a un impegno pluriennale e a politiche mirate, Ferretti S.p.A. ha ridotto del 82% l'indice di frequenza degli infortuni (numero di infortuni per milione di ore lavorate) rispetto al 2010. Questo risultato è stato reso possibile da un'analisi dettagliata dei rischi di infortunio presenti nei cantieri del Gruppo e dall'implementazione di azioni preventive e correttive, sia di natura organizzativa sia impiantistica.

Tra i principali rischi individuati nel processo produttivo si segnalano: rischio chimico, rischio cancerogeno (PLD), lavori in quota, rischi biomeccanici e sonori moderati, rischio da vibrazioni estremamente moderato e rischio meccanico. Il monitoraggio continuo e le misure adottate dimostrano l'impegno del Gruppo nel garantire un ambiente di lavoro sempre più sicuro e protetto. Un ulteriore strumento adottato è rappresentato da attività di formazione costante su salute e sicurezza, erogate sia in conformità ai requisiti di legge sia in base alle specifiche esigenze della forza lavoro, in collaborazione con le principali figure di riferimento.

Progetti per la prevenzione e protezione

Il Gruppo ha implementato significativi investimenti nei cantieri per migliorare la sicurezza e prevenire infortuni. Tra i principali interventi, effettuati realizzati negli anni e proseguiti nel 2025, si annoverano l'installazione di linee vita su tutti i carriponte, l'introduzione di un sistema di abilitazione delle macchine per il settore legno mediante badge e la sanatoria dei soppalchi nel cantiere di Cattolica. Ogni nuovo sito recepisce le best practices e le azioni di miglioramento definite da Ferretti.

Per prevenire potenziali incidenti, i dipendenti ricevono formazione mirata tramite linee guida dettagliate e sessioni pratiche sui rischi specifici legati alle loro mansioni. Il loro lavoro è successivamente supervisionato e coordinato da referenti esperti, nominati formalmente solo dopo aver completato una formazione adeguata. Questi referenti partecipano mensilmente ai Safety Meeting, riunioni dedicate alla condivisione di procedure e buone pratiche, nonché all'analisi di criticità, infortuni o near miss, con l'obiettivo di definire e implementare misure correttive. In caso di infortunio o near miss, viene redatto un verbale contenente la descrizione dell'evento, le azioni correttive individuate, i responsabili della loro attuazione e le relative tempistiche. Questi eventi vengono successivamente discussi durante gli OMT Meeting mensili, con la partecipazione del datore di lavoro e dei Direttori di stabilimento, al fine di diffondere consapevolezza sui rischi e prevenire il verificarsi di situazioni analoghe in tutti i siti produttivi.

Obiettivi

Obiettivi

S1-5

Gli obiettivi di sostenibilità riferiti alla forza lavoro vengono definiti dal management, senza il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori per l'esercizio di Rendicontazione in corso, tramite processi integrati di pianificazione e monitoraggio e risultano applicabili all'intera popolazione aziendale. L'impresa ha individuato obiettivi temporizzati e orientati ai risultati per ridurre gli impatti negativi, ampliare quelli positivi e gestire in modo efficace rischi e opportunità legati alla propria forza lavoro. Tali obiettivi supportano la misurazione dei progressi e l'indirizzo delle azioni correttive, contribuendo a rendere l'ambiente di lavoro più sicuro e allineando la strategia aziendale agli standard internazionali di sostenibilità. Si evidenzia che non tutti risultano essere target misurabili e conformi ai requisiti ESRS. Per ulteriori informazioni sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni, si rinvia al paragrafo "Strategia, modello aziendale e catena del valore".

Obiettivo ⁴³	Breve descrizione obiettivo	ESRS di riferimento	Anno base	Anno target	Status obiettivo
Incremento delle ore di formazione a livello di Gruppo	Incremento delle ore di formazione da parte delle società del Gruppo garantendo per l'anno 2025 un incremento del 10%	ESRS S1-13	2024 13 pro capite h	2025 +10% (considerando totale delle ore 2024)	Non raggiunto
Smartworking per Ferretti S.p.A. e Zago S.p.A.	Implementare e offrire ai dipendenti la possibilità di adottare modalità di lavoro agile (smartworking) per un giorno a settimana, al fine di migliorare la flessibilità lavorativa, favorire un equilibrio ottimale tra vita professionale e personale	ESRS S1-15	2024	2025	Raggiunto (si veda paragrafo precedente, relativo alle azioni)
Assesment sulla parità di genere	Assessment iniziale relativo all'approccio aziendale sulla parità di genere, volto ad individuare eventuali gap rispetto alle disposizioni normative vigenti e definire le successive azioni di adeguamento	ESRS S1-9	2026	2026	Implementazione nel 2026
Riduzione dell'indice di gravità al di sotto dello 0,4% per Ferretti S.p.A	Ridurre l'indice di gravità degli incidenti al di sotto dello 0,4%, migliorando continuamente la sicurezza sul lavoro. Questo impegno si concentra sulla promozione di pratiche preventive e sulla sensibilizzazione, contribuendo così al benessere dei dipendenti e al raggiungimento degli standard di sostenibilità sociale	ESRS S1-5	2024 ~0,4 ⁴⁴	2025 <0,4%	Raggiunto (si veda paragrafo precedente, relativo alle azioni)
Indice di frequenza	N. infortuni/1 milione di ore lavorate (interni)	ESRS S1-5	2024	2025 <8	Non raggiunto

Nel corso dell'anno l'obiettivo di incrementare del 10% le ore di formazione non è stato raggiunto. Il risultato è stato influenzato da diversi elementi. La partecipazione al corso dedicato alla sostenibilità si è rivelata inferiore rispetto alle attese, generando un impatto significativo sul totale delle ore erogate. A questo si è aggiunta, nel secondo semestre, una richiesta di razionalizzazione dei costi da parte della Direzione del Personale, che ha comportato il rinvio al 2026 dell'avvio di alcuni percorsi formativi già pianificati. Anche la mancata attivazione dell'edizione 2025 della Scuola dei Mestieri ha contribuito a ridurre ulteriormente le ore complessive, con effetti rilevanti sul raggiungimento dell'obiettivo annuale.

Incremento delle ore di formazione a livello di Gruppo

Nel 2026 è stato avviato l'assessment iniziale sull'approccio aziendale alla parità di genere, con l'obiettivo di individuare eventuali gap rispetto alle disposizioni normative vigenti e definire le successive azioni di adeguamento.

Assesment sulla parità di genere

Nel corso dell'anno l'obiettivo di ridurre l'indice di frequenza degli infortuni non è stato raggiunto. Il valore del tasso di infortuni registrabili nel 2025 ha infatti superato il target prefissato. L'analisi delle dinamiche evidenzia alcuni elementi che possono aver contribuito a questo risultato. Da un lato, l'ingresso di nuove risorse giovani e con limitata esperienza operativa ha determinato un aumento di incidenti riconducibili a situazioni banali, spesso legati alla scarsa familiarità con le procedure e con le best practice di sicurezza. Dall'altro, il significativo incremento delle ore lavorate ha reso più complessa la gestione delle iniziative di prevenzione in ambito safety, anche in considerazione di un rapporto non proporzionato tra il volume delle attività e la disponibilità delle risorse EHS, sia centrali sia periferiche.

Indice di frequenza

43 Si segnala che l'obiettivo "Percorso di formazione per i giovani tramite la Scuola dei mestieri", che nel 2024 era stato inserito nel capitolo S1 – Forza lavoro propria, è stato spostato nel capitolo S3 – Comunità interessate in quanto più afferente al tema comunità rispetto al tema forza lavoro propria, mantenendo comunque entrambe le connotazioni.

44 Il tasso di gravità degli infortuni per i dipendenti è stato calcolato come il rapporto tra il numero di giorni persi per infortuni sul lavoro e il numero totale di ore lavorate dai dipendenti, moltiplicato per 1.000.

Metriche

Dipendenti

S1-6

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Le informazioni sul numero totale di dipendenti sono state verificate e confrontate con la cifra più rappresentativa riportata in bilancio, ovvero il totale dei dipendenti pari a 2076, a conferma della coerenza e dell'affidabilità dei dati comunicati. I dati sono stati raccolti tramite estrazione dal database HR (HE Ready INAZ) delle risorse in forza al 31.12.2025. Per quanto riguarda AMAS il dato viene fornito direttamente da HR AMAS tramite sistema HRIS - ADP.

Numero di dipendenti in base al genere (in numero di persone)

Genere	2024	2025
Uomini	1.794	1.756
Donne	324	320
Altro	0	0
Non comunicato	0	0
Totale dipendenti	2.118	2.076

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: La determinazione del perimetro occupazionale è stata effettuata attraverso l'estrazione dei dati dal sistema HR aziendale HE Ready – INAZ, considerando tutte le risorse in forza alla data del 31 dicembre 2025 e le risorse cessate nel corso dell'esercizio. Per quanto riguarda AMAS, i dati relativi al personale sono forniti direttamente dalla funzione HR della società tramite il sistema informativo HRIS – ADP, già consolidati e validati internamente prima della trasmissione.

Numero di dipendenti a fine periodo per paese (in numero di persone)

Paese	2024	2025
Italia	2.040	2.007
Monaco	2	2
Spagna	1	1
Singapore	2	2
Hong Kong	7	7
Abu Dhabi	1	2
Stati Uniti D'America	65	55
Totale dipendenti	2.118	2.076

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: La determinazione del perimetro occupazionale è stata effettuata attraverso l'estrazione dei dati dal sistema HR aziendale HE Ready – INAZ, considerando tutte le risorse in forza alla data del 31 dicembre 2025 e le risorse cessate nel corso dell'esercizio. Per quanto riguarda AMAS, i dati relativi al personale sono forniti direttamente dalla funzione HR della società tramite il sistema informativo HRIS – ADP, già consolidati e validati internamente prima della trasmissione.

Numero di dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per genere (in numero di persone)⁴⁵

	2024					2025				
	Donna	Uomo	Altro	Non comunicato	Totale	Donna	Uomo	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	300	1.678	0	0	1.978	305	1.697	0	0	2.002
Numero di dipendenti a tempo determinato	24	116	0	0	140	15	57	0	0	72
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2
Numero totale dipendenti	324	1.794	0	0	2.118	320	1.756	0	0	2.076

	2024					2025				
	Donna	Uomo	Altro	Non comunicato	Totale	Donna	Uomo	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti a tempo pieno	313	1.785	0	0	2.098	308	1.744	0	0	2.052
Numero di dipendenti a tempo parziale	11	9	0	0	20	12	12	0	0	24
Numero totale dipendenti	324	1.794	0	0	2.118	320	1.756	0	0	2.076

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: La determinazione del perimetro occupazionale è stata effettuata attraverso l'estrazione dei dati dal sistema HR aziendale HE Ready – INAZ, considerando tutte le risorse in forza alla data del 31 dicembre 2025 e le risorse cessate nel corso dell'esercizio. Per quanto riguarda AMAS, i dati relativi al personale sono forniti direttamente dalla funzione HR della società tramite il sistema informativo HRIS – ADP consolidati e validati internamente prima della trasmissione.

⁴⁵ La maggior parte dei dipendenti dell'impresa è assunta a tempo indeterminato, con un numero ridotto di lavoratori temporanei e part-time impiegati in specifiche fasi della produzione.

Numero di dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per regione (in numero di persone)

	2024				2025			
	EMEA	AMAS	APAC	Totale	EMEA	AMAS	APAC	Totale
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	1.905	65	8	1.978	1.938	55	9	2.002
Numero di dipendenti a tempo determinato	138	0	2	140	70	0	2	72
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	2	0	0	2
Numero totale dipendenti	2.043	65	10	2.118	2.010	55	11	2.076

	2024				2025			
	EMEA	AMAS	APAC	Totale	EMEA	AMAS	APAC	Totale
Numero di dipendenti a tempo pieno	2.023	65	10	2.098	1.986	55	11	2.052
Numero di dipendenti a tempo parziale	20	0	0	20	24	0	0	24
Numero totale dipendenti	2.043	65	10	2.118	2.010	55	11	2.076

Turnover della forza lavoro propria

	2024	2025
Numero di dipendenti	2.118	2.076
Numero di dipendenti cessati	191	196
Tasso di Turnover dei dipendenti	9%	9%

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: La determinazione del perimetro occupazionale è stata effettuata attraverso l'estrazione dei dati dal sistema HR aziendale HE Ready – INAZ, considerando tutte le risorse in forza alla data del 31 dicembre 2025 e le risorse cessate nel corso dell'esercizio. Per quanto riguarda AMAS, i dati relativi al personale sono forniti direttamente dalla funzione HR della società tramite il sistema informativo HRIS – ADP, già consolidati e validati internamente prima della trasmissione.

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

L'organico di Ferretti S.p.A. è composto principalmente da dipendenti diretti, ma include anche una quota di lavoratori non dipendenti che contribuiscono alle attività produttive e operative dell'azienda. In particolare, l'azienda si avvale di 26 non dipendenti.

Per garantire trasparenza nella rendicontazione, Ferretti adotta una metodologia strutturata per il calcolo del numero di lavoratori non dipendenti, basata su numero di persone. I dati vengono raccolti alla fine del periodo di riferimento, garantendo un monitoraggio costante della forza lavoro.

Le tipologie più comuni di lavoratori non dipendenti impiegati da Ferretti includono collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori somministrati e tirocini (curricolari ed extracurricolari).

Non dipendenti

S1-7

Numero di non dipendenti (in numero di persone)

Numero di non dipendenti (in numero di persone)	2024	2025
Numero di lavoratori autonomi (agenti)	1	3
Numero di lavoratori forniti dalle imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura del personale (sommministrati)	34	19
Altre tipologie pertinenti per l'impresa (tirocinanti e altre tipologie contrattuali)	23	4
Totale lavoratori non dipendenti	58	26

Stagisti	2024	2025
Numero stagisti	23	4

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: La determinazione del perimetro occupazionale è stata effettuata attraverso l'estrazione dei dati dal sistema HR aziendale HE Ready – INAZ, considerando tutte le risorse in forza alla data del 31 dicembre 2025. Per quanto riguarda AMAS, i dati relativi al personale sono forniti direttamente dalla funzione HR della società tramite il sistema informativo HRIS – ADP, già consolidati e validati internamente prima della trasmissione.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Le condizioni di lavoro e di occupazione dei dipendenti sono fortemente determinate e influenzate dai contratti collettivi di lavoro, che stabiliscono standard minimi e garantiscono diritti e benefici conformi alle normative vigenti.

Ferretti Group assicura una solida rappresentanza dei lavoratori nel dialogo sociale, collaborando con le organizzazioni sindacali e le istituzioni del SEE per promuovere un ambiente lavorativo equo e partecipativo. Attualmente, non esistono accordi tra l'azienda e i propri dipendenti per la rappresentanza da parte di un Comitato Aziendale Europeo (CAE), di un Comitato Aziendale di una Società Europea (SE) o di un Comitato Aziendale di una Società Cooperativa Europea (SCE).

Contrattazione
collettiva e
dialogo sociale

S1-8

	2024			2025		
	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
Tasso di copertura ⁴⁶	Dipendenti – SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Dipendenti – Non SEE (stima per le regioni con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Rappresentanza sul posto di lavoro (solo SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Dipendenti – SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Dipendenti – Non SEE (stima per le regioni con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Rappresentanza sul posto di lavoro (solo SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)
0-19%						
20-39%						
40-59%						
60-79%						
80-100%	Italia		Italia	Italia		Italia

⁴⁶ I dipendenti delle regioni AMAS e APAC non sono stati inclusi in quanto non rappresentano almeno il 10% degli impiegati totali.

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: I dati relativi alla copertura da contrattazione collettiva sono estratti dal sistema HR HE Ready – INAZ, tramite i campi anagrafico-contrattuali che indicano il contratto applicato. Le informazioni sulla rappresentanza dei lavoratori sono trattate nel rispetto della normativa vigente nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Metriche della diversità

I dati sono stati raccolti tramite estrazione dal database HR (HE Ready INAZ) delle risorse in forza al 31.12.2025. Per quanto riguarda AMAS il dato viene fornito direttamente da HR AMAS tramite sistema HRIS - ADP.

Dipendenti suddivisi per genere

	2024					2025				
	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale
Dipendenti dell'Alta Dirigenza ⁴⁷	106	24	0	0	130	95	21	0	0	116
Percentuale Alta Dirigenza	81,5%	18,5%			100%	81,9%	18,1%	0%	0%	100%
Numero totale di dipendenti	1.794	324	0	0	2.118	1756	320	0	0	2.076
Percentuale sul totale di dipendenti	5,9%	7,4%	0%	0%	6,1%	5,4%	6,6%	0%	0%	5,6%

Dipendenti suddivisi per fascia di età

Categoria di lavoro	2024				2025			
	Sotto i 30 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Sotto i 30 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Totale	263	1.157	698	2.118	242	1.105	729	2.076

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: Le metriche sono state calcolate a partire dall'estrazione dei dati dal sistema HR aziendale HE Ready – INAZ, considerando tutte le risorse in forza alla data del 31 dicembre 2025. Per quanto riguarda AMAS, i dati relativi al personale sono forniti direttamente dalla funzione HR della società tramite il sistema informativo HRIS – ADP, già consolidati e validati internamente prima della trasmissione.

Salari adeguati

Le retribuzioni sono determinate nel pieno rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) applicabili, che definiscono livelli salariali considerati adeguati agli standard previsti. Le remunerazioni corrisposte in valuta estera sono state convertite utilizzando, per la regione APAC, il tasso di cambio medio di ciascun mese, mentre per l'area AMAS è stato adottato il tasso di cambio in vigore al 31 dicembre 2025. Le retribuzioni erogate al personale operante all'estero risultano coerenti con le normative vigenti nei relativi Paesi e con i principi fondamentali stabiliti dai rispettivi ordinamenti nazionali. Infine, ai fini della determinazione del dato relativo all'“Entry Wage”, non sono stati considerati i lavoratori con contratto di apprendistato.

⁴⁷ Nel redigere l'informativa relativa al genere tra i membri dell'alta dirigenza, l'impresa utilizza la definizione di alta dirigenza intesa come il primo e il secondo livello al di sotto degli organi di amministrazione e controllo.

Protezione sociale

Il Gruppo assicura il pieno rispetto delle normative vigenti in ciascun Paese in cui opera, applicandole integralmente a tutto il personale. In particolare, per FGA e Allied Marine vengono adottate le disposizioni previste dal diritto del lavoro degli Stati Uniti e dello Stato della Florida, applicabili ai dipendenti impiegati in tali contesti. In queste giurisdizioni, la protezione sociale non è riconosciuta automaticamente, salvo nei casi in cui il lavoratore scelga volontariamente di aderire a un'assicurazione per invalidità temporanea o permanente. Nel complesso, Ferretti garantisce ai propri dipendenti un sistema di tutela economica in caso di perdita di reddito derivante da eventi quali malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro, invalidità sopravvenuta, congedo parentale o pensionamento. Nel periodo di riferimento, il numero di dipendenti coperti da un sistema di protezione sociale ammonta a 2021 unità, pari al 97,35% del totale della forza lavoro (2076) dipendenti.

Protezione
sociale

S1-11

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Ore medie di formazione per dipendente per genere

Ore medie di formazione ⁴⁸ per dipendente	2024					2025				
	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale
Totale	10	11	–	–	10	9	10	–	–	9

Formazione

S1-13

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: Per Ferretti S.p.A., Zago S.p.A., Il Massello e RAM S.p.A., i dati relativi alla formazione sono stati estratti dal database HR Formazione – INAZ con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2025. Per le altre società del Gruppo, i dati sono invece rilevati e gestiti tramite fogli Excel. In entrambi i casi, le ore di formazione e i partecipanti sono rilevati attraverso un registro presenze compilato per ciascuna iniziativa formativa.

Attualmente, la società non prevede revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera per i dipendenti.

Metriche di salute e sicurezza

Ferretti Group rispetta rigorosamente le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, garantendo un ambiente sicuro e protetto per tutti i propri dipendenti⁴⁹. Assicurare un ambiente di lavoro sicuro e confortevole non è solo una priorità per il Gruppo, ma rappresenta anche un fattore strategico e di sviluppo per l'azienda nel suo complesso.

Salute e
sicurezza

S1-14

Nel 2025, non si sono verificati infortuni gravi (ovvero con assenza superiore a sei mesi) all'interno del perimetro del Gruppo. Il Gruppo continuerà a impegnarsi per prevenire ogni infortunio e, dove possibile, per ridurre i tassi di incidenti e infortuni.

48 Si precisa che per la società Canalicchio è stata effettuata una stima delle ore di formazione, supportata da un giustificativo registrato nel gestionale.

49 Decreto Legislativo 81/2008

Lavoratori coperti dal sistema di salute e sicurezza

	2024			2025		
	Dipendenti	Non dipendenti	Totale	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
Numero di lavoratori coperti dal sistema di salute e sicurezza	0	0	0	0	0	0
Numero totale della propria forza lavoro	2.118	58	2.176	2.076	26	2.102
Percentuale	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Decessi

	2024			2025		
	Dipendenti	Non dipendenti	Totale	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
Numero di decessi correlati a infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0	0
Numero di decessi correlati a malattie professionali	0	0	0	0	0	0

Infortuni sul lavoro e malattie professionali

	Dipendenti 2024	Dipendenti 2025
Numero di ore totali lavorate	3.061.914	3.079.085
Numero di infortuni sul lavoro ⁵⁰	29	33
Tasso di incidenza degli infortuni	9,5	10,7
Numero di malattie professionali registrabili	2	5
Numero di giorni persi per infortuni sul lavoro	878	792
Numero di giorni persi per malattie professionali	279	— ⁵¹

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: Le ore lavorate sono fornite dall'HR, mentre il numero di infortuni e di malattie professionali è ricavato dalle denunce presentate.

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il Gruppo riconosce a tutti i propri dipendenti il diritto di usufruire dei congedi per motivi familiari, nel pieno rispetto delle disposizioni previste dai contratti collettivi applicabili. Inoltre, al termine del congedo parentale, è garantita la piena tutela della posizione professionale, assicurando il reintegro del dipendente al 100%.

⁵⁰ Non sono tenuti in considerazione gli infortuni in itinere connessi agli spostamenti regolari per e da il posto di lavoro.

⁵¹ Il numero di giorni persi per malattie professionali non è disponibile per Ferretti S.p.A.

Congedi per motivi familiari

	2024					2025				
	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale
Percentuale di dipendenti che hanno diritto al congedo per motivi familiari	100%	100%	0%	0%	100%	100%	100%	0%	0%	100%
Percentuale di dipendenti che hanno usufruito dei congedi parentali degli aventi diritto	23%	25%	0%	0%	23%	23%	16%	0%	0%	22%

Fonte dei dati e metodologia di calcolo: I dati relativi al work-life balance sono stati ricavati dall'estrazione delle risorse in forza al 31.12.2025 dal database HR READY – INAZ, mentre per AMAS le informazioni sono fornite direttamente dalla funzione hr tramite il sistema HRIS – ADP.

Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

A supporto di una politica salariale equa e trasparente, vengono monitorate regolarmente le principali metriche retributive, tra cui il divario retributivo medio tra donne e uomini e il rapporto tra la remunerazione più elevata e la retribuzione mediana dei dipendenti. Tali analisi consentono di identificare eventuali disuguaglianze interne e di adottare azioni correttive volte a promuovere una maggiore equità e inclusione all'interno dell'organizzazione.

Divario retributivo

S1-16

Il divario retributivo di genere è stato calcolato in conformità agli standard ESRS, come la differenza tra la retribuzione media oraria degli uomini e quella delle donne, divisa per la retribuzione media oraria degli uomini e moltiplicata per cento. L'analisi tiene conto delle differenze retributive tra uomini e donne, evidenziando le variazioni tra i diversi livelli professionali. Le percentuali positive indicano che la retribuzione media degli uomini è superiore a quella delle donne, mentre percentuali negative segnalano una retribuzione media femminile più elevata rispetto a quella maschile.

Il gender pay gap complessivo risulta negativo nonostante, all'interno delle singole categorie professionali, i valori siano positivi. Tale risultato è riconducibile principalmente alla diversa distribuzione di genere tra le categorie occupazionali. In particolare, circa il 69% dei dipendenti uomini è inquadrato nella categoria degli operai, mentre oltre il 75% delle donne si concentra nelle categorie degli impiegati e dei ruoli di livello superiore. Questa differente composizione della forza lavoro incide sulla retribuzione media complessiva, in quanto la maggiore presenza femminile in categorie caratterizzate da livelli retributivi medi più elevati determina, a livello aggregato, una retribuzione media femminile superiore rispetto a quella maschile, influenzando il risultato complessivo.

	2024	2025
Dirigenti	2,50%	0,87%
Quadri	-3,54%	8,24%
Impiegati	5,35%	4,14%
Operai	9,15%	8,34%
Gender pay gap	-0,74%	-3,75%

Il tasso di remunerazione totale annua è calcolato rapportando la remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato del Gruppo alla remunerazione totale annua mediana dei dipendenti, escludendo dal calcolo il soggetto con la retribuzione più alta. Il calcolo include tutti i dipendenti e considera le diverse componenti della remunerazione, tra cui il salario di base, le indennità e i bonus.

	2024	2025
Tasso di remunerazione	107,47	88,40

Diritti umani

Contrattazione collettiva e dialogo sociale

S1-17

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

In conformità all'obbligo di rendicontazione sugli incidenti connessi all'attività lavorativa e sugli impatti gravi relativi ai diritti umani che coinvolgono la forza lavoro dell'organizzazione, il Gruppo comunica che, nel periodo di riferimento, non si sono verificati episodi di violazione dei diritti umani all'interno della propria struttura. Non risultano pertanto denunce, impatti significativi, sanzioni, ammende o richieste di risarcimento riconducibili a tali tematiche.

Il Gruppo ribadisce il proprio impegno nel garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, attraverso l'implementazione di misure di prevenzione e sistemi di monitoraggio volti ad assicurare condizioni di lavoro sicure, eque e rispettose della dignità di ogni persona.

S2 - Lavoratori nella catena del valore

Gestione degli impatti, rischi e opportunità e strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

L'Analisi di Doppia Rilevanza ha confermato il tema dei lavoratori nella catena del valore come una delle priorità del Gruppo, articolato nei sottotemi riguardanti le condizioni di lavoro, la parità di trattamento e di opportunità per tutti e altri diritti connessi al lavoro.

ESRS 2

SBM-3

MDR-P

I principali impatti rilevanti per i lavoratori lungo la catena del valore, richiamati anche nel Codice Etico del Gruppo, riguardano il rischio di discriminazione, lo sfruttamento e le problematiche connesse alla salute e sicurezza sul lavoro. A questi si aggiunge la vulnerabilità di gruppi particolarmente esposti, come donne, minoranze, migranti e minori, con ulteriori rischi derivanti da una gestione non ottimale della catena di fornitura. Poiché la maggior parte dei fornitori del Gruppo opera in Italia e in Europa, il rischio di fenomeni quali lavoro minorile o lavoro forzato è considerato non rilevante.

Gli impatti del Gruppo si estendono a tutti i lavoratori presenti lungo la catena del valore, composta da una rete articolata di operatori appartenenti a diversi settori e aree geografiche. A monte si collocano i lavoratori della catena di fornitura, che contribuiscono con materie prime, componenti e servizi indispensabili alla produzione delle imbarcazioni del Gruppo. Tra questi figurano i fornitori di motori, vetroresina, vetrate, mobilia, materiali per coperta e ponti. Un ruolo strategico è svolto anche dai fornitori di elettronica, tappezzeria, elementi decorativi e componenti complessi, oltre ai partner logistici che assicurano la gestione efficiente dei flussi di materiali. A valle, invece, si trovano i clienti e le imprese specializzate nello smaltimento dei rifiuti generati dal processo produttivo.

Il Gruppo ha condotto un'analisi dei potenziali impatti, rischi e opportunità relativi ai lavoratori nella catena del valore, valutandone la connessione con la strategia e il modello di business, in conformità a quanto previsto dall'ESRS 2 SBM-3, paragrafo 48. Dall'esame effettuato non emergono evidenze significative che colleghino in modo diretto tali impatti alla strategia o al modello di business, né che rendano necessario un loro adeguamento. Analogamente, non sono stati individuati rischi o opportunità rilevanti derivanti da dipendenze rispetto ai lavoratori della catena del valore che possano influenzare in maniera sostanziale la gestione strategica dell'impresa. Inoltre, non si riscontrano impatti diffusi o sistemici: gli impatti negativi sono potenziali e legati a singoli eventi, come incidenti industriali, o a specifiche relazioni commerciali. Il Gruppo riconosce la necessità di rafforzare ulteriormente le politiche di due diligence e i meccanismi di controllo lungo la catena di fornitura, adottando un approccio prudentiale e impegnandosi a colmare eventuali lacune rispetto agli standard internazionali di riferimento. Pur in assenza di criticità significative nell'immediato, il monitoraggio costante della catena del valore rimane essenziale per prevenire rischi e cogliere opportunità, in linea con i principi ESG e con le best practice di settore.

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti Altri diritti connessi al lavoro	Impatto potenziale	Episodi di violazione dei diritti umani lungo la catena del valore (salute e sicurezza, lavoro forzato e minorile ecc..) dovuti a un mancato presidio delle norme locali e internazionali a tutela dei lavoratori	Il Gruppo ha identificato l'impatto a monte e a valle nella catena del valore	Long term	— Codice Etico — Canale di Whistleblowing

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

S2-2

S2-3

ESRS2 SBM2

Al momento non è disponibile un canale strutturato che consenta ai lavoratori della catena del valore di interagire direttamente con l'azienda, né è stato formalizzato un processo di coinvolgimento sistematico nelle attività di valutazione e monitoraggio degli impatti. Consapevole dell'importanza di strumenti dedicati per una gestione responsabile e inclusiva, il Gruppo sta valutando l'introduzione di meccanismi che favoriscano un'interazione più strutturata con i lavoratori coinvolti. Tra le iniziative in corso rientra lo sviluppo del Portale Fornitori, pensato per migliorare il flusso informativo e la comunicazione con i fornitori in qualità di datori di lavoro, pur non costituendo un canale diretto con il singolo lavoratore. L'implementazione del Portale Fornitori rappresenta un obiettivo strategico, che il Gruppo ha pianificato di completare tra il 2026 e il 2027. Inoltre, il Gruppo dispone di canali di segnalazione, come, ad esempio, il canale di Whistleblowing, per cui si rimanda al capitolo "G1 - Condotta dell'impresa" per un maggiore dettaglio.

Politiche

Politica

S2-1

ESRS2 SBM3

MDR-P

Il Consiglio di Amministrazione di Ferretti Group ha definito e implementato il Codice Etico, di cui garantisce l'attuazione. In assenza di un codice di condotta specifico per i fornitori, questo documento disciplina le relazioni di lavoro e il comportamento degli operatori della catena del valore, stabilendo obblighi chiari in materia di rispetto dei diritti umani, prevenzione di discriminazioni e molestie, oltre a misure per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Le disposizioni si applicano sia ai dipendenti interni sia ai lavoratori dei fornitori lungo l'intera filiera.

Per garantire il rispetto di questi principi, il Codice Etico prevede processi di monitoraggio e controllo e impone alle controparti contrattuali l'adesione formale attraverso clausole specifiche. Inoltre, il Gruppo si impegna a porre rimedio a eventuali impatti negativi.

Il Gruppo dedica particolare attenzione alla tutela e al benessere dei lavoratori lungo l'intera catena del valore, integrando principi di sostenibilità sociale ed etica nella gestione dei rapporti con i fornitori. La selezione e la valutazione dei partner avvengono anche sulla base di criteri relativi alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro, per garantire condizioni conformi ai più elevati standard normativi ed etici. I contratti includono clausole specifiche a tutela degli aspetti etici, come l'autocertificazione sul rispetto dei diritti fondamentali e della parità di trattamento, prevedendo inoltre la possibilità di controlli diretti presso le sedi operative, in particolare nei Paesi considerati a maggior rischio.

Per consolidare gli impegni assunti, il Gruppo ha introdotto iniziative mirate alla diffusione dei principi del Codice Etico lungo la catena del valore. Tra queste, la formazione dedicata ai fornitori, che ha l'obiettivo di promuovere il rispetto dei diritti umani, la sicurezza sul lavoro e comportamenti improntati all'etica e alla responsabilità. Le eventuali violazioni vengono monitorate con attenzione e possono comportare interventi correttivi fino alla cessazione del rapporto di collaborazione. Parallelamente, per le attività svolte presso i siti produttivi, sono previsti programmi formativi specifici, volti a rafforzare la cultura della salute e sicurezza⁵². Il Codice Etico è reso disponibile a tutti gli stakeholder attraverso il sito web aziendale, garantendo trasparenza e accessibilità.

Ferretti Group attribuisce la massima importanza alla protezione dei minori e alla prevenzione di ogni forma di sfruttamento. In linea con il Codice Etico, si impegna a garantire che dipendenti, fornitori, collaboratori e partner rispettino la normativa vigente in materia di tutela del lavoro e dei diritti umani, con particolare attenzione alla lotta contro il lavoro minorile, in conformità alle direttive della Convenzione sull'età minima (n. 138/1973) e della Convenzione sulle forme peggiori di lavoro minorile (n. 182/1999) adottate dalla ILO. Analoga attenzione è riservata alla protezione delle donne e dei lavoratori stranieri al di fuori dell'Unione Europea, nel rispetto dei principi sanciti dalla Carta europea dei diritti fondamentali.

⁵² Attualmente, il Gruppo Ferretti non adotta pratiche strutturate per identificare i rischi ambientali e sociali lungo la catena di fornitura e non dispone di un sistema per la loro implementazione e monitoraggio. Inoltre, non sono attualmente in uso pratiche specifiche per promuovere prodotti e servizi a minore impatto ambientale nella selezione dei fornitori, né meccanismi per la loro attuazione e monitoraggio. Tuttavia, il Gruppo è consapevole dell'importanza di questi aspetti e nel 2025 ha iniziato un Pilot Program per la valutazione dei fornitori secondo criteri ESG.

Il Gruppo garantisce il rispetto di tutte le normative vigenti in materia di prevenzione del lavoro minorile e forzato. Nel periodo di riferimento 2021-2025 non sono state rilevate violazioni né sospette violazioni all'interno della catena di fornitura.

Azioni

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie allocate per l'azione ⁵³ (CapEx/OpEx)	Azioni
					S2-4 MDR-A
Tracciabilità delle materie prime acquistate	Operazioni proprie	2025	Realizzata	N/A ⁵⁴	

Nel 2025 il Gruppo ha adottato un'azione specifica volta a migliorare la tracciabilità delle materie prime acquistate, con l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza lungo la catena di fornitura e rafforzare il controllo sui processi di approvvigionamento. Considerato che Ferretti S.p.A. non approvvigiona direttamente materie prime come legno e acciaio, ma riceve beni già lavorati, sono stati integrati requisiti documentali più stringenti verso i fornitori — tra cui certificati di origine e attestazioni di conformità alla regolamentazione EUDR — e strutturato un processo di verifica a campione prioritizzando i partner con maggiore incidenza sul fatturato. L'insieme di queste azioni consente di monitorare la tracciabilità lungo la supply chain, ridurre il rischio di deforestazione o degrado ambientale associato ai prodotti importati e innalzare il livello di trasparenza e controllo dei processi di approvvigionamento.

Tracciabilità del-
le materie prime
acquistate

Obiettivi

Ferretti Group definisce gli obiettivi di sostenibilità relativi alla forza lavoro lungo la catena del valore attraverso un processo integrato di pianificazione e monitoraggio, volto a ridurre gli impatti negativi, potenziare quelli positivi e gestire rischi e opportunità. Gli obiettivi sono fissati su base temporale, ma al momento non prevedono target quantitativi specifici richiesti dagli ESRS; la loro definizione avviene tramite un processo interno che identifica le azioni necessarie e misura i progressi compiuti nel fronteggiare gli impatti. Tale processo è stato curato interamente dal management, senza il coinvolgimento diretto dei rappresentanti dei lavoratori. Poiché i piani di azione non sono ancora pienamente implementati, non sono stati attivati sistemi di monitoraggio delle prestazioni né è stato possibile raccogliere feedback in merito.

Obiettivi

S2-5
MDR-T

Gli obiettivi definiti non sono pienamente conformi agli standard ESRS in quanto di natura qualitativa. Per un maggiore dettaglio sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni, si rimanda al capitolo "ESRS 2 – Informative generali", paragrafo "Strategia, modello aziendale e catena del valore".

⁵³ Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.

⁵⁴ Si specifica che quest'azione è stata realizzata da funzioni interne all'organizzazione per cui non sono state impiegate risorse finanziarie.

Pilot Project per la valutazione dei fornitori Tier 1 secondo criteri ESG

Obiettivo S2	Descrizione	ESRS di riferimento	Base	Target	Status obiettivo
Pilot Project per la valutazione dei fornitori Tier 1 secondo criteri ESG	Avviare un pilot project per valutare i fornitori Tier 1 secondo criteri ESG. L'iniziativa mira a integrare la sostenibilità nella filiera, monitorando e incentivando i fornitori a rispettare standard etici, sociali e ambientali, allineati agli obiettivi aziendali di responsabilità e sostenibilità.	S2-5	2024	2026	In corso
Tracciabilità delle materie prime acquistate	Implementare un sistema di tracciabilità avanzato che garantisca l'origine e la sostenibilità ambientale delle materie prime utilizzate, assicurando che i prodotti importati non contribuiscano alla deforestazione o al degrado ambientale, in linea con la regolamentazione EUDR.	S2-5	2024	2025	Raggiunto (si veda paragrafo precedente, relativo alle azioni)
Portale fornitori	Ferretti S.p.A. sta sviluppando un portale digitale dedicato alla gestione integrata dei fornitori, con l'obiettivo di semplificare i processi di qualificazione, sicurezza, monitoraggio e reperimento dati e della documentazione prevista dalle norme di legge.	S2-5	2025	2026/2027	In corso e anno target prorogato

Nel 2025 è proseguito il Pilot Project per la valutazione dei fornitori Tier 1 secondo criteri ESG, con l'obiettivo di integrare la sostenibilità nella filiera e incentivare il rispetto di standard etici, sociali e ambientali. In questa fase è stato inviato un questionario ESG a un fornitore Tier 1 in Germania, al fine di raccogliere dati contestuali e testare il modello di analisi. I risultati consentiranno di definire le modalità di estensione del progetto agli altri fornitori nei prossimi anni.

Portale fornitori

Ferretti S.p.A. ha avviato una gara d'appalto per la realizzazione di un portale dedicato alla gestione dei fornitori, concepito come strumento unico per integrare e semplificare diversi processi. La piattaforma consentirà di regolare in maniera digitale gli ingressi nei cantieri, garantendo la conformità alle procedure di sicurezza e il coordinamento con le figure responsabili, oltre a rendere più immediato lo scambio di informazioni tra azienda e fornitori. Sarà previsto un sistema di autocandidatura tracciata, che permetterà ai fornitori di caricare i requisiti richiesti attraverso una to-do list, facilitando la selezione dei candidati idonei.

Il portale gestirà il flusso di qualificazione, il vendor rating e il richiamo ai contratti, integrando funzionalità di monitoraggio delle risorse e delle attività in cantiere. All'interno saranno caricati questionari di diversa natura, tra cui quelli ESG, utili per supportare i processi di valutazione e controllo. La piattaforma sarà inoltre in grado di gestire gli ingressi in cantiere dei singoli lavoratori dei fornitori, garantendo maggiore efficienza e sicurezza.

Nel corso del 2025 la soluzione non è ancora operativa: è stata completata la fase di software selection con l'area IT e il progetto è attualmente in valutazione presso la software house. Dopo la sottoscrizione del contratto sarà avviata l'implementazione, che prevede milestone definite e un roll-out progressivo nei plant Ferretti. L'obiettivo è semplificare la gestione dei dati relativi ai fornitori e ai flussi operativi, con piena attivazione prevista entro il 2026/2027.

S3 - Comunità interessate

Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento delle comunità interessate

L'Analisi di Doppia Rilevanza ha riconosciuto le comunità interessate come uno dei temi materiali per il Gruppo Ferretti, declinato nel sotto-tema ESRS relativo ai diritti economici, sociali e culturali delle comunità. L'analisi evidenzia che gli impatti, sia effettivi sia potenziali, originano principalmente dalla strategia aziendale volta a sviluppare una rete di fornitori locali, oltre che dalla produzione di yacht di lusso, un settore che richiede competenze artigianali specialistiche e un rapporto stretto con le comunità locali. **ESRS 2 SBM-3**

L'impresa è consapevole che la propria strategia e il proprio modello di business si intrecciano con i bisogni e le dinamiche delle comunità, contribuendo a orientare le priorità aziendali in modo responsabile. Ferretti Group ha adottato una strategia che privilegia l'inclusione delle comunità e l'investimento in progetti filantropici, come il programma "Scuola dei Mestieri" e il "Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Nautica", che sostengono la resilienza e la sostenibilità delle comunità locali.

Nel 2025, pur riconoscendo la rilevanza delle opinioni, degli interessi e dei diritti delle comunità coinvolte, Ferretti Group non ha ancora incorporato in modo diretto tali dimensioni nell'indirizzo della strategia e nell'assetto del proprio modello di business.

In relazione ai rischi e alle opportunità associati a impatti rilevanti sulle comunità interessate, Ferretti Group ha individuato, tra le altre, le seguenti comunità coinvolte: le comunità che vivono o lavorano in prossimità degli stabilimenti produttivi, come quelli di Forlì e Ravenna, direttamente interessate dalle operazioni aziendali, in particolare nelle attività di produzione e logistica, che possono generare impatti sociali ed economici sia positivi sia negativi; le comunità attive nelle aree di approvvigionamento e di logistica, influenzate in termini di benefici economici e opportunità di lavoro.

In aggiunta, per presidiare i rischi e valorizzare le opportunità derivanti da tali interazioni, l'impresa ha implementato un insieme di misure di monitoraggio, che include valutazioni periodiche degli impatti e delle interdipendenze tra l'azienda e le comunità interessate. La gestione proattiva di tali impatti consente all'organizzazione di perseguire un modello di business che risponde non solo alle esigenze aziendali, ma anche alle aspettative e ai bisogni delle comunità locali.

Nel percorso di valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, è stata attribuita priorità alle realtà produttive con un alto numero di dipendenti, poiché svolgono un ruolo significativo nell'interazione con le comunità locali. Tali società sono state ritenute particolarmente rilevanti in quanto più rappresentative sotto il profilo operativo e per i potenziali effetti sulle dinamiche economiche, sociali e ambientali dei territori in cui sono presenti.

Si segnala che non sono stati rilevati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto potenziale	Implementare e favorire programmi di assunzione locali, donazioni, volontariato e attività filantropiche, contribuendo all'arricchimento delle comunità locali in termini di risorse economiche, sviluppo personale e opportunità di crescita professionale	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni e a valle nella catena del valore	Medium term	Codice Etico
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Opportunità	Capacità di definire un piano di supporto per la propria catena di fornitura locale, che comprende artigiani e persone con competenze specifiche tramandate di generazione in generazione ⁵⁵		Medium term	

Politiche

Politiche

S3-1

MDR-P

Il Gruppo Ferretti è fortemente impegnato a sostenere il benessere delle comunità in cui opera, riconoscendo il valore di un confronto costante e della creazione di valore condiviso con i territori. Nel Codice Etico, l'azienda tratta in modo sistematico la tematica dei diritti umani, confermando il proprio impegno verso prassi sostenibili e responsabili. Nel 2025 l'organizzazione ha continuato a operare senza una policy formalmente adottata per la gestione degli impatti rilevanti sulle comunità e dei relativi rischi e opportunità. Le iniziative sono quindi state pianificate annualmente sulla base delle priorità aziendali e delle esigenze emergenti, in coerenza con il budget disponibile. Questo assetto ha garantito un approccio flessibile e reattivo, capace di adeguarsi rapidamente al mutare delle condizioni e di assicurare una gestione dinamica degli interventi a favore delle comunità locali. Parallelamente, nel corso del 2025 è stato sviluppato il processo di definizione di una policy dedicata alle donazioni. Il documento, attualmente in fase di finalizzazione, sarà formalmente adottato nel 2026 con l'obiettivo di strutturare in modo più rigoroso la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità derivanti dalle erogazioni, garantendo un allineamento più solido tra obiettivi, azioni e risultati.

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate

S3-2

Ferretti Group attribuisce grande valore a un dialogo continuativo con le comunità locali e i loro rappresentanti, essenziale per comprendere e gestire gli impatti delle proprie attività. Le iniziative di formazione (Scuola dei Mestieri e Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Nautica, descritte nel dettaglio nel successivo paragrafo "Azioni") costituiscono il principale strumento con cui il Gruppo coinvolge il territorio, creando opportunità concrete per i giovani e rispondendo alle esigenze del mercato del lavoro nautico. Nonostante l'impegno di Ferretti Group nel coinvolgimento delle comunità interessate, nel 2025 il Gruppo non ha ancora introdotto misure mirate per approfondire i punti di vista delle comunità coinvolte, in particolare di quelle più esposte agli impatti o a rischio di emarginazione. Tuttavia, il Gruppo dispone di canali di segnalazione, come, ad esempio, il canale di Whistleblowing, per cui si rimanda al capitolo "G1 - Condotta dell'impresa" per un maggiore dettaglio.

⁵⁵ Nonostante l'impegno di Ferretti Group verso le comunità locali e la propria catena di fornitura, nel 2025 non sono state ancora definite azioni specifiche per l'eventuale sviluppo di un piano di supporto dedicato ai fornitori. Vi sono, tuttavia, azioni di supporto nella gestione dei pagamenti ai fornitori, per maggiori informazioni riguardo tali si rimanda al capitolo G1-Condotta dell'impresa.

Le iniziative prendono forma grazie alla collaborazione con istituzioni, enti formativi e imprese locali, che partecipano alla definizione dei contenuti didattici, indicando le competenze più richieste e favorendo la crescita di nuovi talenti. Pur in assenza di un processo formalizzato con fasi definite di coinvolgimento e integrazione dei punti di vista delle comunità nel processo decisionale, il confronto continuativo con gli stakeholder consente di calibrare i percorsi formativi sulle effettive esigenze del settore, garantendo un impatto positivo per i partecipanti e per il tessuto economico locale.

La funzione HR ha un ruolo centrale nel coordinamento delle iniziative e nella raccolta dei riscontri delle realtà coinvolte, contribuendo a perfezionare i programmi nel tempo. L'attenzione è prevalentemente orientata alla creazione di opportunità professionali e al rafforzamento del rapporto con il territorio, senza un focus specifico sulla gestione dei potenziali impatti negativi o su categorie vulnerabili.

Ferretti Group monitora l'efficacia delle iniziative attraverso il tasso di inserimento lavorativo dei partecipanti e tramite il dialogo con i partner. Con queste iniziative, il Gruppo non solo investe nelle nuove generazioni, ma rafforza il proprio impegno per la crescita delle competenze e lo sviluppo del settore nautico italiano.

Ferretti Group non considera i popoli indigeni tra le comunità interessate rilevanti nelle proprie operazioni e nella catena del valore, poiché le attività del Gruppo si concentrano prevalentemente in contesti industrializzati e in settori che non interagiscono direttamente con territori abitati da popolazioni indigene.

Azioni

Le seguenti iniziative rappresentano l'impegno di Ferretti Group nel generare un impatto positivo sulla comunità. Pur non essendo formalmente riconducibili a specifiche politiche, obiettivi o piani d'azione strutturati, esse riflettono la volontà del Gruppo di contribuire in modo concreto e responsabile al benessere sociale e ambientale. Queste azioni non sono state concepite per porre rimedio a impatti negativi rilevanti sulle comunità, in quanto non individuati, ma per conseguire effetti positivi significativi a beneficio delle comunità interessate. Inoltre, l'organizzazione non ha adottato misure specifiche per prevenire o mitigare eventuali impatti negativi significativi sulle comunità interessate, in quanto non sono stati individuati impatti negativi rilevanti a esse correlati.

Azioni

S3-4

MDR-A

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie allocate per l'azione ⁵⁶ (CapEx/OpEx)
Scuola dei Mestieri ⁵⁷	Portatori d'interesse	2024/2025	Realizzata	— ⁵⁸
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Nautica all'Università di Bologna sede di Forlì	Portatori d'interesse	2024/2028	In corso	1 milione € in 5 anni (Beneficenze)
Sostegno ai bambini di El Salvador	Portatori d'interesse	2023/2025	Realizzata	— ⁵⁹
Il gusto per la ricerca	Portatori d'interesse	2025	Realizzata	28.000 € (Beneficenze)
Donazione alla scuola "Il Battello" di Sarnico	Portatori d'interesse	2025	Realizzata	5.000 € (Beneficenze)
Altre iniziative sul territorio	Portatori d'interesse	2025	Realizzata	N/A

⁵⁶ Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.

⁵⁷ L'azione fa riferimento all'impatto potenziale sulla crescita delle comunità locali, in termini di risorse economiche, sviluppo personale e opportunità professionali.

⁵⁸ Non sono presenti risorse finanziarie in quanto per l'anno 2025 non ci sono scuole attive, ripartiranno dal 2026.

⁵⁹ Non sono previsti Capex e Opex a carico dell'anno 2025, poiché l'iniziativa è stata avviata nel 2023, e i relativi costi, pari a 1.000.015 €, sono stati contabilizzati nello stesso anno.

Scuola dei
Mestieri

Il progetto "Scuola dei Mestieri" di Ferretti Group, avviato nel 2022, ha proseguito la propria crescita fino al 2025, con l'intenzione di proseguirne lo sviluppo anche nel 2026 al fine di formare la nuova generazione di professionisti della nautica di alta fascia. Rivolto a giovani tra i 18 e i 29 anni, il programma integra formazione teorica ed esperienza pratica, fornendo competenze immediatamente spendibili in ambito lavorativo. L'iniziativa, che supera il tradizionale concetto di tirocinio, si articola in più fasi: lezioni in aula tenute da manager ed esperti del Gruppo, laboratori pratici e attività sul campo nei reparti produttivi, creando percorsi concreti di inserimento professionale.

Il progetto ha beneficiato di un impegno significativo in termini di risorse economiche e umane, con fondi dedicati riportati nel bilancio aziendale e incrementabili in funzione delle esigenze operative e della crescente domanda di personale qualificato. Il programma è stato realizzato con due edizioni di circa tre mesi ciascuna (500 ore complessive di tirocinio). La prima, svolta presso il sito di Forlì dal 13 novembre 2023 al 17 febbraio 2024, ha coinvolto 11 partecipanti; la seconda, realizzata nel sito di Ravenna dal 7 ottobre 2024 al 24 gennaio 2025, ha visto la partecipazione di 14 tirocinanti. Il percorso formativo ha portato alla qualificazione della figura del falegname nautico, attraverso una struttura articolata in una fase teorica iniziale, attività pratiche in laboratorio ed esperienza on the job direttamente in cantiere. I partecipanti sono stati seguiti da tutor e dal team HR, che al termine hanno elaborato schede di valutazione; i profili più meritevoli sono stati inseriti con contratti a tempo determinato, con un tasso di assunzione superiore alla metà dei tirocinanti.

Parallelamente, Ferretti Group ha sviluppato un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia del programma. I progressi vengono rilevati durante e dopo il completamento del corso, e ogni edizione è valutata in base al numero di partecipanti che ottengono un impiego stabile all'interno dell'azienda o nel settore nautico, oltre che ai miglioramenti delle competenze tecniche e operative.

Questo investimento nella formazione e nello sviluppo professionale rafforza la competitività di Ferretti Group e, al contempo, contribuisce alla sostenibilità e alla crescita di lungo periodo dell'intero comparto della nautica di alta gamma.

Corso di Laurea
Magistrale in
Ingegneria
Nautica

Nel 2024 Ferretti Group, in collaborazione con l'Università di Bologna e con il sostegno di istituzioni del territorio, ha avviato la Laurea Magistrale in Ingegneria Nautica, con l'obiettivo di formare profili altamente specializzati per la cantieristica nautica di alta gamma. Il corso, ospitato presso il campus di Forlì, integra una solida preparazione teorica con esperienze applicative sviluppate insieme al Gruppo, favorendo l'acquisizione di competenze immediatamente spendibili in contesti industriali.

È stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Ferretti, la Regione Emilia-Romagna, l'Università di Bologna, la Fondazione Cassa dei Risparmi, la Camera di Commercio e il Comune di Forlì, che ha portato all'attivazione, presso il campus di Forlì e a partire dall'Anno Accademico 2024/25, del nuovo Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Nautica. Ferretti S.p.A. ha contribuito in modo attivo alla definizione dei profili professionali, degli sbocchi occupazionali e del piano didattico, partecipando tramite progetti per attività di laboratorio, tirocini e tesi. Il sostegno economico è destinato al funzionamento dei laboratori, all'acquisto di attrezzature, al supporto dei contratti di tutorato, all'organizzazione di iniziative didattiche e di ricerca, alla partecipazione a eventi internazionali e all'approvvigionamento di materiali di consumo.

Il programma si sviluppa in fasi successive, con una durata complessiva definita e un monitoraggio continuo dell'efficacia del corso. La valutazione degli studenti, condotta dall'università sia durante sia al termine del corso, è orientata a favorire un inserimento professionale stabile nel settore nautico e a sostenere l'innovazione nei cantieri. L'efficacia del programma viene verificata attraverso il tasso di occupazione dei laureati e il miglioramento delle competenze tecniche, valutando ogni edizione in base al numero di studenti che trovano impiego nel settore o in altri ambiti industriali affini.

L'iniziativa costituisce un investimento strategico in occupazione, innovazione e sviluppo delle competenze, nonché uno strumento chiave per il reclutamento dei futuri tecnici e manager con un progressivo rafforzamento della capacità formativa e dell'impatto sul territorio.

Ferretti Group ha proseguito la collaborazione con il fondo 7 di David Beckham per l'UNICEF Italia, con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore dei bambini di El Salvador. Nell'ambito dell'iniziativa, il Gruppo ha donato un'imbarcazione in edizione limitata, il Riva Anniversario, modello creato per celebrare i 180 anni di Riva e i 60 anni dell'iconico Aquarama, mettendola all'asta per la raccolta fondi. L'intero ricavato è stato destinato a sostenere progetti per l'infanzia in El Salvador, con un focus sulla protezione dei bambini, sull'educazione e sull'inclusione sociale. I fondi raccolti permetteranno a UNICEF di rafforzare l'accesso a sistemi di protezione dell'infanzia, migliorare l'accesso all'istruzione e promuovere spazi sicuri per i bambini, inclusi quelli con disabilità.

Sostegno ai
bambini di
El Salvador

Il progetto si sviluppa attraverso diverse fasi, tra cui l'allocazione dei fondi e la realizzazione delle iniziative sul campo in El Salvador. La raccolta fondi è stata monitorata tramite la reportistica pubblicata nel 2025 da parte di UNICEF, per garantire che i fondi fossero impiegati in modo efficace e che gli obiettivi sociali e umanitari venissero raggiunti nel tempo. Ogni anno verranno valutati i progressi attraverso l'analisi dell'accesso all'istruzione, la protezione dei bambini e il miglioramento delle condizioni di vita nelle aree più vulnerabili del paese. I risultati ottenuti verranno misurati anche in base all'impatto diretto sui beneficiari e alla sostenibilità delle iniziative intraprese.

All'interno del Cantiere di Sarnico ha avuto luogo la cena di beneficenza "Il Gusto per la Ricerca", con la partecipazione di circa una decina di chef stellati (Carlo Cracco, fratelli Cerea, Antonino Cannavacciuolo). L'evento si è tenuto all'interno del cantiere e prevede una quota di partecipazione di 1.000 € a persona. L'intero ricavato è stato destinato a "La Miglior Vita Possibile – Padova", associazione impegnata nella costruzione del Nuovo Centro per le Cure Palliative e la Terapia del Dolore Pediatriche – Hospice Pediatrico del Veneto. Sono inoltre in corso di selezione una Casa-famiglia o un centro di aiuto per l'infanzia in difficoltà nella provincia di Brescia e un progetto di umanizzazione delle cure in emato-oncologia pediatrica.

Il Gusto per
la Ricerca

Nel 2025 Ferretti Group ha sostenuto *Il Battello* – Società Cooperativa Sociale ONLUS, realtà attiva dal 1993 nel territorio del Basso Sebino. La Cooperativa gestisce servizi socio-educativi e di inserimento lavorativo finalizzati a promuovere la socializzazione, l'integrazione sociale e l'occupazione di persone disabili e svantaggiate.

Donazione alla
scuola "Il Battello"
di Sarnico

Oltre ai principali progetti già citati, il Gruppo Ferretti promuove diverse iniziative a beneficio del territorio e della comunità locale. Tra queste, rientrano le visite guidate a carattere didattico e formativo presso la Ferretti Group Superyacht Yard di Ancona, rivolte alle scuole e agli istituti superiori delle Marche, spesso realizzate in collaborazione con Regione Marche, Confindustria Ancona, Comune di Ancona e Associazione Marche Yachting & Cruising. Le visite, condotte dai tecnici e dai responsabili del cantiere, permettono agli studenti di conoscere da vicino la realtà produttiva e le prospettive professionali del settore nautico. Iniziative analoghe si tengono anche a Forlì, presso i cantieri del Gruppo, a favore degli studenti dell'Università di Bologna, e a La Spezia per gli studenti dell'Università di Genova, in particolare dei corsi di Ingegneria Nautica e di Yacht Design. Ulteriori visite sono inoltre organizzate nell'ambito del corso IFTS Nautico promosso dalla CNA di Forlì, con un focus specifico sulle attività del cantiere di Modelli e Stampi e VTR, di particolare interesse formativo e tecnico. Inoltre, nel maggio 2025 il Gruppo, con il brand CRN, ha partecipato all'anteprima della mostra "Barche e Navi – Forme, Strutture, Materiali", organizzata dal Museo Tattile Statale Omero e dall'Associazione "Uomini delle Navi", nell'ambito del festival Tipicità in Blu. L'esposizione, progettata per essere pienamente accessibile anche a persone non vedenti e ipovedenti, ha incluso un modellino tattile in scala 1:50 accompagnato da contenuti visivi, Braille e materiali fotografici, offrendo un'esperienza multisensoriale che ha reso la cultura della costruzione navale fruibile a un pubblico ampio e diversificato.

Altre iniziative
sul territorio

Obiettivi

Obiettivi

S3-5

MDR-T

Nel 2025, mantenendo un'attenzione costante verso le comunità locali e continuando a monitorare l'efficacia delle proprie iniziative, Ferretti Group si è dotato di obiettivi specifici relativi alla gestione degli impatti rilevanti e delle opportunità per le comunità interessate. Per un maggiore dettaglio sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni, si rimanda al paragrafo "Strategia, modello aziendale e catena del valore".

Obiettivo	Breve descrizione obiettivo	ESRS di riferimento	Anno base	Anno target	Status obiettivo
Politica per la formalizzazione di donazioni e impegno verso le comunità locali	Definizione di una procedura/ politica per la formalizzazione delle attività di beneficenza, donazioni e impegno a favore delle comunità locali.	ESRS 2 S3-5	2026	2026	Implementazione nel 2026
Percorso di formazione per i giovani tramite la Scuola dei mestieri	Coinvolgimento di circa 15 giovani mediante la Scuola dei Mestieri, offrendo un percorso formativo che unisce teoria, pratica e esperienza diretta nel settore navale di alta fascia.	ESRS 2 S3-5 ⁶⁰	2024 11 Giovani coinvolti nel 2024	2026 +25% (considerando classe da 12)	In corso e prorogato l'anno target

Politica per la formalizzazione di donazioni e impegno verso le comunità locali

Nel 2026 l'azienda intende sviluppare e adottare una procedura/politica dedicata alla gestione delle iniziative di beneficenza, delle donazioni e dei progetti di impegno a favore delle comunità locali. L'obiettivo è garantire un approccio strutturato, trasparente e coerente, capace di assicurare la tracciabilità delle risorse destinate, la valutazione dell'impatto sociale generato e l'allineamento con le priorità strategiche di sostenibilità del Gruppo. Tale politica permetterà di consolidare e rafforzare il ruolo dell'impresa come attore responsabile nei territori in cui opera, promuovendo il dialogo con gli stakeholder e la creazione di valore condiviso.

Percorso di formazione per i giovani tramite la Scuola dei mestieri

Consolidare ed espandere la Scuola dei Mestieri di Ferretti Group, avviata nel 2022, quale percorso formativo strutturato che integra teoria, pratica e apprendimento sul campo per preparare la nuova generazione di professionisti del settore nautico di alta gamma. L'iniziativa mira a rafforzare l'occupabilità dei giovani e a facilitare l'inserimento professionale, con un obiettivo di ulteriore crescita nel 2026 attraverso l'ampliamento delle classi e della capacità formativa.

⁶⁰ Nel reporting dello scorso anno l'obiettivo era stato collocato nel capitolo S1, poiché presenta impatti sia sul tema Formazione (S1-13) – in quanto i giovani coinvolti nelle iniziative possono rappresentare un potenziale bacino di futuri dipendenti – sia sul tema Comunità, dato che le attività sono rivolte principalmente ai giovani del territorio locale e contribuiscono allo sviluppo dell'ecosistema socio-economico di riferimento.

S4 - Clienti

Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento dei clienti

L'Analisi di Doppia Rilevanza ha individuato "clienti" tra i temi materiali del Gruppo Ferretti. In particolare, con riferimento alla tutela della sicurezza personale dei clienti durante l'utilizzo degli yacht.

ESRS 2

SBM-3

La tabella seguente descrive nel dettaglio l'impatto associato al sotto-tema ritenuto rilevante per i clienti del Gruppo Ferretti, in linea con il perimetro di informativa previsto dall'ESRS 2. Si evidenzia che, allo stato attuale, non sono state riscontrate opportunità significative né individuate categorie di clienti vulnerabili o maggiormente esposte a impatti, rischi o opportunità derivanti dall'acquisto o dall'utilizzo degli yacht del Gruppo. I clienti potenzialmente esposti a impatti rilevanti comprendono tutti coloro che utilizzano i prodotti Ferretti. Ferretti Group si impegna a fornire loro informazioni accurate e accessibili su prodotti e servizi, al fine di promuoverne un uso corretto e sicuro, prevenendo eventuali utilizzi impropri o potenzialmente dannosi.

Per ogni aspetto esaminato, viene altresì specificato se gli IROs risultano pertinenti alle operazioni a monte o a valle della catena del valore. Gli impatti e i rischi più significativi sono stati integrati nella strategia aziendale, in quanto le tematiche affrontate rientrano nelle politiche e nelle azioni adottate dal Gruppo Ferretti. L'impatto individuato è rilevante dal punto di vista commerciale per il Gruppo, poiché il potenziamento della customer experience aumenta la soddisfazione dei clienti⁶¹, favorendo la fidelizzazione e incrementando la probabilità di acquisti ricorrenti.

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Sicurezza personale dei clienti	Impatto potenziale	Malfunzionamenti tecnici (es. distacco/caduta celino, efficienza ancoraggi), inadeguata manutenzione e mancato aggiornamento delle normative di sicurezza possono impattare negativamente la vita degli occupanti e compromettere l'integrità dell'imbarcazione	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni e a valle nella catena del valore	Long term	— Codice Etico — ISO - 9001

Ferretti Group qualifica gli eventuali impatti negativi rilevanti come eventi isolati, poiché riconducibili a circostanze specifiche. In particolare, malfunzionamenti tecnici, manutenzione inadeguata o il mancato aggiornamento delle normative di sicurezza possono produrre conseguenze negative sulla sicurezza degli occupanti e sull'integrità dell'imbarcazione, configurandosi come casi isolati piuttosto che fenomeni sistemici o generalizzati.

Ferretti Group raccoglie le opinioni dei clienti tramite canali dedicati, come il servizio di assistenza e iniziative mirate di ascolto. Inoltre, la certificazione ISO 9001 richiede che l'organizzazione adotti sistemi strutturati per presidiare la soddisfazione del cliente, ad esempio tramite sondaggi, gestione dei reclami e rilevazioni post-vendita. Questi strumenti e processi supportano il monitoraggio degli impatti effettivi e potenziali, favorendo il miglioramento continuo di prodotti e servizi. Pur essendo considerati, tali input al momento non indirizzano direttamente la strategia e il modello aziendale del Gruppo in modo strutturato.

61 Per clienti vengono considerati gli armatori, i concessionari, le compagnie di noleggio (dealer e dealer chart).

Politiche

Politiche

ESRS 2 SBM-2
S4-1

Il Gruppo continua a perseguire i più alti standard in tutti i processi aziendali che impattano sulla qualità di prodotti e servizi, con l'obiettivo prioritario di assicurare la massima soddisfazione del cliente, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di responsabilità di prodotto. Il Gruppo ha definito un quadro di riferimento per gestire in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità più rilevanti connessi ai clienti. Tale approccio si basa sui principi sanciti nel Codice Etico, che funge da guida essenziale per tutte le attività aziendali, e sulle Politiche aziendali, finalizzate a garantire trasparenza, responsabilità e un elevato livello qualitativo in ogni ambito operativo. Questi strumenti costituiscono il fondamento per promuovere relazioni solide, improntate alla fiducia e alla sostenibilità, con tutti gli stakeholder coinvolti. Tutte le politiche del Gruppo si applicano e assicurano copertura a tutti i clienti. Benché Ferretti Group sia impegnato nel garantire elevati standard di qualità e soddisfazione per i propri clienti, le politiche di seguito descritte non risultano formalizzate in conformità ai requisiti ESRS.

Codice Etico

Il Gruppo Ferretti riconosce come fondamentali la trasparenza, la correttezza e l'integrità nelle relazioni con i clienti, principi cardine del suo Codice Etico. La costruzione di una fiducia reciproca è determinante per assicurare la massima soddisfazione e creare legami solidi e duraturi nel tempo. In questo quadro, la parità di trattamento è imprescindibile: il Gruppo si impegna a garantire a ogni cliente un trattamento equo e rispettoso, senza discriminazioni legate a nazionalità, religione, genere o altre caratteristiche personali. Ulteriori dettagli sul Codice Etico sono disponibili nel capitolo G1 – Condotta di Impresa e sul sito ufficiale del Gruppo Ferretti.

La responsabilità di attuare il Codice Etico è attribuita al Consiglio di Amministrazione di Ferretti S.p.A., che vigila affinché i diritti dei clienti siano adeguatamente tutelati e le pratiche aziendali restino conformi alle normative vigenti.

ISO:9001

Inoltre, tra i sistemi di gestione adottati dal Gruppo Ferretti, pur non essendo conforme agli ESRS, rientra la certificazione ISO 9001, uno standard internazionale che attesta l'implementazione di un sistema di gestione della qualità orientato al miglioramento continuo. Questa certificazione assicura che tutti i processi aziendali siano strutturati per rispondere in modo efficace e coerente alle esigenze dei clienti, con particolare attenzione alla loro soddisfazione, alla conformità dei prodotti e alla gestione delle eventuali non conformità. La certificazione ISO 9001 prevede un approccio basato sulla gestione dei rischi e sull'ottimizzazione delle risorse, garantendo che il Gruppo Ferretti monitori costantemente la qualità dei propri yacht e dei propri servizi, attuando azioni correttive e preventive ove necessario. Inoltre, attraverso il coinvolgimento attivo dei clienti e l'analisi dei loro feedback, il sistema di gestione della qualità contribuisce a perfezionare le prestazioni aziendali, migliorando l'affidabilità, la sicurezza e la durabilità dei prodotti destinati ai clienti. L'attestazione della certificazione è disponibile sul sito ufficiale del Gruppo. Tale certificazione si colloca sotto la supervisione del Chief Quality & Services Officer, che assicura un'attenta vigilanza, garantendo la protezione dei diritti dei clienti e la conformità delle pratiche aziendali alle normative vigenti.

Processi di coinvolgimento dei clienti

Processi di coinvolgimento dei clienti

ESRS 2 SBM-2
S4-2
S4-3

Ferretti Group attribuisce massimo rilievo alle comunicazioni e ai riscontri dei propri clienti in merito ai loro yacht. Questo approccio consente di individuare eventuali criticità e di intervenire con tempestività ed efficacia, garantendo un'esperienza di navigazione ottimale.

Il Gruppo opera con costante impegno per garantire servizi di eccellenza, ponendo al centro delle proprie attività la soddisfazione dei clienti. A tal fine, è stato implementato un sistema di misurazione della soddisfazione, basato sulla raccolta e sull'analisi dei feedback dei clienti tramite questionari strutturati. Per prevenire impatti negativi dovuti a malfunzionamenti o alla compromissione dell'integrità del prodotto, il Gruppo raccoglie attivamente il feedback dei propri clienti attraverso questi questionari, monitorando eventuali criticità e intervenendo per assicurare elevati standard di sicurezza e qualità. La funzione strategica CRM, alla quale fa capo la responsabilità operativa, gestisce l'intero processo di raccolta e analisi dei feedback,

somministrando i questionari in momenti specifici dell'esperienza post-vendita: al momento della consegna dell'imbarcazione, dopo sei mesi e a un anno dall'acquisto.

Nel 2025, il tasso di risposta (redemption rate) si è attestato al 25%, con un totale di 70 risposte su 283 questionari inviati: 34 armatori in fase di delivery, 23 dopo sei mesi e 13 dopo un anno dall'acquisto.

Questo approccio consente di individuare le cause di eventuali criticità e di implementare interventi mirati di miglioramento continuo, assicurando il mantenimento di elevati standard di qualità e la piena soddisfazione anche dei clienti più esigenti.

Tale processo costituisce un elemento cruciale per la gestione della qualità e la valutazione degli impatti aziendali sui clienti, in coerenza con il principio di dovuta diligenza e con gli obblighi di informativa relativi al loro coinvolgimento. Gli esiti ottenuti consentono all'azienda di individuare tempestivamente eventuali criticità, attuare misure correttive per rispondere alle lamentele e valorizzare le opportunità emerse, contribuendo così al miglioramento continuo della customer experience. Infatti, un'interazione continua e strutturata con i clienti consente di comprendere a fondo le loro esigenze, integrando il loro punto di vista nei processi decisionali e orientando la strategia verso soluzioni sempre più innovative, sicure e sostenibili.

L'azienda misura l'efficacia del coinvolgimento dei clienti tramite un approccio strutturato e responsabile, basato sulla raccolta e sull'analisi dei risultati dei questionari di soddisfazione e sul monitoraggio del Net Promoter Score (NPS). Una volta consolidati i dati finali, questi vengono condivisi con il top management, in particolare con le funzioni Commerciale e Qualità, al fine di adottare azioni specifiche e mirate per rispondere alle esigenze dei clienti.

La gestione degli impatti che le attività del Gruppo Ferretti possono generare sui clienti dei propri yacht richiede il coinvolgimento attivo delle parti interessate. In questo ambito, le figure apicali del Gruppo svolgono un ruolo determinante nel processo decisionale e nell'attuazione delle strategie di miglioramento. Per l'area commerciale, il Chief Commercial Officer assicura un'interazione continua con il mercato, raccogliendo feedback e individuando opportunità di miglioramento. Per l'area qualità, il Chief Quality and Services Officer presidia gli aspetti legati alla sicurezza e alle performance dei prodotti, garantendo l'allineamento degli standard aziendali alle migliori pratiche del settore. Infine, per l'area tecnica, il Chief Technical & Operations Officer supervisiona le soluzioni progettuali e operative, assicurando il rispetto di standard elevati in termini di innovazione e affidabilità.

Inoltre, sui siti ufficiali del Gruppo sono presenti canali dedicati alla comunicazione e alla segnalazione, volti a garantire trasparenza e tempestività nel dialogo con gli stakeholder descritti approfonditamente nel paragrafo successivo.

Infine, Ferretti Group rafforza il coinvolgimento dei clienti tramite eventi esclusivi e momenti di incontro, tra cui la Private Preview allo Yacht Club de Monaco, il Cannes Yachting Festival, il Singapore Yachting Festival e il Monaco Yacht Show, con numerose anteprime, visite a bordo, prove in mare e occasioni dedicate agli armatori (come l'Owners' Night). Questi appuntamenti, inclusi quelli del brand CRN, non sono solo occasioni di business, ma veri momenti di relazione strategica. Infatti, consentono di presentare nuovi modelli in contesti privilegiati, ascoltare direttamente aspettative e preferenze e consolidare la community di clienti.

Grazie a un sistema strutturato di monitoraggio e gestione, affiancato da eventi dedicati, il Gruppo Ferretti assicura un dialogo continuo e trasparente con la clientela, rafforzando la fiducia e migliorando l'esperienza complessiva.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai clienti di esprimere preoccupazioni

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai clienti di esprimere preoccupazioni

S4-3

I clienti del Gruppo Ferretti possono esprimere il loro dissenso non solo tramite il canale di whistleblowing, ma anche richiedendo assistenza tramite la sezione "Assistenza clienti" sul sito ufficiale del Gruppo (Contatti - Ferretti Group). All'interno di tali sezioni sono disponibili i canali attraverso cui i clienti possono contattare il servizio di assistenza: indirizzi email e numeri di telefono riferiti alle regioni in cui si richiede supporto (E.M.E.A., Asia Pacific e Americas), oltre a contatti email suddivisi per il modello di yacht che necessita dell'intervento del servizio clienti. Inoltre, se l'acquisto è stato effettuato tramite un concessionario autorizzato, è possibile rivolgersi anche a quest'ultimo per la gestione del reclamo.

Ferretti promuove attivamente la disponibilità di canali di comunicazione diretta con i clienti, inserendo tali strumenti nelle relazioni commerciali e garantendo che ogni interazione sia caratterizzata da professionalità, competenza e trasparenza. In questo ambito, l'azienda implementa procedure interne e fa uso di tecnologie digitali avanzate per permettere ai clienti di esprimere preoccupazioni, esigenze e suggerimenti, nonché di ottenere assistenza tempestiva.

Contestualmente, Ferretti adotta modalità strutturate di controllo e monitoraggio delle criticità segnalate. Il sistema contempla un'analisi continuativa di reclami e feedback, con l'obiettivo di verificare l'efficacia dei canali di comunicazione, monitorare il raggiungimento degli obiettivi di soddisfazione e fedeltà, e intervenire in modo mirato per risolvere le eventuali problematiche. Il processo di monitoraggio coinvolge anche i portatori di interessi, garantendo che ogni segnalazione sia valutata e integrata nel processo decisionale, così da migliorare ulteriormente la relazione con la clientela. L'azienda assicura che i clienti siano informati e li incoraggia a utilizzare tali canali per esprimere preoccupazioni o esigenze e per ricevere assistenza. A sostegno di questo impegno, sono state adottate procedure volte a proteggere le persone da possibili ritorsioni qualora facciano uso di tali strumenti, assicurando un ambiente di dialogo sicuro e trasparente.

Azioni

Azioni

S4-4

MDR-A

Per gestire gli impatti rilevanti che interessano i clienti, il Gruppo Ferretti mette in atto azioni specifiche di supporto, come riportato nella tabella seguente. Tali interventi mirano a mitigare o porre rimedio agli impatti negativi significativi sui clienti.

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie (CapEx/OpEx) allocate per l'azione ⁶²
Aggiornamento e revisione di procedure operative	Catena del valore a valle e operazioni proprie	2025	Realizzata	N/A ⁶³
Field Failure Report	Operazioni proprie	2025	Realizzata	N/A
Aggiornamento del processo di qualità con l'introduzione di indicatori pre-delivery	Operazioni proprie	2025	Realizzata	N/A
Creazione di reportistiche efficaci e semi automatiche, per monitorare in tempo reale i vari KPI	Operazioni proprie	2025	Realizzata	27.123 €

⁶² Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.

⁶³ Si specifica che per le azioni contrassegnate da N/A sono state realizzate da funzioni interne all'organizzazione per cui non sono state impiegate risorse finanziarie.

Nel 2025 è proseguito il lavoro di aggiornamento e revisione delle procedure operative aziendali, con un focus particolare sui processi di gestione dei reclami in garanzia. In questo contesto, il Gruppo ha aggiornato tre procedure chiave:

Aggiornamento
e revisione di
procedure
operative

- “Gestione Garanzie”, accompagnata dall’emissione di nuove istruzioni operative per il supporto tecnico e il monitoraggio della rete;
- “Gestione Azioni Correttive e Miglioramento”, che ha introdotto la nuova istruzione “Failure Report Management” e l’avvio, a marzo 2025, del nuovo gestionale dedicato alla segnalazione dei reclami provenienti dalla rete;
- “Gestione delle Non Conformità”, i quali aggiornamenti hanno reso nuovamente operativa l’emissione degli Avvisi di Qualità (AQ) su ERP SAP per la gestione delle problematiche legate alle forniture esterne.

Questi interventi mirano a rafforzare l’efficacia dei processi di monitoraggio, gestione delle non conformità e risposta ai reclami, garantendo maggiore tempestività, tracciabilità e qualità del servizio.

L’iniziativa, avviata lo scorso anno e completata nel 2025, riguarda il Field Failure Report. In presenza di problematiche rilevanti riscontrate durante il servizio, il Supervisore della Garanzia emette un Failure Report, generato tramite il CRM aziendale utilizzato per gestire le segnalazioni provenienti dalla rete. Il Failure Report (FR) raccoglie informazioni puntuali sul guasto, sul calo di prestazioni o sul deterioramento che incidono in modo significativo sui costi e sulla percezione della qualità da parte del cliente. Il documento viene predisposto dal responsabile della garanzia e trasmesso al responsabile del miglioramento del prodotto, che lo esamina e attiva i soggetti competenti per correggere o facilitare la risoluzione dell’impatto rilevante associato ai malfunzionamenti tecnici degli yacht. Di seguito gli elementi chiave tipicamente inclusi nell’FR. Il Failure Report, gestito tramite una piattaforma web, riporta il livello di priorità assegnato al guasto e una descrizione dettagliata del problema, del contesto in cui si è manifestato, delle relative statistiche, delle immagini e dei componenti coinvolti, includendo i numeri di parte e di serie, oltre a qualsiasi informazione pertinente utile ad agevolare l’avanzamento dell’analisi e della risoluzione della problematica. Il sistema prevede 16 livelli di priorità e, qualora il guasto possa avere un impatto, anche potenziale, sulla sicurezza, il livello di priorità viene incrementato di +16.

Field Failure
Report

In funzione della tipologia di guasto e del relativo impatto, stabilito mediante una matrice predefinita, vengono adottate misure preventive o correttive. Le azioni preventive possono comprendere test di laboratorio sui materiali (ad esempio specie legnose e vernici), prove al banco per i movimenti meccanici o la definizione di nuove istruzioni operative per il montaggio. Le misure correttive, invece, possono prevedere interventi diretti, come la riparazione del problema a bordo. L’efficacia delle soluzioni adottate viene verificata attraverso prove al banco o in laboratorio. Qualora il problema, ritenuto risolto, si ripresenti durante l’esercizio del prodotto, viene aperto un nuovo Rapporto di Guasto, collegato a quello originale, ma caratterizzato da un nuovo cluster causale denominato “soluzione inefficace”. Tali segnalazioni sono attentamente monitorate e ricevono la massima priorità, salvo eventuali criticità legate alla sicurezza, sia reali sia potenziali.

Per migliorare la cultura della qualità, Ferretti Group ha introdotto nuovi indicatori all’interno del processo di predelivery. Sono state sviluppate due valutazioni distinte: la prima al termine del processo produttivo e la seconda nella fase di predelivery, con lo scopo di monitorare lo stato dello yacht ed evidenziare eventuali criticità ancora da risolvere prima della consegna. L’analisi delle informazioni raccolte attraverso queste due rilevazioni ha consentito di definire indicatori di performance aggregati sia a livello di cantiere sia a livello di Gruppo, successivamente trasformati in obiettivi di qualità con rilevanza economica.

Aggiornamento
del processo
di qualità con
l’introduzione
di indicatori
pre-delivery

Sulla base dei risultati emersi dai questionari sottoposti ai clienti, il Gruppo ha prioritizzato le aree di intervento e attivato azioni correttive mirate per rispondere alle criticità segnalate, con l’effetto di migliorare l’esperienza di utilizzo degli yacht. I miglioramenti implementati sono stati registrati e integrati nei processi aziendali, assicurando un’evoluzione continua nella qualità del prodotto e nei servizi offerti. Nel corso del 2025 il Gruppo ha consolidato la digitalizzazione dei propri processi interni attraverso l’introduzione di un sistema di Workflow Application dedicato alla gestione del Group Product Improvement, sostituendo attività precedentemente svolte in modo manuale. L’adozione della piattaforma ha favorito una comunicazione più efficace dei KPI tra le diverse

Creazione di
reportistiche
efficaci e semi
automatiche,
per monitorare
in tempo reale i
vari KPI

funzioni aziendali e ha reso disponibile una reportistica centralizzata e automatizzata, contribuendo a migliorare l'efficienza operativa e a uniformare le pratiche tra i diversi brand del Gruppo. Nel corso dell'anno il progetto ha ulteriormente avanzato, con l'automazione completa della reportistica e la disponibilità continuativa dei principali elementi di monitoraggio, tra cui le aree critiche e l'NPS. Parallelamente è stata ampliata la granularità informativa, rendendo possibile analizzare i dati non solo per brand ma anche per modello, così da supportare valutazioni più puntuali e accuratamente orientate al miglioramento delle performance.

Iniziative supplementari

Ferretti Group ha inoltre introdotto una serie di iniziative supplementari con l'obiettivo di contribuire positivamente a migliorare i risultati sociali per i clienti. Tra queste, l'azienda ha sviluppato campagne informative volte a sensibilizzare all'uso responsabile dei prodotti e a rafforzare i canali di comunicazione diretta. Per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia di tali azioni, Ferretti Group si avvale di un sistema integrato di indicatori chiave di performance (KPI) e di meccanismi di feedback, quali questionari di soddisfazione e interviste periodiche. I dati raccolti vengono analizzati con regolarità dal top management, che esamina i risultati per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e individuare eventuali aree di miglioramento. In tal modo, l'azienda può adottare tempestivamente misure correttive, assicurando che le iniziative intraprese producano l'impatto positivo auspicato sui clienti e contribuiscano a consolidare il rapporto di fiducia e la reputazione del Gruppo Ferretti.

Nel 2025, il Gruppo non ha definito azioni specifiche collegate a obiettivi misurabili riguardanti i clienti. Nel corso del 2025, non si sono registrati gravi problemi o incidenti legati ai diritti umani in relazione ai clienti del Gruppo Ferretti.

Obiettivi

L'impegno di Ferretti Group (obiettivi e risultati)

S4-5

Ferretti ha definito obiettivi volti a perfezionare la propria offerta di prodotti e servizi, ridurre gli impatti negativi sui propri clienti e ottimizzare la gestione dei rischi e delle opportunità individuate in questo ambito. Per tutti gli obiettivi fissati è stato adottato un orizzonte temporale di breve termine per il loro raggiungimento. Gli obiettivi stabiliti dal Gruppo per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità relativi ai propri clienti sono riportati nella tabella seguente. Gli obiettivi definiti non sono pienamente conformi agli standard ESRS, in quanto di natura qualitativa. Per maggiori dettagli sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni, si rimanda al paragrafo *"Strategia, modello aziendale e catena del valore"*.

Obiettivo	Breve descrizione obiettivo	ESRS di riferimento	Anno Base	Anno Target	Status obiettivo
Promozione dell'integrazione interfunzionale per l'adozione di Action Plan basati sulle surveys	Aggiornare il processo di governance integrando momenti di confronto interfunzionale per l'analisi dei risultati delle surveys e la definizione di un Action Plan condiviso, finalizzato al miglioramento continuo di processi, prodotti e servizi.	ESRS 2 S4-2 (Coinvolgimento dei clienti in merito agli impatti)	2024	2026	In corso e prorogato l'anno target
Riduzione del Warranty Index	Ridurre il Warranty Index, definito come il rapporto tra spese in garanzia e fatturato, con un target fissato a 2. Questo risultato sarà raggiunto attraverso attività che consentiranno di monitorare e migliorare l'efficacia delle azioni intraprese. La riduzione delle problematiche in garanzia contribuirà a migliorare la qualità del prodotto e la soddisfazione del cliente, in linea con gli obiettivi aziendali di sostenibilità e performance.	ESRS 2 S4-4 (Interventi su impatti rilevanti su clienti)	2024	2026	In corso
Ampliamento Touch Point per CSI con Survey di Fine Garanzia	Integrare un ulteriore touch point per il Customer Satisfaction Index (CSI) condividendo una survey con i propri clienti al termine del periodo di garanzia. Attualmente, i momenti di contatto con il cliente includono la consegna, 6 mesi 1 anno e 2 anni dopo l'acquisto. Questo nuovo punto di valutazione mira a migliorare l'esperienza del cliente e raccogliere feedback più completi per ottimizzare i processi e i servizi offerti.	ESRS 2 S4-4 (Interventi su impatti rilevanti su clienti)	2024	2026	In corso
Aggiornamento del processo di qualità con l'introduzione di indicatori pre-delivery	Introdurre indicatori nel processo di predelivery per rafforzare la cultura della qualità, monitorare in modo strutturato le performance, identificare le aree di miglioramento, definire target qualitativi e valutarne l'impatto economico, con il supporto di aggiornamenti periodici e momenti di confronto dedicati.	ESRS 2 S4-4 (Interventi su impatti rilevanti su clienti)	2024	2025	Raggiunto (si veda paragrafo precedente, relativo alle azioni)
Creazione di reportistiche efficaci e semi automatiche, per monitorare in tempo reale i vari KPI	Creazione di una reportistica automatica, a partire dai dati raccolti a sistema, per monitorare in tempo reale gli indicatori ed evidenziare in maniera tempestiva ed efficace, eventuali criticità su cui intervenire.	ESRS 2 S4-4 (Interventi su impatti rilevanti su clienti)	2024	2026	Raggiunto (si veda paragrafo precedente, relativo alle azioni)

L'organizzazione di incontri ad hoc, per analizzare i risultati delle survey e definire un Action Plan condiviso è necessaria a promuovere il confronto tra le diverse funzioni aziendali e tradurre i feedback raccolti in azioni mirate per migliorare processi, prodotti e servizi. L'obiettivo in questione è stato raggiunto nel 2025, infatti, durante l'anno, si è tenuto il primo tavolo di lavoro con tutti gli attori coinvolti (Commerciale, After Sales, Qualità e Operations) per presentare i risultati del 2024.

Promozione dell'integrazione interfunzionale per l'adozione di Action Plan basati sulle surveys

Il Warranty Index è l'indicatore che misura il rapporto tra le spese in garanzia e il fatturato del Gruppo. L'obiettivo è ridurre il valore con riferimento al fatturato 2026; tale risultato sarà conseguito attraverso attività finalizzate a monitorare e migliorare l'efficacia delle azioni intraprese. La riduzione delle problematiche in garanzia favorirà un innalzamento della qualità del prodotto e del livello di soddisfazione.

Riduzione del Warranty Index

L'ampliamento dei touchpoint previsti al termine del periodo di garanzia, avviato nel 2024 attraverso questionari dedicati alla rilevazione della soddisfazione dei clienti, rappresenta un elemento centrale per il monitoraggio e il miglioramento continuo dei servizi di assistenza e della produzione di yacht. Questa nuova fase consente di raccogliere feedback più ricchi e strategici, utili a perfezionare i processi operativi e a innalzare la qualità dell'esperienza complessiva dei clienti. Per motivi organizzativi, il completamento di questo obiettivo, inizialmente previsto per il 2025, è stato posticipato al 2026.

Ampliamento Touch Point per CSI con Survey di Fine Garanzia

GI - Condotta dell'impresa

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

ESRS 2 GOV-1 Il Gruppo adotta un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, nel quale gli organi di governance – Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale – svolgono un ruolo centrale nella definizione delle linee strategiche e nella supervisione della condotta aziendale. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'indirizzo strategico e della gestione complessiva della Società, con una chiara distinzione di ruoli e competenze tra amministratori esecutivi e non esecutivi.

La governance del Gruppo si avvale di comitati specializzati che supportano il Consiglio di Amministrazione nell'affrontare tematiche chiave per la gestione aziendale. Tra questi figurano il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per le Remunerazioni, il Comitato per le Nomine e il Comitato ESG. Ciascun comitato opera su ambiti specifici: dalla gestione e monitoraggio dei rischi alla trasparenza nelle politiche retributive, dalla selezione e successione degli amministratori all'integrazione dei principi ESG nelle strategie e nei processi decisionali. Questi comitati assicurano un approccio strutturato e coerente alla governance, favorendo il rispetto dei principi di responsabilità e contribuendo al perseguimento degli obiettivi aziendali. Il loro operato promuove una condotta improntata alla sostenibilità, alla trasparenza e all'etica, integrando tali valori nei processi decisionali. Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento al capitolo *"ESRS 2: Informative Generali"*.

Gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi alla Condotta dell'impresa

ESRS 2 IRO-1 L'Analisi di Doppia Rilevanza ha posto la condotta aziendale tra i temi di massima rilevanza per il Gruppo, riconoscendone il ruolo determinante nel garantire integrità e trasparenza lungo l'intera catena del valore. Questo ambito si declina in sotto-temi relativi alla cultura d'impresa, alla gestione corretta dei rapporti con i fornitori – incluse le prassi di pagamento –, alla protezione degli informatori e alla prevenzione di fenomeni corruttivi, sia attivi che passivi.

Nel processo di valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è stato considerato l'intero perimetro societario, attribuendo priorità alle entità caratterizzate da un'elevata intensità produttiva e da un numero significativo di dipendenti. Tali realtà sono state ritenute particolarmente sensibili, poiché rappresentano il nucleo operativo del Gruppo e, di conseguenza, le aree in cui eventuali criticità legate alla condotta aziendale potrebbero generare effetti più rilevanti.

Impatti, rischi e opportunità legati alla condotta di impresa

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Protezione degli informatori	Impatto potenziale	Compromissione della tutela dei segnalanti, con possibili conseguenze negative sulla sicurezza e sul benessere delle persone coinvolte, a seguito di episodi di violazione delle norme locali e aziendali sui canali di segnalazione.	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Medium term	— Codice Etico — Mod. 231 — Politica di Whistleblowing — Politica in materia di Diversità degli Organi di Amministrazione e Controllo
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto potenziale	Mancato rispetto delle condizioni contrattuali nei confronti dei fornitori, ivi inclusi i termini di pagamento, con conseguenti difficoltà economiche di tali società.	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni e a monte nella catena del valore	Short term	— ISO 14001 — ISO 9001
Cultura d'impresa	Opportunità	Aumento della produttività e miglioramento del clima interno aziendale, contribuendo ad una visione di condivisione delle regole e di comportamenti corretti.		Medium term	

Politiche

Attraverso le proprie politiche di condotta, Ferretti Group favorisce comportamenti che rafforzano la coesione interna e consolidano una cultura aziendale improntata all'integrità. Tali politiche contribuiscono a garantire coerenza organizzativa, a migliorare l'efficienza operativa e a sostenere una reputazione solida e affidabile presso gli stakeholder, elementi essenziali per la competitività e la sostenibilità nel lungo periodo.

G1-1

S2-3

Queste politiche sono concepite per individuare, analizzare e gestire gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alle tematiche di condotta aziendale, prevedendo, ove necessario, interventi mirati. Non si limitano a fronteggiare le problematiche correnti, ma riflettono un impegno costante nel monitoraggio e nell'aggiornamento delle pratiche, al fine di garantire il rispetto degli standard etici e promuovere una cultura d'impresa solida, trasparente e responsabile.

Questo impegno si concretizza nell'applicazione rigorosa dei principi sanciti dal Codice Etico, documento che definisce valori e norme di comportamento imprescindibili per tutte le attività aziendali. In sinergia con altri pilastri quali purpose, mission e vision, il Codice contribuisce alla costruzione di una cultura d'impresa solida, orientando le scelte e i comportamenti del Gruppo. Allegato al Modello 231, il Codice è redatto in conformità al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e costituisce uno degli elementi cardine del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", adottato per prevenire illeciti e garantire la piena conformità normativa. Si comunica che, ad oggi, il documento in questione non risulta pienamente conforme alle caratteristiche richieste dagli ESRS.

Codice Etico

Il Codice Etico non si limita a definire diritti, doveri e responsabilità nei confronti di clienti, fornitori, dipendenti, collaboratori, soci e istituzioni, ma viene attivamente diffuso a tutti gli stakeholder interni ed esterni attraverso iniziative di comunicazione e programmi formativi dedicati. Ogni volta che il Codice viene adottato o aggiornato, una copia è distribuita al personale, che è tenuto a dichiararne la ricezione, la lettura e l'accettazione, impegnandosi a rispettarne i principi. Per garantirne la massima accessibilità, il documento è pubblicato sia sulla intranet aziendale sia sul sito web istituzionale. In occasione di revisioni significative del

Codice o del sistema normativo collegato, il Gruppo organizza sessioni formative rivolte a tutto il personale, rafforzando la comprensione e l'adesione ai suoi principi. Il Codice Etico afferma l'impegno del Gruppo nel rispetto dei diritti umani e delle principali convenzioni internazionali in materia di diritti dell'uomo e del lavoro. Particolare attenzione è inoltre dedicata alla gestione responsabile delle informazioni e alla tutela della privacy: il Gruppo garantisce la riservatezza dei dati raccolti nell'ambito delle proprie attività, adottando un approccio conforme alle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Il Gruppo si impegna a diffondere i valori e i principi sanciti nel Codice Etico, che costituiscono il riferimento per tutte le decisioni aziendali e fissano standard di comportamento improntati all'integrità e alla responsabilità. Questi principi non si limitano a guidare le scelte strategiche, ma promuovono una cultura orientata alla sostenibilità, alla trasparenza e alla tutela delle risorse, con particolare attenzione agli aspetti ambientali e sociali. L'adozione di un approccio coerente da parte di tutti i collaboratori è considerata essenziale per preservare la reputazione del Gruppo e garantire la conformità alle normative vigenti, integrando tali valori nel tessuto organizzativo e nei processi operativi.

La centralità di valori quali equità e obiettività orienta Ferretti Group nella costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso, privo di discriminazioni e molestie. L'organizzazione promuove comportamenti responsabili, favorisce il dialogo aperto e valorizza il contributo delle persone, assicurando coerenza con la normativa vigente e con i principi etici che costituiscono il fondamento della propria cultura aziendale.

Modello 231

I Consigli di Amministrazione di Ferretti S.p.A., Zago S.p.A., Il Massello S.r.l., RAM S.p.A. e Canalicchio S.p.A. hanno adottato il Modello organizzativo 231 In per garantire trasparenza e correttezza nella gestione aziendale. Questo Modello, progettato per prevenire i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, come corruzione attiva e passiva e concussione, disciplina anche situazioni di conflitto di interesse e prevede misure per proteggere la riservatezza delle informazioni. Inoltre, incorpora i principi comportamentali del Codice Etico.

Nel 2022 è stata condotta un'attività di risk assessment⁶⁴ per verificare l'efficacia del sistema e individuare le aree più esposte a rischi corruttivi. I risultati, raccolti nell' "Esito Risk Assessment e Piano di gestione del rischio", hanno evidenziato come maggiormente sensibili le funzioni Corporate Finance, Treasury, Accounting, Chief Technical & Operations Officer e il CEO.

Per garantire la massima diffusione e comprensione del Modello, Ferretti S.p.A. ha predisposto una sezione dedicata sulla intranet aziendale, costantemente aggiornata con la documentazione più recente. Questo spazio digitale consente ai dipendenti di accedere in modo semplice e immediato alle informazioni necessarie, favorendo la conoscenza e l'applicazione corretta delle disposizioni previste. Ogni aggiornamento del Modello è accompagnato da una comunicazione ufficiale rivolta a tutto il personale, nella quale vengono illustrati i contenuti principali e le modifiche introdotte, per garantire che ogni dipendente sia informato in modo chiaro e tempestivo, favorendo la piena comprensione delle disposizioni e il loro corretto recepimento. Nel 2025 il MOG 231 è stato aggiornato ed è stato adottato formalmente dal CdA in data 24/02/2026.

Attività di sensibilizzazione e formazione in materia di anticorruzione

Le politiche anticorruzione del Gruppo vengono comunicate in modo chiaro e sistematico a tutti i destinatari – dipendenti, fornitori e stakeholder – per garantirne la piena comprensione e favorire l'adozione di comportamenti conformi. Questo presidio contribuisce a consolidare la reputazione aziendale, rafforzando i principi di trasparenza e responsabilità che guidano l'operato del Gruppo.

G1-1

Ferretti S.p.A. promuove una solida cultura aziendale in materia di responsabilità amministrativa e prevenzione dei rischi, in conformità al D.Lgs. 231/2001. A tal fine, sono stati erogati corsi di formazione e sono pianificate ulteriori iniziative rivolte sia ai ruoli apicali sia al restante personale. I percorsi destinati ai dirigenti e all'Organismo di Vigilanza sono obbligatori e includono approfondimenti sul Modello organizzativo, sull'analisi dei reati presupposto, sulle aree di rischio e sui protocolli di prevenzione. Il personale apicale beneficia di sessioni personalizzate, mentre il resto dei dipendenti partecipa a corsi strutturati con contenuti calibrati sulle funzioni di appartenenza, integrati da moduli online per chi opera in aree a rischio. In occasione dell'aggiornamento del Modello 231, l'Organismo di Vigilanza ha richiamato le funzioni maggiormente esposte

⁶⁴ I risultati dell'analisi condotta nel 2023 sono ritenuti validi anche per il 2025, in assenza di variazioni significative nel perimetro operativo del Gruppo

ai rischi rilevanti ai fini del decreto e, a seguito della relativa valutazione, non ha ritenuto necessario introdurre un modulo formativo specifico sui reati di corruzione attiva e passiva, in quanto tali fattispecie risultano già adeguatamente presidiate dal Modello e dalla mappatura dei rischi adottata. Pertanto, le funzioni aziendali esposte a tali rischi risultano già coperte dai presidi e dalle attività formative previste. Per l'Organismo di Vigilanza, la formazione è sviluppata in collaborazione con consulenti esterni e comprende approfondimenti sulla struttura tecnica del Modello, sull'autonomia e indipendenza dell'OdV e sugli strumenti di controllo e rendicontazione. Nel 2025, anche RAM S.p.A. ha adottato e reso operativo il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in conformità al D.Lgs. 231/2001 e ha erogato la relativa formazione. Parallelamente, l'Organismo di Vigilanza ha somministrato un questionario ai dipendenti per valutare il livello di conoscenza della normativa 231, con l'obiettivo di sensibilizzare il personale e individuare eventuali aree di miglioramento.

Il Gruppo ha introdotto una **politica di whistleblowing** per garantire la possibilità di segnalare comportamenti non conformi ai principi etici e violazioni del Modello 231. Lo strumento, accessibile a tutti gli stakeholder, favorisce una cultura improntata all'integrità e alla responsabilità. Dirigenti, dipendenti e terzi che operano nell'interesse della società sono tenuti a comunicare eventuali condotte illecite.

Politica di
Whistleblowing

Le Società⁶⁵ gestiscono le segnalazioni tramite un applicativo condiviso, accessibile esclusivamente ai membri dell'Organismo di Vigilanza (OdV), che garantisce la massima riservatezza dell'identità del segnalante. L'OdV, in conformità alla normativa, non si limita a inoltrare le segnalazioni, ma svolge un'attenta attività di analisi e, qualora ritenuto opportuno, le indirizza alle funzioni competenti per l'adozione delle misure necessarie.

Il Gruppo utilizza la piattaforma Euronet per la gestione delle segnalazioni di whistleblowing, assicurando i più elevati standard di sicurezza e riservatezza e consentendo, ove richiesto, l'anonimato del segnalante. La policy dedicata è disponibile sulla intranet aziendale per tutti i dipendenti, mentre le segnalazioni possono essere inviate anche tramite il sito web istituzionale, aperto a chiunque. L'intero processo è gestito dall'Organismo di Vigilanza, con il supporto del Compliance Manager, che analizza le segnalazioni e, dopo una valutazione preliminare, le indirizza alle funzioni competenti – come Risorse Umane o Acquisti – in base alla natura del caso.

Le segnalazioni devono essere dettagliate, basate su elementi verificabili e presentate in buona fede. Una volta ricevute, il Gestore ne esamina la pertinenza e la fondatezza e, se necessario, avvia un'istruttoria per approfondire i fatti e definire eventuali azioni correttive.

Inoltre, la politica, in conformità al D.Lgs. 24/2023, vieta qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi effettua segnalazioni interne, esterne, divulgazioni pubbliche o denunce alle autorità competenti. La tutela si estende anche a familiari, colleghi e soggetti collegati all'informatore. Sono previste misure specifiche per prevenire atti ritorsivi, quali licenziamenti, demansionamenti, trasferimenti, discriminazioni, molestie o danni economici e reputazionali.

Il Gruppo Ferretti si impegna a garantire l'eccellenza dei propri processi e prodotti attraverso un rigoroso sistema di gestione della qualità, supportato da certificazioni riconosciute a livello internazionale.

Sistemi di
gestione
certificati

Un traguardo significativo di questo percorso è la certificazione **ISO 9001:2015**^{66*}, ottenuta per la prima volta nel 2006. Tale standard attesta l'adozione di processi orientati al miglioramento continuo, alla qualità dei prodotti e dei servizi e alla soddisfazione del cliente. Nel 2023, la certificazione è stata estesa anche a RAM S.p.A., consolidando ulteriormente l'approccio del Gruppo alla gestione integrata della qualità.

Parallelamente, Ferretti Group ha ottenuto e mantenuto la certificazione **ISO 14001:2015**^{67*}, relativa ai sistemi di gestione ambientale. Questo riconoscimento, attualmente in vigore presso la sede centrale e tutti i cantieri, incluso quello di Ancona certificato nel 2023, testimonia l'attenzione alla sostenibilità e l'integrazione di una prospettiva di ciclo di vita del prodotto, per rispondere alle esigenze del mercato in termini di prestazioni, estetica e rispetto dell'ambiente.

65 Il sistema di whistleblowing si applica a Ferretti S.p.A., RAM S.p.A., Il Massello S.r.l., Fratelli Canalicchio S.p.A. e Zago S.p.A. e, singolarmente, a ciascuna di esse.

66 Tutti gli stabilimenti possiedono la certificazione ISO 9001:2015, ad eccezione di Pian Di Rose (PU), Fort Lauderdale (USA) e della Super Yacht Division nello stabilimento di Ancona.

67 La certificazione ISO 14001:2015 è posseduta solo dagli stabilimenti di Ferretti S.p.A. (Forlì, Cattolica, Mondolfo, Ancona, Sarnico, La Spezia).

Nel corso del 2025 è stato svolto l'audit di sorveglianza a 24 mesi, condotto dall'ente di certificazione RINA, per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001, gestite come Sistema Integrato. La valutazione ha interessato il sito di Forlì — sede dei processi centrali del Gruppo — e i cantieri di La Spezia e Sarnico, con esito pienamente positivo: nessun rilievo e solo alcune osservazioni orientate al miglioramento continuo. Per RAM S.p.A., nel dicembre 2025 è stato svolto l'audit di sorveglianza a 24 mesi, anch'esso con esito estremamente positivo, nessuna osservazione. Ad oggi, risultano esclusi dal perimetro di certificazione del Sistema Integrato di Ferretti S.p.A. i cantieri di Ravenna, la Divisione Superyacht di Ancona per la sola ISO 9001, e i cantieri di Tortoli e Massa.

Politica in materia di Diversità degli Organi di Amministrazione e Controllo

La **Politica sulla Diversità** degli Organi di Amministrazione e Controllo, affidata operativamente al Chief HR & Organization Officer, esprime l'impegno del Gruppo nel promuovere e valorizzare la diversità in tutte le sue dimensioni, sia all'interno del Consiglio di Amministrazione sia nell'intera organizzazione. Ferretti Group riconosce che la varietà di esperienze, competenze e prospettive rappresenta un fattore determinante per una governance efficace e per una gestione aziendale responsabile e orientata all'innovazione.

I processi di selezione e nomina sono improntati ai principi di equità e inclusione e si svolgono secondo criteri rigorosi di imparzialità, trasparenza e meritocrazia. Ogni fase è concepita per escludere qualsiasi forma di discriminazione, in piena conformità alle normative vigenti e agli standard internazionali sui diritti umani e sulla parità di opportunità.

Gestione dei fornitori

Relazioni con i fornitori

G1-2

Ferretti Group promuove relazioni solide e responsabili con i propri fornitori, fondate su principi di etica, sicurezza e sostenibilità. Tutti i fornitori del Gruppo sono informati sul Codice Etico, che definisce standard rigorosi in materia di attività etica, rispetto dei diritti umani, qualità dei prodotti e altri aspetti che includono, inoltre, la sicurezza sul lavoro. In caso di violazioni del Codice, il Gruppo valuta con attenzione ogni situazione, adottando le misure più appropriate.

La selezione dei fornitori è coordinata dalla Direzione Acquisti, in stretta collaborazione con i responsabili di funzione e gli ingegneri di progetto. Il processo di qualificazione si fonda su criteri prestabiliti finalizzati a garantire affidabilità e qualità, quali competenza tecnica, solidità finanziaria, dimensioni aziendali e capacità logistica. Ulteriori elementi valutati comprendono la localizzazione geografica, gli indicatori di performance e la qualità dei servizi di assistenza, sia nella fase pre-vendita sia in quella post-vendita.

Ferretti S.p.A. ha avviato l'aggiornamento del contratto quadro, che sarà sottoposto alla firma di tutti i fornitori, al fine di uniformare la disciplina di aspetti rilevanti quali la gestione dei rifiuti e gli obblighi in materia di sostenibilità e sicurezza. Il contratto quadro include, fra i suoi allegati, il Regolamento per le imprese operanti all'interno dei siti produttivi e le Prescrizioni ambientali, che definiscono comportamenti specifici in materia di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI), ordine e pulizia della postazione di lavoro, presenza del preposto, rispetto degli orari e altre prassi operative essenziali.

Per garantire la conformità normativa e la sicurezza nei siti produttivi, tutti i fornitori che operano direttamente presso le strutture del Gruppo partecipano a sessioni formative dedicate alle misure di sicurezza previste dalle politiche aziendali. Questo approccio non si limita ad assicurare l'applicazione degli standard più elevati, ma contribuisce a diffondere la consapevolezza dell'importanza di un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso delle persone coinvolte. Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "S2 – Lavoratori nella Catena del Valore".

Prassi di pagamento

G1-6

Ferretti S.p.A. adottano una rigorosa Procedura del ciclo passivo, volta a ottimizzare la gestione delle fatture e a garantire il rispetto delle tempistiche di pagamento. Tale procedura prevede un workflow integrato per la tempestiva risoluzione delle anomalie e la definizione di termini di pagamento mirati per ciascuna categoria di fornitori.

La gestione dei pagamenti è consolidata attraverso una prassi operativa che prevede due sessioni mensili di bonifico: la prima entro il 5° giorno del mese e la seconda entro il 20° giorno, in base allo scadenziario comunicato dalla Tesoreria alle funzioni coinvolte nel Cash Management, escludendo fornitori in Maturity e casi di RiBa/Rid, e prevedendo che eventuali errori nell'attribuzione dei fornitori vengano tempestivamente segnalati all'indirizzo pagamenti@ferrettigroup.com per le opportune correzioni. Le fatture soggette ad anomalie di registrazione o da ricevere non sono considerate pagabili, e la funzione richiedente è incaricata di risolvere tali anomalie entro la scadenza, mentre le liste di pagamento vengono aggiornate in base alle disponibilità di cassa e al controllo dell'andamento degli incassi.

Nel corso degli anni, il miglioramento delle condizioni contrattuali, in particolare per i fornitori di produzione, è stato facilitato dall'utilizzo del meccanismo di maturity: in questo modo, il fornitore beneficia della certezza del pagamento alla scadenza (con la possibilità di scontare in anticipo la fattura se necessario), mentre Ferretti S.p.A può, se necessario, estendere i termini di pagamento fino a 180 giorni, in alcuni casi fino a 210 giorni; al 31 dicembre 2025, il maturity era stato concesso a 55 fornitori, con un'esposizione complessiva di circa 68 milioni di euro, pari a circa il 21% del debito da scadenziario passivo.

Sebbene le altre società italiane del Gruppo non siano formalmente incluse nella Procedura di ciclo passivo, applicano termini standard analoghi. In particolare, la Procedura del ciclo passivo stabilisce le seguenti condizioni di pagamento:

- fornitori di produzione: 90 giorni (60 per fornitori esteri);
- fornitori di servizi (opex): 30 giorni per servizi assicurativi, 60 giorni per l'IT (30 per fornitori esteri) e 120 giorni per gli altri servizi (90 per fornitori esteri);
- fornitori di investimenti (capex): tra 30 e 60 giorni, in base alla tipologia di fornitura

Nel periodo di riferimento, il tempo medio impiegato dalle società italiane del Gruppo per saldare una fattura è stato di 103 giorni. Inoltre, la percentuale di pagamenti effettuati nei tempi previsti dai termini standard all'interno del Gruppo è pari al 48%, con il 56% dei fornitori pagati entro i termini stabiliti.

I dati presentati sono stati elaborati attraverso una metodologia che consente di garantire un quadro affidabile e coerente. Le assunzioni alla base della metodologia sono descritte brevemente di seguito: per il calcolo dei DPO standard, contrattuali ed effettivi al 31 dicembre 2025, è stata effettuata un'estrazione delle partite pareggiate dal sistema SAP (FBL1N), escludendo dealer, cause legali e RID, mentre sono stati considerati i fornitori in maturity e RIBA. Sono state prese in esame solo le transazioni con data di pareggio compresa tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, eliminando le fatture omaggio e le partite con blocchi identificati dalle sigle L (cause legali), B (contestazioni), D (dealer) e V (partite già pagate da compensare). Le condizioni di pagamento standard sono state analizzate secondo la procedura del ciclo passivo, garantendo una valutazione coerente rispetto alle condizioni contrattuali adottate dall'azienda.

Nel Gruppo Ferretti, le società situate nella regione APAC applicano termini di pagamento standard con un tempo medio di pagamento di due settimane. Le società del gruppo operanti in America, invece, adottano un termine di pagamento NET 30 giorni per tutti i loro fornitori. Poiché in America il gruppo non produce imbarcazioni, queste società non hanno fornitori specifici per le categorie legate alla produzione e, di conseguenza, non sono state incluse nel calcolo della percentuale dei pagamenti effettuati in linea con i termini standard del gruppo, in quanto i loro fornitori non rientrano tra quelli più rilevanti.

Alla data di redazione del bilancio, non risultano procedimenti giudiziari pendenti per ritardi di pagamento per il Gruppo.

Azioni

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie allocate per l'azione ⁶⁸ (CapEx/OpEx)
Questionario in materia D.lgs 231/2001 e Codice Etico	Operazioni proprie	2024-2025	Realizzata	N/A ⁶⁹
Implementazione del modello 231 per RAM S.p.A. con annessa erogazione di formazione	Operazioni proprie	2024-2025	Realizzata	N/A ⁵⁹
Induction ESG per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	Operazioni proprie	2024-2025	Realizzata	N/A ⁵⁹

Questionario
Mod.231 e
Codice Etico

Tra il 2024 e il 2025, Ferretti S.p.A. ha realizzato un'attività di monitoraggio della conoscenza e applicazione del Decreto Legislativo 231/2001 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG). In particolare, è stato somministrato un questionario ai dipendenti per valutare il livello di comprensione del MOG e la sua effettiva diffusione all'interno dell'azienda. L'analisi dei risultati, svolta nel 2025, ha permesso di rafforzare la cultura della compliance e di confermare l'implementazione corretta del modello tra i membri dell'organizzazione. Per quest'attività non sono necessarie risorse finanziarie in quanto il questionario è stato implementato dall'OdV.

Implementazione del
modello 231
per RAM S.p.A.
con annessa
erogazione di
formazione

Nel 2025 RAM S.p.A. ha implementato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in coerenza con il piano definito nel 2024, adottando formalmente il MOG a febbraio 2025 a valle dell'analisi dei processi, della definizione delle procedure e dell'introduzione dei presidi di controllo. A supporto dell'attuazione, l'Organismo di Vigilanza monocratico ha incontrato i referenti aziendali tra febbraio e settembre 2025, erogando formazione in loco sul Modello e sulle misure di prevenzione dei reati. L'insieme di queste attività ha rafforzato i presidi interni e contribuito a consolidare una governance improntata a trasparenza, correttezza e gestione responsabile dei rischi aziendali.

Induction ESG
per i membri
del CdA e del
Collegio Sin-
dacale

Nel corso dell'anno il Gruppo Ferretti ha rafforzato le proprie pratiche di governance promuovendo un'attività formativa dedicata ai temi ESG, rivolta ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Ferretti S.p.A. La sessione, organizzata in collaborazione con KPMG e svolta durante la riunione del CdA del 23 ottobre 2025, ha approfondito la normativa europea in materia di rendicontazione di sostenibilità, i requisiti degli ESRS, le implicazioni per il modello di business e il ruolo degli organi di controllo nella gestione dei rischi ESG. L'iniziativa ha avuto lo scopo di rafforzare la consapevolezza e le competenze necessarie per integrare i principi di sostenibilità nei processi decisionali e rappresenta un passo rilevante nell'allineamento della governance del Gruppo alle best practice internazionali e alle aspettative degli stakeholder.

Obiettivi

L'impegno di
Ferretti Group
(obiettivi e
risultati)

Gli obiettivi attualmente definiti presentano una natura prevalentemente qualitativa e, pertanto, non risultano pienamente allineati agli standard ESRS. Per ulteriori informazioni sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni intraprese, si rimanda al paragrafo "Strategia, modello aziendale e catena del valore". Gli obiettivi coinvolgono direttamente le singole Società e indirettamente l'intero Gruppo, ad eccezione delle attività di *induction* sui temi ESG, riservate esclusivamente ai membri degli organi di amministrazione.

⁶⁸ Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.

⁶⁹ Si specifica che quest'azione è stata realizzata da funzioni interne all'organizzazione per cui non sono state impiegate risorse finanziarie.

Obiettivo G1	Breve descrizione obiettivo	ESRS di riferimento	Anno base	Anno target	Status obiettivo
Aggiornamento del Codice Etico di Ferretti S.p.A.	Ferretti S.p.A. aggiorna il Codice Etico per rafforzare integrità, trasparenza e responsabilità, in linea con i propri valori e con la cultura aziendale.	ESRS2 - G1	2025	2026	In corso
Aggiornamento del modello 231 di Ferretti S.p.A.	Ferretti S.p.A. aggiorna e rivede il modello 231 per garantire la conformità normativa, integrando modifiche legislative e organizzative.	ESRS2 - G1	2024	2026	In corso
Attività di formazione sul modello 231 aggiornato di Ferretti S.p.A.	Ferretti S.p.A. ha previsto un programma formativo sul modello organizzativo 231, rivolto a dirigenti e collaboratori, per diffondere la cultura della legalità e rafforzare la conformità normativa.	ESRS2 - G1	2024	2026	In corso
Erogazione di corsi di formazione in ambito modello 231 per la Società Zago S.p.A.	Pianificazione ed erogazione di corsi di formazione dedicati al modello 231 per la Società Zago S.p.A. con l'obiettivo di garantire una comprensione approfondita delle responsabilità e degli obblighi previsti dalla normativa.	ESRS2 - G1	2024	2026	In corso
Implementazione del modello 231 per RAM S.p.A. con annessa erogazione di formazione	Implementazione del modello 231 in RAM S.p.A., con analisi dei processi, definizione di procedure e introduzione di presidi di controllo, affiancata da formazione specifica sul modello e sulla prevenzione dei reati.	ESRS2 - G1	2024	2025	Raggiunto (si veda paragrafo precedente, relativo alle azioni)
Induction ESG per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	Realizzare un programma strutturato di induction su temi ESG rivolto ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Ferretti S.p.A., con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e le competenze necessarie per integrare i principi di sostenibilità nelle decisioni strategiche aziendali.	ESRS2 - G1	2024	2025	Raggiunto (si veda paragrafo precedente, relativo alle azioni)
Strutturazione ERM a livello di Gruppo	Definire e implementare un sistema integrato di gestione dei rischi che coinvolga tutte le funzioni aziendali, garantendo una visione unificata e una gestione coerente dei rischi a livello globale.	ESRS2 - G1	2024	2027	In corso e prorogato l'anno target

Ferretti S.p.A. procederà all'aggiornamento del Codice Etico entro il 2026, con l'obiettivo di consolidare un impianto valoriale ancora più coerente e strutturato, capace di orientare in modo uniforme comportamenti, processi decisionali e relazioni interne ed esterne. L'iniziativa intende rafforzare un ecosistema di integrità diffusa, basato su trasparenza, responsabilità e presidio dei principi fondanti della cultura aziendale, promuovendo un modello di condotta che sostenga la crescita sostenibile del Gruppo e la piena affidabilità delle sue attività in ogni contesto operativo.

[Aggiornamento del Codice Etico di Ferretti S.p.A.](#)

Nel corso del 2025 Ferretti S.p.A. ha aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), anche sulla base delle evidenze emerse dal questionario somministrato ai dipendenti nel 2024. Il Modello è stato adottato formalmente dal CdA in data 24/02/2026, a conferma dell'impegno della Società nel garantire la corretta applicazione del Decreto Legislativo 231/2001. Per il 2026 è stato programmato un percorso formativo sul MOG aggiornato, rivolto a dirigenti e collaboratori, con l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità e rafforzare la conformità normativa.

[Aggiornamento del modello 231 e formazione di Ferretti S.p.A.](#)

Formazione
sul modello
231 di Zago
S.p.A.

Anche le società del Gruppo che hanno recentemente adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) sono coinvolte in iniziative formative dedicate, con l'obiettivo di garantire la piena comprensione delle responsabilità e delle procedure previste dalla normativa. Tra queste figurano Zago S.p.A., che nel corso dell'anno ha incorporato Il Massello S.r.l., società che aveva adottato il MOG nel dicembre 2024. Entro il 2026 è prevista l'erogazione dei corsi di formazione, in linea con gli standard di compliance e con le best practice di governance.

Strutturazione
ERM a livello
di Gruppo

L'obiettivo definito dal Ferretti Group consiste nell'implementare un sistema integrato di Enterprise Risk Management (ERM) che coinvolga tutte le funzioni aziendali, garantendo una visione unificata e una gestione coerente dei rischi a livello di Gruppo. Questo progetto riveste un'importanza strategica per il Gruppo, in quanto consente di rafforzare i presidi di governance, migliorare la capacità di prevenzione e risposta ai rischi e assicurare l'allineamento alle best practice internazionali. Nel corso del 2025 il progetto è stato avviato, ma non completato; per esigenze organizzative e di coordinamento tra le diverse società, l'anno target è stato ricalendarizzato dal 2025 al 2027.

Appendice

Content Index

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
INFORMAZIONI GENERALI	
ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	ESRS 2: Informativa Generali Criteri per la redazione
ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	ESRS 2: Informativa Generali Criteri per la redazione
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo	ESRS 2: Informativa Generali ESRS 2 Governance ESRS 2: Informativa Generali Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità G1 – Condotta dell'impresa Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	ESRS 2: Informativa Generali ESRS 2 Governance ESRS 2: Informativa Generali Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate ESRS 2: Informativa Generali Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS 2: Informativa Generali Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione E1 – Cambiamenti climatici Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	ESRS 2: Informativa Generali Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2: Informativa Generali Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità
ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	Ferretti Group Ferretti Group: Il Nostro Profilo Ferretti Group Prodotti e Servizi ESRS 2: Informativa Generali Strategia, modello aziendale e catena del valore ESRS 2: Informativa Generali La catena del valore di Ferretti Group
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	ESRS 2: Informativa Generali Interessi e opinioni dei portatori di interessi S1 – Forza lavoro propria Processi di coinvolgimento della forza lavoro S2 – Lavoratori nella catena del valore Strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore S4 – Clienti Politiche S4 – Clienti Processi di coinvolgimento dei clienti
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2: Informativa Generali Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ESRS 2: Informativa Generali Analisi di Doppia Rilevanza E1 – Cambiamenti climatici Impatti, rischi e opportunità E1 – Cambiamenti climatici Analisi dei rischi climatici fisici S1 – Forza lavoro propria Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri S1 – Forza lavoro propria Metriche Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa S2 – Lavoratori nella catena del valore Gestione degli impatti, rischi e opportunità e strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore S3 – Comunità interessate Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento delle comunità interessate S4 – Clienti Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento dei clienti

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2: Informative Generali Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ESRS 2: Informative Generali Analisi di Doppia Rilevanza E1 – Cambiamenti climatici Impatti, rischi e opportunità E1 – Cambiamenti climatici Analisi dei rischi climatici fisici E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative all'economia circolare Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Gestione degli impatti, rischi e opportunità G1 – Condotta dell'impresa Gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi alla Condotta dell'impresa
ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	ESRS 2: Informative Generali Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ESRS 2: Informative Generali Analisi di Doppia Rilevanza
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	E1 – Cambiamenti climatici Politiche E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Politiche Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Politiche S1 – Forza lavoro propria Politiche S2 – Lavoratori nella catena del valore Gestione degli impatti, rischi e opportunità e strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche S3 – Comunità interessate Politiche S4 – Clienti Politiche G1 – Condotta dell'impresa Politiche
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	E1 – Cambiamenti climatici Azioni E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Azioni Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi Biodiversità Azioni S1 – Forza lavoro propria Azioni S2 – Lavoratori nella catena del valore Azioni S3 – Comunità interessate Azioni S4 – Clienti Azioni G1 – Condotta dell'impresa Azioni
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	E1 – Cambiamenti climatici Obiettivi E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Obiettivi Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Obiettivi S1 – Forza lavoro propria Obiettivi S2 – Lavoratori nella catena del valore Obiettivi S3 – Comunità interessate Obiettivi S4 – Clienti Obiettivi G1 – Condotta dell'impresa Obiettivi
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	E1 – Cambiamenti climatici Metriche E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche S1 – Forza lavoro propria Metriche

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
INFORMAZIONI AMBIENTALI	
ESRS E1 CAMBIAMENTO CLIMATICO	
ESRS 2 GOV-3 E1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	E1 – Cambiamenti climatici Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	E1 – Cambiamenti climatici Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	E1 – Cambiamenti climatici Impatti, rischi e opportunità E1 – Cambiamenti climatici Analisi dei rischi climatici fisici
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	E1 – Cambiamenti climatici Impatti, rischi e opportunità E1 – Cambiamenti climatici Analisi dei rischi climatici fisici
ESRS E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1 – Cambiamenti climatici Politiche
ESRS E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	E1 – Cambiamenti climatici Azioni E1 – Cambiamenti climatici Tassonomia Europea
ESRS E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1 – Cambiamenti climatici Obiettivi
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico	E1 – Cambiamenti climatici Metriche
ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	E1 – Cambiamenti climatici Metriche
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	E1 – Cambiamenti climatici Metriche
ESRS E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio	E1 – Cambiamenti climatici Metriche
ESRS E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	E1 – Cambiamenti climatici Metriche
ESRS E2 INQUINAMENTO	
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Gestione degli impatti, rischi e opportunità
ESRS E2-1 Politiche relative all'inquinamento	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Politiche
ESRS E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Azioni
ESRS E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Obiettivi
ESRS E3 ACQUA E RISORSE MARINE	
ESRS 2 IRO-1 E3 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Gestione degli impatti, rischi e opportunità
ESRS E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Politiche
ESRS E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Azioni
ESRS E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Obiettivi

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
ESRS E4 BIODIVERSITÀ	
ESRS E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	E1 – Cambiamenti climatici Impatti, rischi e opportunità
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Gestione degli impatti, rischi e opportunità
ESRS 2 IRO-1 E4 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Gestione degli impatti, rischi e opportunità
ESRS E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Politiche
ESRS E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Azioni
ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative all'economia circolare
ESRS E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Politiche
ESRS E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Azioni
ESRS E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Obiettivi
ESRS E5-4 Flussi di risorse in entrata	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche
ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche
ESRS E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
INFORMAZIONI SOCIALI	
S1 FORZA LAVORO PROPRIA	
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS 2: Informative Generali Interessi e opinioni dei portatori di interessi S1 – Forza lavoro propria Processi di coinvolgimento della forza lavoro
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S1 – Forza lavoro propria Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri S1 – Forza lavoro propria Metriche Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	S1 – Forza lavoro propria Politiche
ESRS S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	S1 – Forza lavoro propria Processi di coinvolgimento della forza lavoro
ESRS S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	S1 – Forza lavoro propria Canali che consentono ai lavoratori di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	S1 – Forza lavoro propria Azioni
ESRS S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S1 – Forza lavoro propria Obiettivi
ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	S1 – Forza lavoro propria Metriche Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
ESRS S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti della forza lavoro propria dell'impresa	S1 – Forza lavoro propria Metriche Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
ESRS S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	S1 – Forza lavoro propria Metriche Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
ESRS S1-9 Metriche della diversità	S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche della diversità
ESRS S1-10 Salari adeguati	S1 – Forza lavoro propria Metriche Salari adeguati
ESRS S1-11 Protezione sociale	S1 – Forza lavoro propria Metriche Protezione sociale
ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza	S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-15 Metriche relative all'equilibrio tra lavoro e vita privata	S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
ESRS S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-17, AR Incidenti, reclami e gravi impatti sui diritti umani	S1 – Forza lavoro propria Metriche Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS 2: Informative Generali Interessi e opinioni dei portatori di interessi S2 – Lavoratori nella catena del valore Strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S2 – Lavoratori nella catena del valore Gestione degli impatti, rischi e opportunità e strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
ESRS S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	S2 – Lavoratori nella catena del valore Strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	S2 – Lavoratori nella catena del valore Strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore G1 – Condotta dell'impresa Politiche
ESRS S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	S2 – Lavoratori nella catena del valore Azioni
ESRS S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S2 – Lavoratori nella catena del valore Obiettivi
S3 COMUNITÀ INTERESSATE	
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	S3 – Comunità interessate Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento delle comunità interessate
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S3 – Comunità interessate Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento delle comunità interessate
ESRS S3-1 Politiche relative alle comunità interessate	S3 – Comunità interessate Politiche
ESRS S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	S3 – Comunità interessate Processi di coinvolgimento delle comunità interessate
ESRS S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	S3 – Comunità interessate Processi di coinvolgimento delle comunità interessate
ESRS S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	S3 – Comunità interessate Azioni
ESRS S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S3 – Comunità interessate Obiettivi
S4 CONSUMATORI E UTENTI FINALI	
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	S4 – Clienti Politiche S4 – Clienti Processi di coinvolgimento dei clienti
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S4 – Clienti Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento dei clienti
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	S4 – Clienti Politiche
ESRS S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	S4 – Clienti Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento dei clienti S4 – Clienti Processi di coinvolgimento dei clienti
ESRS S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	S4 – Clienti Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai clienti di esprimere preoccupazioni
ESRS S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	S4 – Clienti Azioni
ESRS S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S4 – Clienti Obiettivi

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
G1 CONDOTTA AZIENDALE	
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	G1 – Condotta dell'impresa Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	G1 – Condotta dell'impresa Gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi alla Condotta dell'impresa
ESRS G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	G1 – Condotta dell'impresa Politiche
ESRS G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	G1 – Condotta dell'impresa Gestione dei fornitori
ESRS G1-6 Pratiche di pagamento	G1 – Condotta dell'impresa Gestione dei fornitori

Appendice B - Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13	
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)		
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9	
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	
Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)		
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14		
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	

Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Disclosure
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II		ESRS 2: Informative Generali ESRS 2 Governance
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2: Informative Generali ESRS 2 Governance
		ESRS 2: Informative Generali ESRS 2 Governance Dichiarazione sul dovere di diligenza
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Ferretti Group non è attiva nella produzione di combustibili fossili, di prodotti chimici, di armi controverse e nella coltivazione e produzione di tabacco
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Ferretti Group non è attiva nella produzione di combustibili fossili, di prodotti chimici, di armi controverse e nella coltivazione e produzione di tabacco
Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Ferretti Group non è attiva nella produzione di combustibili fossili, di prodotti chimici, di armi controverse e nella coltivazione e produzione di tabacco
Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Ferretti Group non è attiva nella produzione di combustibili fossili, di prodotti chimici, di armi controverse e nella coltivazione e produzione di tabacco
	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1 – Cambiamenti climatici Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1 – Cambiamenti climatici Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1 – Cambiamenti climatici Obiettivi
		E1 – Cambiamenti climatici Metriche
		E1 – Cambiamenti climatici Metriche
		E1 – Cambiamenti climatici Metriche

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56		
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66		
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69		
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8 Allegato I, tabella 2, indicatore n. 2 Allegato I, tabella 2, indicatore n. 1 Allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	

Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Disclosure
Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1 – Cambiamenti climatici Metriche
Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1 – Cambiamenti climatici Metriche
	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Ferretti non ha implementato progetti per assorbimenti di GES e crediti di carbonio
Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Per l'esercizio 2024, che corrisponde al primo anno di redazione del bilancio di sostenibilità secondo gli ESRS, Ferretti Group ha deciso di avvalersi dell'opzione phase-in in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari attesi dei rischi fisici e materiali di transizione
Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non è materiale secondo l'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Ferretti

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21		
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	

Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Disclosure
		Non è materiale secondo l'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Ferretti
		E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche
		E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche
		S1 – Forza lavoro propria Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri
		S1 – Forza lavoro propria Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri
		S1 – Forza lavoro propria Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1 – Forza lavoro propria Politiche
		S1 – Forza lavoro propria Politiche
		S1 – Forza lavoro propria Politiche
		S1 – Forza lavoro propria Canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche di salute e sicurezza
		S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche di salute e sicurezza
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non è materiale secondo l'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Ferretti
		Non è materiale secondo l'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Ferretti
		S1 – Forza lavoro propria Metriche Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19		
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17	
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	

Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Disclosure
Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S1 – Forza lavoro propria Metriche Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
		S2 – Lavoratori nella catena del valore Gestione degli impatti, rischi e opportunità e strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore
		S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche
		S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche
Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche
		S2 – Lavoratori nella catena del valore Azioni
		S3 – Comunità interessate Politiche
Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S3 – Comunità interessate Politiche
		S3 – Comunità interessate Azioni
		S4 – Clienti Politiche
Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S4 – Clienti Politiche
		S4 – Clienti Azioni
		G1 – Condotta dell'impresa Politiche
		G1 – Condotta dell'impresa Politiche
Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non è materiale secondo l'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Ferretti
		Non è materiale secondo l'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Ferretti

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità e relazione della società di revisione

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 81-Ter del regolamento consob n. 11971 Del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Alberto Galassi, in qualità di Amministratore Delegato e Marco Zammarchi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e di sostenibilità di Ferretti S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter del Decreto legislativo n.58 del 24 febbraio 1998, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- a. conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b. con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 31 marzo 2026



Alberto Galassi
Amministratore Delegato



Marco Zammarchi
*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
e di sostenibilità*



EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 276311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Ferretti S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della Rendicontazione consolidata di sostenibilità della Ferretti S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Ferretti") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sull'andamento della gestione al bilancio consolidato del Gruppo Ferretti al 31 dicembre 2025.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Ferretti relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, di seguito "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.r.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 0404000041 - numero R.E.A. di Milano 608156 - P.IVA 03891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70949 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 12 - IV Serie Speciale del 17/02/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della Ferretti S.p.A. per la Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Analisi di Doppia Rilevanza" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa la conformità:

- agli ESRS;
- all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'utilizzo di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel capitolo "ESRS 2: Informative Generali", paragrafo "Criteri per la redazione", ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i dati consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come indicato nel capitolo "E1 - Cambiamenti Climatici", paragrafo "Metriche", le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra *Scope 3* sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle *Scope 1* e *2*, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa dei dati utilizzati per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.



Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al *Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia)*, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure, in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

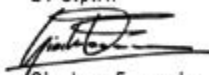
- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;



- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle attività di revisione, analitiche e di sostanza, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
 - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
 - svolgimento di interviste e analisi documentale con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi sulle questioni di sostenibilità, per verificare la coerenza con le evidenze raccolte;
 - svolgimento di procedure analitiche e limitate verifiche su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
- con riferimento alle informazioni raccolte a livello di sito, svolgimento delle procedure pianificate sui siti selezionati della Ferretti S.p.A. (La Spezia e Sarnico). Tali siti sono stati selezionati sulla base delle loro attività e del loro contributo alle metriche della Rendicontazione consolidata di sostenibilità e le procedure svolte hanno incluso interviste con il personale del Gruppo e l'acquisizione di riscontri documentali in merito alla determinazione delle metriche;
- relativamente ai requisiti dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia, comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e per determinare l'allineamento delle stesse rispetto alle previsioni del Regolamento Tassonomia e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Bologna, 31 marzo 2026

EY S.p.A.


 Gianluca Focaccia
 (Revisore Legale)

Regolamento Hong Kong

REGOLAMENTO HK - Appendix C2 Environmental, Social and Governance Reporting Guide

I riferimenti ai Capitoli/Sezioni indicate all'interno di questo documento fanno riferimento alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2025 di Ferretti Group.

A. AMBIENTE

ASPECT A1: EMISSIONI	
Richiesta HK Regulation	Disclosure
Informazioni sulle Politiche	Si rimanda al Capitolo E-1 Cambiamento Climatico – Politiche
Conformità alle leggi e regolamenti pertinenti che hanno un impatto significativo sull'emittente	Il Gruppo aderisce pienamente a tutte le leggi in vigore e opera in conformità con le normative applicabili relative al tema delle emissioni
KPI A1.1 - I tipi di emissioni e i relativi dati sulle emissioni	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E-1 Cambiamento Climatico – metriche. Le emissioni legate all'inquinamento non sono state incluse nella rendicontazione, in quanto considerate un tema non materiale con riferimento al perimetro del Gruppo. Per i relativi dettagli si rimanda al Capitolo Analisi Doppia Rilevanza.
KPI A1.2 - Emissioni dirette (Scope 1) e indirette da energia (Scope 2) di gas serra (in tonnellate) e, se pertinente, intensità (ad esempio, per unità di volume di produzione, per impianto).	Per quanto concerne la rendicontazione delle emissioni di Scope 1 e 2 si rimanda al capitolo E-1 Cambiamento Climatico – Metriche.
KPI A1.3 - Quantitativo totale di rifiuti pericolosi prodotti (in tonnellate) e, se pertinente, intensità (ad esempio, per unità di volume di produzione, per impianto).	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E5 - Uso delle risorse ed economia circolare – Metriche.
KPI A1.4 - Quantitativo totale di rifiuti non pericolosi prodotti (in tonnellate) e, se pertinente, intensità (ad esempio, per unità di volume di produzione, per impianto).	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E5 - Uso delle risorse ed economia circolare – Metriche.
KPI A1.5 - Descrizione degli obiettivi di emissioni fissati e delle azioni intraprese per raggiungerli.	Il Gruppo per questo esercizio non si è dotato di target(s) di natura quantitativa relativi alle emissioni. Per gli obiettivi di natura qualitativa si rimanda al capitolo E5 - Uso delle risorse ed economia circolare – Obiettivi.
KPI A1.6 - Descrizione di come vengono gestiti i rifiuti pericolosi e non pericolosi, e una descrizione degli obiettivi di riduzione fissati e delle azioni intraprese per raggiungerli.	Ferretti SpA ha gradualmente aumentato la percentuale di rifiuti avviati al processo di riutilizzo, inoltre, la gestione dei rifiuti avviene in conformità al D.Lgs 152/06. Il Gruppo per questo esercizio non si è dotato di target(s) di natura quantitativa relativi alla gestione dei rifiuti.

ASPECT A2: UTILIZZO DI RISORSE

Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche sull'uso efficiente delle risorse, compresi energia, acqua e altre materie prime.	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E5 - Uso delle risorse ed economia circolare – Politiche. Per quanto concerne la risorsa idrica non è stata considerata un tema non materiale con riferimento al perimetro del Gruppo. Per i relativi dettagli si rimanda al Capitolo Analisi Doppia Rilevanza.
KPI A2.1 - Consumo diretto e/o indiretto di energia per tipo (ad esempio elettricità, gas o petrolio) in totale (kWh in '000) e intensità (ad esempio, per unità di volume di produzione, per impianto).	Per quanto concerne la rendicontazione delle emissioni di Scope 1 e 2 si rimanda al capitolo E-1 Cambiamento Climatico – Metriche.
KPI A2.2 - Consumo di acqua in totale e intensità (ad esempio, per unità di volume di produzione, per impianto).	Le informazioni relative alle risorse idriche non sono state incluse nella rendicontazione, in quanto considerate un tema non materiale con riferimento al perimetro del Gruppo. Per i relativi dettagli si rimanda al Capitolo Analisi Doppia Rilevanza.
KPI A2.3 - Descrizione degli obiettivi di efficienza nell'uso dell'energia fissati e delle azioni intraprese per raggiungerli.	Il Gruppo per questo esercizio non si è dotato di target(s) di natura quantitativa relativi alle emissioni. Per gli obiettivi di natura qualitativa si rimanda al capitolo E1 – Cambiamento Climatico – Obiettivi.
KPI A2.4 - Descrizione di eventuali problematiche nel reperire acqua adatta allo scopo, obiettivi di efficienza nell'uso dell'acqua fissati e delle azioni intraprese per raggiungerli.	Le informazioni relative alle risorse idriche non sono state incluse nella rendicontazione, in quanto considerate un tema non materiale con riferimento al perimetro del Gruppo. Per i relativi dettagli si rimanda al Capitolo Analisi Doppia Rilevanza.
KPI A2.5 - Totale del materiale da imballaggio utilizzato per i prodotti finiti (in tonnellate) e, se pertinente, con riferimento alla quantità prodotta per unità.	Non è previsto l'uso di materiale di imballaggio per la consegna degli yacht al cliente finale.

ASPECT A3: L'AMBIENTE E L'UTILIZZO DI RISORSE NATURALI

Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche per ridurre gli impatti significativi dell'emittente sull'ambiente e sulle risorse naturali.	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E-1 Cambiamento Climatico – Politiche e E5 - Uso delle risorse ed economia circolare – Politiche.
KPI A.3.1 - Descrizione degli impatti significativi delle attività sull'ambiente e sulle risorse naturali e delle azioni intraprese per gestirli.	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E5 - Uso delle risorse ed economia circolare – Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative all'economia circolare.

ASPECT A4: CAMBIAMENTO CLIMATICO

Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche per l'identificazione e la mitigazione delle questioni climatiche significative che hanno avuto impatti sull'emittente e quelle che potrebbero avere impatti in futuro.	Si rimanda al Capitolo E-1 Cambiamento Climatico – Politiche.
KPI A4.1 - Descrizione delle questioni climatiche significative che hanno impattato sull'emittente e quelle che potrebbero impattarlo, e delle azioni intraprese per gestirle.	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E-1 Cambiamento Climatico – Gestione degli impatti, rischi ed opportunità relativi al Cambiamento Climatico.

ASPECT B1: DIPENDENTI

Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Politiche
Conformità alle leggi e regolamenti rilevanti che hanno un impatto significativo sull'emittente.	Il Gruppo aderisce pienamente a tutte le leggi in vigore e opera in conformità con le normative applicabili relative al tema della forza lavoro propria.
KPI B1.1 - Forza lavoro totale per genere, tipo di impiego (ad esempio, tempo pieno o parziale), fascia di età e regione geografica.	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Metriche.
KPI B1.2 - Tasso di turnover dei dipendenti per genere, fascia di età e regione geografica	Per quanto concerne la rendicontazione presente si rimanda alla tabella sottostante (KPI B1.2).

ASPECT B2: SALUTE E SICUREZZA

Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Politiche
Conformità alle leggi e regolamenti rilevanti che hanno un impatto significativo sull'emittente.	Il Gruppo aderisce pienamente a tutte le leggi in vigore e opera in conformità con le normative applicabili relative al tema della Salute e Sicurezza.
KPI B2.1 - Numero e tasso di fatalità sul lavoro verificatisi nei tre anni precedenti, incluso l'anno di riferimento.	Per quanto concerne la rendicontazione presente si rimanda alla tabella sottostante (KPI B2.1)
KPI B2.2 - Giorni persi a causa di infortuni sul lavoro.	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Metriche
KPI B2.3 - Descrizione delle misure di salute e sicurezza sul lavoro adottate, e come vengono implementate e monitorate.	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Azioni

ASPECT B3: FORMAZIONE E SVILUPPO

Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche per migliorare le conoscenze e le competenze dei dipendenti per l'adempimento dei compiti lavorativi. Descrizione delle attività formative.	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Politiche. Inoltre, si rimanda alla tabella sottostante (KPI B3)
KPI B3.1 - La percentuale di dipendenti formati per genere e categoria di dipendenti.	Per quanto concerne la rendicontazione presente si rimanda alla tabella sottostante (KPI B3.1)
KPI B3.2 - Il numero medio di ore di formazione completate per dipendente, suddiviso per genere e categoria di dipendenti.	Per quanto concerne la rendicontazione presente si rimanda alla tabella sottostante (KPI B3.2)

ASPECT B4: STANDARD LAVORATIVI

Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Politiche
Conformità alle leggi e regolamenti rilevanti che hanno un impatto significativo sull'emittente.	Il Gruppo aderisce pienamente a tutte le leggi in vigore e opera in conformità con le normative applicabili relative al tema dei lavoratori.
KPI B4.1 - Descrizione delle misure adottate per esaminare le pratiche di assunzione al fine di evitare il lavoro minorile e il lavoro forzato.	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Politiche
KPI B4.2 - Descrizione dei passi intrapresi per eliminare tali pratiche quando vengono scoperte.	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Politiche e Canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni.

ASPECT B5: GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche	Si rimanda al Capitolo S-2 Lavoratori nella catena del valore - Politiche
KPI B5.1 - Number of suppliers by geographical region	Si segnala che la maggior parte dei fornitori di Ferretti Group ha sede nel territorio nazionale e le filiali non italiane sono multinazionali strutturate e affidabili. Nel presente anno di rendicontazione, il numero di fornitori suddivisi per area geografica non è stato riportato all'interno della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, in quanto non richiesto dagli standard ESRS.
KPI B5.2 - Descrizione delle pratiche relative all'ingaggio dei fornitori, numero di fornitori dove tali pratiche sono implementate, e come vengono implementate e monitorate.	Si rimanda al Capitolo G-1 Condotta dell'impresa - Gestione dei fornitori
KPI B5.3 - Descrizione delle pratiche utilizzate per identificare i rischi ambientali e sociali lungo la catena di fornitura, e come vengono implementate e monitorate.	Si rimanda al Capitolo S-2 Lavoratori nella catena del valore - Politiche
KPI B5.4 - Descrizione delle pratiche utilizzate per promuovere prodotti e servizi ambientalmente preferibili nella selezione dei fornitori, e come vengono implementate e monitorate.	Si rimanda al Capitolo S-2 Lavoratori nella catena del valore - Politiche

ASPECT B6: RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche	Si rimanda al Capitolo S-4 Clienti - Politiche
Conformità alle leggi e regolamenti rilevanti che hanno un impatto significativo sull'emittente.	Il Gruppo aderisce pienamente a tutte le leggi in vigore e opera in conformità con le normative applicabili relative al tema dei Prodotti.
KPI B6.1 - Percentuale di prodotti totali venduti o spediti soggetti a richiamo per motivi di sicurezza e salute.	Nel 2025 nessun prodotto venduto o spedito da Ferretti Group è stato soggetto a richiami per motivi di sicurezza e salute.
KPI B6.2 - Numero di reclami relativi a prodotti e servizi ricevuti e come vengono gestiti.	Nel 2025 Ferretti Group ha ricevuto 9.200 richieste di garanzia (work order) relative a prodotti e servizi, gestite secondo le procedure interne di assistenza e supporto ai clienti.
KPI B6.3 - Descrizione delle pratiche relative all'osservanza e protezione dei diritti di proprietà intellettuale.	Ferretti Group adotta pratiche specifiche per proteggere i diritti di proprietà intellettuale. I service point e i service dealer operano sulla base di contratti che includono clausole di non disclosure agreement (NDA), al fine di salvaguardare informazioni riservate. I fornitori del gruppo sono gestiti dall'ufficio acquisti e sono vincolati da contratti che prevedono clausole di protezione della proprietà intellettuale. Per gli altri attori nel settore del service, non è previsto alcun contratto di NDA, in quanto non vengono forniti documenti di proprietà intellettuale, salvo nei casi espressamente regolati da specifici NDA dedicati
KPI B6.4 - Descrizione del processo di assicurazione della qualità e delle procedure di richiamo.	Si rimanda al Capitolo S-4 Clienti - Politiche
KPI B6.5 - Descrizione delle politiche di protezione dei dati dei consumatori e della privacy, e come vengono implementate e monitorate.	Nel caso si verificassero episodi di violazioni di dati personali o "data breach", il Gruppo Ferretti ha sviluppato un documento finalizzato alla gestione di questi episodi in modo da porre rimedio a possibili impatti negativi sui clienti. Il documento di "Gestione della violazione di dati personali" presenta tutte le procedure necessarie da seguire in caso di data breach così come le azioni di mitigazione da intraprendere a supporto degli interessati. La seguente politica viene monitorata dal Compliance Manager e DPO, in modo da verificare che sia attuata in modo corretto e che i clienti del Gruppo vengano correttamente tutelati e protetti

ASPECT B7: ANTICORRUZIONE

Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche	Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Ferretti SpA ai sensi del D.Lgs. 231/2001 rappresenta un pilastro della governance aziendale. Approvato per la prima volta nel 2019 e aggiornato il 6 dicembre 2022, il Modello include protocolli di controllo per le attività sensibili, con l'obiettivo di prevenire i reati previsti dalla normativa.
Conformità alle leggi e regolamenti rilevanti che hanno un impatto significativo sull'emittente.	Il Gruppo aderisce pienamente a tutte le leggi in vigore e opera in conformità con le normative applicabili relative al tema dell'Anticorruzione.
KPI B7.1 - Numero di procedimenti legali conclusi riguardanti pratiche corruttive intentati contro l'emittente o i suoi dipendenti durante il periodo di riferimento e gli esiti dei casi.	Ferretti Group non ha registrato condanne né sanzioni pecuniarie per violazioni delle leggi sulla corruzione attiva e passiva.
KPI B7.2 - Descrizione delle misure preventive e delle procedure di segnalazione (whistle-blowing), e come vengono implementate e monitorate.	Si rimanda al Capitolo G1 Condotta dell'impresa - Politiche
KPI B7.3 - Descrizione della formazione anti-corruzione fornita a direttori e personale.	Si rimanda al Capitolo G1 Condotta dell'impresa - Politiche

ASPECT B8: INVESTIMENTO NELLE COMUNITÀ

Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche di coinvolgimento della comunità per comprendere le esigenze delle comunità in cui l'emittente opera e per garantire che le sue attività prendano in considerazione gli interessi delle comunità.	Si rimanda al Capitolo S3 Comunità interessate - Politiche
KPI B8.1 - Aree di intervento (ad esempio, istruzione, preoccupazioni ambientali, esigenze lavorative, salute, cultura, sport).	Si rimanda al Capitolo S3 Comunità interessate - Azioni
KPI B8.2 - Risorse contribuite (ad esempio, denaro o tempo) nell'area di intervento.	Si rimanda al Capitolo S3 Comunità interessate - Azioni

Turnover dipendenti (KPI B1.2)

Dipendenti cessati per fasce d'età (n.)

Dipendenti cessati (per fasce d'età)	Sotto i 30 anni	30-50 Anni	Oltre 50 anni
Dipendenti cessati	34	93	69

Dipendenti cessati per fasce d'età (rate %)¹

Dipendenti cessati (per fasce d'età)	Sotto i 30 anni	30-50 Anni	Oltre 50 anni
Dipendenti cessati	14,05	8,42	9,47

Dipendenti cessati per genere (n.)

Dipendenti cessati (per genere)	Uomo	Donna	2025
Dipendenti cessati	169	27	196

Dipendenti cessati per genere (rate %)²

Dipendenti cessati (per genere)	Uomo	Donna	2025
Dipendenti cessati	9,62	8,44	9,44

Dipendenti cessati per regione (n.)

Dipendenti cessati (per regione)	2025
Italia Spagna Monaco	178
Stati Uniti	18
Hong Kong Singapore Abu Dhabi	0
Totale	196

- 1 Per calcolare il turnover dei dipendenti cessati per fasce d'età è stata utilizzata la seguente formula: Numero di dipendenti cessati nelle specifiche fasce d'età / Numero di dipendenti per fascia d'età (sotto i 30 anni pari a 242, 30-50 pari a 1.105 e oltre 50 pari a 729).
- 2 Per calcolare il turnover dei dipendenti cessati per genere è stata utilizzata la seguente formula: Numero di dipendenti cessati per genere / Numero di dipendenti per genere (uomini pari a 1.756 donne pari a 320).

Dipendenti cessati per regione (rate %)³

Dipendenti cessati (per regione)	2025
Italia Spagna Monaco	8,86
Stati Uniti	32,73
Hong Kong Singapore Abu Dhabi	0
Totale	9,44

Dipendenti assunti per fasce d'età (n.)

Dipendenti assunti (per fasce d'età)	Sotto i 30 anni	30-50 Anni	Oltre 50 anni
2025			
Dipendenti assunti	57	74	23

Dipendenti assunti per fasce d'età (turnover %)⁴

Dipendenti assunti (per fasce d'età)	Sotto i 30 anni	30-50 Anni	Oltre 50 anni
2025			
Dipendenti assunti	23,55	6,70	3,16

Dipendenti assunti per genere (n.)

Dipendenti assunti (per genere)	Uomo	Donna	Totale 2025
Dipendenti assunti	131	23	154

Dipendenti assunti per genere (turnover %)⁵

Dipendenti assunti (per genere)	Uomo	Donna	Totale 2025
Dipendenti assunti	7,46	7,19	7,42

³ Per calcolare il turnover dei dipendenti cessati per region è stata utilizzata la seguente formula: Numero di dipendenti cessati per region / Numero di dipendenti per region (Italia | Spagna | Monaco pari a 2.010, Stati Uniti pari a 55 e Hong Kong | Singapore | Abu Dhabi pari a 11).

⁴ Per calcolare il turnover dei dipendenti assunti per fasce d'età è stata utilizzata la seguente formula: Numero di dipendenti assunti nelle specifiche fascia d'età / Numero di dipendenti per fascia d'età (sotto i 30 anni pari a 242, 30-50 pari a 1.105 e oltre 50 pari a 729).

⁵ Per calcolare il turnover dei dipendenti assunti per genere è stata utilizzata la seguente formula: Numero di dipendenti assunti per genere / Numero di dipendenti per genere (uomini pari a 1.756 donne pari a 320).

Dipendenti assunti per regione (n.)⁶

Dipendenti assunti (per regione)	2025
Italia Spagna Monaco	145
Stati Uniti	8
Hong Kong Singapore Abu Dhabi	1
Totale	154

Dipendenti assunti per regione (turnover %)

Dipendenti assunti (per regione)	2025
Italia Spagna Monaco	7,21
Stati Uniti	14,55
Hong Kong Singapore Abu Dhabi	9,09
Totale	7,42

Salute e sicurezza (KPI B2.1)

Infortuni

Infortuni	2023	2024	2025
Numero di ore lavorate	3.205.134	3.061.914	3.079.085
Numero di infortuni	27	29	33
Tasso di fatalità ⁷	0	0	0
Tasso di infortuni registrabili sul lavoro (calcolato su 1.000.000 di ore lavorate) ⁸	5,93	9,47	10,72

⁶ Per calcolare il turnover dei dipendenti assunti per region è stata utilizzata la seguente formula: Numero di dipendenti assunti per region/ Numero di dipendenti per region (Italia | Spagna | Monaco pari a 2.010, Stati Uniti pari a 55 e Hong Kong | Singapore | Abu Dhabi pari a 11).

⁷ Calcolato come: n. di decessi/numero di dipendenti x100

⁸ Calcolato come: n. di infortuni/ore lavorate x1.000.000

Formazione (KPI B 3, B3.1 e B3.2)

Aree formative

Ore di formazione per aree formative	2025	% 2025
Quality, Health, Safety, and Environment	10.463	53%
Information Technology	3.035	15%
Technical Training	1.753	9%
Language Training	907	5%
Soft Skills o Competenze Relazionali	1.921	10%
Cross skills o Competenze trasversali	1.188	6%
Training on the job (New Hire only AMAS)	320	2%
Other Training	0	0,0%
Totale	19.587	100%

La percentuale di dipendenti formati per sesso e categoria di dipendenti

Percentuale di dipendenti formati per categoria di dipendente e genere	Uomo	Donna
Alta dirigenza	51,85%	100%
Manager	61,76%	80,95%
Impiegati	82,30%	66,12%
Operai	62,86%	55,36%
Totale (percentuali)	67,65%	65,31%

Ore medie di formazione per dipendente per genere

Ore medie di formazione per dipendente formato	Uomo	Donna	Totale
Alta dirigenza	16	32	17
Manager	19	13	17
Impiegati	17	16	16
Operai	12	12	12
Totale	14	15	14

Bilancio consolidato

Prospetto di Conto economico consolidato

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Ricavi		1.346.590	1.301.623
Provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi		(66.034)	(61.276)
RICAVI NETTI	7	1.280.556	1.240.346
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	8	17.422	108.286
Costi capitalizzati	9	42.974	34.604
Altri ricavi	10	27.910	30.923
Consumi di materie prime e materiali di consumo	11	(582.055)	(639.492)
Costi per lavorazioni esterne	12	(263.799)	(254.153)
Costi per fiere, eventi e comunicazione	13	(22.219)	(24.856)
Altri costi per servizi	14	(121.457)	(119.415)
Costi per godimento beni di terzi	15	(12.973)	(12.269)
Costi del personale	16	(145.310)	(144.944)
Altri costi operativi	17	(9.091)	(12.763)
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	18	(10.419)	(16.377)
Ammortamenti	19	(71.762)	(66.451)
Proventi finanziari	20	1.678	6.013
Oneri finanziari	21	(3.423)	(3.321)
Utili su cambi	22	700	244
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		128.733	126.377
Imposte sul reddito	23	(38.630)	(38.217)
UTILE DELL'ESERCIZIO		90.104	88.160
Attribuibile a			
Azionisti della Società		90.007	87.918
Partecipazioni di minoranza		96	242
UTILE PER AZIONE ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ Base e diluito (in euro)	44	0,27	0,26

Prospetto di Conto economico complessivo consolidato

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
UTILE DELL'ESERCIZIO		90.104	88.160
Altre componenti di conto economico complessivo positive/(negative) che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto:			
Utile/(perdita) attuariale su piani a benefici definiti	40	819	658
Effetto fiscale	34	(192)	(158)
TOTALE		627	500
Altre componenti di conto economico complessivo positive che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto:			
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere e da operazioni in valuta		(7.653)	2.730
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio		(7.026)	3.230
TOTALE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		83.077	91.390
Attribuibile a:			
Azionisti della Società		82.891	91.148
Partecipazioni di minoranza		96	242

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Al 31 dicembre 2025

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
ATTIVITÀ CORRENTI			
Cassa e mezzi equivalenti	24	159.920	155.744
Crediti commerciali e crediti diversi	25	68.145	74.574
Attività derivanti da contratti	26	227.024	196.719
Rimanenze	27	442.405	443.594
Acconti di magazzino	28	38.761	38.160
Altre attività correnti	29	3.945	603
Crediti tributari	30	1.680	2.929
		941.880	912.322
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Fabbricati, impianti e macchinari	31	484.818	460.860
Immobilizzazioni immateriali	32	285.368	280.449
Altre attività non correnti	33	7.772	7.814
		777.959	749.122
TOTALE ATTIVITÀ		1.719.839	1.661.444

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Al 31 dicembre 2025

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
PASSIVITÀ CORRENTI			
Finanziamenti da soci di minoranza	35	20	500
Debiti finanziari	35	34.254	10.534
Fondi per rischi e oneri	36	57.405	59.187
Debiti commerciali e diversi	37	478.892	477.751
Passività derivanti da contratti	38	128.415	151.809
Debiti tributari	39	9.225	1.932
		708.210	701.713
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Debiti finanziari	35	19.527	21.934
Fondi per rischi e oneri	36	9.377	11.863
Benefici per i dipendenti non correnti	40	6.428	7.100
Debiti commerciali e diversi	37	2.087	1.396
Passività fiscali differite	34	35.282	19.202
		72.701	61.495
TOTALE PASSIVITÀ		780.911	763.208
CAPITALE SOCIALE E RISERVE			
Capitale sociale	41	338.483	338.483
Riserve	42	600.793	558.672
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società		939.276	897.155
Patrimonio di terzi	43	(348)	1.081
TOTALE PATRIMONIO NETTO		938.928	898.236
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.719.839	1.661.444

Rendiconto finanziario consolidato

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Utile prima delle imposte	128.733	126.377
Ammortamenti	71.762	66.451
Perdita/(utili) da cessione di fabbricati, impianti e macchinari	144	(6.355)
Fondi per rischi e oneri	(4.939)	(4.638)
Proventi finanziari	(1.678)	(6.013)
Oneri finanziari	3.423	3.321
Incremento/(decremento) fondo svalutazione rimanenze, netto	5.025	(2.694)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(4.436)	(104.063)
Variazione delle attività e passività derivanti da contratti	(53.700)	(73.155)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali e crediti diversi	4.748	(21.482)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali e diversi	32.246	30.575
Variazione di altre passività e attività operative	1.165	9.495
Imposte sul reddito pagate	(13.666)	(16.413)
Flussi di cassa generati da attività operative (A)	168.828	1.405
FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Acquisti di fabbricati, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali	(96.557)	(123.139)
Disinvestimenti di fabbricati, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali	273	5.162
Cessione controllate	250	199
Altri investimenti finanziari	(3.342)	6.013
Proventi finanziari incassati	1.468	
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento (B)	(97.907)	(111.765)
FLUSSI DI CASSA ASSORBITI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Dividendi pagati	(33.848)	(32.833)
Accensione nuovi debiti finanziari	900	1.325
Rimborso debiti bancari e debiti finanziari	(14.844)	(16.294)
Investimento in altre attività (Nota 43)	(8.577)	-
Interessi pagati	(3.423)	(2.933)
Flussi di cassa (assorbiti)/generati dalle attività di finanziamento (C)	(59.792)	(50.735)
INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTI DELLA CASSA E MEZZI EQUIVALENTI (D=A+B+C)	11.129	(161.096)
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	155.744	314.109
Effetto netto delle variazioni dei cambi (F)	(6.952)	2.730
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	159.920	155.744
Cassa e mezzi equivalenti come riportati nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	159.920	155.744

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (in migliaia di Euro)	Capitale Sociale (Nota 41)	Riserva sovrapprezzo azioni* (Nota 42)	Riserva legale* (Nota 42)	Conversione riserva* (Nota 42)	Altre riserve* (Nota 42)	Patrimonio netto attribuibile agli Azionisti della società	Partecipazioni di minoranza (Nota 43)	Totale Patrimonio netto
Al 1° gennaio 2024	338.483	425.041	10.907	5.533	58.876	838.840	840	839.680
Utile dell'esercizio	—	—	—	—	87.918	87.918	242	88.160
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio:								
Utile attuariale su piani a benefici definiti, al netto delle imposte	—	—	—	—	500	500	—	500
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione di bilanci di imprese estere	—	—	—	2.730	—	2.730	—	2.730
Totale componenti di conto economico complessivo dell'esercizio	—	—	—	2.730	88.418	91.148	242	91.390
Destinazione a riserva legale	—	—	4.318	—	(4.318)	—	—	—
Dividendi	—	—	—	—	(32.833)	(32.833)	—	(32.833)
Al 31 dicembre 2024	338.483	425.041	15.225	8.263	110.144	897.155	1.081	898.236
Utile dell'esercizio	—	—	—	—	90.007	90.007	96	90.104
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio:								
Perdita attuariale su piani a benefici definiti, al netto delle imposte	—	—	—	—	627	627	—	627
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione di bilanci di imprese estere	—	—	—	(7.653)	—	(7.653)	—	(7.653)
Totale componenti di conto economico complessivo dell'esercizio	—	—	—	(7.653)	90.634	82.981	96	83.077
Destinazione a riserva legale	—	—	3.160	—	(3.160)	—	—	—
Dividendi	—	—	—	—	(33.848)	(33.848)	—	(33.848)
Acquisizione di partecipazioni di minoranza	—	—	—	—	(7.012)	(7.012)	(1.525)	(8.537)
Al 31 dicembre 2025	338.483	425.041	18.384	610	156.758	939.276	(348)	938.928

* I saldi di queste riserve includono le riserve consolidate per Euro 600.793 mila (2024: Euro 558.672 mila) nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Note al bilancio consolidato

1. Informazioni societarie

Ferretti S.p.A (la "**Società**" o "**Ferretti**") è una società per azioni costituita in Italia. La sede legale della Società è in Via Irma Bandiera, 62 - 47841 Cattolica (RN), Italia.

La Società e le sue controllate (insieme denominate il "**Gruppo**") operano principalmente nella progettazione, costruzione e commercializzazione di yacht e imbarcazioni da diporto. Al 31 dicembre 2025 la società Capogruppo di Ferretti è Ferretti International Holding S.p.A..

2. Criteri di redazione

Le informazioni finanziarie qui presentate si basano sul bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto in conformità agli IAS e agli IFRS emessi o rivisti dallo IASB e approvati dall'Unione Europea ("**UE**"). L'acronimo "IAS/IFRS" si riferisce a tutte le interpretazioni pubblicate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("**IFRIC**"), precedentemente noto come Standing Interpretations Committee ("**SIC**").

Alla data di presentazione del bilancio consolidato non sussistono differenze tra gli IFRS omologati dall'Unione Europea e applicabili al Gruppo e quelli emessi dallo IASB.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del presupposto che il Gruppo possa operare come un'entità in funzionamento, in quanto il management della Società ha verificato che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale. Comprende il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e la nota integrativa del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto in Euro e predisposto sulla base dei bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2025 (1 gennaio - 31 dicembre) delle società incluse nel perimetro di consolidamento, approvati dai Consigli di amministrazione.

Per maggior chiarezza e intelligibilità, tutti i valori riportati sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

Cambiamento climatico: impatti sulla rendicontazione finanziaria, sulle scritture contabili e sull'informativa di bilancio

Nel predisporre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, il management ha valutato con attenzione le priorità indicate dall'ESMA nel mese di ottobre, con particolare riferimento alla coerenza e alla connessione tra le informazioni relative ai rischi connessi ai cambiamenti climatici e quelle incluse nel bilancio consolidato e nei piani aziendali.

Il Gruppo ha ribadito il proprio impegno nell'integrazione dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) nelle sue strategie aziendali, in linea con gli obiettivi di sostenibilità definiti nella relazione 2025.

Le iniziative intraprese hanno riguardato, in particolare, lo sviluppo di un sistema di monitoraggio per la raccolta di dati non finanziari, nonché l'attuazione di misure volte a garantire una gestione responsabile delle risorse ambientali, la promozione della diversità e dell'inclusione e l'adozione di pratiche di governance trasparenti ed etiche.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha anche monitorato diversi indicatori chiave di performance ESG, tra cui il consumo energetico, le emissioni di CO₂, la percentuale di donne in posizioni manageriali e il numero di ore di formazione fornite al personale, al fine di valutare i progressi rispetto agli obiettivi stabiliti.

Coerentemente con i risultati dell'esercizio 2025, non sono emersi rischi legati ai fattori ESG che potrebbero avere un impatto significativo, attuale o prospettico, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria del Gruppo.

L'analisi di doppia rilevanza aggiornata in preparazione della Rendicontazione di sostenibilità 2025, che affronta temi chiave ambientali, climatici, normativi e reputazionali, non ha evidenziato criticità che possano incidere economicamente o finanziariamente sulle attività del Gruppo. La supervisione continua di tutti i temi identificati come rilevanti dall'analisi di doppia rilevanza consente al Gruppo di mantenere elevati standard di resilienza e sostenibilità, in linea con le aspettative dei portatori di interessi e con il panorama normativo in continua evoluzione.

In questo contesto, il Gruppo ha individuato diverse aree di miglioramento con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la compliance nella Rendicontazione di sostenibilità 2026, già allineata agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

3. Area e principi di consolidamento

Il presente bilancio è ottenuto dal consolidamento dei bilanci della Società e delle società che erano controllate alle date di riferimento indicate.

Ai sensi dell'IFRS 10, il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto, o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

In particolare, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- potere sulla partecipata (ossia diritti esistenti che danno la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata);
- esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata;
- capacità di esercitare un potere sulla partecipata per influenzare l'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, si presume che la maggioranza dei diritti di voto implichi il controllo. A sostegno di tale ipotesi, qualora il Gruppo detenga una maggioranza inferiore alla maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per determinare se controlla l'entità oggetto di investimento, tra cui:

- accordi contrattuali con altri titolari di voti;
- i diritti derivanti dagli accordi contrattuali;
- diritti di voto effettivi e potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha il controllo o meno di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo ne perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi e i costi di una controllata acquisita o ceduta nel corso dell'anno sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ne ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non controlla più la società.

Di seguito sono riportati i principali criteri di consolidamento applicati nella redazione del bilancio consolidato:

- le attività e le passività, i ricavi e i costi dei bilanci delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono inclusi nel bilancio del Gruppo, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;
- il valore contabile delle partecipazioni detenute da Ferretti o da altre società incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto al momento della rilevazione delle attività e passività delle società controllate. L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni in società controllate rispetto al patrimonio netto di pertinenza alla data di acquisizione viene compensata con il maggior valore attribuibile alle attività e alle passività. L'eventuale importo residuo viene rilevato come avviamento. In conformità all'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'avviamento in modo prospettico a partire dalla data di transizione agli IFRS. Perciò, a partire da tale data, il Gruppo ha cessato di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a impairment test;
- Se emerge una differenza negativa, l'IFRS 3 non richiede la rilevazione dell'avviamento negativo. In questo caso, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli importi da rilevare alla data di acquisizione. Se la nuova valutazione continua a indicare che il *fair value* delle attività nette acquisite supera il loro corrispettivo, la differenza (utile) viene imputata a conto economico;
- I risultati economici di qualsiasi società acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione;
- Le operazioni tra le società consolidate vengono eliminate. Lo stesso processo viene utilizzato anche per le voci di debito e credito. In particolare, vengono eliminati gli utili non realizzati derivanti da operazioni tra società del Gruppo che, alla data di bilancio, si riflettono nella valutazione delle rimanenze o delle attività non correnti, al netto del relativo effetto fiscale.

La quota di interessenza dei soci di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. La partecipazione di minoranza è determinata in base alla quota detenuta dai soci di minoranza nel *fair value* delle attività e delle passività rilevate alla data originaria di acquisizione e nelle successive variazioni del patrimonio netto. Successivamente, eventuali perdite attribuibili ai soci di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un obbligo vincolante di coprire tali perdite e dispongono delle risorse per farlo.

Al 31 dicembre 2025, le partecipazioni di minoranza si riferiscono alle quote degli azionisti che detengono il 7% del capitale sociale di Ram S.p.A., a seguito dell'acquisizione della quota del 25% del capitale sociale della controllata Sea Lion Srl e del 15% del capitale sociale de Il Massello s.r.l..

La tabella seguente riepiloga la denominazione, la sede legale e la quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dalla Società nelle società controllate al 31 dicembre 2025.

Società controllate

(consolidate con il metodo integrale, con esplicitazione della quota di capitale sociale)

Denominazione	Principale Paese di attività	Sede legale	Valuta	Capitale sociale (in unità)	% partecipazione di controllo	
					Diretto	Indiretto
Zago S.p.A.	Italia	Scorzé (Venezia)	Euro	120.000	100%	—
Sea Lion S.r.l.	Italia	Forlì (Forlì-Cesena)	Euro	10.000	100%	—
Ram S.p.A.	Italia	Sarnico (Bergamo)	Euro	520.000	93%	—
Allied Marine Inc.	USA	Fort Lauderdale (USA)	Dollaro USA	10	100%	—
Fratelli Canalicchio S.p.A.	Italia	Narni (Terni)	Euro	500.000	60% ¹	—
Ferretti Group of America Holding Company Inc.	USA	Delaware (USA)	Dollaro USA	10	100%	—
BY Winddown Inc.	USA	Miami (USA)	Dollaro USA	10	—	100%
Ferretti Group of America LLC.	USA	Fort Lauderdale (USA)	Dollaro USA	100	—	100%
Ferretti Group Asia Pacific Ltd.	Cina	Hong Kong (Cina)	Dollaro Hong Kong	100.000	100%	—
Ferretti Group Singapore Pte. Ltd.	Singapore	Singapore	Euro	1	—	100%
Ferretti Asia Pacific Zhuhai Ltd. ²	Cina	Hengqin (Zhuhai)	Renminbi	1.000.000	—	100%
Ferretti Group (Monaco) S.a.M.	Monaco	Principato di Monaco	Euro	150.000	99,6% ³	—
Ferretti Gulf Marine-Sole Proprietorship LLC.	Emirati Arabi	Emirati Arabi	Dirham degli Emirati Arabi Uniti	300.000	100%	—

1 Il restante 40% è soggetto a opzioni call/put esercitabili dal 19 settembre 2027 al 19 settembre 2028. I termini delle opzioni put e call su queste partecipazioni di minoranza implicano che esse conferiscono al Gruppo una partecipazione corrente nei titoli sottostanti; di conseguenza, questa aggregazione aziendale è stata contabilizzata sulla base dell'acquisizione delle azioni sottostanti soggette alle opzioni put e call. Il Gruppo pertanto non rileva il patrimonio di terzi e le passività degli azionisti derivanti dalle opzioni.

2 Registrata come WFOE (di proprietà interamente straniera) ai sensi della legislazione della RPC.

3 La partecipazione dello 0,4% è detenuta dai due amministratori di Ferretti Group (Monaco) S.a.M. per l'esercizio della carica, come previsto dallo Statuto.

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro, in quanto questa è la valuta in cui viene condotta la maggior parte delle operazioni del Gruppo. I bilanci separati di ciascuna società del Gruppo sono redatti nella valuta del loro ambiente economico di riferimento (valuta funzionale), mentre ai fini del bilancio consolidato i bilanci di ciascuna società estera sono convertiti in Euro.

Le attività e le passività delle controllate estere con valute funzionali diverse dall'Euro sono convertite in Euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Il conto economico è convertito al tasso medio del periodo di riferimento. Le differenze di conversione che ne derivano sono rilevate nel patrimonio netto alla voce "Riserva di conversione", inclusa nel bilancio. Tale riserva viene rilevata nel conto economico come utile o perdita nell'esercizio in cui la società controllata viene venduta. A luglio 2025 il Gruppo ha ceduto la partecipazione totalitaria in Ferretti Tech s.r.l..

Conversione in Euro dei bilanci delle società estere

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata da Ferretti. Ogni società del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che viene utilizzata per valutare le voci dei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo di consolidamento diretto. L'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

Società del Gruppo

Le attività e le passività delle società del Gruppo sono convertite in Euro al tasso di cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi e i costi di ciascun conto economico complessivo o conto economico separato sono convertiti ai tassi di cambio alla data di ciascuna operazione. Le differenze di cambio risultanti da questa conversione sono imputate nel prospetto del conto economico complessivo. Al momento della cessione di un'impresa estera, la parte del conto economico complessivo relativa a tale impresa estera viene iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al *fair value* dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di una gestione estera sono contabilizzati come attività e passività di tale gestione estera. Sono pertanto espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura dell'esercizio.

La conversione in Euro dei bilanci delle società controllate extra-UE di Ferretti (situate negli Stati Uniti), consolidati con il metodo dell'integrazione globale, è stata effettuata adottando il tasso di cambio corrente in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento per la situazione patrimoniale-finanziaria (1 Euro è pari a 1,17500 dollari), e per le voci di conto economico applicando il tasso di cambio medio del periodo di riferimento (1 Euro è pari a 1,12981 dollari). Analogamente, la conversione in Euro del bilancio della controllata situata negli Emirati Arabi, anch'essa consolidata con il metodo dell'integrazione globale, è stata effettuata adottando il tasso di cambio alla data di bilancio del 31 dicembre 2025 (1 Euro è pari a 4,31520 dirham degli Emirati Arabi) per la situazione patrimoniale-finanziaria, e per le voci di conto economico applicando il tasso di cambio medio del periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 (1 Euro è pari a 4,12683 dirham degli Emirati Arabi).

Il Gruppo non ha attività o passività in valute di economie iper inflazionate.

4. Principi contabili

I seguenti principi contabili sono stati applicati in modo coerente da tutte le società del Gruppo.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come la somma del corrispettivo trasferito, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo decide se valutare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un'azienda, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in base ai termini contrattuali, alle condizioni economiche e alle altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato deve essere separato dal contratto principale.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili della società acquisita che soddisfano i criteri di rilevazione previsti dall'IFRS 3 sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come possedute per la vendita (in conformità all'IFRS 5). Queste attività sono rilevate al *fair value*, al netto dei costi di vendita.

L'acquisita valuta il corrispettivo potenziale al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato nel patrimonio netto non viene rimisurato e la successiva liquidazione viene rilevata nell'ambito del patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, in quanto strumento finanziario rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in conformità all'IFRS 9. I corrispettivi potenziali che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono valutati al *fair value* alla data di riferimento e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo, come differenza tra l'aggregato del valore del corrispettivo trasferito e l'importo attribuito alle partecipazioni di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e alle passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite supera il corrispettivo totale pagato, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli importi da rilevare alla data di acquisizione. Se la revisione identifica nuovamente un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali svalutazioni. Ai fini dell'impairment test, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato, a partire dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano state assegnate a tali unità.

Operazioni che non hanno un impatto significativo sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite - Principio della continuità dei valori

L'adozione del principio della continuità dei valori comporta l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di valori che sono gli stessi che sarebbero stati utilizzati se le società partecipanti all'aggregazione aziendale fossero sempre state consolidate.

Pertanto, se i valori di trasferimento sono superiori ai valori storici, l'acquirente/il destinatario delle attività trasferite deve effettuare uno storno per l'importo dell'eccedenza e adeguare al ribasso il proprio patrimonio netto con un addebito a riserva, indipendentemente dal fatto che l'avviamento pagato abbia o meno un valore economico.

Operazioni che hanno un impatto significativo sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite

In questo caso, la transazione viene rilevata sulla base del *fair value* delle attività nette trasferite alla data della transazione secondo il metodo previsto dall'IFRS 3, compreso l'avviamento.

Rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti

Il Gruppo genera ricavi attraverso la vendita di beni e la prestazione di servizi nell'ambito del proprio core business. I ricavi sono indicati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, di sconti e abbuoni e dopo aver eliminato le vendite a società del Gruppo.

In conformità all'IFRS 15, il Gruppo rileva i ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e i relativi obblighi di fare (performance obligations) da soddisfare, determinando il corrispettivo a cui ritiene di avere diritto in cambio della vendita dei beni o della prestazione dei servizi e valutando le modalità di adempimento delle obbligazioni in questione (ossia, at point in time o over the time).

In conformità all'IFRS 15, il Gruppo rileva i ricavi solo quando sono soddisfatti i seguenti requisiti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere alle rispettive obbligazioni;
- possono essere individuati i diritti di ciascuna delle parti in relazione ai beni o ai servizi da trasferire;
- le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire possono essere identificate;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il corrispettivo per i beni venduti o i servizi trasferiti sarà ricevuto.

L'IFRS 15 richiede che i ricavi da contratti con i clienti siano presentati separatamente dalle altre fonti di ricavo, a meno che non sia fornita un'informativa che consenta di separarli da altri ricavi rilevati nel prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo o a conto economico. Il Gruppo ha scelto di rilevare i ricavi da contratti con i clienti in una sola voce nel prospetto di conto economico, ma nella nota integrativa viene fornito il dettaglio.

L'IFRS 15 definisce i ricavi come "proventi derivanti dalle attività ordinarie dell'entità", ma esclude alcuni contratti con i clienti (come i contratti di leasing) dal suo ambito di applicazione.

L'IFRS 15 richiede che le entità valutino tutti i fatti e le circostanze rilevanti quando applicano tutte le fasi del modello ai contratti con i clienti. Il principio specifica anche il trattamento contabile dei costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente correlati all'adempimento di un contratto. Il principio richiede inoltre che venga fornita un'ampia informativa.

I ricavi da lavori su ordinazione rappresentano obblighi di fare soddisfatti nel tempo (over the time). In particolare, i ricavi sono rilevati in base alla percentuale di completamento e sono definiti dall'IFRS 15 come contratti specificamente negoziati per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente correlati o interdipendenti in termini di progettazione, tecnologia e funzione o di scopo o utilizzo finale.

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato in modo affidabile, i ricavi di commessa sono rilevati in base agli importi dei ricavi maturati in base allo stadio di completamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio che rappresenta la parte del controllo di beni o servizi trasferito ai clienti a un importo che riflette il corrispettivo a cui il Gruppo prevede di avere diritto in cambio di tali beni o

servizi. In caso contrario, i ricavi sono rilevati solo nella misura dei costi di commessa sostenuti che è probabile vengano recuperati.

Lo stato di avanzamento dell'attività di commessa è determinato secondo il metodo del cost-to-cost, che si basa sulla proporzione tra i costi di commessa sostenuti per il lavoro svolto fino alla data di riferimento e i costi totali stimati della commessa. I costi sostenuti nell'ambito di questi contratti sono rilevati nell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Le attività per lavori in corso su ordinazione sono rilevate in base al diritto al corrispettivo maturato in relazione alla prestazione, al netto delle relative passività, ossia le fatture emesse in corso d'opera e le eventuali perdite attese. Questa analisi viene effettuata contratto per contratto. Se il differenziale è positivo, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Attività derivanti da contratti"; se, invece, tale differenziale è negativo, lo sbilancio è classificato tra le passività, nella voce "Passività derivanti da contratti".

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni usate, dai servizi di brokeraggio, dalla vendita di merchandising, di parti di ricambio e dalla prestazione di servizi sono obblighi di fare soddisfatti in un momento preciso (at point in time) e i ricavi sono rilevati quando il controllo dell'attività o del servizio è trasferito al cliente. Il momento in cui si trasferisce il controllo del bene o del servizio coincide con il trasferimento della proprietà o del possesso del bene all'acquirente e, in generale, con la spedizione o il completamento del servizio.

Provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi

Le provvigioni, che rappresentano i costi sostenuti dal Gruppo per le attività di intermediazione svolte dai dealer e dai broker, sono contabilizzate a nettare i ricavi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che il contributo sarà ricevuto e che tutte le condizioni ad esso collegate saranno rispettate. Quando il contributo si riferisce a una voce di spesa, è rilevato come provento su base sistematica negli esercizi in cui i costi, per i quali è destinato a essere compensato, sono spesati. Nel caso in cui il contributo si riferisca a un'attività, il *fair value* è accreditato a un conto di ricavo differito e viene rilasciato al conto economico nel corso della vita utile prevista dell'attività in questione, in rate annuali di pari importo, oppure viene dedotto dal valore contabile dell'attività e rilasciato al conto economico tramite una quota di ammortamento ridotta. Nel caso in cui il Gruppo riceva contributi per attività non monetarie, i contributi sono registrati al *fair value* delle attività non monetarie e rilasciati al conto economico nel corso della vita utile prevista delle attività in questione, in rate annuali uguali. Nel caso in cui il Gruppo riceva finanziamenti governativi concessi senza o a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato per la costruzione di un'attività qualificata, il valore contabile iniziale dei finanziamenti governativi è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, come spiegato in precedenza nel principio contabile delle "Passività finanziarie". Il beneficio dei finanziamenti governativi concessi senza o a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato, ovvero la differenza tra il valore contabile iniziale dei finanziamenti e i proventi ricevuti, viene trattato come un contributo pubblico e rilasciato al conto economico nel corso della vita utile prevista dell'attività in questione mediante rate annuali di pari importo.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi sono rilevati per competenza secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, applicando il tasso che attualizza esattamente gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o un periodo più breve, se appropriato, al valore contabile netto dell'attività finanziaria.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito comprendono la somma delle imposte correnti e delle imposte differite.

La passività per le imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote in vigore o di fatto vigenti alla data del bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che il Gruppo prevede di pagare o recuperare dalle differenze temporanee tra i valori di bilancio di attività e passività e i valori fiscali assegnati a tali attività e passività ai fini della determinazione del reddito imponibile. Esse sono rilevate secondo il metodo della passività della situazione patrimoniale - finanziaria. Di norma, le imposte differite passive sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui il Gruppo ritiene che probabilmente genererà in futuro un reddito imponibile sufficiente per utilizzare le differenze temporanee deducibili. Allo stesso modo, le imposte differite attive derivanti da perdite fiscali pregresse sono rilevate quando è probabile che il Gruppo generi un reddito imponibile sufficiente a consentirne l'utilizzo.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, tranne nei casi in cui la Società è in grado di controllare la compensazione delle differenze temporanee ed è probabile che non saranno compensate nel prevedibile futuro.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto alla data del bilancio e svalutato quando non è più probabile che il Gruppo generi redditi imponibili sufficienti a consentire il recupero totale o parziale di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale che il Gruppo prevede sarà in vigore al momento della realizzazione della corrispondente attività o dell'estinzione della passività, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) previste dalle leggi in vigore o di fatto vigenti alla data del bilancio. Le imposte differite sono rilevate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse rilevate a patrimonio netto.

Le società italiane Ferretti S.p.A. e Zago S.p.A. hanno optato per la tassazione di gruppo ai sensi degli articoli 117 e seguenti del TUIR (Legge del 22 dicembre 1986, n. 917).

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito – Riforma fiscale Internazionale – Norme tipo Pillar II

Il gruppo ha adottato le modifiche allo IAS 12 a partire dallo scorso anno.

Lo IASB ha modificato l'ambito di applicazione dello IAS 12 per chiarire che il Principio si applica alle imposte sul reddito determinate dalla legislazione fiscale vigente o sostanzialmente in vigore per attuare le norme tipo del Pillar II pubblicate dall'OCSE, compresa la legislazione fiscale che attua imposte integrative domestiche qualificate minime descritte in tali norme. Le modifiche introducono un'eccezione temporanea ai requisiti contabili delle imposte differite nello IAS 12, in modo che un'entità non rilevi né comunichi informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del Pillar II. A seguito delle modifiche, il gruppo è tenuto a comunicare di aver applicato l'eccezione e a indicare separatamente i propri oneri (proventi) fiscali correnti relativi alle imposte sul reddito del Pillar II.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce Cassa e mezzi equivalenti comprende la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili su

richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine altamente liquidi che possono essere prontamente convertiti in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti commerciali e crediti diversi e attività derivanti da contratti

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti in relazione alla vendita di prodotti e servizi.

I crediti commerciali sono rilevati al loro valore nominale, al netto di una svalutazione atta a rilevare una stima delle perdite su crediti, seguendo un approccio semplificato per il calcolo delle perdite attese. Tali perdite sono imputate a conto economico nel caso in cui vi sia un'evidenza oggettiva che i crediti abbiano subito una riduzione di valore.

Con riferimento alla riduzione di valore, il modello dello IAS 39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello della perdita di credito prevista (Expected Credit Loss - "ECL") in conformità all'IFRS 9, e applicato ai crediti commerciali e ai crediti diversi.

Fondo per perdite previste su crediti commerciali e attività derivanti da contratti

Il Gruppo utilizza una matrice di accantonamento per calcolare l'ECL dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti. I tassi di accantonamento si basano sui giorni di scadenza per i raggruppamenti di vari segmenti di clienti che presentano modelli di perdita simili (ad esempio, per area geografica, tipo di prodotto, tipo di cliente e rating, nonché copertura con lettere di credito e altre forme di assicurazione del credito). La matrice di accantonamento si basa inizialmente sui tassi di insolvenza storici osservati dal Gruppo. Il Gruppo calibra la matrice per adeguare l'esperienza storica delle perdite su crediti alle informazioni previsionali. Ad esempio, se si prevede un peggioramento delle condizioni economiche (quali il prodotto interno lordo) nel corso del prossimo anno, il che può portare a un aumento del numero di insolvenze nel settore manifatturiero, i tassi di insolvenza storici vengono adeguati. A ogni data di riferimento, vengono aggiornati i tassi di inadempienza storici osservati e vengono analizzate le variazioni delle stime previsionali. La valutazione della correlazione tra i tassi di inadempienza osservati in passato, le condizioni economiche previste e gli ECL rappresenta una stima significativa. L'importo degli ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. L'esperienza passata del Gruppo in materia di perdite su crediti e le previsioni sulle condizioni economiche potrebbero anche non essere rappresentative dell'effettiva inadempienza di un cliente in futuro. Le informazioni sull'ECL dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti del Gruppo sono riportate rispettivamente nella Nota 25 e nella Nota 26.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il corrispondente valore di mercato o di presumibile realizzo, che tiene conto sia di eventuali costi aggiuntivi di produzione futuri sia dei costi diretti di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende anche gli oneri accessori e la quota proporzionale dei costi di produzione diretti e indiretti che possono essere ragionevolmente attribuiti alle rimanenze.

Le rimanenze obsolete e a lento rigiro vengono svalutate per riflettere il loro potenziale utilizzo o vendita, iscrivendo un apposito fondo nel bilancio. Se in un esercizio successivo vengono meno i motivi della svalutazione, il valore originario viene ripristinato.

Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione

Uno strumento finanziario è un contratto che dà origine a un'attività finanziaria di un'entità e a una passività finanziaria o a uno strumento rappresentativo di capitale di un'altra entità.

Attività finanziarie

Rilevazione e misurazione iniziali

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda delle circostanze, in base ai seguenti metodi di valutazione: costo ammortizzato, *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo ("**OCI**") e *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione degli strumenti finanziari al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria e dal modello di business utilizzato dalla Società per le sue operazioni. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo valuta inizialmente un'attività finanziaria al suo *fair value* più i costi di transazione, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato a conto economico. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo della transazione determinato in base all'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria sia classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi di cassa che dipendono solo dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da rimborsare (i cosiddetti "**solely payments of principal and interest (SPPI)**"). Questa misurazione è indicata come test SPPI ed è effettuata a livello di strumento. Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui essa gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi di cassa. Il modello aziendale decide se i flussi di cassa deriveranno dall'incasso di flussi di cassa contrattuali, dalla vendita di attività finanziarie o da entrambi. L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che richiede la sua consegna entro un periodo di tempo generalmente stabilito dalla normativa o dalle pratiche di mercato (la cosiddetta vendita standardizzata - regular way trade) vengono rilevati alla data di contrattazione, ossia alla data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo con riclassifica degli utili e delle perdite cumulati (strumenti di debito);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo senza riclassifica degli utili e delle perdite cumulati al momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

1. Le attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito) rappresentano la categoria più significativa per il Gruppo. Il Gruppo valuta un'attività finanziaria al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è detenuta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è detenere attività finanziarie al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali, e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria danno luogo, a date specifiche, a flussi di cassa che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale dovuto.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate con il metodo del tasso di interesse effettivo e sono sottoposte a impairment test. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico

quando l'attività viene eliminata, modificata o subisce una riduzione di valore.

Il Gruppo registra una svalutazione per perdite attese per tutti gli strumenti finanziari rappresentati da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevati a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in base al contratto e tutti i flussi di cassa che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati a una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includono i flussi di cassa derivanti dalla vendita delle garanzie reali detenute o da altre garanzie sul credito che sono parte integrante dei termini contrattuali.

Le perdite previste sono rilevate in due fasi. Per quanto riguarda le esposizioni creditizie per le quali non si è verificato un incremento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, devono essere rilevate le perdite su crediti derivanti dalla stima dei possibili eventi di inadempienza nei 12 mesi successivi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, le perdite attese relative al periodo residuo dell'esposizione, indipendentemente dal momento in cui si prevede che si verifichi l'evento di inadempienza ("Lifetime ECL"), devono essere riconosciute per intero.

2. Attività finanziarie al *fair value* rilevato in OCI (strumenti di debito): per le attività derivanti da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni delle differenze di cambio e le perdite per riduzione di valore, insieme ai relativi ripristini di valore, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le restanti variazioni del *fair value* sono rilevate nell'OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata a conto economico. Le attività del Gruppo in strumenti di debito valutate al *fair value* rilevate in OCI comprendono investimenti in strumenti di debito quotati in borsa inclusi in altre attività finanziarie non correnti.
3. Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale: al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può scegliere irrevocabilmente di classificare i propri investimenti come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti a scopo di negoziazione. La classificazione viene determinata per ogni singolo strumento. Gli utili e le perdite realizzati su tali attività finanziarie non vengono mai imputati a conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando è stato approvato il diritto al pagamento, tranne quando il Gruppo beneficia di tali ricavi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* attraverso l'OCI non sono soggetti a impairment test. Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni non quotate in questa categoria.
4. Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico: sono rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Questa categoria comprende gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi sulle partecipazioni quotate sono rilevati come altri ricavi nel conto economico dell'esercizio quando è stato approvato il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto principale non finanziario viene separato dal contratto principale e contabilizzato come un derivato separato. Il contratto principale non finanziario viene separato dal contratto principale e contabilizzato come un derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche e i rischi associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato a conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value* e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico. Una nuova determinazione avviene solo se si verifica una modifica dei termini del contratto che

alteri significativamente i flussi di cassa altrimenti previsti o una riclassificazione di un'attività finanziaria in una categoria diversa rispetto al *fair value* rilevato a conto economico.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratti, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Il Gruppo non monitora quindi le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di bilancio.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, se del caso, una parte di un'attività finanziaria o una parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene principalmente eliminata (ossia rimossa dalle situazioni patrimoniali-finanziarie combinate del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività sono scaduti; o
- il Gruppo ha trasferito i propri diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività o ha assunto l'obbligo di pagare integralmente i flussi di cassa ricevuti senza ritardi significativi a un terzo in base a un accordo di pass-through; e (a) il Gruppo ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività, oppure (b) il Gruppo non ha né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo dell'attività.

Quando il Gruppo ha trasferito i propri diritti a ricevere flussi di cassa da un'attività o ha stipulato un accordo di pass-through, valuta se e in che misura ha mantenuto il rischio e i benefici della proprietà dell'attività. Quando non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività, né ha trasferito il controllo dell'attività, il Gruppo continua a rilevare l'attività trasferita nella misura del suo coinvolgimento residuo. In tal caso, il Gruppo rileva anche una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate su una base che riflette i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha mantenuto.

Passività finanziarie

Rilevazione e misurazione iniziali

Al momento della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono classificate tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico e tra i finanziamenti e debiti finanziari.

Tutte le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, oltre ai costi di transazione direttamente attribuibili, nel caso di prestiti, finanziamenti e debiti.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come descritto di seguito:

- Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico
Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono le passività detenute per la negoziazione e le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.
- Finanziamenti e debiti finanziari
Si tratta della categoria più significativa per il Gruppo. I finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico al momento dell'estinzione della passività, oltre che durante il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato includendo lo sconto o il premio, nonché i costi e le commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è incluso tra gli interessi passivi netti nel conto economico. Questa categoria comprende generalmente finanziamenti e debiti fruttiferi.
- Cancellazione
Una passività finanziaria viene eliminata quando l'obbligazione sottostante è estinta, cancellata o rimossa. Quando una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra attribuibile allo stesso mutuatario con condizioni sostanzialmente diverse, o le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente

modificate, tale scambio o modifica è contabilizzato eliminando la passività originale e rilevando una nuova passività, con le differenze tra i valori contabili rilevate a conto economico.

Fabbricati, impianti e macchinari

I fabbricati e i terreni sono rilevati al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, compresi gli oneri accessori, i costi di smantellamento e i costi diretti necessari per rendere un'attività pronta all'uso. Ad eccezione dei terreni, questi beni sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti, in rate annuali di pari importo secondo aliquote di ammortamento standard in relazione alla vita utile residua dei beni.

I fabbricati in costruzione da utilizzare per la produzione, come strutture amministrative o per scopi ancora da determinare sono iscritti al costo, al netto di svalutazioni per perdite di valore. Come per tutte le attività, l'ammortamento di questi beni inizia quando sono pronti per l'uso.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono valutati al loro costo, al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo include le spese di smantellamento, di rimozione dell'attività e sostenute per il ripristino del sito in cui si trova l'attività non corrente, se soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 37.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti sul costo dei beni, al netto di eventuali valori residui, in base alla vita utile stimata dei beni, applicando le seguenti aliquote:

Terreni e Fabbricati	
Terreni e Fabbricati	3,0%-6,0%
Costruzioni leggere	10%
Migliorie su beni di terzi	Il minore tra la durata del contratto di locazione e la vita utile dell'immobilizzazione
Impianti, macchinari e attrezzature	
Impianti di produzione e macchine automatiche	11,5%–15,0%
Attrezzature industriali e commerciali	25,0%
Modelli e stampi	
Modelli e stampi	Vita utile
Altri fabbricati, impianti e macchinari	
Mobili e macchine per ufficio	12,0%
Macchine elettroniche	40,0%
Automezzi	25,0%

I costi capitalizzati delle migliorie su beni di terzi sono allocati alle classi di attività a cui appartengono e sono ammortizzati in base alla durata residua del leasing o alla durata utile residua del tipo di bene a cui la miglioria è attribuibile, se più breve.

Quando i singoli componenti di un elemento complesso di fabbricati, impianti e macchinari hanno vite utili diverse, essi sono rilevati separatamente e ammortizzati in base alla loro durata (approccio per componenti).

In base a questo principio, il valore dei terreni è separato da quello dei fabbricati costruiti su di essi e solo i fabbricati sono soggetti ad ammortamento.

Gli utili o le perdite derivanti dalla vendita o dalla cessione di cespiti, calcolati come differenza tra il ricavato della vendita e il valore netto contabile dell'attività, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono interamente imputati a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa del valore di un cespite sono imputati al relativo cespite e ammortizzati in base alla vita utile residua del cespite se soddisfano la definizione di attività.

La possibilità di recupero del loro valore è verificata in base ai criteri previsti dallo IAS 36. Tali criteri sono illustrati nel paragrafo "Riduzione di valore delle attività".

IFRS 16 - Leasing

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing per una serie di attività legate principalmente al leasing di fabbricati, impianti, macchinari, automezzi e altre attrezzature. Il Gruppo ha applicato un unico approccio di rilevazione e valutazione per tutti i leasing in cui il Gruppo era conduttore, ad eccezione di quelli a breve termine (durata inferiore a 12 mesi) e dei leasing di basso valore (valore complessivo del contratto inferiore a 5.000 €).

Diritti d'uso

Il Gruppo rileva i diritti d'uso alla data di inizio del leasing (ossia alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto dell'eventuale ammortamento accumulato e perdite di valore, e rettificati per eventuali nuove misurazioni della passività per contratti di locazione. Il costo dei diritti d'uso comprende l'importo della valutazione iniziale della passività per contratti di locazione rilevata, tutti i costi diretti iniziali sostenuti, tutti i canoni di leasing pagati alla data di inizio o prima, meno gli incentivi ricevuti. A meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività sottostante entro la fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti nel periodo più breve tra la fine della vita utile stimata e la fine della durata del leasing. I diritti d'uso sono soggetti a svalutazione.

Passività per contratti di locazione

Alla data di inizio, il Gruppo valuta le passività per contratti di locazione al valore attuale dei canoni di leasing che non sono stati versati a quella data. I pagamenti dovuti comprendono pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza), meno eventuali incentivi di leasing da ricevere, pagamenti di leasing variabili che dipendono da un indice o da un tasso e importi che si prevede di pagare in base a garanzie sul valore residuo. I canoni di leasing comprendono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se il Gruppo è ragionevolmente certo di esercitarla e i pagamenti delle penali per la risoluzione del contratto, se la durata del leasing riflette l'esercizio di un'opzione di risoluzione del contratto da parte del Gruppo.

I canoni di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso sono rilevati come costi nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Il Gruppo utilizza il tasso di interesse medio sui debiti finanziari per misurare il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Dopo la data di inizio, il valore contabile della passività per contratti di locazione aumenta per riflettere gli interessi sulla passività per contratti di locazione e diminuisce per riflettere i pagamenti dei canoni di leasing effettuati. Inoltre, il valore contabile della passività per contratti di locazione viene rimisurato per riflettere eventuali modifiche del contratto di leasing o per riflettere la revisione dei canoni fissi del leasing.

Giudizio significativo per la determinazione della durata del leasing nei contratti con opzione di proroga

Il Gruppo determina la durata del leasing normalmente sulla base della durata contrattuale e, in caso di opzione di rinnovo, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, vengono considerati anche tali periodi aggiuntivi.

Nella determinazione della durata del leasing non sono state incluse le opzioni di proroga dei contratti di leasing di automezzi e abitazioni ad uso dei dipendenti, poiché il Gruppo ha una politica di leasing per gli automezzi per un periodo non superiore a quattro anni e quindi non eserciterà alcun diritto di rinnovo.

Immobilizzazioni immateriali con vita utile indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali che hanno una vita utile indefinita (marchi) o che non sono disponibili per l'uso non sono assoggettate ad ammortamento sistematico. Sono, piuttosto, sottoposte annualmente a impairment test condotto a livello della Cash Generating Unit alla quale il management aziendale imputa l'avviamento stesso. Una volta rilevati, eventuali svalutazioni di tali diritti d'uso non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

In caso di cessione di una controllata o di una joint venture o di un ramo d'azienda, l'ammontare dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Immobilizzazioni immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le Immobilizzazioni immateriali generate internamente, principalmente in relazione allo sviluppo di modelli e stampi e delle opere dell'ingegno, sono iscritte all'attivo solo se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'attività è identificabile (ad esempio, software o nuovi processi);
- è probabile che il bene generi benefici economici futuri;
- i costi sostenuti per lo sviluppo del bene possono essere misurati in modo attendibile; e
- esiste la capacità tecnica e finanziaria di completare l'attività e renderla disponibile per l'uso o la vendita.

Queste immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate a quote costanti sulla base della loro vita utile da tre a cinque anni.

Quando le attività generate internamente non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Altre immobilizzazioni immateriali

Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 38 - Immobilizzazioni immateriali, le altre immobilizzazioni immateriali, siano esse acquistate o prodotte internamente, sono rilevate come attività quando è probabile che il loro utilizzo generi benefici economici futuri e il loro costo può essere determinato in modo attendibile.

Queste attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Quando hanno una vita utile definita, sono ammortizzate a quote costanti sulla base della loro vita utile stimata. Le immobilizzazioni immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate. Le attività immateriali con una vita utile indefinita sono sottoposte a impairment test con frequenza annuale, o più spesso se vi è un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

I marchi con vita utile indefinita non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate inizialmente al costo di acquisizione e sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, stimata in cinque anni. Tuttavia, il costo delle licenze di software applicativo e gestionale è ammortizzato in tre anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rilevate inizialmente al costo di acquisizione e sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, stimata in cinque anni, ad eccezione del costo delle licenze di software applicativo e gestionale che è ammortizzato in tre anni.

I marchi, le denominazioni commerciali e le altre immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono ammortizzati in base alla loro vita utile stimata. La classificazione di un marchio o di una denominazione commerciale come attività a vita utile definita o indefinita si basa generalmente sui seguenti criteri:

- il posizionamento complessivo del marchio o della denominazione commerciale nel suo mercato, espresso in termini di volume di attività, presenza internazionale e reputazione;
- la redditività prevista a lungo termine;
- il grado di esposizione ai cambiamenti del contesto economico;
- qualsiasi evento di rilievo all'interno del settore di attività che possa compromettere lo sviluppo futuro;
- la vita utile trascorsa.

Inoltre, dal punto di vista commerciale e legale, questi marchi non hanno termini o possono essere rinnovati indefinitamente e, pertanto, apparterranno sempre al Gruppo. Tenuto conto di questi criteri, nel periodo in esame il Gruppo ha classificato i propri marchi come attività a vita utile indefinita.

Riduzione di valore delle attività

Almeno a ogni data di riferimento, il Gruppo rivede i valori contabili di fabbricati, impianti e macchinari e delle immobilizzazioni immateriali per determinare se vi siano indicazioni che il valore di tali attività abbia subito una riduzione di valore. Se sussistono tali indicazioni, viene stimato il valore recuperabile delle attività interessate per determinare l'importo della svalutazione che potrebbe essere necessaria. Quando il valore recuperabile di una singola attività non può essere stimato, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui la singola attività è stata allocata.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita (avviamento e marchi) sono sottoposte annualmente a impairment test, indipendentemente dal fatto che vi siano o meno indicazioni di una riduzione di valore.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati vengono attualizzati utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici che riguardano l'attività in questione.

Se il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è stimato inferiore al suo valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile inferiore dell'attività. La svalutazione corrispondente viene immediatamente rilevata nel conto economico.

Quando vengono meno le ragioni che avevano giustificato una svalutazione, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari interessata (ma non l'avviamento) viene portato al nuovo valore di realizzo stimato, ma non oltre il valore contabile netto che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata svalutata. Il ripristino di valore viene rilevato a conto economico.

Partecipazioni

Società collegate

Le società collegate sono società sulle quali la Società esercita un'influenza significativa, ma non il controllo. Di norma, una partecipazione corrispondente a una quota compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto indica un'influenza significativa.

Benefici per dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono dovuti.

Nel caso di piani a benefici definiti (ai quali si ritiene afferisca anche il trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo), il costo dei benefici forniti è determinato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando valutazioni attuariali alla fine di ogni anno. Il nuovo principio contabile riorganizza l'informativa da fornire in relazione ai benefici concessi ai dipendenti e introduce l'obbligo di contabilizzare gli utili e le perdite attuariali nel conto economico complessivo, eliminando così la possibilità di adottare il c.d. "metodo del corridoio". Gli utili e le perdite attuariali contabilizzati nel conto economico complessivo non sono successivamente contabilizzati nel conto economico. L'interesse netto è calcolato applicando il tasso di sconto alla passività o attività netta per benefici definiti.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività la cui esistenza è certa o probabile, ma il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza non possono essere determinati alla fine dell'esercizio. I Fondi per rischi e oneri riflettono le migliori stime della direzione sulla base delle informazioni disponibili.

I Fondi per rischi e oneri sono rilevati nel bilancio per le obbligazioni legali o potenziali (contrattuali o di altra natura) che derivano da un evento passato ed è probabile che il Gruppo debba adempiere a tale obbligazione. Tali fondi sono stabiliti in base alla migliore stima del management dei costi necessari per adempiere alle obbligazioni alla data di bilancio. Sono aggiornati quando l'effetto dell'aggiornamento è significativo.

Utile per azione base e diluito (EPS)

Il principio contabile IAS 33 - Utile per azione disciplina il calcolo e l'informativa da fornire agli utilizzatori del bilancio in merito all'utile per azione base e diluito. Le classi di strumenti finanziari identificate dal principio che devono essere considerate nel calcolo dei suddetti indicatori sono le opzioni, i warrant, gli strumenti convertibili in azioni (ad esempio, le obbligazioni convertibili) e simili.

L'utile per azione base è calcolato partendo dall'utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Società diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie emesse durante l'esercizio.

L'utile per azione diluito è calcolato sulla base dell'utile diluito dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Società, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie emesse durante l'esercizio finanziario modificato dal numero di azioni ordinarie potenzialmente con effetto diluitivo.

La Società non ha strumenti finanziari potenzialmente con effetto diluitivo e quindi i due indicatori sono uguali.

Utilizzo di stime e ipotesi

La redazione del bilancio e della nota integrativa in conformità agli IFRS richiede da parte della direzione la formulazione di stime e di ipotesi che hanno un impatto sui ricavi, sui costi, sulle attività e sulle passività elencate nella situazione patrimoniale-finanziaria e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio, inclusi i cambiamenti climatici, come descritto sopra. Le stime si basano su valutazioni ed esperienze precedenti, nonché su assunzioni di volta in volta valutate in base alle circostanze specifiche. I risultati consuntivi possono quindi differire da queste stime. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di eventuali cambiamenti si riflettono immediatamente sul conto economico. Di seguito sono elencate le principali voci di bilancio interessate dall'utilizzo di stime contabili e le circostanze che comportano un giudizio da parte della direzione.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa supera il suo valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore contabile delle attività non correnti viene valutato periodicamente ogni qualvolta le circostanze o gli eventi richiedono una valutazione più frequente. L'avviamento e i marchi sono valutati almeno una volta all'anno; tali valutazioni di capacità di recupero sono effettuate in conformità ai criteri specificati nello IAS 36 e descritti più dettagliatamente nella Nota 32. Il valore recuperabile di un'attività non corrente si basa su stime e assunzioni utilizzate per determinare i flussi di cassa futuri attesi e il tasso di attualizzazione applicato.

Attività fiscali differite

Le attività fiscali differite sono state rilevate, coerentemente con i requisiti dello IAS 12, solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un utile imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati. Il Gruppo ha alcune attività fiscali differite derivanti da perdite fiscali e interessi passivi non dedotti ("DTA") che, in conformità al principio contabile, non sono state rilevate durante i Periodi di Riferimento. Il Gruppo rivaluta, a ogni data di riferimento, le proprie DTA, sia rilevate sia non rilevate, e rileva una DTA precedentemente non rilevata nella misura in cui diventa probabile che sia disponibile un utile imponibile sufficiente a consentire il recupero dell'attività, sulla base degli utili effettivi al lordo delle imposte registrati in ciascuno degli anni che compongono i Periodi di Riferimento e sulla base dei continui miglioramenti previsti nelle condizioni commerciali future e degli utili futuri previsti. Ulteriori DTA sono diventate rilevabili nel periodo di riferimento.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su ipotesi che di volta in volta vengono considerate ragionevoli e realistiche in base alle circostanze specifiche. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota 36.

Ricavi da contratti con i clienti per attività derivanti da contratti

Con riferimento ai ricavi da contratti con i clienti per attività derivanti da contratti, il rischio in questione riguarda la stima errata dei costi pianificati in fase di valutazione del budget, relativi a contratti valutati sulla base dell'IFRS 15 e, di conseguenza, l'impropria rilevazione dei ricavi. In particolare, l'applicazione del metodo cost-to-cost richiede la stima preventiva dei costi lungo la vita intera dei singoli progetti e il loro aggiornamento a ogni data di bilancio, utilizzando ipotesi talvolta complesse, che per loro natura implicano

valutazioni da parte degli amministratori. Tali ipotesi possono essere influenzate da molteplici fattori quali, ad esempio, l'arco temporale di diversi anni in cui si sviluppano altri progetti, l'elevato livello di tecnologia, innovazione e personalizzazione dei progetti, la presenza di varianti e revisioni dei prezzi e le garanzie di performance delle imbarcazioni, compresa una stima dei rischi contrattuali, ove applicabili. Questi fatti e circostanze rendono complesso stimare i costi di completamento dei progetti e, di conseguenza, stimare il valore dei lavori in corso alla data di bilancio.

Impegni

Gli impegni possono dare luogo a un futuro esborso di denaro o di altre risorse per impegni contrattuali per l'acquisizione di fabbricati, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali, per la costruzione o lo sviluppo di investimenti immobiliari o per riparazioni, manutenzioni o migliorie. Il totale degli impegni assunti dal Gruppo ma non rilevati alla data di bilancio (compresa la quota di impegni assunti congiuntamente con altri investitori che detengono il controllo congiunto di una joint venture) relativo alle sue partecipazioni in joint venture sarà indicato in ultima analisi.

Informativa per settore

Ai fini della gestione, il Gruppo ha un solo settore operativo rilevante per l'informativa finanziaria. Il settore in cui opera è la progettazione, costruzione e commercializzazione di yacht e imbarcazioni da diporto. Trattandosi dell'unico settore operativo oggetto di informativa del Gruppo, non viene presentata alcuna ulteriore analisi del suo settore operativo.

Informativa per area geografica - attività non correnti

Poiché oltre il 90% delle attività non correnti del Gruppo è localizzato in Italia, non vengono fornite ulteriori informazioni per settore geografico.

Informazioni sui principali clienti

Nessun singolo cliente esterno rappresenta il 10% o più dei ricavi del Gruppo.

Modifiche ai principi contabili e all'informativa

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato 2025 sono in linea con quelli utilizzati dal Gruppo in sede di redazione del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, a eccezione dei nuovi principi entrati in vigore il 1° gennaio 2025.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Una modifica si applica per la prima volta nel 2025, ma non ha alcun impatto sul bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Mancanza di convertibilità - Modifiche allo IAS 21

Le modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere specificano come un'entità debba valutare se una valuta è convertibile e come determinare un tasso di cambio a pronti in caso di mancanza di convertibilità. Le modifiche richiedono anche l'informativa sui dati che consenta ai fruitori del bilancio di comprendere in che modo la mancata convertibilità di una valuta in un'altra incida, o si preveda possa incidere, sul risultato finanziario, sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sui flussi di cassa dell'entità.

Le modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2025 o successivamente. Nel momento in cui applica le modifiche, un'entità non può riesporre le informazioni comparative.

IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio

Nell'aprile 2024 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del conto economico, compresi i totali e i subtotali specificati. Inoltre, le entità sono tenute a classificare tutti i proventi e gli oneri nel conto economico in una delle cinque categorie: ricavi e costi operativi, investimenti, finanziamenti, imposte sul reddito e attività operative cessate, delle quali le prime tre sono nuove.

Il principio richiede l'informativa sugli indici di misurazione della performance di nuova definizione da parte della direzione aziendale, i totali parziali di ricavi e costi e include, inoltre, nuovi requisiti per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base delle funzioni identificate dei prospetti di bilancio primari e della nota integrativa.

Inoltre, sono state apportate modifiche all'ambito ristretto dello IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono la variazione del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa derivati dall'attività operativa con il metodo indiretto, da "utile o perdita" a "utile o perdita operativo/a" e la rimozione dell'opzione intorno alla classificazione dei flussi di cassa generati da dividendi e interessi. Inoltre, ci sono modifiche conseguenti a diversi altri principi.

L'IFRS 18 e le modifiche agli altri principi entrano in vigore a partire dai periodi di riferimento che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o successivamente, ma è consentita l'applicazione anticipata, che deve essere comunicata. L'IFRS 18 si applicherà retroattivamente.

Il Gruppo sta attualmente lavorando per individuare tutti gli impatti che le modifiche avranno sui prospetti di bilancio primari e sulla nota integrativa. Gli impatti significativi iniziali previsti sul bilancio del Gruppo sono riportati di seguito:

- La differenza di cambio sarà classificata nella categoria in cui i relativi ricavi e costi costituiscono la voce che dà origine alla differenza di cambio.
- Verranno aggiunte le seguenti informazioni: (a) indici di misurazione della performance definiti dalla direzione aziendale; (b) costi specifici per natura se i costi sono presentati per funzione nella categoria ricavi e costi operativi del conto economico; e (c) per ciascuna voce del conto economico, una riconciliazione tra i valori rideterminati presentati in applicazione dell'IFRS 18 e gli importi precedentemente presentati secondo lo IAS 1.
- I proventi finanziari incassati e gli oneri finanziari pagati saranno classificati nel rendiconto finanziario rispettivamente nelle attività di investimento e nelle attività di finanziamento.

5. Prospetti e schemi di bilancio

Il Prospetto di Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura.

Come richiesto dalla versione rivista dello IAS 1, il bilancio include il Prospetto di Conto Economico Complessivo, che riflette alcuni utili e perdite precedentemente iscritti direttamente in riserve di patrimonio netto (ad esempio, effetti risultati dalla variazione della riserva di conversione di bilanci di controllate estere e risultati attuariali relativi alla valutazione dei benefici ai dipendenti).

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione tra attività e passività correnti e non correnti. Un'attività o una passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti requisiti:

- si prevede che sarà realizzata/liquidata o venduta o utilizzata durante il regolare ciclo operativo del Gruppo;
- è posseduta principalmente per scopi commerciali; oppure
- il Gruppo prevede di venderla/estinguersela entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio. Se tutte queste tre condizioni non possono essere soddisfatte, un'attività o una passività è classificata come non corrente.

Il Rendiconto Finanziario consolidato è stato predisposto secondo il metodo indiretto, che prevede che l'utile prima delle imposte sia rettificato dagli effetti delle operazioni non monetarie, dai differimenti o dagli accantonamenti di incassi e pagamenti operativi precedenti o futuri e dai ricavi o costi inerenti ai flussi di cassa derivanti da attività di investimento o di finanziamento. I ricavi e i costi relativi a operazioni di finanziamento a lungo termine ed i relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi pagati, sono inclusi tra le attività di finanziamento.

Il Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto mostra la variazione delle poste del patrimonio netto del Gruppo nel corso dell'esercizio.

6. Gestione dei rischi finanziari

Per migliorare la comprensibilità dell'impatto degli strumenti finanziari sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, sul prospetto di conto economico e sul Rendiconto Finanziario del Gruppo, sono fornite di seguito alcune informazioni qualitative volte ad agevolare la comprensione dell'esposizione del Gruppo alle varie tipologie di rischi sugli strumenti finanziari in essere e delle correlate politiche di gestione così come previsto dall'IFRS 7.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività finanziarie per categoria di valutazione.

Attività finanziarie

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Totale attività finanziarie valutate al fair value	—	—
Strumenti di debito al costo ammortizzato		
Crediti commerciali	37.772	36.437
Attività finanziarie incluse nei crediti diversi	10.635	6.785
Altre attività correnti	3.945	603
Altre attività non correnti	2.789	3.246
Totale attività finanziarie⁴	55.142	47.071

4 Attività finanziarie, diverse dalla liquidità e dai depositi a breve termine.

Dall'esercizio 2022 la Società ha iniziato a sottoscrivere accordi per conti deposito a termine "time deposit" con primari istituti di credito al fine di beneficiare di tassi di interesse in crescita, con scadenze che variano da uno a sei mesi.

Al 31 dicembre 2025 non esistono contratti di time deposit. Si riporta di seguito il dettaglio dei contratti in essere al 31 dicembre 2024:

Periodo a tasso fisso	Banca	Valuta	Importo	Tasso%	Scadenza
Una settimana	Credit Agricole CIB Sa	Euro	10.000	2,97%	02/01/2025
Due settimane	China Construction Bank (Europe) S.A.	Euro	10.000	2,86%	07/01/2025
Interessi			15		
Time deposits iscritti in "Cassa e mezzi equivalenti"			20.015		

Il rischio di credito correlato alle attività liquide è molto limitato poiché le controparti sono istituzioni bancarie nazionali e internazionali di prim'ordine; la valuta principale della cassa e mezzi equivalenti è l'Euro.

Passività finanziarie

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Passività finanziarie		
Debiti finanziari	24.911	3.592
Passività per contratti di locazione	28.290	26.577
Finanziamenti da soci di minoranza	—	500
Altro	20	—
Totale passività finanziarie	53.221	30.669
Altre passività finanziarie		
Derivati non designati come strumenti di copertura	—	—
Derivati designati come strumenti di copertura	—	—
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	—	—
Passività derivanti da aggregazioni aziendali	579	2.299
Totale strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	579	2.299
Altre passività finanziarie al costo ammortizzato, diverse dai finanziamenti fruttiferi		
Debiti commerciali e diversi	435.033	430.608
Totale altre passività finanziarie	488.833	463.576

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

I valori contabili e i *fair value* degli strumenti finanziari del Gruppo, diversi da quelli con valori contabili che si avvicinano ragionevolmente ai *fair value*, sono i seguenti:

	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	
	Valore contabile	<i>Fair value</i>	Valore contabile	<i>Fair value</i>
Debiti finanziari	24.911	24.911	3.592	3.592
Passività per contratti di locazione	28.290	28.290	26.577	26.577
Finanziamento da soci di minoranza	—	—	500	500
Altro	20	20	—	—
Passività derivanti da aggregazioni aziendali	579	579	2.299	2.299
Totale	53.800	53.800	32.968	32.968

Il management ha verificato che i *fair value* di liquidità e depositi a breve termine, crediti commerciali, debiti commerciali, altre attività e passività correnti si avvicinano al loro valore contabile, in larga misura per le scadenze a breve di questi strumenti.

I *fair value* delle attività e delle passività finanziarie sono inclusi nell'importo al quale lo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione corrente tra parti consenzienti, diversa da una vendita forzata o una liquidazione.

I *fair value* della quota non corrente dei debiti finanziari sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi utilizzando i tassi attualmente disponibili per strumenti con termini, rischio di credito e scadenze simili.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati al *fair value* nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati del Livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività valutate al *fair value*:

Voce di bilancio	31 dicembre 2025				31 dicembre 2024			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Debiti finanziari	—	24.911	—	24.911	—	3.592	—	3.592
Passività per contratti di locazione	—	28.290	—	28.290	—	26.577	—	26.577
Finanziamento da soci di minoranza	—	—	—	—	—	500	—	500
Altri	—	20	—	20	—	—	—	—
Passività derivanti da aggregazioni aziendali	—	—	579	579	—	—	2.299	2.299

Le passività derivanti da aggregazioni aziendali di Livello 3, pari a Euro 2.299 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si riferiscono al valore delle opzioni put e call per l'acquisizione delle partecipazioni di minoranza di Fratelli Canalicchio S.p.A. e Il Massello s.r.l. esercitabili da settembre 2027 a settembre 2028. L'opzione put e call relativa a Il Massello s.r.l. è cessata a causa dell'acquisizione anticipata della partecipazione di minoranza pari al 15% del capitale sociale avvenuta il 15 aprile 2025, pertanto per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025 le passività derivanti da aggregazioni aziendali di Livello 3 per Euro 579 migliaia si riferiscono esclusivamente al valore delle opzioni put e call per l'acquisizione della partecipazione di minoranza di Fratelli Canalicchio S.p.A.

Passività derivanti da aggregazioni aziendali non correnti - Livello 3	
Al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2025	
Passività derivanti da operazioni di aggregazione aziendale per Fratelli Canalicchio S.p.A.	483
Passività derivanti da aggregazioni aziendali per Il Massello	1.816
Al 31 dicembre 2024	2.299
Cancellazione delle passività derivanti da aggregazioni aziendali per Il Massello S.r.l.	(1.816)
Variazioni non valorizzate al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	96
Al 31 dicembre 2025	579

Il debito finanziario è stato calcolato sulla base degli accordi relativi alle partecipazioni di minoranza che collegano il prezzo dell'esercizio dell'opzione put/call alla performance finanziaria delle controllate. Il valore netto attuale è stato attualizzato utilizzando un tasso del 9,5%.

L'incremento registrato al 31 dicembre 2025 (Euro 96 migliaia) rispetto al 31 dicembre 2024 è riconducibile alla riduzione del periodo rimanente prima dell'esercizio delle opzioni.

La tabella seguente presenta un'analisi di sensitività dei debiti finanziari non correnti — Livello 3, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

Variazione in % tasso di interesse <i>Al 31 dicembre 2025 (in migliaia di Euro)</i>	Passività derivanti da aggregazioni aziendali non correnti - Livello 3
- 0,5%	155
+ 0,5%	(155)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni derivanti da passività finanziarie e commerciali nel rispetto dei termini e delle scadenze stabiliti.

Il Gruppo monitora costantemente i flussi di cassa attraverso la pianificazione dei flussi di cassa attesi e delle fonti di finanziamento necessarie su base settimanale, con un orizzonte mensile, tenendo conto anche della stagionalità dell'attività del Gruppo.

Le politiche commerciali adottate dal Gruppo continuano a prevedere, nella maggioranza delle transazioni, il pagamento del saldo contrattuale alla consegna dell'imbarcazione e l'incasso di depositi cauzionali ed acconti in base a tempistiche contrattualmente definite, in particolare in base alle dimensioni dell'imbarcazione.

La tabella seguente, che fornisce un'analisi quantitativa del rischio di liquidità, mostra la ripartizione dei flussi finanziari futuri sulla base delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2025 e alla fine dell'esercizio precedente, con una suddivisione dei debiti finanziari del Gruppo per scadenze contrattualmente previste:

	Saldo al 31 dicembre, 2025	FLUSSI FINANZIARI FUTURI					Flussi finanziari totali
		Meno di 3 mesi	Da 4 a 9 mesi	Da 10 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Debiti finanziari (escluse le passività per contratti di locazione)	(24.911)	(23.468)	(200)	(100)	(622)	(880)	(25.270)
Finanziamento da soci di minoranza	—	—	—	—	—	—	—
Altro	(20)	—	—	(20)	—	—	(20)
Passività derivanti da aggregazioni aziendali	(579)	—	—	—	(579)	—	(579)
Passività per contratti di locazione	(28.290)	(2.966)	(5.852)	(2.862)	(17.456)	(2.217)	(31.353)
Debiti commerciali e diversi	(435.033)	(354.026)	(79.425)	(1.582)	—	—	(435.033)
Totale	(488.833)	(380.460)	(85.477)	(4.564)	(18.658)	(3.097)	(492.255)

	Saldo al 31 dicembre, 2024	FLUSSI FINANZIARI FUTURI					Flussi finanziari totali
		Meno di 3 mesi	Da 4 a 9 mesi	Da 10 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Debiti finanziari (escluse le passività per contratti di locazione)	(3.592)	(1.622)	(290)	(145)	(844)	(1.071)	(3.973)
Finanziamento da soci di minoranza	(500)	—	—	(500)	—	—	(500)
Altro	—	—	—	—	—	—	—
Passività derivanti da aggregazioni aziendali	(2.299)	—	—	—	(2.299)	—	(2.299)
Passività per contratti di locazione	(26.577)	(2.455)	(4.840)	(2.362)	(16.767)	(3.333)	(29.757)
Debiti commerciali e diversi	(430.608)	(327.715)	(101.349)	(1.537)	—	—	(430.602)
Totale	(463.576)	(331.793)	(106.480)	(4.544)	(19.911)	(4.404)	(467.131)

Le tabelle precedenti analizzano il rischio massimo delle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali). Tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non attualizzati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi.

Le garanzie sui prestiti, costituite da mutui ipotecari, sono descritte nella Nota 51. Si tratta di garanzie consentite sulla base del Contratto di Finanziamento non in uso alla data di riferimento del bilancio, come descritto nella Nota 35.

Non sono presenti accordi di finanziamento con i fornitori inclusi nella voce Debiti commerciali e diversi.

Rischio di mercato e di interesse

È il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato si suddivide a sua volta nelle seguenti fattispecie:

- rischio di cambio (rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito alla variazione dei cambi);
- rischio di interesse (rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito alla variazione dei tassi di interesse sul mercato);
- rischio di prezzo (rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito alla variazione dei prezzi di mercato).

Il rischio precipuamente correlabile all'attività del Gruppo è legato alle variazioni dei tassi di cambio. Tale rischio riguarda la possibile fluttuazione del controvalore in Euro dell'esposizione netta al rischio di cambio, costituita dal risultato delle fatture attive, dagli ordini in essere e, marginalmente, dalle fatture passive e dalle disponibilità liquide sui conti in valuta estera.

Il Gruppo è principalmente esposto al rischio di cambio in riferimento al Dollaro USA, in relazione alle vendite effettuate dalla controllata Ferretti Group of America LLC.

Nel 2025 e 2024 non si è fatto ricorso a strumenti di copertura dei flussi di cassa in considerazione dell'andamento dei tassi di cambio. In ogni caso, al 31 dicembre 2025 e 2024 non erano in essere contratti a termine in valuta.

La seguente tabella fornisce una sensitivity analysis, alla fine di ciascuno dei periodi di riferimento, dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto del Gruppo (escluse le perdite portate a nuovo) in riferimento a una variazione ragionevolmente possibile del tasso di cambio rispetto al Dollaro USA, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

Variazione % tasso di cambio EUR/USD (In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025		Al 31 dicembre 2024	
	+/- Utile prima delle imposte	+/- Patrimonio netto	+/- Utile prima delle imposte	+/- Patrimonio netto
- 5%	1.359	13.581	2.713	15.526
+ 5%	(1.230)	(12.288)	(2.455)	(14.047)

Il rischio di interesse è relativo al rischio che il valore dei flussi finanziari futuri fluttui in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato.

Di seguito si riporta una sensitivity analysis determinata sulla base dell'esposizione alle date di riferimento del 31 dicembre 2025 e del 31 dicembre 2024 del debito finanziario del Gruppo (ipotizzando che l'Euribor sia superiore a zero, considerando la condizione zero-floor generalmente applicata ai principali debiti finanziari del Gruppo).

VARIAZIONE DELL'EURIBOR (In migliaia di Euro)					
A 6 mesi		Al 31 dicembre 2025		Al 31 dicembre 2024	
(+)	(-)	(+)	(-)	(+)	(-)
+50 pb	-50 pb	155	(155)	151	(151)
+100 pb	-100 pb	310	(310)	301	(301)
+200 pb	-200 pb	620	(620)	603	(603)
+300 pb	-300 pb	930	(930)	904	(904)

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio può essere associato a situazioni di default della controparte originate sia da fattori di carattere tecnico-commerciale (contestazioni sulla natura/qualità del prodotto, sulle interpretazioni di clausole contrattuali, ecc.) sia dalla circostanza che una delle parti causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo all'obbligazione.

La tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti e servizi del Gruppo unitamente alle politiche commerciali adottate (quest'ultime prevedono, nella maggioranza delle transazioni, che il saldo dell'intero ammontare contrattuale, al netto degli acconti già incassati, avvenga anticipatamente o contestualmente alla

consegna dell'imbarcazione) consentono al Gruppo di valutare come moderato il rischio di credito. Il pagamento degli acconti è correlato sia a scadenze contrattuali definite che al raggiungimento di traguardi produttivi.

In termini procedurali sia le posizioni creditizie vantate dal Gruppo che gli acconti dovuti maturati vengono periodicamente monitorati per verificare il rispetto dei termini contrattuali previsti per il pagamento, nei limitati casi in cui le politiche commerciali sopracitate non siano applicabili.

La tabella sotto riporta gli importi residui, quindi già al netto di eventuali svalutazioni, che anche se scaduti alla data di bilancio (31 dicembre 2025) sono ritenuti interamente recuperabili:

	Saldo al 31 dicembre, 2025	Non scaduto	SCADUTO DA			
			30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	Oltre 90 giorni
Cassa e mezzi equivalenti	159.920	159.920	—	—	—	—
Crediti commerciali ⁵	37.772	29.437	873	541	1.189	5.733
Altre attività correnti	3.945	3.945	—	—	—	—
Attività finanziarie incluse in crediti diversi	10.635	10.635	—	—	—	—
Attività finanziarie incluse in altre attività non correnti	2.789	2.789	—	—	—	—
Totale al 31 dicembre 2025	215.062	206.726	873	541	1.189	5.733

	Saldo al 31 dicembre, 2024	Non scaduto	SCADUTO DA			
			30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	Oltre 90 giorni
Cassa e mezzi equivalenti	155.744	155.744	—	—	—	—
Crediti commerciali ⁶	36.437	18.347	3.155	4.078	465	10.391
Altre attività correnti	603	603	—	—	—	—
Attività finanziarie incluse in crediti diversi	6.785	6.785	—	—	—	—
Attività finanziarie incluse in altre attività non correnti	3.246	3.246	—	—	—	—
Totale al 31 dicembre 2024	202.815	184.726	3.155	4.078	465	10.391

La tabella di seguito riporta gli importi dei crediti commerciali, quindi già al netto di eventuali svalutazioni, che anche se scaduti alla data di bilancio (31 dicembre 2025) sono ritenuti interamente recuperabili. L'analisi delle scadenze è presentata sulla base della data di esigibilità delle relative fatture ed è suddivisa in fasce temporali, in linea con il criterio utilizzato dal management per monitorare il flusso di cassa del Gruppo.

⁵ Al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 4,175 migliaia.

⁶ Al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 3.725 migliaia.

	Saldo al 31 dicembre, 2025	Non scaduto	SCADUTO DA			
			30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	Oltre 90 giorni
%	10%	0%	0%	41%	1%	40%
Crediti commerciali	41.947	29.437	873	916	1.205	9.517
Fondo svalutazione crediti	4.175	0	0	375	16	3.784
Totale al 31 dicembre 2025	37.772	29.437	873	541	1.189	5.733

	Saldo al 31 dicembre, 2024	Non scaduto	SCADUTO DA			
			30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	Oltre 90 giorni
%	9%	0%	0%	0%	45%	24%
Crediti commerciali	40.162	18.347	3.162	4.078	841	13.732
Fondo svalutazione crediti	3.725	0	7	1	376	3.341
Totale al 31 dicembre 2024	36.437	18.347	3.155	4.078	465	10.391

La tabella seguente riporta un'analisi dei flussi finanziari futuri dei debiti commerciali in essere al 31 dicembre 2025. L'analisi delle scadenze è presentata sulla base delle condizioni di pagamento delle fatture passive ed è suddivisa in fasce temporali, in linea con il criterio utilizzato dal management per monitorare la previsione del flusso di cassa.

	Saldo al 31 dicembre, 2025	FLUSSI FINANZIARI FUTURI					Totale
		Meno di 3 mesi	Da 4 a 9 mesi	Da 10 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Debiti commerciali	431.372	350.365	79.425	1.582	—	—	431.372

Gestione del capitale

La gestione del capitale del Gruppo punta a salvaguardare la continuità operativa e a migliorare la performance finanziaria, come indicato dall'utile ante imposte, dagli oneri finanziari (Note 20-22) e dagli ammortamenti (Nota 19), pari a Euro 201.539 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (2024: Euro 189.891 migliaia), oltre a garantire la solidità degli indicatori patrimoniali per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la propria struttura patrimoniale e la adegua per far fronte ai cambiamenti delle condizioni economiche e delle caratteristiche di rischio delle attività sottostanti.

Il Gruppo non è soggetto a requisiti patrimoniali imposti da autorità esterne.

Nel corso del presente esercizio o di quello precedente gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione del capitale non sono variati.

Commenti alle principali voci del conto economico

Le note seguenti forniscono un'analisi delle singole componenti del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, confrontate con quelle del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

7. Ricavi netti

La seguente tabella riporta la ripartizione della voce ricavi netti per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, confrontata con la stessa voce per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Totale ricavi da contratti con i clienti	1.346.590	1.301.623
Provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi	(66.034)	(61.276)
Totale Ricavi Netti	1.280.556	1.240.346

La seguente tabella mostra il dettaglio dei ricavi netti per tipo di produzione⁷:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Composite Yacht	485.789	548.103
Made-to-Measure Yacht	494.631	417.815
Super Yacht	190.304	148.646
Altre attività	60.991	58.785
Totale Ricavi Netti Nuovo	1.231.714	1.173.349
Usato	48.842	66.997
Totale Ricavi Netti	1.280.556	1.240.346

Di seguito viene fornito il dettaglio dei ricavi derivanti da altre attività.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Intermediazione di imbarcazioni	8.948	9.658
Vendita di prodotti e prestazioni di carpenteria, cinematica e acciaio	20.741	19.531
FSD	5.143	4.809
Prestazioni di servizi e vendita di ricambi, merchandising e altri beni	19.939	16.583
Barche a vela Wally	6.220	8.204
Totale altre attività	60.991	58.785

⁷ Il modello Ferretti Yacht 940, che originariamente rientrava nel segmento Composite Yacht, è stato riclassificato nel segmento Made-to-Measure Yacht negli esercizi 2025 e 2024.

Il Gruppo, in base a quanto previsto dall'IFRS 15, ha individuato i flussi di ricavi, tra cui i principali:

- vendita di yacht su commessa;
- vendita di imbarcazioni usate.

Relativamente alla vendita di yacht su commessa (vendita di Composite Yacht, Made-to-Measure Yacht e Super Yacht) il Gruppo ritiene che l'unico obbligo di fare presente nei contratti di vendita sia la realizzazione dell'imbarcazione, senza significativi servizi accessori o ulteriori attività.

L'adempimento di questo obbligo di fare avviene nel corso della costruzione delle imbarcazioni. I termini di pagamento sono concordati con i clienti di volta in volta, in modo da coprire i requisiti di liquidità necessari per la produzione. Gli acconti sono concordati con ciascun cliente sulla base del tempo richiesto per la costruzione dell'imbarcazione e sono versati prima del completamento di questa attività. Questi contratti non prevedono obblighi di resi, rimborsi o simili; le imbarcazioni sono comunque coperte da una garanzia con una durata che varia da 12 a 24 mesi.

Le provvigioni e gli altri costi inerenti ai ricavi rappresentano principalmente i costi sostenuti dal Gruppo per le attività di intermediazione effettuate dai dealer e broker.

Per "Intermediazione di imbarcazioni" si intende l'attività relativa all'intermediazione e noleggio di yacht effettuata dalla controllata statunitense Allied Marine.

La voce "Vendita di prodotti e prestazione di servizi di carpenteria, cinematica e acciaio" si riferisce principalmente alle controllate Zago S.p.A. e Fratelli Canalicchio S.p.A., e riguarda lavori di assemblaggio e arredi in legno per yacht oltre i 100 piedi prodotti in cantieri terzi e navi da crociera, nonché sistemi cinematici automatici per yacht.

La voce "Prestazione di servizi e vendita di ricambi, merchandising e altri beni" si riferisce in parte all'attività di refitting svolta dal Gruppo e in parte alla vendita di ricambi e ad altre prestazioni di assistenza eseguite in Italia e nel mondo sulle imbarcazioni precedentemente vendute. Inoltre, anche nel 2025 il Gruppo ha continuato a vendere accessori di lusso a marchio Riva, nell'ambito del progetto Riva Brand Experience.

La composizione dei ricavi netti per area geografica è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Europa	540.462	593.477
MEA	372.274	269.326
APAC	20.641	39.571
America	298.337	270.975
Totale Ricavi Netti Nuovo	1.231.714	1.173.349
Usato	48.842	66.997
Totale Ricavi Netti	1.280.556	1.240.346

Come previsto dall'IFRS 15, di seguito vengono forniti i ricavi netti suddivisi tra le obbligazioni che risultano adempiute in uno specifico momento (at a point in time) rispetto alle obbligazioni che sono adempiute nel corso del tempo (over time).

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
At a point in time	98.966	110.353
Over time	1.181.590	1.129.994
Totale Ricavi Netti	1.280.556	1.240.346

La seguente tabella riporta l'importo dei ricavi da passività derivanti da contratti iscritte a bilancio e che erano state inserite in tale voce all'inizio dell'esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi da passività derivanti da contratti	147.886	185.101

La seguente tabella mostra l'ammontare del prezzo delle transazioni per i contratti in essere al 31 dicembre 2025 che saranno convertiti in ricavi da contratti con i clienti entro un anno o dopo un anno.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Entro un anno	613.400	533.986
Dopo un anno	215.206	366.018
	828.606	900.003

I valori dei prezzi delle transazioni assegnati ai rimanenti obblighi di fare che si prevede di iscrivere come ricavi dopo un anno si riferiscono alla vendita di imbarcazioni nuove, rispetto alle quali gli obblighi di fare devono essere eseguiti entro due anni. Tutti gli altri valori dei prezzi delle transazioni assegnati ai rimanenti obblighi di fare si prevede saranno iscritti nei ricavi entro un anno. Gli importi sopraportati non includono il corrispettivo variabile, soggetto a limitazione e incluso tra le passività derivanti da contratti. Le operazioni relative ai contratti in essere alla fine dell'anno precedente, pari a Euro 533.986 migliaia, che si prevede saranno convertiti in ricavi entro un anno, sono state sostanzialmente realizzate nell'anno in corso.

8. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti si riferisce alle rimanenze per imbarcazioni non coperte da ordini.

9. Costi capitalizzati

Tale voce, pari a Euro 42.974 migliaia, è costituita principalmente da costi sostenuti per manodopera, materiali e spese generali di produzione che sono stati capitalizzati nella voce "Modelli e stampi". Tali costi sono stati sostenuti principalmente per la produzione interna di modelli e stampi utilizzati per la realizzazione delle stampate in vetroresina che costituiscono lo scafo e gli altri elementi strutturali delle imbarcazioni, così classificate come da prassi di settore.

10. Altri ricavi

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi da rapporti con fornitori	15.157	15.684
Risarcimento danni	4.613	2.510
Riaddebito costi vari a clienti e dealer	1.607	1.341
Affitti attivi	464	870
Plusvalenze da alienazioni di attività	60	6.361
Altro	6.010	4.157
Totale Altri Ricavi	27.910	30.923

La voce "Ricavi da rapporti con fornitori" riguarda principalmente (i) le fatturazioni fatte ai fornitori per non conformità dei materiali ricevuti; (ii) i proventi per attività varie non direttamente connesse alla costruzione di imbarcazioni quali: i ricavi per accordi promozionali, di marketing e di co-branding stipulati con altre aziende di fama internazionale.; (iii) le sopravvenienze attive, riferite principalmente a differenze su previsioni di costi registrati in esercizi precedenti per forniture di servizi e di materie prime, che a consuntivo si sono rivelati inferiori; (iv) i contributi ricevuti dai fornitori che collaborano con il Gruppo.

La voce "Risarcimento danni" si riferisce principalmente ai proventi assicurativi relativi ai danni subiti da alcuni stampi durante un incendio nel magazzino di un fornitore per Euro 3.043 migliaia, ad alcune richieste di indennizzo per danni da maltempo dovuti a pioggia e grandine per Euro 777 migliaia e al rimborso da parte di un fornitore per Euro 256.

11. Consumi di materie prime e materiali di consumo

Questa voce riflette principalmente i costi per gli acquisti di materie prime e sussidiarie e la variazione nel corso dell'esercizio delle relative rimanenze.

12. Costi per lavorazioni esterne

Questa voce include principalmente i costi per l'affidamento a terzi di alcune fasi del processo produttivo. Il processo di costruzione delle imbarcazioni infatti può prevedere il ricorso a ditte esterne come appaltatori per la realizzazione e l'assemblaggio di alcuni impianti a bordo delle imbarcazioni del Gruppo.

13. Costi per fiere, eventi e comunicazione

Questa voce include principalmente i costi pubblicitari e promozionali e i costi per la partecipazione a fiere del settore. Sono compresi in questa voce anche i costi sostenuti per consulenze di comunicazione e immagine.

14. Altri costi per servizi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Trasporti e pratiche doganali	29.746	27.891
Consulenze tecniche	13.247	13.838
Assicurazioni	9.131	8.213
Spese per utenze	8.403	7.610
Consulenze fiscali, legali e amministrative	7.858	10.027
Manutenzioni	6.264	6.012
Emolumenti ai membri degli organi di corporate governance	5.831	5.224
Spese di rappresentanza	5.621	5.534
Viaggi e trasferte	5.308	6.336
Spese per il personale dipendente e formazione	3.362	3.332
Altro	26.687	25.397
Totale altri costi per servizi	121.457	119.415

La voce "Consulenze tecniche", pari a Euro 13.247 migliaia, si riferisce a consulenze sulla produzione e a prestazioni svolte dagli studi di ingegneria e dai designer per la progettazione delle navi, dei nuovi modelli di imbarcazioni e degli interni, nonché altri studi e ricerche relativi al processo di costruzione navale. Sono qui comprese anche le spese di certificazioni o servizi di altri enti di natura tecnica.

La voce "Consulenze fiscali, legali e amministrative" si riferisce principalmente a consulenze legali e spese notarili per Euro 2.601 migliaia ed Euro 2.820 migliaia relativi a consulenze amministrative, inclusa la revisione contabile e l'assistenza fiscale. Inoltre, Euro 706 migliaia sono relativi a consulenze informatiche.

Nel periodo di riferimento, la voce "Emolumenti ai membri degli organi di corporate governance" comprende Euro 5.526 migliaia per compensi fissi e variabili, benefit e contributi corrisposti agli Amministratori, nonché Euro 181 migliaia di compensi corrisposti al Collegio Sindacale e Euro 124 migliaia per l'Organismo di Vigilanza.

Per quanto riguarda la nota "Compensi ad Amministratori, Sindaci, Organismo di Vigilanza e Società di Revisione" si veda il prospetto relativo ai compensi percepiti dagli organi sociali del Gruppo.

La voce "Spese per il personale dipendente e formazione" si riferisce principalmente ai costi sostenuti dalle società del Gruppo per la mensa aziendale e i buoni pasto, come previsto da contratto, oltre che alla remunerazione per i lavoratori a progetto, e alle spese per formazione.

La voce "Altro" include principalmente i costi sostenuti per servizi di varia natura, quali servizi in outsourcing per circa Euro 11 milioni, servizi legati all'attività di intermediazione per Euro 5,4 milioni, servizi di vigilanza per Euro 1,3 milioni, servizi di pulizia per Euro 4,8 milioni, bonifiche industriali e scarichi per Euro 2 milioni.

15. Costi per godimento beni di terzi

Il Gruppo ha rilevato i diritti d'uso e le passività per contratti di locazione, fatta eccezione per i leasing di breve durata e per quelli relativi ad attività di modesto valore. I diritti d'uso della maggior parte dei contratti di leasing sono stati rilevati sulla base del valore contabile attualizzato a un tasso di finanziamento marginale. In alcuni contratti di leasing, i diritti d'uso sono stati rilevati in base all'importo pari alle passività per contratti di locazione, rettificati per i risconti attivi ed i ratei passivi su canoni precedentemente rilevati. Le passività per contratti di locazione sono state rilevate in base al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di applicazione iniziale.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Costi per godimento beni di terzi a breve termine	4.987	3.807
Costi per godimento beni di terzi di modesto valore	3.135	3.340
Royalties	4.851	5.122
Totale costi per godimento beni di terzi	12.973	12.269

16. Costi del personale

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Salari e stipendi	103.794	104.382
Contributi previdenziali	34.651	33.906
Benefici per i dipendenti non correnti e altri fondi per rischi e oneri	6.865	6.656
Totale costi del personale	145.310	144.944

I cinque dipendenti maggiormente retribuiti durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024 comprendono un amministratore, i cui dettagli sono riportati nella Nota 49, e quattro dipendenti, che non sono amministratori; i relativi costi del personale sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Salari e stipendi	6.192	5.361
Contributi previdenziali	368	278
Benefici per i dipendenti non correnti e altri fondi per rischi e oneri	68	79
Totale costi del personale	6.628	5.718

Il numero di dipendenti non amministratori con la retribuzione più elevata, la cui remunerazione rientrava nei seguenti intervalli (per il 2023 incluso il bonus monetario specifico pagato a fronte del Management Incentive Plan):

	31/12/2025	31/12/2024
HK\$3.500.001–HK\$4.000.000	1	2
HK\$4.500.001–HK\$5.000.000	2	1
HK\$5.500.001–HK\$15.500.000	1	1
Numero totale di dipendenti	4	4

17. Altri costi operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Imposte e tasse diverse dalle imposte sul reddito	2.030	1.830
Sopravvenienze passive	1.657	504
Accordi transattivi e risarcimenti per danni	1.383	6.130
Quote associative	1.004	1.036
Costi da rifatturare	584	1.665
Materiale pubblicitario e promozionale	471	625
Beneficenza	334	147
Perdite su crediti	294	0
Minusvalenze su cespiti	205	6
Buoni premio e altri benefit per i dipendenti	72	65
Costi operativi vari	1.057	756
Totale altri costi operativi	9.091	12.763

La voce "Imposte e tasse diverse dalle imposte sul reddito" include il costo per IMU, imposta di bollo, Tari e altri tributi minori.

La voce "Sopravvenienze passive" è relativa principalmente al sostenimento nel corso dell'esercizio di maggiori costi rispetto a quanto accantonato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, relativi a forniture di competenza degli esercizi precedenti.

La voce "Accordi transattivi e risarcimenti per danni" si riferisce a diversi accordi stipulati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 con clienti e ai costi derivanti da un contenzioso relativo ad una linea di attività dismessa.

La voce "Costi operativi vari" è relativa principalmente a liberalità, sanzioni, valori bollati, ecc.

18. Accantonamenti a fondi e svalutazioni

Questa voce è esposta al netto degli utilizzi e delle proventizzazioni effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamento per fondo garanzia prodotti	12.116	19.377
Fondo per rischi vari netto	(2.302)	(3.660)
Accantonamento per fondo svalutazione crediti	606	660
Totale accantonamenti a fondi e svalutazioni	10.419	16.377

19. Ammortamenti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Ammortamento di attività materiali	52.052	49.966
Ammortamento di attività per diritto d'uso	11.160	11.362
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.550	5.122
Totale ammortamenti	71.762	66.451

Si rimanda alle tabelle delle immobilizzazioni materiali e immateriali per ulteriori dettagli.

20. Proventi finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Interessi attivi verso banche	1.366	5.408
Interessi ed altri proventi finanziari	312	605
Totale proventi finanziari	1.678	6.013

21. Oneri finanziari

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Interessi pagati a banche e altri finanziatori	1.473	1.236
Interessi su passività per contratti di locazione	734	579
Interessi sul fondo di trattamento di fine rapporto e pensioni	201	201
Altri oneri finanziari	1.014	1.305
Totale oneri finanziari	3.423	3.321

22. Utili/(perdite) su cambi

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo non ha in essere contratti di copertura del rischio di cambio; di conseguenza, i saldi creditori e debitori denominati in valuta estera sono soggetti a variazioni sulla base dei tassi di cambio in vigore al 31 dicembre 2025.

23. Imposte sul reddito

Come illustrato nella seguente tabella le "imposte sul reddito" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 38.630 migliaia, ripartite come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Imposta sul reddito aziendale (IRES)	(15.333)	(7.157)
Imposta regionale (IRAP)	(5.712)	(5.301)
Imposte federali e altre imposte estere	(644)	(457)
Totale imposte correnti	(21.690)	(12.916)
Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo	0	636
Imposte dell'esercizio precedente	(998)	(2)
Imposte differite	(15.942)	(25.935)
Totale imposte sul reddito	(38.630)	(38.217)

La base imponibile IRES (Imposta sul reddito delle società) di Ferretti S.p.A. e della controllata Zago S.p.A. calcolata nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale, è risultata positiva e pertanto è stata accantonata l'imposta dovuta sulla base dell'aliquota del 24% attualmente in vigore in Italia. Il lieve incremento è riconducibile al maggiore imponibile del periodo.

La base imponibile IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive) di Ferretti S.p.A. è risultata anch'essa positiva, pertanto è stata accantonata l'imposta dovuta sulla base dell'aliquota IRAP fissa vigente nelle regioni in cui viene calcolato il valore della produzione.

Per le società con sede negli Stati Uniti le imposte federali e statali dovute ammontano a Euro 639 migliaia a fronte dell'imponibile del periodo.

L'importo delle imposte differite è principalmente attribuibile all'utilizzo di perdite pregresse per Euro 11.473 migliaia (Nota 34).

La tabella seguente fornisce una riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva del Gruppo per l'esercizio fiscale chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Base imponibile teorica ⁸	128.733	126.377
IRES 24%	(30.896)	(30.330)
IRAP 3,90%	(5.021)	(4.929)
Totale imposta teorica	(35.917)	(35.259)
Rilevamento di credito per Ricerca e Sviluppo	—	636
Costi non deducibili	(1.991)	(1.210)
Altre differenze	(722)	(2.383)
Imposta effettiva rilevata a conto economico	(38.630)	(38.217)

Il Gruppo ha applicato l'eccezione temporanea, pubblicata dallo IASB nel maggio 2023, ai requisiti contabili per le imposte differite nello IAS 12. Di conseguenza, il Gruppo non rileva né comunica informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del Pillar II.

Il 28 dicembre 2023, il governo italiano ha emanato la normativa sulle imposte sul reddito del Pillar II, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2024 (si veda il Decreto Legislativo n. 209/2023 e i successivi Decreti Ministeriali, di seguito **"la normativa italiana sul Pillar II"**).

Secondo le norme tipo del Pillar II pubblicate dall'OCSE, Shandong Heavy Industry Group (**"SHIG"**) — con sede fiscale in Cina — rientra nella definizione di Ultimate Parent Entity (**"UPE"**), in quanto consolida tutte le proprie controllate con il metodo del consolidamento integrale. Di conseguenza, il perimetro del Pillar II corrisponderebbe a tutte le entità consolidate con il metodo integrale nel bilancio consolidato di SHIG, incluse Ferretti S.p.A. e le sue controllate (il **"Sotto-gruppo Ferretti"**). Anche se la Cina non ha ancora implementato la disciplina del Pillar II, SHIG, in qualità di UPE, sarà responsabile del calcolo dell'aliquota effettiva giurisdizionale secondo le norme del Pillar II, in quanto titolare dei dati per l'intero Gruppo, con riferimento ai Transitional CbCR Safe Harbours (**"TSH"**) e ai calcoli dell'aliquota effettiva giurisdizionale.

Secondo la normativa italiana sul Pillar II, Ferretti S.p.A. si qualifica come entità controllante parzialmente controllata (partially-owned parent entity, **"POPE"**) ai fini del Pillar II, in quanto (i) possiede diritti agli utili in altre entità incluse nel bilancio consolidato di SHIG e (ii) più del 20% dei suoi diritti agli utili sono detenuti da entità non incluse in tale perimetro di consolidamento.

In base alla normativa italiana sul Pillar II, essendo Ferretti S.p.A. una POPE non interamente controllata da un'altra POPE e situata in una giurisdizione che ha recepito la normativa sul Pillar II, è tenuta a versare in Italia l'eventuale imposta integrativa fino a concorrenza della propria quota allocabile nelle sue controllate situate

8 Dato riferito all'utile prima delle imposte.

in giurisdizioni a bassa tassazione (ossia tassate con un'aliquota effettiva, determinata in base alla normativa italiana sul Pillar II, inferiore al 15%).

SHIG ha effettuato una valutazione dei TSH sulla base delle norme dell'OCSE relative a "Safe Harbour and Penalty Relief" pubblicate il 20 dicembre 2022 (e delle successive linee guida amministrative), intese come "accordo internazionale qualificante sui porti sicuri" ai fini della Direttiva UE n. 2523/2022 (art. 32) e della normativa italiana sul Pillar II. Questa valutazione si basa sui dati contabili del Gruppo relativi all'esercizio 2025, così come riportati dalle entità del Gruppo nel processo di consolidamento, prima di apportare eventuali rettifiche volte a eliminare utili o perdite attribuibili a operazioni infragruppo.

Sulla base dei dati finanziari 2025, non si prevede un impatto significativo in termini di eventuale imposta integrativa a titolo di *Income Inclusion Rule* ("IIR") per il sottogruppo Ferretti. Questa valutazione preliminare è stata effettuata tenendo conto di diverse posizioni tecniche basate sul contenuto delle norme relative ai TSH e di altre linee guida attualmente disponibili. A tal riguardo, considerata l'assenza di interpretazioni e chiarimenti specifici da parte dell'OCSE, della Direttiva UE e della normativa italiana, le suddette posizioni tecniche saranno confermate non appena verranno fornite le attese precisazioni a livello OCSE, UE e nazionale. Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2025 a seguito dell'entrata in vigore della c.d. "imposta minima suppletiva" di cui all'art. 19 della normativa italiana sul Pillar II (c.d. "*Undertaxed Payment Rule*" ("UTPR")), Ferretti S.p.a. potrebbe essere chiamata a versare in Italia l'eventuale imposta suppletiva fino a concorrenza della propria quota allocabile relativa a giurisdizioni a bassa tassazione del gruppo, anche in assenza di partecipazione diretta o indiretta da parte di Ferretti S.p.a.

Sulla base delle informazioni fornite dalla UPE SHIG, nessuna maggiore imposta risulterebbe dovuta in Italia a titolo di *Undertaxed Payments Rule* ("UTPR") con riferimento all'esercizio 2025. Peraltro, ai sensi della c.d. "*UTPR Safe Harbour*", con riferimento al 2025, non dovrebbero emergere in ogni caso imposte da versare in relazione alla giurisdizione della UPE.

Il gruppo continua a valutare l'impatto della legislazione sulle imposte sul reddito del Pillar II sui suoi futuri risultati finanziari.

Commenti alle principali voci dell'attivo

Di seguito viene riportato il dettaglio delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, rispetto al 31 dicembre 2024.

Attività correnti

24. Cassa e mezzi equivalenti

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Conti bancari e postali	159.905	135.625
Assegni	—	89
Depositi a termine	—	20.015
Denaro e valori in cassa	16	15
Totale cassa e mezzi equivalenti	159.920	155.744

I valori esposti possono essere convertiti in disponibilità liquide prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Non esistono vincoli e restrizioni all'utilizzo, ad eccezione dei conti deposito a termine (time deposit) che, se non vengono mantenuti fino alla data di scadenza, non producono interessi al tasso concordato. I valori incassati e detenuti in conti vincolati (escrow) sono ricompresi tra le attività correnti, alla voce "Altre attività correnti".

Si ritiene che il valore contabile di "Cassa e mezzi equivalenti" sia allineato al loro *fair value* alla data di riferimento.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società ha sottoscritto contratti di conto deposito a termine con cinque banche principali, al fine di beneficiare dell'aumento dei tassi di interesse, con scadenze comprese tra un mese e sei mesi.

I conti deposito con una scadenza superiore a tre mesi, classificati come attività finanziarie correnti (si veda la Nota 29), se esistenti. Al 31 dicembre 2025 non ve ne sono.

Il rischio di credito correlato alle attività liquide è molto limitato poiché le controparti sono primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali; la valuta principale della cassa e mezzi equivalenti è l'Euro (per dettagli vedasi Nota 6).

Per un'analisi dettagliata della variazione di tale voce si rinvia a quanto riportato nel Rendiconto Finanziario.

25. Crediti commerciali e crediti diversi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Crediti commerciali	37.772	36.437
Altri crediti	30.372	38.137
Totale crediti commerciali e crediti diversi	68.145	74.574

Crediti commerciali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso clienti	41.948	40.162
(Meno) Fondo svalutazione crediti	(4.175)	(3.725)
Totale crediti commerciali	37.772	36.437

I "Crediti verso clienti" al 31 dicembre 2025 si riferiscono principalmente a vendite e servizi diversi dalla vendita di imbarcazioni, per i quali il saldo viene generalmente ricevuto prima della consegna in base ai termini e alle condizioni contrattuali in vigore. Si tratta quindi di servizi post-vendita a pagamento, vendite di materiali e ricambi, merchandising e fornitura di lavori di falegnameria. Sono considerati esigibili entro 12 mesi.

Il fondo svalutazione crediti, calcolato dal Gruppo in conformità all'IFRS 9, ha subito la seguente variazione nei due esercizi di riferimento:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
All'inizio dell'esercizio	3.725	3.495
Svalutazione netta per riduzione di valore	606	660
Perdita per crediti irrecuperabili	(156)	(430)
Alla fine del periodo	4.175	3.725

Al termine di ciascun periodo di riferimento viene effettuata un'analisi per misurare le perdite attese su crediti. I tassi di svalutazione si basano sulla scadenza di ogni specifico cliente. Il calcolo riflette il risultato ponderato per le probabilità di recupero, il valore temporale del denaro e le informazioni ragionevoli e sostenibili disponibili alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni di condizioni economiche future.

Per un'analisi della maturazione dei crediti commerciali in base alla scadenza e al netto del fondo svalutazione crediti, si rimanda alla Nota 6 - Gestione del rischio finanziario.

In virtù del fatto che i crediti commerciali del Gruppo riguardano un ampio numero di diversi clienti, non si rileva una concentrazione significativa del rischio di credito.

Altri crediti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Altri crediti tributari	5.127	16.282
Ratei, risconti e altri crediti	25.245	21.855
Totale altri crediti	30.372	38.137

Gli altri crediti tributari si riferiscono principalmente all'IVA.

La voce "Ratei, risconti e altri crediti" è così dettagliata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso Enti previdenziali	352	413
Anticipi su provvigioni	6.629	8.025
Acconti, anticipi e crediti vari verso fornitori	11.717	7.797
Altri	148	114
Ratei e risconti	6.400	5.506
Totale ratei, risconti e altri crediti	25.245	21.855

I "Crediti verso Enti previdenziali" al 31 dicembre 2025 fanno riferimento principalmente a crediti nei confronti dell'INAIL pari a Euro 179 migliaia per acconti e pagamenti a dipendenti e, per la parte rimanente, alla quota anticipata ai dipendenti relativamente alla CIGS per conto dell'INPS, non ancora rimborsata per Euro 2 migliaia.

Il saldo relativo ad "Acconti, anticipi e crediti vari verso fornitori" al 31 dicembre 2025 fa riferimento principalmente ad anticipi erogati a fornitori a fronte di prestazioni di servizi non ancora terminate o stati di avanzamento lavori per forniture non ancora consegnate.

Al 31 dicembre 2025 il fondo svalutazione relativo ai crediti diversi è stato valutato come marginale.

26. Attività derivanti da contratti

Le "Attività derivanti da contratti" si riferiscono all'importo dovuto dai committenti per lavori su commessa eseguiti alla data di chiusura del periodo, esposte al netto delle Passività derivanti da contratti.

Le "Attività derivanti da contratti" sono rilevate lungo un periodo di tempo "over time" in quanto soddisfano tutti i requisiti richiesti dall'IFRS 15 e vengono valutate secondo il criterio della percentuale di completamento con l'"input method".

Di seguito si presenta la tabella di dettaglio delle "Attività derivanti da contratti" al 31 dicembre 2025, confrontate con i saldi al 31 dicembre 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Valore lordo delle attività derivanti da contratti	899.361	767.259
Anticipi incassati	(672.337)	(570.540)
Totale attività derivanti da contratti	227.024	196.719

27. Rimanenze

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025			31/12/2024		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Importo netto	Valore lordo	Fondo svalutazione	Importo netto
Magazzino materie prime e componenti	70.008	(7.311)	62.697	72.154	(6.952)	65.203
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	176.714	—	176.714	161.922	—	161.922
Imbarcazioni nuove	179.947	—	179.947	181.726	0	181.726
Imbarcazioni usate	39.162	(16.115)	23.047	45.959	(11.216)	34.744
Totale Rimanenze	465.831	(23.426)	442.405	461.762	(18.167)	443.594

La voce "Rimanenze di materie prime e componenti" è rettificata da un fondo svalutazione di Euro 7.311 mila al 31 dicembre 2025 (Euro 6.952 mila al 31 dicembre 2024), che riflette una stima delle voci di magazzino a lento rigiro e/o potenzialmente obsolete.

La voce "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" include imbarcazioni non coperte da ordine alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Imbarcazioni nuove" si riferisce a imbarcazioni non coperte da ordine, la cui produzione risultava terminata alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore contabile delle imbarcazioni usate è stato rettificato da un fondo svalutazione, pari ad Euro 16.115 mila, al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo.

Il tempo atteso per il recupero delle rimanenze è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Entro un anno	376.821	405.525
Oltre un anno	65.584	38.069
Totale Rimanenze	442.405	443.594

28. Acconti di magazzino

La voce "Acconti di magazzino" rappresenta l'anticipo che il Gruppo riconosce ai propri fornitori per l'acquisto di materie prime.

29. Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" ammonta a Euro 3.945 al 31 dicembre 2025 e a Euro 603 mila al 31 dicembre 2024 ed è riportata come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Conti vincolati	3.575	234
Oneri accessori sul finanziamento	369	369
Totale altre attività correnti	3.945	603

I conti vincolati pari ad Euro 3.575 mila al 31 dicembre 2025 si riferiscono ai depositi ricevuti dalla controllata Allied Marine Inc. per i servizi di brokeraggio (Euro 234 mila al 31 dicembre 2024). Tali fondi, forniti dai clienti con la firma dell'ordine, rimangono vincolati fino al momento della consegna dell'imbarcazione al cliente in questione.

La voce "Oneri finanziari accessori" si riferisce per Euro 369 mila alla linea di credito denominata "Revolving Credit Facility", perfezionata il 26 luglio 2024 e disponibile fino al luglio 2029 (Nota 35).

30. Crediti tributari

Al 31 dicembre 2025 i crediti tributari includono principalmente crediti tributari riconosciuti ai sensi della normativa incentivante italiana ("Industria 4.0" e "Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo e Design e Ideazione estetica 2024") per Euro 1.346 mila e ad anticipi IRES e IRAP e imposte federali per Euro 214 mila versati in eccesso rispetto al dovuto a fine anno da alcune società controllate del Gruppo.

Attività non correnti

31. Fabbricati, impianti e macchinari

La movimentazione di questa voce nell'anno 2025 è riportata di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature	Altri fabbricati, impianti e macchinari	Modelli e stampi	Totale
Al 1° gennaio 2025					
Costo	432.913	95.666	60.562	364.532	953.671
Fondo ammortamento	(119.820)	(58.325)	(36.870)	(277.797)	(492.812)
Valore contabile netto	313.093	37.340	23.691	86.735	460.860
Al 1° gennaio 2025, al netto di fondo ammortamento	313.093	37.340	23.691	86.735	460.860
Incrementi beni di proprietà	21.256	13.899	5.262	34.864	75.281
Incrementi diritti d'uso	11.375	0,925	2.016	0	14.316
Cessioni	(185)	(43)	(15)	0	(244)
Cessioni - diritti d'uso	0	0	0	0	0
Ammortamento - beni di proprietà	(14.846)	(6.254)	(4.712)	(25.281)	(51.094)
Ammortamenti - diritti d'uso	(8.944)	(1.074)	(1.142)	0	(11.160)
Riduzioni di valore - beni di proprietà	—	—	(1.320)	(959)	(2.279)
Riclassificazioni	2.727	(4.395)	1.610	0	(58)
Differenze cambi e altre variazioni	(45)	(782)	22	0	(805)
Al 31 dicembre 2025, al netto di fondo ammortamento	324.431	39.616	25.413	95.360	484.818
Al 31 dicembre 2025, al netto di costo	467.161	104.911	67.063	389.865	1.029.000
Fondo ammortamento	(142.730)	(65.295)	(41.651)	(294.506)	(544.181)
Valore contabile netto	324.431	39.616	25.413	95.360	484.818

Al 31 dicembre 2025 i valori contabili netti di terreni e fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature e altre attrezzature e automezzi includono diritti d'uso pari rispettivamente a Euro 17.997 migliaia, Euro 1.491 migliaia e Euro 2.400 migliaia. La società ha riconsiderato la vita utile delle immobilizzazioni materiali e non ha rilevato indicatori di impairment al 31 dicembre 2025.

La movimentazione di questa voce nell'esercizio 2024 è riportata di seguito:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature	Altri fabbricati, impianti e macchinari	Modelli e stampi	Totale
Al 1° gennaio 2024					
Costo	350.538	78.251	60.284	330.443	819.516
Fondo ammortamento	(97.861)	(53.017)	(33.479)	(252.812)	(437.170)
Valore contabile netto	252.678	25.233	26.805	77.631	382.347
Al 1° gennaio 2024, al netto di fondo ammortamento	252.678	25.233	26.805	77.631	382.347
Incrementi beni di proprietà	77.831	14.225	5.184	35.135	132.375
Incrementi diritti d'uso	9.204	1.575	1.704	0	12.483
Cessioni	(17)	(78)	(5.067)	0	(5.162)
Cessioni - diritti d'uso	0	0	0	0	0
Ammortamento - beni di proprietà	(14.322)	(5.354)	(4.988)	(25.302)	(49.966)
Ammortamenti - diritti d'uso	(9.472)	(89)	(1.800)	0	(11.362)
Riclassificazioni	(2.562)	1.143	1.483	(728)	664
Differenze cambi e altre variazioni	(246)	685	371	0	809
Al 31 dicembre 2024, al netto di fondo ammortamento	313.093	37.340	23.692	86.736	460.860
Al 31 dicembre 2024					
Costo	432.913	95.666	60.562	364.532	953.671
Fondo ammortamento	(119.820)	(58.325)	(36.870)	(277.797)	(492.812)
Valore contabile netto	313.093	37.340	23.691	86.735	460.860

Al 31 dicembre 2024 i valori contabili netti di terreni e fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature e altre attrezzature e automezzi includono diritti d'uso pari rispettivamente a Euro 15.566 migliaia, Euro 1.641 migliaia e Euro 1.526 migliaia.

32. Immobilizzazioni immateriali

Le variazioni di questa voce nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono state le seguenti:

	Avviamento	Marchi a vita utile indefinita	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Al 1° gennaio 2025				
Costo	8.914	244.946	83.894	337.754
Fondo ammortamento	—	—	(57.304)	(57.304)
Valore contabile netto	8.914	244.946	26.590	280.449
Al 1° gennaio 2025, al netto di fondo ammortamento	8.914	244.946	26.590	280.449
Incrementi	0	204	13.756	13.959
Cessioni	0	0	(29)	(29)
Ammortamento	0	0	(7.229)	(7.229)
Svalutazioni	(1.817)	0	0	(1.817)
Riclassificazioni	—	—	—	0
Differenze cambi e altre variazioni	0	0	35	35
Al 31 dicembre 2025, al netto di fondo ammortamento	7.097	245.150	33.123	285.368
Costo	7.097	245.150	97.656	349.903
Fondo ammortamento	—	—	(64.533)	(64.533)
Valore contabile netto	7.097	245.150	33.123	285.368

Le variazioni di questa voce nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono state le seguenti:

	Avviamento	Marchi a vita utile indefinita	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Al 1° gennaio 2024				
Costo	8.914	244.599	75.321	328.834
Fondo ammortamento	0	0	(52.182)	(52.182)
Valore contabile netto	8.914	244.599	23.140	276.652
Al 1° gennaio 2024, al netto di fondo ammortamento	8.914	244.599	23.140	276.652
Incrementi	0	347	8.127	8.474
Cessioni	0	0	0	0
Ammortamento	0	0	(5.123)	(5.123)
Svalutazioni	0	0	0	0
Riclassificazioni	0	0	0	0
Differenze cambi e altre variazioni	0	0	446	446
Al 31 dicembre 2024, al netto di fondo ammortamento	8.914	244.946	26.590	280.449
Costo	8.914	244.946	83.894	337.754
Fondo ammortamento	0	0	(57.304)	(57.304)
Valore contabile netto	8.914	244.946	26.590	280.449

L'avviamento è relativo alla partecipazione in Zago S.p.A., inclusa la parte relativa alla controllata Il Massello S.r.l. ora incorporata in Zago S.p.A. (Euro 2.738 migliaia), in Ferretti Group (Monaco) S.a.M. e in Fratelli Canalicchio S.p.A., come indicato nella tabella sottostante.

(In migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Zago S.p.A.	3.100	4.916
Ferretti Group (Monaco) S.a.M.	1.299	1.299
Fratelli Canalicchio S.p.A.	2.699	2.699
Totale avviamento	7.097	8.914

In data 15 aprile 2025, il Gruppo ha acquisito la quota residua del 15% del capitale sociale della controllata Il Massello S.r.l. e, considerato il prezzo di questo investimento aggiuntivo che ha ridotto la passività finanziaria associata al valore stimato dell'opzione put/call correlata (Nota 32), ha ridotto l'ammontare dell'avviamento dello stesso importo pari a Euro 1.816 migliaia. In data 31 dicembre 2025 la società Il Massello S.r.l. è stata incorporata in Zago S.p.A. con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2025.

Marchi

Il valore dei "Marchi" al 31 dicembre 2025 è ripartito come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Ferretti Yachts	95.318	95.318
CRN	46.528	46.528
Custom Line	36.718	36.718
Riva	30.848	30.848
Wally	25.434	25.434
Pershing	8.609	8.609
Easy Boat	9	9
Costi per la registrazione dei marchi	1.684	1.481
Totale Marchi	245.150	244.946

Impairment test delle attività immateriali a vita utile indefinita

Il 31 dicembre 2025 il Gruppo ha effettuato gli impairment test su tali attività.

Sulla base del processo di identificazione delle Cash Generating Unit (CGU), il valore dei marchi è allocato in capo alle singole CGU, in quanto identificate sulla base dei marchi prodotti e commercializzati.

Le principali assunzioni alla base dell'impairment test per il calcolo del valore d'uso riguardano i flussi di cassa operativi, il tasso di sconto e il tasso di crescita, e sono esaminate di seguito:

- i flussi di cassa disponibili (free cash flow) utilizzati per determinare il valore d'uso sono quelli derivati dalle più recenti previsioni del management con un orizzonte di due anni, derivanti dal budget per l'anno 2026 e dal Piano Industriale per l'anno 2027;
- l'impairment test viene effettuato considerando come valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (CGU) il valore d'uso ("Value in use"), che include "Terminal Value", determinato secondo il criterio della perpetuità;
- i principali parametri utilizzati per determinare il valore d'uso sono riassunti nella tabella seguente e sono gli stessi per tutte le CGU:

	31/12/2025	31/12/2024
Tasso di interesse per attività prive rischio	3,42%	3,50%
Tasso di attualizzazione al lordo dei benefici fiscali - WACC	12,96%	12,68%
Tasso di crescita perpetua (<i>g-rate</i>)	2,00%	2,00%

- il management del Gruppo ha adottato un tasso di attualizzazione in una configurazione al lordo dei benefici fiscali che riflette le attuali valutazioni di mercato del costo del denaro e il rischio specifico associato a ciascuna CGU. Nel calcolo del terminal value, il Gruppo utilizza un tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*) del 2,0%, dopo aver considerato i dati disponibili e le prospettive di mercato.

I risultati dell'impairment test non hanno evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali delle CGU del Gruppo. Il Gruppo ha, inoltre, effettuato un test di secondo livello, valutando e verificando la riduzione di valore dell'avviamento a tale livello. I risultati dell'impairment test non hanno evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni.

Il Gruppo ha inoltre condotto analisi di sensibilità sui parametri applicati nella versione base del test, aumentando o diminuendo il tasso di attualizzazione WACC e/o *g-rate*.

Sulla base delle analisi effettuate, il management del Gruppo non ha individuato una ragionevole possibile variazione dei parametri chiave che potrebbe far sì che il valore contabile delle CGU superi l'importo recuperabile alla fine degli esercizi 2025 e 2024.

Altre immobilizzazioni immateriali

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Concessioni	14.406	14.188
Opere d'ingegno	18.318	11.716
Altre immobilizzazioni immateriali	399	685
Totale altre immobilizzazioni immateriali	33.122	26.590

Tale voce include:

- “Concessioni” che si riferisce principalmente, (i) per un valore netto contabile di Euro 12.619 migliaia, ai costi sostenuti per l'acquisizione, in concessione demaniale marittima, di un'area di circa 17.000 metri quadrati, del cantiere navale di Ravenna, adibita a bacino di carenaggio e specchio acqueo con banchine e struttura di varo. Il Gruppo ha richiesto una nuova concessione demaniale per la stessa area, con aumento di occupazione di specchio acqueo per la realizzazione di pontili e parziale riempimento del bacino di carenaggio, che è stata approvata dall'Autorità competente a novembre 2024 per un periodo di 40 anni ed è in corso di sottoscrizione formale; (ii) per un valore netto contabile di Euro 566 migliaia, ai costi relativi all'acquisizione del diritto di ormeggio, valido fino al 2053, in uno specchio acqueo sito a Cattolica, nell'ambito del “Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica – area portuale del Comune di Cattolica”; (iii) per un valore netto contabile di Euro 572 migliaia, al diritto di ormeggio presso la marina Porto di Mirabello, nel Golfo di La Spezia, valido fino al 2067;
- “Opere d'ingegno”, per un valore netto contabile di Euro 18.318 migliaia, che includono i costi relativi ai progetti eseguiti dal Gruppo che hanno interessato le principali aree aziendali al fine del continuo miglioramento e della completa integrazione delle diverse società del Gruppo, presenti in Italia e all'estero, nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo, iniziata negli esercizi precedenti. Questa voce comprende anche il lavoro di progettazione per lo sviluppo di piattaforme navali per la costruzione dei modelli Super Yachts Division (SYD). Il Gruppo ha condotto attività di ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per ciascun modello da applicare a tutte le unità costruite. In particolare, i progetti in fase di sviluppo comprendono: la creazione di cancelli speciali, costruiti a terra prima dell'arrivo in cantiere della struttura navale in acciaio; la standardizzazione dei processi impiantistici; lo studio dell'installazione di tubi in plastica per ottimizzare gli ingombri; lo sviluppo di una sala macchine ottimizzata per il passaggio di tubi e condotti; lo studio e lo sviluppo di arredi leggeri, con il supporto del Dipartimento di Ingegneria;
- il valore residuo della voce “Altre immobilizzazioni immateriali” (Euro 399 migliaia) si riferisce al valore netto delle licenze per nuove applicazioni informatiche e al valore netto dei brevetti.

La società ha riconsiderato la vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali e non ha rilevato indicatori di impairment al 31 dicembre 2025.

33. Altre attività non correnti

La voce è composta come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	5	5
Depositi	1.814	1.881
Anticipi su provvigioni	3.925	3.485
Altre attività	1.152	1.227
Oneri accessori sul finanziamento	875	1.216
Totale altre attività non correnti	7.772	7.814

Partecipazioni

I saldi includono principalmente le partecipazioni nei consorzi di categoria. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la partecipazione in Nouveau Port Golf Juan, che possiede alcuni locali commerciali attualmente adibiti a ristorante è stata svalutata in quanto la concessione demaniale è scaduta alla fine del mese di luglio 2024.

Anticipi su provvigioni

La voce si riferisce principalmente agli anticipi su provvigioni pagate in relazione allo stato di avanzamento degli incassi dai clienti su imbarcazioni le cui consegne avverranno oltre l'esercizio successivo.

Altre attività

La voce "Altre attività" si riferisce principalmente ai risconti attivi dovuti successivamente alla fine dell'esercizio (assicurazioni, garanzie, etc.).

Oneri finanziari accessori

La voce "Oneri finanziari accessori" si riferisce per Euro 875 migliaia agli oneri sostenuti per la sottoscrizione della nuova linea di credito denominata "Revolving Credit Facility", perfezionata il 26 luglio 2024 e disponibile fino al luglio 2029 (Nota 35).

34. Attività fiscali differite

Nel dettaglio, i movimenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondi per rischi e oneri	Svalutazione delle rimanenze	Fondo Svalutazione crediti	Differenze negli ammortamenti per la rendicontazione anziché per fini fiscali	Avviamento rilevante ai fini delle imposte sul reddito	Perdite fiscali	Altre differenze	Totale
Al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2025	18.457	5.029	614	12.830	734	11.987	985	50.637
Accreditato/ (addebitato) a								
Conto economico	(971)	1.137	31	(2.134)	8	(11.417)	(225)	(13.571)
Altre riserve	—	—	—	—	—	—	—	—
Al 31 dicembre 2025	17.486	6.166	645	10.697	742	570	760	37.065

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ammortamento di terreni e altre attività valutate meno di 516/k	Marchi	Leasing	Altre	Totale
Al 31 dicembre 2024 e al 1° gennaio 2025	1.315	60.659	5.163	2.697	69.835
Addebitati/(accreditati) a					
Conto economico	14	652	(74)	1.777	2.369
Altre componenti di conto economico complessivo	—	—	—	192	192
Differenze di cambio	—	—	—	(49)	(49)
Al 31 dicembre 2025	1.330	61.311	5.089	4.616	72.346

Nel dettaglio, i movimenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono i seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fondi per rischi e oneri	Svalutazione delle rimanenze	Fondo Svalutazione crediti	Differenze negli ammortamenti per la rendicontazione anziché per fini fiscali	Avviamento rilevante ai fini delle imposte sul reddito	Perdite fiscali	Altre differenze	Totale
Al 31 dicembre 2023 e al 1° gennaio 2024	18.604	4.309	614	11.139	906	41.378	955	77.905
Accreditato/(addebitato) a								
Conto economico	(146)	720	—	1.691	(172)	(29.391)	30	27.268
Altre riserve	—	—	—	—	—	—	—	—
Al 31 dicembre 2024	18.457	5.029	614	12.830	734	11.987	985	50.637

	Ammortamento di terreni e altri beni inferiori a 516 migliaia	Marchi	Leasing	Altro	Totale
Al 31 dicembre 2023 e al 1° gennaio 2024	1.315	60.659	5.292	3.715	70.981
Addebitati/(accreditati) a					
Conto economico	—	—	(129)	(1.209)	(1.338)
Altre componenti di conto economico complessivo	—	—	—	158	158
Differenze di cambio	—	—	—	34	34
Al 31 dicembre 2024	1.315	60.659	5.163	2.697	69.835

Ai fini dell'esposizione in bilancio, alcune attività e passività fiscali differite si sono compensate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Di seguito è riportata un'analisi delle attività fiscali differite del Gruppo:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Passività fiscali differite	35.282	(19.202)
Totale attività fiscali differite	35.282	(19.202)

La Società nel 2025 ha utilizzato le attività fiscali derivanti da perdite fiscali per Euro 11.987 migliaia per la compensazione degli utili imponibili delle società incluse nel consolidato fiscale del Gruppo come previsto dalla normativa fiscale italiana.

L'importo di Euro 570 migliaia al 31 dicembre 2025 è relativo alle perdite fiscali riportate a nuovo delle controllate del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale e nell'esercizio 2025 è stata rilevata un'ulteriore

attività fiscale differita derivante da perdite fiscali riportate a nuovo ("**DTA**") per Euro 56 migliaia, coerentemente con i requisiti dello IAS 12, solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un utile imponibile futuro, a fronte del quale possano essere utilizzate le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati.

A ogni data di riferimento, il Gruppo rivaluta le proprie DTA, sia rilevate che non iscritte, e rileva le DTA precedentemente non riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un utile imponibile sufficiente a consentire il recupero dell'attività, sulla base degli utili effettivi al lordo delle imposte e dei continui miglioramenti attesi delle prospettive future e degli utili futuri previsti.

Non vi sono effetti fiscali associati al pagamento di dividendi da parte della Società ai suoi azionisti.

Note alle principali voci delle passività e del patrimonio netto passività correnti

35. Finanziamento da soci di minoranza e debiti finanziari

	31/12/2025			31/12/2024		
	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	Importo (in migliaia di Euro)	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	Importo (in migliaia di Euro)
Debiti verso banche - garantiti	Euribor* + 1,6	2026	184	Euribor* + 1,6	2025	180
Debiti verso banche - non garantiti	1,0 – 3,5	2026	1.189	1,0 – 3,5	2025	1.766
Oneri accessori sul finanziamento	—	—	0	—	—	0
Debiti verso banche al netto degli oneri accessori sul finanziamento	—	—	1.373	—	—	1.947
Passività per contratti di locazione	1,7 – 6,6	2055	10.651	1,7 – 6,6	2055	8.587
Debiti per maturity factor	Euribor* + 0,9 – 1,2	2026	22.230	—	—	—
Finanziamento da soci di minoranza	—	2026	20	—	—	500
Totale debiti finanziari a breve termine	—	—	34.274	—	—	11.034

* Se l'Euribor è inferiore a zero, è da considerarsi uguale a zero.

	31/12/2025			31/12/2024		
	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	Importo (in migliaia di Euro)	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	Importo (in migliaia di Euro)
Debiti verso banche - garantiti	Euribor* + 1,6	2030	1.229	Euribor* + 1,6	2024	1.419
Debiti verso banche - non garantiti	1,0 – 3,5	2027	80	1,0 – 3,5	2024	227
Oneri accessori sul finanziamento	—	—	0	—	—	0
Debiti verso banche al netto degli oneri accessori sul finanziamento	—	—	1.309	—	—	1.646
Passività per contratti di locazione	1,7 – 6,6	2055	17.639	1,7 – 6,6	2055	17.989
Passività derivanti da aggregazioni aziendali	—	2027	579	—	—	2.299
Totale debiti finanziari a medio-lungo termine	—	—	19.527	—	—	21.934
Totale debiti finanziari	—	—	53.801	—	—	32.968

* Se l'Euribor è inferiore a zero, è da considerarsi uguale a zero.

La voce Finanziamento da soci di minoranza, al 31 dicembre 2024, si riferisce al finanziamento della società Fratelli Canalicchio S.p.A. concesso dai soci di minoranza, che nel corso dell'esercizio in corso è stato totalmente rimborsato per Euro 500 mila.

Il debito bancario si riferisce a diverse linee di credito revolving e a termine relative alle controllate Ex Il Massello S.r.l. (ora incorporata in Zago S.p.A.), Fratelli Canalicchio S.p.A. e Ram S.p.A..

Il 26 luglio 2024, il Gruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento con un pool di banche tra cui Banco BPM S.p.A., BPER Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. per sostenere la Società nel suo percorso di crescita finanziando, se necessario, il capitale circolante.

La nuova linea revolving ha un importo complessivo di Euro 160 milioni e una durata di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento è soggetto a un covenant finanziario, relativo al rispetto del rapporto tra posizione finanziaria netta (come definita ai sensi del Contratto di Finanziamento) ed EBITDA (come definito ai sensi del Contratto di Finanziamento), da calcolarsi annualmente a livello consolidato (data di verifica 31 dicembre di ogni anno); tale rapporto non può superare la soglia di 2,5x alla data della verifica.

Il Gruppo non può costituire garanzie sulle proprie attività se non nei casi previsti dal Contratto di Finanziamento.

Inoltre, il Contratto di Finanziamento prevede, in caso di utilizzo, un periodo di clean-down annuale, per un minimo di tre giorni lavorativi consecutivi, fermo restando che non possono intercorrere meno di tre mesi tra un periodo di clean-down e l'altro, e alcune clausole di rimborso anticipato obbligatorio in determinate circostanze.

Il tasso di interesse applicabile al Finanziamento è pari alla somma dell'EURIBOR con lo spread applicabile (0,90% su base annua).

Infine, non è stata fornita alcuna garanzia sui beni immobili o su altre attività del Gruppo e non vi sono impegni in tal senso.

La nuova linea revolving non risulta utilizzata al 31 dicembre 2025 e tutti i covenant sono stati rispettati.

La voce "Passività derivanti da aggregazioni aziendali" rilevata tra i debiti finanziari si riferisce per Euro 579 migliaia al valore delle opzioni put e call per l'acquisizione della partecipazione di minoranza di Fratelli Canalicchio S.p.A., esercitabili da settembre 2027 a settembre 2028. L'acquisizione di Il Massello S.r.l. (ora incorporata in Zago S.p.A.) è stata completata il 15 aprile 2025 e il relativo debito è stato estinto.

Per l'analisi dei debiti finanziari in base alla scadenza, si rimanda alla Nota 6 "Gestione dei rischi finanziari". Tutti i debiti finanziari sono denominati in Euro.

36. Fondi per rischi e oneri

La voce è composta come segue:

	31/12/2025	31/12/2024
Quota corrente	57.405	59.187
Quota non corrente	9.377	11.863
Totale fondi per rischi e oneri	66.783	71.050

La seguente tabella evidenzia le variazioni della voce "Fondi per rischi e oneri" nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e l'esercizio che termina al 31 dicembre 2024:

(In migliaia di Euro)	Fondo garanzia prodotti	Fondi per rischi vari	Totale fondi
Saldo al 1° gennaio 2025	32.180	38.870	71.050
Incrementi	12.116	25.803	37.919
Utilizzi nel corso del periodo	(18.482)	(23.704)	(42.186)
Totale al 31 dicembre 2025	25.812	40.969	66.783

(in migliaia di Euro)	Fondo garanzia prodotti	Fondi per rischi vari	Totale fondi
Saldo al 1° gennaio 2024	33.931	41.412	75.344
Incrementi	19.377	24.513	43.890
Utilizzi nel corso del periodo	(21.128)	(27.057)	(48.185)
Totale al 31 dicembre 2024	32.180	38.870	71.050

a. Fondo garanzia prodotti

Il "Fondo garanzia prodotti" riflette la miglior stima possibile, sulla base delle informazioni disponibili, degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di riferimento in relazione a prodotti già venduti a tale data.

Lo stanziamento annuale a tale fondo è fatto, per tutte le società del Gruppo, sulla base di una stima legata sia ad analisi storiche che prospettiche, le quali tengono conto dei nuovi prodotti e dell'impatto di un periodo di garanzia concessa alla clientela pari a 24 mesi, ancorché la quasi totalità degli interventi si manifesti nei primi 12 mesi successivi alla vendita. Una quota del fondo garanzia prodotti viene classificata come non corrente.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Quota corrente	16.435	20.317
Quota non corrente	9.377	11.863
Totale fondo garanzia prodotti	25.812	32.180

b. Fondi per rischi vari

La voce "Fondi per rischi vari" è ripartita come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Cause legali, contenziosi fiscali e giuslavoristici	4.479	3.232
Incentivi a dealer	17.410	16.276
Fondi per completamento imbarcazioni	1.547	3.243
Fondi per altri rischi	17.534	16.119
Totale fondi per rischi vari	40.969	38.870

I fondi relativi a "Cause legali, contenziosi fiscali e giuslavoristici" si riferiscono, per quanto riguarda la parte legale, a potenziali passività derivanti dall'attività principale del Gruppo, a contenziosi in corso che riguardano azioni di responsabilità per inadempimento contrattuale in generale e/o responsabilità contrattuale derivante da vizi del prodotto venduto e ad altre azioni riguardanti richieste di risarcimento danni da parte di terzi.

I fondi relativi a "Incentivi a dealer" sono stati accantonati in relazione agli oneri che la Società potrebbe sostenere nell'ambito del sistema premiante verso i dealer sulla base del raggiungimento di determinati obiettivi in termini di servizio fornito al cliente finale.

I "Fondi per altri rischi" si riferiscono a passività che il Gruppo stima di sostenere a seguito di problematiche identificate che il Gruppo potrebbe sostenere nel corso della normale attività.

37. Debiti commerciali e diversi

La seguente tabella riporta la composizione della voce Debiti commerciali e diversi del Gruppo alle date indicate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Debiti commerciali	431.372	427.026
Altri debiti	49.606	52.121
Totale debiti commerciali e diversi	480.979	479.147

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Debiti commerciali e diversi - correnti	478.892	477.751
Debiti commerciali e diversi - non correnti	2.087	1.396
Totale debiti commerciali e diversi	480.979	479.147

a. Debiti commerciali

La voce è composta come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso fornitori	431.372	427.026
Totale debiti commerciali	431.372	427.026

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce a quanto dovuto nei confronti dei fornitori in relazione a ordinarie operazioni di fornitura commerciale di servizi e materiali, avvenute a normali condizioni di mercato.

Per l'analisi dei flussi futuri dei debiti commerciali, in base alla scadenza, si rimanda alla Nota 6 "Gestione dei rischi finanziari".

b. Altri debiti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso istituti di previdenza sociale	13.905	14.264
Debiti verso personale	23.147	21.886
Debiti verso amministratori	509	2.339
Altri debiti tributari	3.958	4.253
Debiti diversi	3.592	3.522
Ratei passivi	752	1.161
Risconti passivi	1.657	3.300
Risconti passivi – non correnti	2.087	1.396
Totale altri debiti	49.606	52.121

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2025 verso tali istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti in relazione ai salari e stipendi di dicembre, nonché alle retribuzioni maturate e differite.

La voce “Debiti verso personale” si riferisce agli stipendi del mese di dicembre da liquidare nel mese successivo e al debito per ferie e permessi maturati e non ancora goduti, nonché al premio di risultato e di produzione.

La voce “Debiti verso amministratori” è relativa ai compensi maturati, ma non ancora liquidati al 31 dicembre 2025.

La voce “Altri debiti tributari” si riferisce principalmente alle ritenute fiscali maturate che verranno versate nel mese di gennaio 2026.

Le voci “Ratei passivi e Risconti passivi” si riferiscono principalmente ai premi assicurativi e ad altre operazioni accertate per competenza.

La voce “Risconti passivi - non correnti”, per complessivi Euro 2.087 migliaia al 31 dicembre 2025, si riferisce principalmente a crediti d'imposta per Euro 2.057 migliaia e per Euro 17 migliaia a risconti di contributi pubblici ricevuti dal Gruppo. Tali risconti passivi sono stati classificati come “Passività non correnti” per la quota dovuta oltre l'esercizio successivo. Gli accrediti dei contributi a conto economico avverranno, infatti, in base ai periodi di ammortamento dei relativi cespiti una volta terminati gli accordi quadro in essere.

Il management del Gruppo ritiene che il valore contabile del “Totale debiti commerciali e diversi” sia vicino al loro *fair value*.

38. Passività derivanti da contratti

Le “Passività derivanti da contratti”, pari a Euro 128.415 al 31 dicembre 2025 e Euro 151.809 al 31 dicembre 2024, comprendono gli importi pagati dai clienti per gli ordini non ancora evasi, sulla base delle condizioni di vendita normalmente applicate. In particolare, tale voce rappresenta sia la parte di acconti che eccede la produzione già completata, sia la parte di acconti ricevuti per cui non era presente un avanzamento della commessa alla data di riferimento.

39. Debiti tributari

La voce "Debiti tributari", pari a Euro 9.225 al 31 dicembre 2025 e Euro 1.932 al 31 dicembre 2024, si riferisce alle imposte sul reddito maturate che verranno versate nell'esercizio successivo.

Passività non correnti

40. Benefici per i dipendenti non correnti

Al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 la voce è composta come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Fondo per benefici ai dipendenti	5.579	6.239
Fondo buonuscita	850	861
Totale benefici per i dipendenti non correnti	6.428	7.100

a. Fondo per benefici a dipendenti

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (TFR) venivano considerati dallo IAS 19, poi modificato dal IFRS 2, come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" ed erano pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method". Tuttavia, alla luce delle nuove disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento (Abi, Assirevi, Ordine Nazionale degli Attuari) hanno stabilito che il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 (o alla data di decorrenza dell'opzione per i dipendenti che hanno optato per il versamento alla previdenza complementare) destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps sia da considerarsi quale piano a contribuzione definita e quindi non più oggetto di valutazione attuariale.

La Legge di Stabilità 2015, che prevede la possibilità, per il dipendente che ne faccia richiesta alla propria Azienda, di percepire in busta paga la quota maturanda di TFR dal 1° marzo 2015 al 30 giugno 2018 (qualora abbia compiuto un'anzianità aziendale almeno pari a 6 mesi), non ha effetto sulle valutazioni in quanto il TFR maturando non è accantonato presso il Gruppo.

Il processo di determinazione degli obblighi del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti, che è stato effettuato dal Dott. Tommaso Viola ("Dott. Viola"), attuario indipendente italiano e membro dell'Ordine Nazionale degli Attuari, che ha seguito il medesimo procedimento per il calcolo al 31 dicembre 2024, consiste nelle seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e di quelle che matureranno fino alla data incerta di cessazione del rapporto di lavoro o di liquidazione di un anticipo del TFR maturato;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- in ogni anno di valutazione, per ciascun dipendente, il calcolo dell'incremento annuo di TFR è stato effettuato al netto dell'imposta sostitutiva del 17% (sull'importo di rivalutazione annuo di TFR), come previsto dalla Legge di Stabilità 2015.

La tabella seguente riporta la movimentazione della voce "Fondo per benefici ai dipendenti" al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Valore attuale dell'obbligazione iniziale	6.239	6.579
Acquisizione di società controllate	0	61
Oneri finanziari (interest cost)	197	197
Costo del servizio (service cost)	217	232
Utili attuariali	(504)	(265)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(571)	(567)
Valore attuale dell'obbligazione finale	5.579	6.239

Al 31 dicembre 2025 sussistono le seguenti ipotesi:

Ipotesi demografiche

- Probabilità di morte dei lavoratori attivi, distinti per età e sesso, ottenuta riducendo del 30% le probabilità di morte della popolazione italiana nel 2024 (fonte: ISTAT);
- probabilità annua di cessazione del rapporto di lavoro per varie cause (dimissioni, licenziamento), basata sull'esperienza della popolazione negli ultimi cinque anni e applicata a tutti i dipendenti di età pari o inferiore a 65 anni, pari al 2,6%;
- probabilità annuale di richieste di pagamento di anticipi sul TFR, basata sull'esperienza osservata negli ultimi quattro anni relativa alla popolazione e applicata a tutti i dipendenti con anzianità aziendale superiore o uguale a un anno, pari all'1%;
- la frequenza di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni da parte dei dipendenti che raggiungono il diritto a ricevere una pensione di anzianità è stata anch'essa prudenzialmente ipotizzata pari al 100%. I requisiti di età o di anzianità di servizio per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità sono stati ipotizzati pari a quelli stabiliti dalla vigente normativa INPS. Al momento, nessun dipendente ha richiesto il pensionamento anticipato.

Ipotesi finanziarie

- Tasso annuo di inflazione: 2,0% per l'intero periodo di valutazione;
- tasso annuo di rivalutazione delle quote di TFR: per tutto il periodo di valutazione, è pari all'1,5% in misura fissa più il 75% del tasso di inflazione;
- tasso tecnico di attualizzazione applicato per valutare le obbligazioni a benefici definiti a dipendenti ("defined benefit obligation") e il costo delle prestazioni di lavoro correnti al 31 dicembre 2025 ("service cost"): 3,9%;
- tasso tecnico di attualizzazione per la valutazione degli oneri finanziari per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, pari ai tassi di attualizzazione per le valutazioni delle obbligazioni a benefici definiti al 31 dicembre 2024 (costi su interessi): 3,3%;
- tasso tecnico di attualizzazione al 31 dicembre 2025, basato sul rendimento dell'indice iBoxx Euro 10+ AA Allstock Corporate Bond: 3,9613%.

Nel 2025, alla voce "Altre riserve" è stato rilevato un utile attuariale pari a Euro 819 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale.

Gli importi contabilizzati a conto economico sono riassunti di seguito:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025
Oneri finanziari (interest cost)	197
Costo del servizio (service cost)	217
Totale	414

b. Fondo buonuscita

Come previsto dal nuovo contratto integrativo aziendale firmato a luglio 2012 dalla Società e dalle organizzazioni sindacali che rappresentano i suoi dipendenti, ogni anno il Gruppo accantona un fondo per i premi di anzianità. Questi premi vengono erogati ai dipendenti che, a partire dal 1° settembre 2012, hanno maturato o matureranno più di 12 anni di servizio.

In via transitoria, per i dipendenti di alcuni stabilimenti che precedentemente erano beneficiari di un diverso premio di fedeltà e avevano già maturato anzianità superiori ai 12 anni, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro verrà erogato un diverso premio di fedeltà. Rimane inoltre fermo quanto già maturato in precedenza per tutti i lavoratori.

Come nel caso dei "Benefici a dipendenti", la passività del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata determinata dal Dott. Viola.

Il modello di valutazione attuariale si basa su ipotesi tecniche, che comprendono le ipotesi demografiche e finanziarie utilizzate per generare i parametri di calcolo. Di seguito viene fornita una panoramica delle ipotesi in essere.

Al 31 dicembre 2025 sussistono le seguenti ipotesi:

Ipotesi demografiche

- Probabilità di morte dei lavoratori attivi, distinti per età e sesso, ottenuta riducendo del 30% le probabilità di morte della popolazione italiana nel 2024 (fonte: ISTAT);
- probabilità annua di cessazione del rapporto di lavoro per varie cause (dimissioni, licenziamento), per tutti i dipendenti di età pari o inferiore a 65 anni, pari al 2,6%;
- è stata poi considerata pari al 100% la frequenza di cessazione dal servizio per dimissioni dei lavoratori al raggiungimento del diritto alla pensione di vecchiaia o di anzianità. I requisiti di età o di anzianità di servizio per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità sono stati ipotizzati pari a quelli stabiliti dalla vigente normativa INPS. Al riguardo si tenga presente che nessuno dei dipendenti, al momento, ha richiesto l'anticipo pensionistico.

Ipotesi finanziarie

- Tasso tecnico di attualizzazione applicato per valutare le obbligazioni a benefici definiti a dipendenti ("defined benefit obligation") e il costo delle prestazioni di lavoro correnti al 31 dicembre 2025 ("service cost"): 3,9%;

- tasso tecnico di attualizzazione per la valutazione degli oneri finanziari per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, pari ai tassi di attualizzazione per le valutazioni delle obbligazioni a benefici definiti al 31 dicembre 2024 (costi su interessi): 3,3%;
- tasso tecnico di attualizzazione al 31 dicembre 2025, basato sul rendimento dell'indice iBoxx Euro 10+ AA Allstock Corporate Bond: 3,9613%.

La valutazione attuariale effettuata secondo la metodologia sopra esposta evidenzia che il fondo ha un valore di Euro 384 migliaia al 31 dicembre 2025, comprensivo dei rispettivi contributi.

Il Fondo buonuscita da corrispondere in caso di cessazione del rapporto di lavoro, il cui saldo è pari a Euro 466 migliaia al 31 dicembre 2025, è di pertinenza di Zago S.p.A.

La tabella seguente fornisce un'analisi della sensibilità dei parametri applicati nella valutazione attuariale variando in aumento o in diminuzione il tasso tecnico di attualizzazione per la misurazione del valore dell'obbligazione finale in relazione ai benefici futuri per i dipendenti.

	Incremento/(decremento) del tasso di interesse del %	Incremento/(decremento) del fondo per benefici ai dipendenti (In migliaia di Euro)
31 dicembre 2025	0,25 (0,25)	105 (108)

	Incremento/(decremento) del tasso di interesse del %	Incremento/(decremento) del fondo per benefici ai dipendenti (In migliaia di Euro)
31 dicembre 2024	0,25 (0,25)	117 (129)

Capitale sociale e riserve

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale e le riserve rimangono inalterati rispetto al 31 dicembre 2024, ad eccezione dell'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2024.

Il Patrimonio netto ammonta a Euro 938.928 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 898.236 al 31 dicembre 2024), come di seguito illustrato, unitamente alle principali componenti della voce "Capitale sociale e riserve".

41. Capitale sociale

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Emesso e interamente versato	338.483	338.483

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 338.482.654 azioni ordinarie senza valore nominale.

42. Riserve

La riserva sovrapprezzo azioni è pari a Euro 425.041 migliaia al 31 dicembre 2025.

La riserva legale costituita per legge è pari a Euro 18.384 migliaia.

La riserva di conversione, pari ad Euro 610 migliaia al 31 dicembre 2025, riflette le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale e del conto economico delle controllate statunitensi della Società, convertite in Euro rispettivamente al tasso di cambio del valore corrente del Dollaro USA in vigore al 31 dicembre 2025 e al tasso di cambio medio del periodo. Nel corso dell'esercizio la riserva ha subito una variazione negativa di Euro 7.653 migliaia, come riportato nel prospetto di conto economico complessivo.

La voce "Altre riserve", pari a Euro 156.758 migliaia al 31 dicembre 2025, comprende principalmente:

- l'effetto complessivo dell'utile/(perdita) sui piani a benefici definiti: la riserva pari a Euro 1.829 migliaia al 31 dicembre 2025 è stata costituita conformemente allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti; nel corso del periodo la riserva è variata per Euro 627 migliaia, al netto dell'effetto fiscale, come riportato nel prospetto di conto economico complessivo consolidato;
- la parte rimanente è principalmente riferita a utili /(perdite) portati a nuovo.

Dividendi

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Dividendi	33.848	32.833

L'Assemblea degli azionisti, riunitasi il 22 aprile 2024, ha autorizzato la distribuzione di dividendi per Euro 32.833 migliaia (pari a Euro 0,097 per azione). Il dividendo è stato versato agli operatori di mercato in Europa il 26 giugno 2024 e agli operatori di mercato a Hong Kong il giorno lavorativo successivo.

L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi il 14 marzo 2025, ha autorizzato la distribuzione di dividendi per Euro 33.848 migliaia (pari a Euro 0,10 per azione). Il dividendo è stato versato agli operatori di mercato il 18 giugno 2025.

43. Partecipazioni di minoranza

Le partecipazioni di minoranza non sono significative e sono rappresentate dal 7% delle azioni di Ram S.p.A..

Le partecipazioni di minoranza al 31 dicembre 2024 includevano anche il 15% di Il Massello S.r.l. e il 25% di Sea Lion s.r.l..

In data 15 aprile 2025, il Gruppo ha acquisito la quota residua del 15% del capitale sociale di Il Massello S.r.l. e, a decorrere da tale data, detiene il 100% del capitale della società per il tramite della controllata Zago S.p.A.. L'investimento è consistito in un pagamento in contanti pari a Euro 3,00 e ha comportato l'estinzione della passività finanziaria derivante da aggregazioni aziendali del 2022, relativa al valore delle opzioni put e call sulle partecipazioni di minoranza (Nota 4). Il Massello è stata incorporata in Zago S.p.A. il 31 dicembre 2025 con effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2026.

Nel luglio 2025 il Gruppo ha aumentato la propria partecipazione al 100% del capitale sociale di Sea Lion, consolidando così pienamente la propria presenza nella società proprietaria del marchio "Wally". L'investimento è consistito in un pagamento in contanti pari ad Euro 8,537 migliaia.

44. Utile per azione attribuibile agli azionisti della società base e diluito

L'utile per azione base è calcolato partendo dall'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Società diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie emesse durante l'esercizio, come indicato nella tabella seguente, e coincide con l'utile per azione diluito per l'assenza di strumenti con effetto parzialmente diluitivo.

	31/12/2025	31/12/2024
Utile attribuibile agli azionisti della società (In migliaia di Euro)	90.007	87.918
Numero medio ponderato di azioni durante l'esercizio	338.482.654	338.482.654
Utile per azione attribuibile agli azionisti della società: base e diluito (in Euro)	0,27	0,26

45. Aggregazioni aziendali

2025

Non sono state formate aggregazioni aziendali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

2024

Non sono state formate aggregazioni aziendali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

46. Flussi di cassa

Principali operazioni non monetarie del Gruppo

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024, il Gruppo ha registrato incrementi non monetari delle attività per diritti d'uso e passività per contratti di locazione rispettivamente per Euro 13.959 mila ed Euro 12.483 mila.

Variazioni nelle passività derivanti da attività di finanziamento

Debiti finanziari (escluse le passività per contratti di locazione)

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
All'inizio dell'esercizio	6.392	7.825
Variazioni nelle attività di finanziamento		
Acquisizione di una società controllata	0	0
Nuovi debiti finanziari	23.130	1.325
Rimborsi	(2.392)	(2.900)
Altri	(1.640)	142
Totale alla fine dell'esercizio	25.491	6.392

Passività per contratti di locazione

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
All'inizio dell'esercizio	26.576	26.044
Variazioni nelle attività di finanziamento		
Nuovo contratto di locazione	14.316	13.247
Interessi passivi	376	579
Pagamento di canoni di leasing	(12.979)	(13.294)
Totale alla fine dell'esercizio	28.290	26.576

Totale flussi finanziari in uscita per leasing

Il totale dei flussi finanziari in uscita per leasing inclusi nel rendiconto finanziario consolidato è composto come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Attività operative	3.406	3.313
Attività di finanziamento	12.979	13.294

47. Rapporti con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, come definite dallo IAS 24, riguardano rapporti, non sempre formalizzati attraverso la conclusione di contratti standardizzati, relativi in prevalenza alla fornitura di servizi, anche di consulenza. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa e, a giudizio della Società, sono generalmente regolate a condizioni di mercato.

Sebbene la Società ritenga che le operazioni con parti correlate siano state effettuate generalmente a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità adottate dal Gruppo.

Il dettaglio dei saldi dei rapporti del Gruppo con parti correlate al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è riportato di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali e crediti diversi	Debiti commerciali e diversi
Società controllate		
Weichai Power Co., Ltd	484	(645)
Shandong Weichai Import & Export Co., Ltd	—	—
Altre società correlate		
HPE S.r.l.	—	(100)
Ferrari S.p.A.	—	(28)
Still S.p.A.	—	(79)
Altre parti correlate	28	(449)
Totale parti correlate al 31 dicembre 2025	1.512	(1.301)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali e crediti diversi	Debito vs Soci	Debiti commerciali e diversi
Società controllate			
Weichai Power Co., Ltd	484	—	(645)
Shandong Weichai Import & Export Co., Ltd	1.350	—	—
Altre società correlate			
HPE S.r.l.	—	—	(100)
Ferrari S.p.A.	—	—	(298)
Società Int. Moteurs Baudouin	—	—	(114)
Still S.p.A.	—	—	(142)
Altre parti correlate	28	500	(186)
Totale parti correlate al 31 dicembre 2024	1.862	500	(1.495)

Il saldo dei debiti commerciali e diversi nei confronti di Weichai Power Co., Ltd ammonta a Euro 645 migliaia al 31 dicembre 2025 e 2024 si riferisce interamente agli accordi sul diritto di sponsorizzazione del marchio "Riva" sul casco delle monoposto Ferrari durante la competizione FIA Formula Uno.

Il saldo dei debiti commerciali e diversi nei confronti di HPE S.r.l. pari a Euro 100 mila al 31 dicembre 2025 sono riferiti alla fornitura di servizi quali progettazione, simulazione, calcolo, sviluppo, realizzazione e lancio sul mercato di nuovi concept e stile dei prodotti della Società.

Il dettaglio dei rapporti del Gruppo con parti correlate per il semestre chiuso al 31 dicembre 2025 e il medesimo periodo dell'esercizio precedente è riportato di seguito:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti	Altri ricavi	Costi per consumi di materie prime, servizi e costi per godimento beni di terzi
Amministratori della Società	—	—	(220)
Società correlate			
HPE S.r.l.	—	—	(200)
Still S.p.A.	—	—	(115)
Altre parti correlate	—	—	(69)
Totale parti correlate al 31 dicembre 2025	0	—	(604)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti	Altri ricavi	Costi per consumi di materie prime, servizi e costi per godimento beni di terzi
Amministratori della Società	6.850	—	(320)
Società correlate			
Società Int. Moteurs Baudouin	—	—	(162)
WM S.A.M.	—	—	(595)
Ferrari S.p.A.	—	—	(1.391)
HPE S.r.l.	—	—	(200)
Still S.p.A.	—	—	(292)
Altre parti correlate	—	—	(889)
Totale parti correlate al 31 dicembre 2024	6.850	—	(3.849)

I costi relativi a HPE S.r.l., pari a Euro 200 mila al 31 dicembre 2024, si riferiscono principalmente alla fornitura di servizi quali progettazione, simulazione, calcolo, sviluppo, implementazione e lancio sul mercato di nuovi concetti e stili per i prodotti della Società.

Si segnala inoltre che nel periodo la Società ha sostenuto costi per Euro 418 mila, relativi ai costi di ingegneria per lo sviluppo del cantiere navale di Ancona e considerati come costi accessori alla costruzione dell'impianto, e pertanto iscritti in questa voce.

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 non sono stati considerati i costi sostenuti nei confronti di tre società considerate parti correlate per l'affitto degli uffici e delle sedi produttive.

Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Compensi	4.401	3.737
Salari e stipendi	3.259	3.727
Contributi previdenziali	609	825
Trattamento di fine rapporto e altri emolumenti	207	187
Totale compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche	8.476	8.476

48. Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai membri dell'organismo di vigilanza e alla società di revisione

Di seguito sono riportati i compensi corrisposti agli Amministratori di Ferretti S.p.A. (in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Compensi	4.828	4.177
Contributi previdenziali	18	32
Totale compensi	4.846	4.209

I compensi sono così ripartiti (in migliaia di Euro):

2025

<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Nome e cognome	Carica ricoperta	Compensi per carica ricoperta	Contributi previdenziali	Totale
Hao Qinggui	Presidente del Consiglio di amministrazione	22	—	22
Jiang Kui**	Presidente del Consiglio di amministrazione	-	—	—
Alberto Galassi***	Consigliere e Amministratore delegato	4.401	—	4.401
Tan Ning	Amministratore	54	0	54
Piero Ferrari	Vicepresidente del Consiglio di amministrazione	70	—	70
Xu Xinyu	Amministratore	17	3	20
Zhang Quan	Amministratore	10	—	10
Jiang Lan (Lansi)	Amministratore	57	—	57
Stefano Domenicali	Amministratore	64	15	79

Patrick Sun	Amministratore	57	—	57
Jin Zhao	Amministratore	19	0	19
Zhu Yi	Amministratore	57	—	57
Totale		4.828	18	4.846

2024

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Compensi per carica ricoperta	Contributi previdenziali	Totale
Nome e cognome	Carica ricoperta			
Tan Xuguang*	Presidente del Consiglio di amministrazione	—	—	—
Jiang Kui**	Presidente del Consiglio di amministrazione	—	—	—
Alberto Galassi***	Consigliere e Amministratore delegato	3.737	—	3.737
Piero Ferrari	Vicepresidente del Consiglio di amministrazione	70	—	70
Xu Xinyu	Amministratore	78	18	96
Zhang Quan Amministratore	Amministratore	49	—	49
Li Xinghao	Amministratore	8	—	8
Hua Fengmao	Amministratore	8	—	8
Jiang Lan (Lansi)	Amministratore	57	—	57
Stefano Domenicali	Amministratore	64	14	78
Patrick Sun	Amministratore	57	—	57
Zhu Yi	Amministratore	49	—	49
Totale		4.177	32	4.209

* Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Presidente Tan Xuguang ha rinunciato ai compensi a cui ha diritto per il suo ruolo.

** Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024, il Presidente Jiang Kui ha rinunciato ai compensi a cui ha diritto per il suo ruolo.

*** Alberto Galassi è Amministratore esecutivo e Amministratore delegato della Società.

I compensi corrisposti ai Sindaci e ai membri dell'Organismo di vigilanza di Ferretti S.p.A. nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono riportati nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Compensi per la carica ricoperta	Contributi previdenziali	Totale
Carica ricoperta				
Collegio Sindacale		100	4	104
Organismo di Vigilanza		71	3	74
Totale		171	7	178

I compensi corrisposti ai Sindaci e ai membri dell'Organismo di vigilanza di Ferretti S.p.A. nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono riportati nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

<i>(In migliaia di Euro)</i>			
Carica ricoperta	Compensi per la carica ricoperta	Contributi previdenziali	Totale
Collegio sindacale	104	4	108
Organismo di vigilanza	73	3	76
Totale	177	7	184

I corrispettivi, comprensivi di tutte le spese connesse, pagati alla società di revisione in relazione alla revisione contabile dei bilanci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 sono indicati di seguito (in migliaia di Euro):

2025

<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Nome	Natura dei compensi	Compensi
EY S.p.A.	Compensi per la revisione contabile	497
EY S.p.A.	Compensi per altri servizi	79
EY Advisory S.p.A.	Compensi per altri servizi	98
Totale		674

2024

<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Nome	Natura dei compensi	Compensi
EY S.p.A.	Compensi per la revisione contabile	461
EY S.p.A.	Compensi per altri servizi	205
EY Advisory S.p.A.	Compensi per altri servizi	194
Studio Legale Tributario	Compensi per altri servizi	81
Totale		941

49. Passività potenziali

Il management del Gruppo ritiene non vi siano rischi significativi legati al core business del Gruppo che potranno dar luogo a passività non riflesse in bilancio.

50. Ipoteche sugli immobili

Al 31 dicembre 2025 e 2024, i finanziamenti garantiti del Gruppo erano assistiti da ipoteche su immobili il cui valore contabile era pari a Euro 3,1 milioni ed Euro 2,8 milioni, rispettivamente.

51. Impegni

Al 31 dicembre 2025 non vi sono impegni da segnalare (31 dicembre 2024: nessuno).

52. Garanzie fornite a/ricevute da terzi

Ai fini di un'informativa completa, i paragrafi seguenti forniscono un dettaglio delle garanzie fornite e degli impegni assunti dal Gruppo al 31 dicembre 2025.

Sono state emesse le seguenti tipologie di garanzie a fronte di debiti e altre obbligazioni:

Ferretti S.p.A.:

- una polizza fideiussoria per un importo complessivo di Euro 7,5 milioni rilasciata da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Agenzia delle Entrate dell'Emilia Romagna in relazione al rimborso del credito IVA di Gruppo per il 2023;
- una polizza fideiussoria per un importo complessivo di Euro 5,6 milioni rilasciata da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Agenzia delle Entrate dell'Emilia Romagna in relazione al rimborso del credito IVA di Gruppo per il 2023;
- una polizza fideiussoria per un importo complessivo di Euro 21,3 milioni rilasciata da Allianz Trade (Euler Hermes) a favore dell'Agenzia delle Entrate dell'Emilia Romagna in relazione al rimborso dell'eccedenza del credito IVA di Gruppo per il 2022;
- una polizza assicurativa emessa da Reale Mutua Assicurazioni a favore dell'Autorità dei laghi d'Iseo, Endine e Moro per oneri concessori pari a Euro 53 mila;
- una polizza fideiussoria per un importo complessivo di Euro 851 mila rilasciata da Elba Assicurazioni a garanzia degli obblighi contrattuali connessi alla fornitura di alcune motovedette all'Arma dei Carabinieri;
- quattro polizze fideiussorie per un importo complessivo di Euro 493 mila rilasciate da Liberty Mutual Insurance Europe SE a garanzia degli obblighi contrattuali connessi alla fornitura di alcune motovedette al Ministero della Difesa;
- garanzie per Euro 235,5 milioni rilasciate da varie banche a favore di clienti a garanzia degli anticipi versati per la costruzione di diverse imbarcazioni;
- garanzie per un totale di Euro 1,3 milioni rilasciate da diverse banche a favore di alcuni fornitori, a seguito di condizioni di fornitura negoziate;

- una polizza fideiussoria per un importo complessivo di Euro 145 mila, emessa da Revo a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti a seguito della concessione pubblica;
- una polizza fideiussoria di Euro 8,8 milioni, emessa da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale a garanzia degli investimenti con gli obblighi assunti a seguito della concessione come disposto dalla normativa;
- una polizza fideiussoria di Euro 1 milione, emessa da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale a garanzia degli investimenti con gli obblighi assunti a seguito della concessione come disposto dalla normativa;
- una polizza fideiussoria di Euro 450 mila, emessa da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale di Ravenna, a garanzia degli investimenti;
- una polizza fideiussoria di Euro 2,6 milioni, emessa da Allianz Assicurazioni a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale di Ravenna, a garanzia degli investimenti;
- una polizza fideiussoria di Euro 139 mila, emessa da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale a garanzia degli obblighi assunti a seguito della concessione come disposto dal Codice della navigazione;
- una polizza fideiussoria di Euro 242 mila, emessa da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale a garanzia degli obblighi assunti a seguito della concessione come disposto dal Codice della navigazione;
- una polizza fideiussoria di Euro 5 mila, emessa da Sace a favore del Comune di Ravenna;
- una polizza fideiussoria di Euro 155 mila, emessa da Allianz Trade (Euler Hermes) a favore del Comune di "Snam rete gas";
- una polizza fideiussoria di Euro 30 mila ricevuta da Unipol Assicurazioni a favore dell'Agenzia delle Dogane di Ancona per gli incentivi sulle accise del gasolio utilizzato per le prove motori;
- una polizza fideiussoria di Euro 103 mila, ricevuta da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Ancona - lungomare per una garanzia globale (misure di defiscalizzazione);
- una polizza fideiussoria di Euro 77 mila, ricevuta da Coface a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti a seguito del sub-ingresso nella concessione demaniale marittima di Rosetti per 16.070 metri quadrati;
- una polizza fideiussoria di Euro 304 mila ricevuta da Sace a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti a seguito della concessione n. 103 del 14/02/22, come previsto dal Codice della Navigazione;
- due polizze fideiussorie di Euro 6,7 milioni ricevute da Generali Italia S.p.A. a favore dell'Unione italiana delle camere di commercio in relazione alla convenzione Carnet ATA;
- una polizza fideiussoria per un importo complessivo di Euro 2,6 milioni rilasciata da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Agenzia delle Entrate dell'Emilia Romagna in relazione al rimborso del credito IVA di Gruppo per il terzo trimestre 2024;

Zago S.p.A.:

- una polizza fideiussoria per Euro 662 mila rilasciata da Coface a favore di un cliente in relazione ad anticipi ricevuti o a garanzia di mobili e arredi;
- fideiussioni di Euro 3,8 milioni rilasciate da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore di un cliente in relazione ad acconti ricevuti o a garanzia su mobili e arredi, controgarantite da Ferretti S.p.A.;
- una polizza fideiussoria di Euro 702 mila rilasciata da Allianz Trade a favore di un cliente a garanzia su mobili e arredi;
- una polizza fideiussoria di Euro 73 mila ricevuta da Coface a favore di Real Estate Zentrum per il contratto di locazione;
- una polizza fideiussoria per un importo complessivo di Euro 0,6 milioni rilasciata da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Agenzia delle Entrate di Pesaro in relazione al rimborso del credito IVA per il terzo trimestre 2025;

Ram S.p.A.:

- una polizza fideiussoria di Euro 45 mila ricevuta da Liberty Specialty Markets Assicurazioni a favore dell'Agenzia delle Dogane di Bergamo per l'importazione temporanea di imbarcazioni;
- una polizza fideiussoria di Euro 0,2 milioni ricevuta da Generali Italia S.p.A. a favore dell'Unione italiana delle camere di commercio in relazione alla convenzione Carnet ATA;

53. Eventi significativi avvenuti dopo il periodo di riferimento

Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2026, il Gruppo ha preso parte ai principali saloni nautici internazionali di Düsseldorf, Miami e Palm Beach.

Il 19 gennaio 2026, KKCG Maritime ha annunciato la propria intenzione di lanciare un'offerta pubblica volontaria parziale condizionata per acquisire fino a n. 52.132.861 azioni di Ferretti, pari al 15,4% del capitale sociale di Ferretti (l'“**Offerta**”). In caso di integrale adesione all'Offerta, KKCG Maritime arriverebbe a detenere n. 101.162.888 azioni di Ferretti, pari al 29,9% del capitale sociale di Ferretti. In data 29 gennaio 2026, KKCG Maritime ha comunicato di aver depositato il documento d'Offerta presso Consob e l'Executive Director of the Corporate Finance Division of the SFC (l'“**Executive**”). In data 30 gennaio 2026, il Consiglio di Amministrazione di Ferretti, nel rispetto delle previsioni dell'Hong Kong Code on Takeovers and Mergers ha istituito un “Independent Board Committee” composto interamente dagli amministratori non esecutivi della Società. In data 27 febbraio 2026, KKCG Maritime ha annunciato di aver ottenuto, in data 25 febbraio 2026, il nulla osta del documento d'Offerta da parte di Consob e, in data 27 febbraio 2026, la conferma da parte dell'Executive di non avere ulteriori commenti al documento d'Offerta. In data 2 marzo 2026, KKCG Maritime ha messo a disposizione del pubblico il documento d'Offerta approvato dalle Autorità e la scheda di adesione all'Offerta. In data 12 marzo, il Consiglio di Amministrazione di Ferretti ha approvato, a maggioranza, il comunicato dell'emittente in relazione all'Offerta (il “Response Document”), con l'astensione degli amministratori Piero Ferrari, Alberto Galassi e Stefano Domenicali. Il Response Document è stato quindi messo a disposizione del pubblico sul sito della società. In data 16 marzo 2026 ha avuto inizio il periodo di adesione all'Offerta. In data 26 marzo 2026, KKCG Maritime ha comunicato l'incremento del corrispettivo dell'Offerta da €3,50 per azione a €3,90 per azione e, in pari data, ha pubblicato il relativo supplemento al documento d'Offerta.

Alla luce dell'attuale contesto geopolitico internazionale, caratterizzato da tensioni e incertezze persistenti (principalmente gli sviluppi recenti in Medio Oriente a partire dal 28 febbraio 2026), non si esclude che possano emergere rischi legati alla volatilità dei mercati e dei tassi di cambio, nonché potenziali frizioni di natura commerciale. Tali fattori potrebbero, in misura difficilmente quantificabile allo stato attuale, influenzare il rendimento delle Azioni e/o le tempistiche della raccolta ordini dell'Emittente. La natura e l'entità di eventuali effetti dipenderanno dall'evoluzione di tali dinamiche geopolitiche, inclusa la loro intensità, durata e le ricadute più ampie sulle condizioni economiche globali.

54. Approvazione del bilancio

Il Bilancio e la Relazione sulla gestione sono stati approvati e ne è stata approvata la pubblicazione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2026.

Attestazione del dirigente preposto al bilancio consolidato e relazione della società di revisione

Attestazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 81-Ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Galassi, in qualità di Amministratore Delegato e Marco Zammarchi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ferretti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del Decreto legislativo n.58 del 24 febbraio 1998:

- a) L'adeguatezza del bilancio consolidato in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

2. Al riguardo si precisa che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

a) Il bilancio consolidato:

- i) È stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- ii) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- iii) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

b) La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente informativa è resa anche ai sensi e per gli effetti dell'Art. 154-bis, comma 2, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.

Milano, 31 marzo 2026



Amministratore Delegato

Alberto Galassi



**Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Marco Zammarchi



EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

**Agli Azionisti della
Ferretti S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ferretti (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ferretti S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Newrigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00634000984 - numero R.E.A. di Milano 609158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1999

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Riconoscimento dei ricavi per la costruzione di imbarcazioni Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Gruppo registra un importo significativo di ricavi per la costruzione di imbarcazioni, i cui obblighi sono adempiuti nel tempo. Questi ricavi netti sono riconosciuti in base alla percentuale di completamento. I processi e le metodologie per la misurazione di tali ricavi si basano su algoritmi di calcolo e assunzioni complesse che, per loro natura, richiedono un giudizio sulla stima dei costi pianificati in fase di budgeting, relativi ai contratti. In particolare, l'applicazione del metodo cost-to-cost richiede la stima preventiva dei costi durante la vita dei singoli progetti e il loro aggiornamento a ogni data di riferimento. A causa della citata complessità che caratterizza questa misurazione, abbiamo identificato quest'area come un aspetto chiave della revisione contabile. Le informazioni pertinenti sono incluse nelle note 4 e 7 del bilancio.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave della revisione hanno riguardato, tra l'altro: - la comprensione e la valutazione delle metodologie utilizzate dalla direzione; - la verifica del processo di determinazione della percentuale di completamento; - la comprensione e la valutazione della metodologia di stima utilizzata dalla direzione attraverso indagini con la stessa; - la valutazione della ragionevolezza dei criteri utilizzati dalla direzione per la determinazione del metodo cost-to-cost applicato; - la valutazione della ragionevolezza delle assunzioni significative legate alla stima dei costi a finire dei singoli progetti; - la verifica della correttezza aritmetica dei calcoli effettuati dalla direzione. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note al bilancio in merito a questo aspetto chiave della revisione.
Recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita Al 31 dicembre 2025, il Gruppo registra attività immateriali per 285 milioni di euro, principalmente per marchi a vita utile indefinita (245 milioni di euro) e avviamento (7 milioni di euro). Tali attività immateriali sono state allocate alle Cash Generating Unit ("CGU") del Gruppo, corrispondenti ai singoli marchi del Gruppo. I processi e le metodologie per la valutazione e la determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, si basano su assunzioni talvolta complesse, che per loro natura richiedono giudizio, in	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave della revisione hanno riguardato, tra l'altro: - la valutazione del processo di impairment delle attività immateriali; - la verifica del processo di identificazione delle CGU e dell'allocazione delle attività e delle passività alle CGU; - l'esame dei flussi di cassa futuri previsti per ciascuna CGU e verifica della coerenza dei flussi di cassa futuri relativi a ciascuna CGU con i piani aziendali 2023-2027 e il budget 2026 approvati dal Consiglio di



particolare con riferimento ai flussi di cassa futuri previsti per ciascuna CGU, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati utilizzati per la stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita e di attualizzazione a lungo termine applicati ai flussi di cassa futuri previsti.

A causa del giudizio richiesto e della complessità delle ipotesi utilizzate per stimare il valore recuperabile dei marchi, abbiamo identificato quest'area come un aspetto chiave della revisione contabile.

Le informazioni pertinenti sono incluse nelle note 4 e 32 del bilancio.

amministrazione della Società rispettivamente dell'8 marzo 2023 e del 24 febbraio 2026;

- la valutazione della qualità delle previsioni tenendo conto dell'accuratezza storica delle previsioni precedenti;
- la valutazione della ragionevolezza dei tassi di crescita e di attualizzazione a lungo termine.

Le nostre procedure sono state svolte con il supporto dei nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno effettuato un ricalcolo indipendente del valore recuperabile delle CGU e un'analisi di sensitività delle ipotesi chiave che potrebbero avere un effetto significativo sulla stima del valore recuperabile.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note al bilancio in merito a questo aspetto chiave della revisione contabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ferretti S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una



revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ferretti S.p.A. ci ha conferito in data 25 maggio 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Ferretti S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Ferretti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Ferretti al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge e della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Ferretti al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e)-ter, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Bologna, 31 marzo 2026

EY S.p.A.

Gianluca Focaccia
(Revisore Legale)

Bilancio di esercizio

Prospetto di conto economico

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Ricavi		1.239.065	1.183.676
Provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi		(55.437)	(54.682)
RICAVI NETTI	6	1.183.628	1.128.994
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7	17.077	107.263
Costi capitalizzati	8	41.756	33.431
Altri ricavi	9	24.661	28.295
Consumi di materie prime e materiali di consumo	10	(551.260)	(593.522)
Costi per lavorazioni esterne	11	(259.745)	(253.723)
Costi per fiere, eventi e pubblicità	12	(19.994)	(23.435)
Altri costi per servizi	13	(99.348)	(98.021)
Costi per godimento beni di terzi	14	(13.275)	(14.588)
Costi del personale	15	(121.901)	(120.986)
Altri costi operativi	16	(8.705)	(8.080)
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	17	(51.117)	(39.900)
Ammortamenti	18	(62.528)	(56.500)
Proventi finanziari	19	9.466	15.711
Oneri finanziari	20	(2.704)	(2.784)
Utili e perdite su cambi	21	(4.381)	(1.469)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		81.629	100.688
Imposte sul reddito	22	(36.994)	(37.496)
UTILE DELL'ESERCIZIO		44.635	63.193

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
UTILE DELL'ESERCIZIO		44.635	63.193
Altre componenti di conto economico complessivo positive/(negative) che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto			
Utile su piani a benefici definiti	39	413	301
Effetto fiscale	33	(99)	(72)
Altre componenti di conto economico complessivo del periodo		314	229
TOTALE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		44.949	63.421

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
ATTIVITÀ CORRENTI			
Cassa e mezzi equivalenti	23	104.977	115.809
Crediti commerciali e crediti diversi	24	215.640	274.450
Attività derivanti da contratti	25	242.075	201.893
Rimanenze	26	423.515	412.794
Acconti di magazzino	27	38.016	37.736
Altre attività correnti	28	32.490	64.317
Crediti tributari	24	1.230	1.508
		1.057.943	1.108.508
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Partecipazioni in società controllate	29	34.347	18.627
Immobili, impianti e macchinari	30	434.872	416.197
Attività immateriali	31	254.461	247.650
Altre attività non correnti	32	33.347	53.864
Attività fiscali differite	33		
		757.027	736.339
TOTALE ATTIVITÀ		1.814.970	1.844.847
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso la controllante immediata		20	–
Debiti finanziari	34	28.642	5.727
Fondi	35	58.677	58.674
Debiti commerciali e diversi	36	598.304	652.613
Passività derivanti da contratti	37	121.828	146.855
Debiti tributari	38	9.188	1.900
		816.659	865.769
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Debiti verso la controllante immediata			
Debiti finanziari	34	13.381	14.984
Fondi	35	6.058	9.688
Benefici per i dipendenti non correnti	39	4.678	5.322
Debiti commerciali e diversi	36	999	1.263
Passività fiscali differite	33	32.732	18.459
		57.848	49.717
TOTALE PASSIVITÀ		874.507	915.485
CAPITALE SOCIALE E RISERVE			
Capitale sociale	40	338.483	338.483
Riserve	41	601.980	590.879
TOTALE PATRIMONIO NETTO		940.463	929.362
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.814.970	1.844.847

Rendiconto finanziario

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Utile prima delle imposte	81.629	100.688
Ammortamenti	62.528	56.500
Fondi	(4.272)	(8.425)
Proventi finanziari	(9.466)	(15.711)
Oneri finanziari	7.085	2.784
Svalutazione crediti commerciali, netta	37.507	372
Fondo svalutazione rimanenze, netto	4.975	3.504
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(15.976)	(115.201)
Variazione delle attività e passività derivanti da contratti	(65.210)	(54.085)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali e crediti diversi	58.660	(22.368)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali e diversi	(15.828)	48.504
Variazione di altre passività e attività operative	(1.868)	3.954
Imposte sul reddito pagate	(13.291)	(15.914)
Flussi di cassa generati/(assorbiti) da attività operative (A)	126.473	(15.399)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Acquisti di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(89.328)	(113.921)
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	28	5.079
Variazione in partecipazioni e finanziamenti verso società controllate	(4.123)	0
Proventi finanziari incassati	9.256	15.711
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento (B)	(84.166)	(93.131)

Rendiconto finanziario

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Dividendi pagati	(33.848)	(32.833)
Accensione nuovi debiti finanziari	–	–
Rimborso debiti finanziari	(7.802)	(30.102)
Interessi pagati	(2.704)	(2.784)
Incremento partecipazioni società controllate	(8.785)	–
Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività di finanziamento (C)	(53.139)	(65.718)
INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DI CASSA E MEZZI EQUIVALENTI (D=A+B+C)	(10.832)	(174.248)
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	115.809	290.057
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F=D+E)	104.977	115.809
Cassa e mezzi equivalenti come riportati nella situazione patrimoniale-finanziaria	104.977	115.809

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni ¹	Riserva legale ¹	Altre riserve ¹	Totale patrimonio netto
Al 1° gennaio 2024	338.483	425.041	10.907	124.343	898.774
Utile dell'esercizio	—	—	—	63.193	63.193
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio:					
Utile attuariale su piani a benefici definiti, al netto delle imposte	—	—	—	229	229
Totale componenti di conto economico complessivo dell'esercizio	—	—	—	63.421	63.421
Destinazione a riserva legale	—	—	4.318	(4.318)	0
Dividendi	—	—	—	(32.833)	(32.833)
Al 31 dicembre 2024	338.483	425.041	15.224	150.613	929.362
Utile dell'esercizio	—	—	—	44.635	44.635
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio:					
Utile attuariale su piani a benefici definiti, al netto delle imposte	—	—	—	314	314
Totale componenti di conto economico complessivo dell'esercizio	—	—	—	44.949	44.949
Destinazione a riserva legale	—	—	3.160	(3.160)	0
Dividendi	—	—	—	(33.848)	(33.848)
Al 31 dicembre 2025	338.483	425.041	18.384	158.555	940.463

1 I saldi di queste riserve includono le riserve per €601.980 mila (2024: €590.879 mila) nella situazione patrimoniale-finanziaria.

Note al bilancio di esercizio

1. Informazioni sulla società

Ferretti S.p.A (la "**Società**") è una società per azioni costituita in Italia. La sede legale della Società è in Via Irma Bandiera, 62 – 47841 Cattolica (Rimini), Italia.

La Società e le sue società controllate (denominate, nel loro complesso, il "**Gruppo**") operano nella progettazione, costruzione e commercializzazione di yacht e imbarcazioni da diporto. Al 31 dicembre 2025 la società Capogruppo di Ferretti era Ferretti International Holding S.p.A..

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli IAS e agli IFRS emessi o rivisti dallo IASB e approvati dall'Unione Europea (l' "**UE**"). L'acronimo "IAS/IFRS" si riferisce a tutte le interpretazioni pubblicate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("**IFRIC**"), precedentemente noto come Standing Interpretations Committee ("**SIC**").

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio non sussistono differenze tra gli IFRS approvati dall'Unione Europea e applicabili al Gruppo e quelli emessi dallo IASB.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base del presupposto che la Società possa operare come un'entità in funzionamento, in quanto il management ha verificato che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale. Esso comprende il Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Prospetto di Conto Economico, il Prospetto di Conto Economico Complessivo, il Rendiconto Finanziario, il Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto e la Nota Integrativa di Ferretti S.p.A.

Per maggior chiarezza e intelligibilità, tutti i valori riportati nel Bilancio d'esercizio (Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Prospetto di Conto Economico, Prospetto di Conto Economico Complessivo, Rendiconto Finanziario, Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, Nota Integrativa e Allegati) sono espressi in migliaia di Euro.

Cambiamenti climatici: impatto sulla rendicontazione finanziaria, sui conti e sull'informativa di bilancio

Nel predisporre il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, il management ha valutato con attenzione le priorità indicate dall'ESMA nel mese di ottobre, con particolare riferimento alla coerenza e alla connessione tra le informazioni relative ai rischi connessi ai cambiamenti climatici e quelle incluse nel bilancio d'esercizio e nei piani aziendali.

Il Gruppo ha ribadito il proprio impegno nell'integrazione dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) nelle sue strategie aziendali, in linea con gli obiettivi di sostenibilità definiti nella relazione 2025.

Le iniziative intraprese hanno riguardato, in particolare, lo sviluppo di un sistema di monitoraggio per la raccolta di dati non finanziari, nonché l'attuazione di misure volte a garantire una gestione responsabile delle risorse ambientali, la promozione della diversità e dell'inclusione e l'adozione di pratiche di governance trasparenti ed etiche.

Nel corso dell'anno, la Società ha anche monitorato diversi indicatori chiave di performance ESG, tra cui il consumo energetico, le emissioni di CO₂, la percentuale di donne in posizioni manageriali e il numero di ore di formazione fornite al personale, al fine di valutare i progressi rispetto agli obiettivi stabiliti.

Coerentemente con i risultati dell'esercizio 2025, non sono emersi rischi legati ai fattori ESG che potrebbero avere un impatto significativo, attuale o prospettico, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società.

L'analisi di doppia rilevanza aggiornata in preparazione della Rendicontazione di sostenibilità 2025, che affronta temi chiave ambientali, climatici, normativi e reputazionali, non ha evidenziato criticità che possano incidere economicamente o finanziariamente sull'attività della Società. La supervisione continua di tutti i temi identificati come rilevanti dall'analisi di doppia rilevanza consente alla Società di mantenere elevati standard di resilienza e sostenibilità, in linea con le aspettative dei portatori di interessi e con il panorama normativo in continua evoluzione.

In questo contesto, il Gruppo ha individuato diverse aree di miglioramento con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la compliance nella Rendicontazione di sostenibilità 2026, già allineata ai Principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS).

3. Principi contabili

I seguenti principi contabili sono stati applicati in modo coerente dalla Società e sono in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

Rilevazione dei ricavi da attività derivanti da contratti

La Società genera ricavi attraverso la vendita di beni e la prestazione di servizi nell'ambito del proprio core business. I ricavi sono indicati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, di sconti e abbuoni.

In conformità all'IFRS 15, la Società rileva i ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e i relativi obblighi di fare (*performance obligations*) da soddisfare, determinando il corrispettivo a cui ritiene di avere diritto in cambio della vendita dei beni o della prestazione dei servizi e valutando le modalità di adempimento degli obblighi in questione (ossia, in un momento preciso o *at a point in time* oppure nel tempo od *over time*).

In conformità all'IFRS 15, la Società riconosce i ricavi solo quando sono soddisfatti i seguenti requisiti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere ai rispettivi obblighi;
- possono essere individuati i diritti di ciascuna delle parti in relazione ai beni o ai servizi da trasferire;
- le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire possono essere identificate;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che vi sia la ricezione del corrispettivo per i beni venduti o i servizi trasferiti.

L'IFRS 15 richiede che i ricavi da contratti con i clienti siano presentati separatamente dalle altre fonti dei ricavi, a meno che non sia fornita un'informativa che consenta di separarli da altri ricavi rilevati in altre componenti di conto economico complessivo o nel risultato netto. La Società ha scelto di rilevare i ricavi da contratti con i clienti in una sola voce nel prospetto di conto economico, ma nella nota integrativa viene fornito il dettaglio.

L'IFRS 15 definisce i ricavi come "proventi derivanti dalle attività ordinarie dell'entità", ma esclude alcuni contratti con i clienti (come i contratti di leasing) dal suo ambito di applicazione.

L'IFRS 15 richiede che le entità valutino tutti i fatti e le circostanze rilevanti quando applicano tutte le fasi del modello ai contratti con i clienti. Il principio specifica anche il trattamento contabile dei costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente correlati all'adempimento di un contratto. Il principio richiede inoltre che venga fornita un'ampia informativa.

I ricavi da lavori su ordinazione rappresentano obblighi di fare soddisfatti nel tempo (over the time). In particolare, i ricavi sono rilevati in base alla percentuale di completamento e sono definiti dall'IFRS 15 come contratti specificamente negoziati per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente correlati o interdipendenti in termini di progettazione, tecnologia e funzione o di scopo o utilizzo finale.

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato in modo affidabile, i ricavi da lavori su ordinazione sono rilevati in base agli importi dei ricavi maturati in base allo stadio di completamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio che rappresenta la parte del controllo di beni o servizi trasferito ai clienti a un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società prevede di avere diritto in cambio di tali beni o servizi trasferiti al cliente. In caso contrario, i ricavi sono rilevati solo nella misura dei costi di commessa sostenuti che è probabile vengano recuperati.

Lo stato di avanzamento dell'attività di commessa è determinato secondo il metodo del cost-to-cost, che si basa sulla proporzione tra i costi di commessa sostenuti per il lavoro svolto fino alla data di riferimento e i costi totali stimati della commessa. I costi sostenuti nell'ambito di questi contratti sono rilevati nell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Le attività per lavori in corso su ordinazione sono rilevate in base al diritto al corrispettivo maturato in relazione alla prestazione, al netto delle relative passività, ossia le fatture emesse in corso d'opera e le eventuali perdite attese. Questa analisi viene effettuata contratto per contratto. Se il differenziale è positivo, viene classificato tra le attività nella voce "Attività derivanti da contratti"; se, invece, tale differenziale è negativo, viene classificato tra le passività, nella voce "Passività derivanti da contratti".

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni usate, dalla vendita di merchandising, di parti di ricambio e dalla prestazione di servizi sono obblighi di fare (*performance obligations*) soddisfatti in un momento preciso (*at a point in time*) e i ricavi sono rilevati quando il controllo dell'attività o del servizio è trasferito al cliente. Il momento in cui si trasferisce il controllo del bene o del servizio coincide con il trasferimento della proprietà o del possesso del bene all'acquirente e, in generale, con la spedizione o il completamento del servizio.

Provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi

Le provvigioni, che rappresentano i costi sostenuti dalla Società per le attività di intermediazione svolte dai dealer e dai broker, sono contabilizzate al netto dei ricavi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che il contributo sarà ricevuto e che tutte le condizioni a esso collegate saranno rispettate. Quando il contributo si riferisce a una voce di spesa, è rilevato come provento su base sistematica negli esercizi in cui sono sostenuti i costi, che è destinato a compensare.

Nel caso in cui il contributo si riferisca a un'attività, il *fair value* è accreditato a un conto di ricavo differito ed è imputato a conto economico nel corso della vita utile prevista dell'attività in questione, in quote annuali di pari importo, oppure viene dedotto dal valore contabile dell'attività e imputato a conto economico tramite una quota di ammortamento ridotta.

Nel caso in cui la Società riceva contributi per attività non monetarie, i contributi sono registrati al *fair value* delle attività non monetarie e imputati a conto economico nel corso della vita utile prevista delle attività in questione, in quote annuali di pari importo.

Nel caso in cui la Società riceva finanziamenti governativi concessi senza o a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato per la Costruzione di un'attività qualificata, il valore contabile iniziale dei finanziamenti governativi è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, come spiegato in precedenza nel principio contabile delle "Passività finanziarie". Il beneficio dei finanziamenti governativi concessi senza o a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato, ovvero la differenza tra il valore contabile iniziale dei finanziamenti e i proventi ricevuti, viene trattato come un contributo pubblico e imputato a conto economico nel corso della vita utile prevista dell'attività in questione mediante rate annuali di pari importo.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi sono rilevati per competenza secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, applicando il tasso che attualizza esattamente gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o un periodo più breve, se appropriato, al valore contabile netto delle attività finanziarie.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito comprendono le imposte correnti e le imposte differite.

La passività per le imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote in vigore o di fatto vigenti alla data del bilancio d'esercizio.

Le imposte differite sono le imposte che la Società prevede di pagare o recuperare dalle differenze temporanee tra i valori di bilancio di attività e passività e i valori fiscali assegnati a tali attività e passività ai fini della determinazione del reddito imponibile. Esse sono rilevate secondo il metodo della passività della situazione patrimoniale-finanziaria. Di norma, le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui la Società ritiene che probabilmente genererà in futuro un reddito imponibile sufficiente per utilizzare le differenze temporanee deducibili. Allo stesso modo, le attività fiscali differite derivanti da perdite fiscali portate a nuovo sono rilevate quando è probabile che la Società generi un reddito imponibile sufficiente a consentirne l'utilizzo.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture, tranne nei casi in cui la Società è in grado di controllare la compensazione delle differenze temporanee ed è probabile che non saranno compensate nel prevedibile futuro.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto alla data del bilancio d'esercizio e svalutato quando non è più probabile che la Società generi redditi imponibili sufficienti a consentire il recupero totale o parziale di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale che la Società prevede sarà in vigore al momento della realizzazione della corrispondente attività o dell'estinzione della passività, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) previste dalle leggi in vigore o di fatto vigenti alla data del bilancio d'esercizio. Le imposte differite sono rilevate direttamente a conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse rilevate a patrimonio netto.

La società italiana Zago S.p.A. ha optato per la tassazione di gruppo ai sensi degli articoli 117 e seguenti del TUIR (Legge del 22 dicembre 1986, n. 917).

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito – Riforma fiscale internazionale – Norme tipo Pillar II

La Società ha adottato le modifiche allo IAS 12 a partire dallo scorso anno.

Lo IASB ha modificato l'ambito di applicazione dello IAS 12 per chiarire che il principio si applica alle imposte sul reddito determinate dalla legislazione fiscale vigente o sostanzialmente in vigore per attuare le norme tipo Pillar II pubblicate dall'OCSE, compresa la legislazione fiscale che attua imposte integrative domestiche qualificate minime descritte in tali norme. Le modifiche introducono un'eccezione temporanea ai requisiti contabili delle imposte differite nello IAS 12, in modo che un'entità non rilevi né comunichi informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del Pillar II. A seguito delle modifiche, il gruppo è tenuto a comunicare di aver applicato l'eccezione e a indicare separatamente i propri oneri (proventi) fiscali correnti relativi alle imposte sul reddito del Pillar II.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce Cassa e mezzi equivalenti comprende la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili su richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine altamente liquidi che possono essere prontamente convertiti in liquidità e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti commerciali e crediti diversi e attività derivanti da contratti

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti in relazione alla vendita di prodotti e servizi.

I crediti commerciali sono rilevati al loro valore nominale, al netto di una svalutazione atta a rilevare una stima delle perdite da svalutazione crediti, seguendo un approccio semplificato per il calcolo delle perdite attese. Tali perdite sono imputate a conto economico nel caso in cui vi sia un'evidenza oggettiva che i crediti abbiano subito una riduzione di valore.

Con riferimento alla riduzione di valore, il modello dello IAS 39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (Expected Credit Loss) in conformità all'IFRS 9, e applicato ai crediti commerciali e crediti diversi.

Fondo per perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratti

La Società utilizza una matrice di accantonamento per calcolare le ECL dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti. I tassi di accantonamento si basano sui giorni di scadenza per i raggruppamenti di vari segmenti di clienti che presentano modelli di perdita simili (ad esempio, per area geografica, tipo di prodotto, tipo di cliente e rating, nonché copertura con lettere di credito e altre forme di assicurazione del credito). La matrice di accantonamento si basa inizialmente sui tassi di insolvenza storici osservati della Società. La Società calibra la matrice per adeguare l'esperienza storica delle perdite su crediti alle informazioni previsionali. Ad esempio, se si prevede un peggioramento delle condizioni economiche (quali il prodotto interno lordo) nel corso del prossimo anno, il che può portare a un incremento del numero di insolvenze nel settore manifatturiero, i tassi di insolvenza storici vengono adeguati. A ogni data di bilancio, vengono aggiornati i tassi di insolvenza storici osservati e vengono analizzate le variazioni delle stime previsionali.

La valutazione della correlazione tra i tassi di insolvenza storici osservati, le condizioni economiche previste e le ECL rappresenta una stima significativa. L'importo delle ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. L'esperienza passata della Società in materia di perdite su crediti e le previsioni sulle condizioni economiche potrebbero anche non essere rappresentative dell'effettiva insolvenza

di un cliente in futuro. Le informazioni sulle ECL dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti della Società sono riportate rispettivamente nella Nota 24 e nella Nota 25 del bilancio d'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, prodotti semilavorati e in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il corrispondente valore di mercato o di presumibile realizzo, che tiene conto sia di eventuali costi aggiuntivi di produzione futuri sia dei costi diretti di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende anche gli oneri accessori e la quota proporzionale dei costi di produzione diretti e indiretti che possono essere ragionevolmente attribuiti alle rimanenze.

Le rimanenze obsolete e a lento rigiro vengono svalutate per riflettere il loro potenziale utilizzo o vendita, iscrivendo un apposito fondo nel bilancio d'esercizio. Se in un esercizio successivo vengono meno i motivi della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è un contratto che dà origine ad attività finanziarie di un'entità e a una passività finanziaria o a uno strumento rappresentativo di capitale di un'altra entità.

Attività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziali

Al momento della valutazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda delle circostanze, in base ai seguenti metodi di valutazione: costo ammortizzato, *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo ("**OCI**") e *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione degli strumenti finanziari al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business utilizzato dalla Società per le sue operazioni. A eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico, la Società valuta inizialmente un'attività finanziaria al suo *fair value* più i costi di transazione, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato a conto economico. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo della transazione determinato in base all'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria sia classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi di cassa che dipendono solo dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da rimborsare (i cosiddetti "**solely payments of principal and interest (SPPI)**"). Questa valutazione è indicata come test SPPI ed è effettuata a livello di strumento. Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui essa gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi di cassa. Il modello di business decide se i flussi di cassa deriveranno dall'incasso di flussi di cassa contrattuali, dalla vendita di attività finanziarie o da entrambi. L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che richiede la sua consegna entro un periodo di tempo generalmente stabilito dalla normativa o dalle pratiche di mercato (la cosiddetta vendita standardizzata o *regular way trade*) vengono rilevati alla data di contrattazione, ossia alla data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo con riclassifica degli utili e delle perdite cumulati (strumenti di debito);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo senza riclassifica degli utili e delle perdite cumulati al momento della cancellazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

1. Le attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito) rappresentano la categoria più significativa per la Società. La Società valuta un'attività finanziaria al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è detenuta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è detenere attività finanziarie al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali, e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria danno luogo, a date specifiche, a flussi di cassa che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale dovuto.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate con il metodo del tasso di interesse effettivo e sono sottoposte a impairment test. Gli utili e le perdite sono rilevati nel conto economico quando l'attività viene eliminata, modificata o subisce una riduzione di valore.

La Società registra una expected credit loss per tutti gli strumenti finanziari rappresentati da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in base al contratto e tutti i flussi di cassa che la Società si aspetta di ricevere, scontati a una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includono i flussi di cassa derivanti dalla vendita delle garanzie reali detenute o da altre garanzie sul credito che sono parte integrante dei termini contrattuali.

Le perdite previste sono rilevate in due fasi. Per quanto riguarda le esposizioni creditizie per le quali non si è verificato un incremento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, devono essere rilevate le perdite su crediti derivanti dalla stima dei possibili eventi di insolvenza nei 12 mesi successivi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, le perdite attese relative al periodo residuo dell'esposizione, indipendentemente dal momento in cui si prevede che si verifichi l'evento di insolvenza ("**Lifetime ECL**"), devono essere riconosciute per intero.

2. Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo con riclassifica degli utili e delle perdite cumulati (strumenti di debito): per le attività derivanti da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni delle differenze di cambio e le perdite per riduzione di valore, insieme ai relativi ripristini di valore, sono rilevati nel conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le restanti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento della cancellazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico. Le attività della Società in strumenti di debito valutate al *fair value* rilevate in OCI comprendono investimenti in strumenti di debito quotati in borsa inclusi in altre attività finanziarie non correnti.
3. Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo senza riclassifica degli utili e delle perdite cumulati al momento della cancellazione (strumenti rappresentativi di capitale): al momento della rilevazione iniziale, la Società può scegliere irrevocabilmente di classificare i propri investimenti come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* in OCI

quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti a scopo di negoziazione. La classificazione viene determinata per ogni singolo strumento. Gli utili e le perdite realizzati su tali attività finanziarie non vengono mai imputati nuovamente al conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando è stato approvato il diritto al pagamento, tranne quando la Società beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale valutati al *fair value* rilevati in OCI non sono soggetti a impairment test. La Società ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni non quotate in questa categoria.

4. Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico: sono rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* sono rilevate nel prospetto di conto economico dell'esercizio. Questa categoria comprende gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che la Società non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi sulle partecipazioni quotate sono rilevati come altri ricavi nel conto economico dell'esercizio quando è stato approvato il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto principale non finanziario viene separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato. Il contratto principale non finanziario viene separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche e i rischi associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato a conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value* e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico. Una rettifica avviene solo se si verifica una modifica dei termini del contratto che alteri significativamente i flussi di cassa altrimenti previsti, o una riclassificazione di un'attività finanziaria in una categoria diversa rispetto a quella al *fair value* rilevato a conto economico.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratti, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la Società non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di bilancio.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, se del caso, una parte di un'attività finanziaria o una parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene principalmente cancellata (ossia rimossa dalla situazione patrimoniale-finanziaria combinata della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività sono scaduti;
- la Società ha ceduto i propri diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività o ha assunto l'obbligo di pagare integralmente i flussi di cassa ricevuti senza ritardi significativi a una terza parte in base a un accordo di "passaggio"; e (a) la Società ha ceduto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività, oppure (b) la Società non ha né ceduto né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività, ma ha ceduto il controllo dell'attività.

Quando la Società ha ceduto i propri diritti a ricevere flussi di cassa da un'attività o ha stipulato un accordo di passaggio, valuta se e in che misura ha mantenuto il rischio e i benefici della proprietà dell'attività. Quando non ha ceduto né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività, né ha ceduto il controllo dell'attività, la Società continua a rilevare l'attività ceduta nella misura del suo coinvolgimento residuo. In tal caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività ceduta e la passività associata sono valutate su una base che riflette i diritti e le obbligazioni che la Società ha mantenuto.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziali

Al momento della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono classificate tra le passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a conto economico e i debiti finanziari.

Tutte le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, oltre ai costi di transazione direttamente attribuibili, nel caso di prestiti, finanziamenti e debiti.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come descritto di seguito:

- Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a conto economico
Le passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono le passività detenute per la negoziazione e le passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.
- Debiti finanziari
Si tratta della categoria più significativa per la Società. I prestiti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico al momento dell'estinzione della passività, oltre che durante il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato includendo lo sconto o il premio, nonché i costi e le commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è incluso tra gli interessi passivi netti nel conto economico. Questa categoria comprende generalmente i finanziamenti fruttiferi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante è estinta, annullata o rimossa. Quando una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra attribuibile allo stesso mutuatario con condizioni sostanzialmente diverse, o le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene contabilizzato cancellando la passività originale e rilevando una nuova passività, con le differenze tra i valori contabili rilevate a conto economico.

Immobili, impianti, macchinari e attrezzature

I fabbricati e i terreni sono rilevati al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, compresi gli oneri accessori, i costi di smantellamento e i costi diretti necessari per rendere un'attività pronta all'uso. A eccezione dei terreni, questi beni sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti, in rate annuali di pari importo secondo aliquote di ammortamento standard in relazione alla vita utile residua delle attività.

I fabbricati in costruzione da utilizzare per la produzione, come strutture amministrative o per scopi ancora da determinare sono iscritti al costo, al netto di svalutazioni per perdite di valore. Come per tutte le attività, l'ammortamento di queste attività inizia quando sono pronte per l'uso.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono valutati al loro costo, al netto del fondo ammortamento e di eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo include le spese di smantellamento, di rimozione dell'attività e sostenute per il ripristino del sito in cui si trova l'attività non corrente, se soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 37.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti sul costo delle attività, al netto di eventuali valori residui, in base alla vita utile stimata delle attività, applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati		
Fabbricati		3,0%-6,0%
Costruzioni leggere		10%
Migliorie su beni di terzi	Il minore tra la durata del leasing e la vita utile stimata dell'attività	
Impianti, macchinari e attrezzature		
Impianti di produzione e macchine automatiche		11,5%-15,0%
Attrezzature industriali e commerciali		25,0%
Modelli e stampi		
Modelli e stampi		Vita utile
Altri immobili, impianti e macchinari		
Mobili e macchine per ufficio		12,0%
Macchine elettroniche		40,0%
Automezzi		25,0%

I costi capitalizzati delle migliorie su beni di terzi sono allocati alle classi di attività a cui appartengono e sono ammortizzati in base alla durata residua del contratto di leasing o alla durata utile residua del tipo di bene a cui la miglioria è attribuibile, se più breve.

Quando i singoli componenti di un elemento complesso di immobili, impianti e macchinari hanno vite utili diverse, essi sono rilevati separatamente e ammortizzati in base alla loro durata (approccio per componenti).

In base a questo principio, il valore dei terreni è separato da quello dei fabbricati costruiti su di essi e solo i fabbricati sono soggetti ad ammortamento.

Gli utili o le perdite derivanti dalla vendita o dalla dismissione di attività, calcolati come differenza tra il ricavato della vendita e il valore netto contabile dell'attività, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono interamente imputati a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa del valore di un'attività sono imputati al relativo cespite e ammortizzati in base alla vita utile residua dell'attività se soddisfano la definizione di attività.

La possibilità di recupero del loro valore è verificata in base ai criteri previsti dallo IAS 36. Tali criteri sono illustrati nel paragrafo "Riduzione di valore delle attività".

IFRS 16 - Leasing

La Società ha stipulato contratti di leasing per una serie di attività legate principalmente alla locazione di immobili, impianti, macchinari, veicoli a motore e altre attrezzature. La Società ha applicato un unico approccio di rilevazione e valutazione per tutti i contratti di leasing in cui la Società era locataria, a eccezione dei leasing a breve termine (durata inferiore a 12 mesi) e dei leasing di basso valore (valore complessivo del contratto inferiore a €5.000).

Attività per diritti d'uso

La Società rileva le attività per diritti d'uso alla data di inizio del leasing (ossia alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per diritti d'uso sono valutate al costo, al netto di eventuali fondi ammortamento e svalutazioni per riduzione di valore, e rettificati per eventuali nuove misurazioni della passività leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'importo della misurazione iniziale della passività per contratti di leasing rilevata, tutti i costi diretti iniziali sostenuti, tutti i canoni di leasing pagati alla data di inizio o in precedenza, meno gli incentivi ricevuti. A meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività sottostante entro la fine del periodo di leasing, le attività per diritti d'uso sono ammortizzate a quote costanti nel periodo più breve tra la fine della vita utile stimata e la fine del periodo di leasing. I diritti d'uso sono soggetti a svalutazione.

Passività per leasing

Alla data di inizio, la Società valuta le passività per leasing al valore attuale dei canoni di locazione che non sono stati versati a quella data. I pagamenti dovuti comprendono pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza), meno eventuali incentivi di leasing da ricevere, canoni di locazione variabili che dipendono da un indice o da un tasso e importi che si prevede di pagare in base a garanzie sul valore residuo. I canoni di locazione comprendono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se la Società è ragionevolmente certa di esercitarla e i pagamenti delle penali per la risoluzione del contratto, se la durata del contratto di locazione riflette l'esercizio di un'opzione di risoluzione del contratto da parte della Società.

I canoni di locazione variabili che non dipendono da un indice o da un tasso sono rilevati come costi nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

La Società utilizza il tasso di interesse medio sui finanziamenti per misurare il valore attuale dei pagamenti dovuti per la locazione. Dopo la data di inizio, il valore contabile della passività per leasing aumenta per riflettere gli interessi sulla passività per leasing e diminuisce per riflettere i canoni di locazione corrisposti. Inoltre, il valore contabile della passività per leasing viene rimisurato per riflettere eventuali modifiche del contratto di locazione o per riflettere la revisione dei canoni di locazione fissi.

Giudizio significativo per la determinazione della durata del leasing nei contratti con opzione di proroga

La Società determina la durata del leasing sulla base della durata contrattuale e, in caso di opzione di rinnovo, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, vengono considerati anche tali periodi aggiuntivi.

Nella determinazione della durata del leasing non sono state incluse le opzioni di proroga dei contratti di locazione di automezzi e abitazioni a uso dei dipendenti, dal momento che la politica di leasing per i veicoli a motore della Società non prevede un periodo superiore a quattro anni e quindi la Società non eserciterà alcun diritto di rinnovo.

Attività immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali generate internamente, principalmente in relazione allo sviluppo di modelli e stampi e delle opere dell'ingegno, sono iscritte tra le attività solo se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'attività è identificabile (ad esempio, software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività generi benefici economici futuri;
- i costi sostenuti per lo sviluppo dell'attività possono essere misurati in modo attendibile;
- esiste la capacità tecnica e finanziaria di completare l'attività e renderla disponibile per l'uso o la vendita.

Queste attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti sulla base della loro vita utile da tre a cinque anni.

Quando le attività generate internamente non possono essere iscritte nel bilancio d'esercizio, i costi di sviluppo sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 38 - Attività immateriali, le altre attività immateriali, siano esse acquistate o prodotte internamente, sono rilevate come attività quando è probabile che il loro utilizzo generi benefici economici futuri e il loro costo può essere determinato in modo attendibile.

Queste attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Quando hanno una vita utile definita, sono ammortizzate a quote costanti sulla base della loro vita utile stimata. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate. Le attività immateriali con una vita utile indefinita sono sottoposte a impairment test con frequenza annuale, o più spesso se vi è un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

I marchi con vita utile indefinita non vengono ammortizzati su base sistematica.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo di acquisizione e sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, stimata in cinque anni. Tuttavia, il costo delle licenze di software applicativo e gestionale è ammortizzato in tre anni.

I marchi, le denominazioni commerciali e le altre attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzati in base alla loro vita utile stimata. La classificazione di un marchio o di una denominazione commerciale come attività a vita utile definita o indefinita si basa generalmente sui seguenti criteri:

- il posizionamento complessivo del marchio o della denominazione commerciale nel suo mercato, espresso in termini di volume di attività, presenza internazionale e reputazione;
- la redditività prevista a lungo termine;
- il grado di esposizione ai cambiamenti del contesto economico;
- qualsiasi evento di rilievo all'interno del settore di attività che possa compromettere lo sviluppo futuro;
- la vita utile trascorsa.

Inoltre, dal punto di vista commerciale e legale, questi marchi non hanno una scadenza o possono essere rinnovati indefinitamente e, pertanto, resteranno sempre di proprietà della Società. Tenuto conto di questi criteri, nel periodo in esame la Società ha classificato i propri marchi come attività a vita utile indefinita.

Riduzione di valore delle attività

Almeno a ogni data di bilancio, la Società rivede i valori contabili di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali per determinare se vi siano indicazioni che il valore di tali attività abbia subito una riduzione di valore. Se sussistono tali indicazioni, viene stimato il valore recuperabile delle attività interessate per determinare l'importo della svalutazione che potrebbe essere necessaria. Quando il valore recuperabile di una singola attività non può essere stimato, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa a cui la singola attività è stata allocata.

Le attività immateriali a vita utile indefinita (marchi) sono sottoposte a impairment test a cadenza annuale, indipendentemente dal fatto che vi siano o meno indicazioni di una riduzione di valore.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati vengono attualizzati utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici che riguardano l'attività in questione.

Se il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa è stimato inferiore al suo valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile inferiore dell'attività. La svalutazione corrispondente viene immediatamente rilevata a conto economico.

Quando vengono meno le ragioni che avevano giustificato una svalutazione, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa interessata viene portato al nuovo valore di realizzo stimato, ma non oltre il valore contabile netto che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata svalutata. Il ripristino di valore viene rilevato a conto economico.

Partecipazioni

Imprese collegate

Le imprese collegate sono società sulle quali la Società esercita un'influenza significativa, ma non il controllo. Di norma, una partecipazione corrispondente a una quota compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto indica un'influenza significativa.

Società controllate

Una società controllata è un'entità, direttamente o indirettamente, sotto il controllo della Società. Il controllo viene raggiunto quando la Società è esposta, o ha diritti, a rendimenti variabili dal suo coinvolgimento con la partecipata e ha la capacità di influenzare tali rendimenti attraverso il suo potere sulla partecipata (ossia diritti esistenti che danno alla Società la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata).

Quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, meno della maggioranza dei diritti di voto o diritti analoghi di una partecipata, la Società considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per valutare se ha potere su una partecipata, tra cui:

- l'accordo contrattuale con gli altri detentori di voti della partecipata;
- diritti derivanti da altri accordi contrattuali; e
- i diritti di voto e i diritti di voto potenziali della Società.

I risultati delle società controllate sono inclusi nel conto economico della Società nella misura dei dividendi percepiti e da percepire. Le partecipazioni della Società in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

Benefici per dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono dovuti. Nel caso di piani a benefici definiti (ai quali si ritiene afferisca anche il trattamento di fine rapporto della Società), il costo dei benefici forniti è determinato secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method), effettuando valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Il nuovo principio contabile riorganizza le informazioni da fornire in relazione ai benefici concessi ai dipendenti e introduce l'obbligo di contabilizzare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto di conto economico complessivo, eliminando così la possibilità di adottare il c.d. "metodo del corridoio". Gli utili e le perdite attuariali contabilizzati nel prospetto di conto economico complessivo non sono successivamente contabilizzati nel prospetto di conto economico. L'interesse netto è calcolato applicando il tasso di sconto alla passività o attività netta per benefici definiti.

Fondi

I fondi sono rilevati per coprire perdite o passività la cui esistenza è certa o probabile, ma il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza non possono essere determinati alla fine dell'esercizio. I fondi riflettono le migliori stime del management sulla base delle informazioni disponibili.

I fondi per rischi e oneri sono rilevati nel bilancio d'esercizio per le obbligazioni legali o potenziali (contrattuali o di altra natura) che derivano da un evento passato e nel caso in cui è probabile che la Società debba adempiere a tale obbligazione. Tali fondi sono stabiliti in base alla migliore stima del management dei costi necessari per adempiere alle obbligazioni alla data di bilancio. Sono aggiornati quando l'effetto dell'aggiornamento è significativo.

Utilizzo di stime e ipotesi

La redazione del bilancio d'esercizio e della nota integrativa in conformità agli IFRS richiede da parte del management la formulazione di stime e di ipotesi che hanno un impatto sui ricavi, sui costi, sulle attività e sulle passività elencate nel prospetto di situazione patrimoniale-finanziaria e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio, inclusi i cambiamenti climatici, come descritto sopra. Le stime si basano su valutazioni ed esperienze precedenti, nonché su assunzioni di volta in volta valutate in base alle circostanze specifiche. I risultati consuntivi possono quindi differire da queste stime. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di eventuali cambiamenti si riflettono immediatamente sul conto economico. Di seguito sono elencate le principali voci di bilancio interessate dall'utilizzo di stime contabili e le circostanze che comportano un giudizio da parte del management.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa supera il suo valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore contabile delle attività non correnti viene valutato periodicamente ogni qualvolta le circostanze o gli eventi richiedono una valutazione più frequente. L'avviamento e i marchi sono valutati almeno una volta all'anno; tali valutazioni di capacità di recupero sono effettuate in conformità ai criteri specificati nello IAS 36 e descritti più dettagliatamente nella Nota 31. Il valore recuperabile delle attività non correnti si basa su stime e assunzioni utilizzate per determinare i flussi di cassa futuri attesi e il tasso di attualizzazione applicato.

Imposte differite

Le attività fiscali differite sono state rilevate, coerentemente con i requisiti dello IAS 12, solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un utile imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati. La Società ha alcune attività fiscali differite derivanti da perdite fiscali

e interessi passivi non dedotti ("DTA") che, in conformità al principio contabile, non sono state rilevate durante i periodi di riferimento. La Società rivaluta, a ogni data di bilancio, le proprie DTA, sia rilevate sia non rilevate, e rileva una DTA precedentemente non rilevata nella misura in cui diventa probabile che sia disponibile un reddito imponibile sufficiente a consentire il recupero dell'attività, sulla base degli utili effettivi al lordo delle imposte registrati in ciascuno degli anni che compongono i periodi di riferimento e sulla base dei continui miglioramenti previsti nelle condizioni commerciali future e degli utili futuri previsti. Ulteriori DTA che sono diventate rilevabili nel periodo di riferimento.

Fondi

I fondi si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su ipotesi che di volta in volta vengono considerate ragionevoli e realistiche in base alle circostanze specifiche. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota 35.

Ricavi da attività derivanti da contratti con i clienti per commesse in corso di esecuzione

Con riferimento ai ricavi da attività derivanti da contratti con i clienti per commesse in corso di esecuzione, il rischio in questione riguarda la stima errata dei costi pianificati in fase di valutazione del budget, relativi a contratti valutati sulla base dell'IFRS 15 e, di conseguenza, l'impropria rilevazione dei ricavi. In particolare, l'applicazione del metodo cost-to-cost richiede la stima preventiva dei costi lungo la vita intera dei singoli progetti e il loro aggiornamento a ogni data di bilancio, utilizzando ipotesi talvolta complesse, che per loro natura implicano valutazioni da parte degli amministratori. Tali ipotesi possono essere influenzate da molteplici fattori quali, ad esempio, l'arco temporale di diversi anni in cui si sviluppano altri progetti, l'elevato livello di tecnologia, innovazione e personalizzazione dei progetti, la presenza di varianti e revisioni dei prezzi e le garanzie di performance delle imbarcazioni, compresa una stima dei rischi contrattuali, ove applicabili. Questi fatti e circostanze rendono complesso stimare i costi di completamento dei progetti e, di conseguenza, stimare il valore dei lavori in corso alla data di bilancio.

Modifiche ai principi contabili e all'informativa

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio per il 2025 sono in linea con quelli utilizzati dalla Società in sede di redazione del Bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, a eccezione dei nuovi principi entrati in vigore il 1° gennaio 2025.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Una modifica si applica per la prima volta nel 2025, ma non ha alcun impatto sul bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Mancanza di convertibilità - Modifiche allo IAS 21

Le modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere specificano come un'entità debba valutare se una valuta è convertibile e come determinare un tasso di cambio a pronti in caso di mancanza di convertibilità. Le modifiche richiedono anche l'informativa sui dati che consenta ai fruitori del bilancio di comprendere in che modo la mancata convertibilità di una valuta in un'altra incida, o si preveda possa incidere, sul risultato finanziario, sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sui flussi di cassa dell'entità.

Le modifiche entrano in vigore a partire dai periodi di rendicontazione che hanno inizio il 1° gennaio 2025 o successivamente. Nel momento in cui applica le modifiche, un'entità non può riesporre le informazioni comparative.

IFRS 18 - Presentazione e informativa di bilancio

Nell'aprile 2024 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio.

L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del conto economico, compresi i totali e i subtotali specificati. Inoltre, le entità sono tenute a classificare tutti i proventi e gli oneri nel conto economico in una delle cinque categorie: ricavi e costi operativi, investimenti, finanziamenti, imposte sul reddito e attività operative cessate, delle quali le prime tre sono nuove.

Il principio richiede l'informativa sugli indici di misurazione della performance di nuova definizione da parte del management, i totali parziali di ricavi e costi e include, inoltre, nuovi requisiti per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base delle funzioni identificate dei prospetti di bilancio primari e della nota integrativa.

Inoltre, sono state apportate modifiche all'ambito ristretto dello IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono la variazione del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa derivati dall'attività operativa con il metodo indiretto, da "utile o perdita" a "utile o perdita operativo/a" e la rimozione dell'opzione intorno alla classificazione dei flussi di cassa generati da dividendi e interessi. Inoltre, ci sono modifiche conseguenti a diversi altri principi.

L'IFRS 18 e le modifiche agli altri principi entrano in vigore a partire dai periodi di riferimento che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o successivamente, ma è consentita l'applicazione anticipata, che deve essere comunicata. L'IFRS 18 si applicherà retroattivamente.

La Società sta attualmente lavorando per individuare tutti gli impatti che le modifiche avranno sui prospetti di bilancio primari e sulla nota integrativa al bilancio d'esercizio. Gli impatti significativi iniziali previsti sul bilancio d'esercizio della Società sono riportati di seguito:

- la differenza di cambio sarà classificata nella categoria di cui i relativi ricavi e costi costituiscono la voce che dà origine alla differenza di cambio;
- verrà aggiunta la seguente informativa: (a) indici di misurazione della performance definiti dal management; (b) costi specifici per natura se i costi sono presentati per funzione nella categoria ricavi e costi operativi del conto economico; e (c) per ciascuna voce del conto economico, una riconciliazione tra i valori rideterminati presentati in applicazione dell'IFRS 18 e gli importi precedentemente presentati secondo lo IAS 1;
- i proventi finanziari incassati e gli oneri finanziari pagati saranno classificati nel rendiconto finanziario rispettivamente nelle attività di investimento e nelle attività di finanziamento.

4. Prospetti e schemi di bilancio

Il Prospetto di Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura.

Come richiesto dalla versione rivista dello IAS 1, il bilancio d'esercizio include il Prospetto di Conto Economico Complessivo, che riflette alcuni utili e perdite precedentemente iscritti direttamente in riserve di patrimonio netto (ad esempio, utili o perdite da risultati attuariali relativi alla valutazione dei benefici ai dipendenti).

Il Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione tra attività e passività correnti e non correnti. Un'attività o una passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti requisiti:

- si prevede che sarà realizzata/liquidata o venduta o utilizzata durante il regolare ciclo operativo della Società;
- è posseduta principalmente per scopi commerciali; oppure
- la Società prevede di venderla/liquidarla entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

Se tutte queste tre condizioni non possono essere soddisfatte, un'attività o una passività è classificata come non corrente.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto, che prevede che l'utile prima delle imposte sia rettificato dagli effetti delle operazioni non monetarie, dai ratei e risconti o dagli accantonamenti di incassi e pagamenti operativi precedenti o futuri e dai ricavi o costi inerenti ai flussi di cassa derivanti da attività di investimento o di finanziamento. I proventi e i costi relativi a operazioni di finanziamento a lungo termine e i dividendi pagati, sono inclusi tra le attività di finanziamento.

Il Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto Patrimonio Netto mostra la variazione delle poste del patrimonio netto della Società nel corso dell'esercizio.

5. Gestione dei rischi finanziari

Per migliorare la comprensibilità dell'impatto degli strumenti finanziari sul Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, sul Prospetto di Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario della Società, sono fornite di seguito alcune informazioni qualitative che intendono agevolare anche la comprensione dell'esposizione della Società alle varie tipologie di rischi collegati agli strumenti finanziari in essere e delle corrispondenti politiche di gestione così come previsto dall'IFRS 7.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività per categoria di valutazione.

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Derivati non designati come strumenti di copertura	—	—
Derivati designati come strumenti di copertura	—	—
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	—	—
Strumenti rappresentativi di capitale designati al <i>fair value</i> rilevati in OCI	—	—
Strumenti di debito valutati al <i>fair value</i> rilevati in OCI	—	—
Totale attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
Strumenti di debito al costo ammortizzato		
Crediti commerciali	190.264	243.844
Attività finanziarie incluse in crediti diversi	32.490	64.317
Altre attività correnti	10.167	5.565
Altre attività non correnti	28.605	49.375
Totale attività finanziarie²	261.526	363.101

Dall'esercizio 2022 la Società ha iniziato a sottoscrivere accordi per conti deposito a termine con istituti di credito di prim'ordine al fine di beneficiare di tassi di interesse in crescita, con scadenze che variano da una settimana a sei mesi.

Al 31 dicembre 2025 non esistono contratti di deposito a termine.

2 Attività finanziarie, diverse dalla liquidità e dai depositi a breve termine.

Si riporta di seguito il dettaglio dei contratti in essere al 31 dicembre 2024:

Periodo a tasso fisso	Banca	Valuta	Importo	Tasso %	Scadenza
Una settimana	Credit Agricole CIB Sa	Euro	10.000	2,97%	02/01/2025
Due settimane	China Construction Bank (Europe) S.A.	Euro	10.000	2,86%	07/01/2025
Interessi				15	
Conti di deposito a termine iscritti in "Cassa e mezzi equivalenti"				20.015	

Il rischio di credito correlato alle attività liquide è molto limitato poiché le controparti sono istituzioni bancarie nazionali e internazionali di prim'ordine; la valuta principale di cassa e mezzi equivalenti è l'Euro.

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Passività finanziarie		
Debiti finanziari	22.230	—
Passività per leasing	19.712	20.538
Altro	80	173
Totale passività finanziarie	42.023	20.711
Altre passività finanziarie		
Derivati non designati come strumenti di copertura	—	—
Derivati designati come strumenti di copertura	—	—
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	—	—
Altre passività finanziarie al costo ammortizzato, diverse dai finanziamenti fruttiferi	—	—
Debiti commerciali e diversi	445.063	489.080
Totale altre passività finanziarie	487.086	509.791

Valutazione del *fair value*

I valori contabili e i *fair value* degli strumenti finanziari della Società, diversi da quelli con valori contabili che si avvicinano ragionevolmente ai *fair value*, sono i seguenti:

	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	
	Valore contabile	<i>Fair value</i>	Valore contabile	<i>Fair value</i>
Attività finanziarie				
Altre attività non correnti	28.605	28.605	49.375	49.375
Totale attività finanziarie	28.605	28.605	49.375	49.375
Debiti finanziari	22.230	22.230	—	—
Passività per leasing	19.712	19.712	20.538	20.538
Altro	80	80	173	173
Totale passività finanziarie	42.023	42.023	20.711	20.711

Il management ha verificato che i *fair value* di liquidità e depositi a breve termine, crediti commerciali, debiti commerciali, altre attività e passività correnti si approssimano ai loro valori contabili, in larga misura per le scadenze a breve di questi strumenti.

I *fair value* delle attività e delle passività finanziarie sono inclusi nell'importo al quale lo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione corrente tra parti consenzienti, diversa da una vendita forzata o una liquidazione.

I *fair value* della quota non corrente dei debiti finanziari sono stati calcolati sulla base dei flussi di cassa futuri attesi utilizzando i tassi attualmente disponibili per strumenti con termini, rischio di credito e scadenze simili. In relazione agli strumenti finanziari rilevati al *fair value* nel Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria della Società, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati del Livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le passività valutate al *fair value*:

Voce di bilancio	31 dicembre 2025				31 dicembre 2024			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre attività correnti								
Altre attività non correnti	—	28.605	—	28.605	—	49.375	—	49.375
Debiti finanziari	—	22.230		22.230	—	—	—	—
Passività per leasing	—	19.712	—	19.712	—	20.538	—	20.538
Altre passività	—	80	—	80	—	173	—	173

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni derivanti da passività finanziarie e commerciali nel rispetto dei termini e delle scadenze stabiliti.

La Società monitora costantemente i flussi di cassa attraverso la pianificazione dei flussi di cassa attesi e delle fonti di finanziamento necessarie su base settimanale, su un orizzonte mensile, tenendo conto anche della stagionalità dell'attività della Società.

Le politiche commerciali adottate dalla Società continuano a prevedere, nella maggioranza delle transazioni, il pagamento del saldo contrattuale alla consegna dell'imbarcazione e l'incasso di depositi cauzionali e acconti in base a tempistiche contrattualmente definite, in particolare in base alle dimensioni dell'imbarcazione.

La tabella seguente, che fornisce un'analisi quantitativa del rischio di liquidità, mostra la ripartizione dei flussi finanziari futuri sulla base delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2025 e alla fine dell'esercizio precedente, con una suddivisione dei debiti finanziari della Società per scadenze contrattualmente previste:

	Saldo al 31 dicembre, 2025	FLUSSI FINANZIARI FUTURI					Totale flussi finanziari
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 9 mesi	Da 10 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Debiti finanziari (escluse le passività per leasing)	(22.310)	(22.310)	0	0	0	0	(22.310)
Passività per leasing	(19.712)	(1.805)	(3.563)	(1.734)	(12.855)	(2.217)	(22.175)
Debiti commerciali e diversi	(445.063)	(353.102)	(90.380)	(1.582)	0	0	(445.063)
Totale	(487.086)	(377.217)	(93.943)	(3.316)	(12.855)	(2.217)	(489.548)

	Saldo al 31 dicembre, 2024	FLUSSI FINANZIARI FUTURI					Totale flussi finanziari
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 9 mesi	Da 10 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Debiti finanziari (escluse le passività per leasing)	(173)	(173)	0	0	0	0	(173)
Passività per leasing	(20.538)	(1.633)	(3.222)	(1.565)	(13.635)	(3.196)	(23.251)
Debiti commerciali e diversi	(489.080)	(391.732)	(95.809)	(1.537)	0	0	(489.079)
Totale	(509.791)	(393.539)	(99.031)	(3.103)	(13.635)	(3.196)	(512.503)

Le tabelle precedenti analizzano il rischio massimo delle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali). Tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non attualizzati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi.

Rischio di mercato e di interesse

È il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato si suddivide a sua volta nelle seguenti fattispecie:

- rischio di cambio (il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito alla variazione dei cambi);
- rischio di interesse (il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito alla variazione dei tassi di interesse);
- rischio di prezzo (il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito alla variazione dei prezzi di mercato).

Il rischio precipuamente correlabile all'attività della Società è legato alle variazioni dei tassi di cambio. Tale rischio riguarda la possibile fluttuazione del controvalore in Euro dell'esposizione netta in valuta estera, costituita dal risultato delle fatture attive, dagli ordini in essere e, marginalmente, dalle fatture passive e dalle disponibilità liquide sui conti in valuta estera.

La Società è principalmente esposta al rischio di cambio in riferimento al Dollaro USA, a causa delle vendite effettuate in Dollari USA.

Nel 2025 non è stata effettuata alcuna copertura dei flussi di cassa in considerazione dell'andamento dei tassi di cambio. In ogni caso, al 31 dicembre 2025 e 2024 non erano in essere contratti a termine in valuta.

Di seguito si riporta un'analisi di sensibilità determinata sulla base dell'esposizione alle date di riferimento del 31 dicembre 2025 e del 31 dicembre 2024 del debito finanziario della Società (ipotizzando che l'Euribor sia superiore a zero, considerando la condizione zero-floor generalmente applicata ai principali finanziamenti della Società).

VARIAZIONE DELL'EURIBOR (in migliaia di Euro)					
A 6 mesi		Al 31 dicembre 2025		Al 31 dicembre 2024	
(+)	(-)	(+)	(-)	(+)	(-)
+50 pb	-50 pb	210	-210	103	-103
+100 pb	-100 pb	420	-420	205	-205
+200 pb	-200 pb	840	-840	411	-411
+300 pb	-300 pb	1,261	-1,261	616	-616

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che si verifichino potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio può essere associato a situazioni di inadempienza della controparte originate sia da fattori di carattere tecnico-commerciale (contestazioni sulla natura/qualità del prodotto, sulle interpretazioni di clausole contrattuali, ecc.) sia dalla circostanza che una delle parti causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo all'obbligazione.

La tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti e servizi della Società unitamente alle politiche commerciali adottate (quest'ultime prevedono, nella maggioranza delle transazioni, che il saldo dell'intero ammontare contrattuale, al netto degli acconti già incassati, avvenga anticipatamente o contestualmente alla consegna dell'imbarcazione) consentono alla Società di valutare come modesto il rischio di credito. Il pagamento degli acconti, che è strumentale a supporto della costruzione di imbarcazioni, è correlato sia a scadenze contrattuali definite che al raggiungimento di traguardi produttivi.

In termini procedurali sia i crediti vantati dalla Società che gli acconti dovuti maturati vengono periodicamente monitorati per verificare il rispetto dei termini contrattuali previsti per il pagamento, nei limitati casi in cui le politiche commerciali sopracitate non siano applicabili.

La tabella sotto riporta gli importi residui, quindi già al netto di eventuali svalutazioni, che anche se scaduti alla data di bilancio (31 dicembre 2025) sono ritenuti interamente recuperabili:

	Saldo al 31 dicembre, 2025	Non scaduto	SCADUTO DA			
			30 giorni	30-60	60-90	Oltre
Cassa e mezzi equivalenti	104.977	104.977	—	—	—	—
Crediti commerciali ³	190.264	183.628	434	365	1.051	4.785
Altre attività correnti	32.490	32.490	—	—	—	—
Attività finanziarie incluse in crediti diversi	10.167	10.167	—	—	—	—
Attività finanziarie incluse in altre attività non correnti	28.605	28.605	—	—	—	—
Totale al 31 dicembre 2025	366.503	359.868	434	365	1.051	4.785

3 Al netto del fondo svalutazione crediti di €3.705 mila.

Per un'analisi più efficace, la tabella seguente riporta i dati dell'esercizio precedente:

	Saldo al 31 dicembre, 2024	Non scaduto	SCADUTO DA			
			30 giorni	30-60	60-90	Oltre
Cassa e mezzi equivalenti	115.809	115.809	—	—	—	—
Crediti commerciali ⁴	243.844	17.813	36.309	4.031	18.432	167.259
Altre attività correnti	64.317	64.317	—	—	—	—
Attività finanziarie incluse in crediti diversi	5.565	5.565	—	—	—	—
Attività finanziarie incluse in altre attività non correnti	49.375	49.375	—	—	—	—
Totale al 31 dicembre 2024	478.911	252.880	36.309	4.031	18.432	167.259

La variazione del fondo svalutazione crediti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è illustrata nella Nota 24.

La tabella seguente riporta l'ammontare dei crediti commerciali (al lordo di eventuali svalutazioni) che, anche se scaduti alla data di bilancio (31 dicembre 2025), sono considerati pienamente recuperabili:

	Saldo al 31 dicembre, 2025	Non scaduto	SCADUTO DA			
			30 giorni	30-60	60-90	Oltre
%	2%	0%	0%	51%	0%	41%
Crediti commerciali	193.969	183.628	434	740	1.051	8.115
Fondo svalutazione crediti	3.705	—	—	375	—	3.330
Totale al 31 dicembre 2025	190.264	183.628	434	365	1.051	4.785

Per un'analisi più efficace, la tabella seguente riporta i dati dell'esercizio precedente:

	Saldo al 31 dicembre, 2024	Non scaduto	SCADUTO DA			
			30 giorni	30-60	60-90	Oltre
%	1%	0%	0%	0%	2%	2%
Crediti commerciali	247.120	17.813	36.309	4.031	18.800	170.167
Fondo svalutazione crediti	3.276	—	—	—	368	2.908
Totale al 31 dicembre 2024	243.844	17.813	36.309	4.031	18.432	167.259

4 Al netto del fondo svalutazione crediti di €3.705 mila.

Gestione del capitale

La gestione del capitale della Società punta a salvaguardare la continuità operativa e a migliorare la performance finanziaria, come indicato dall'utile prima delle imposte, dagli oneri finanziari (Note 19-21) e dagli ammortamenti e svalutazioni (Nota 18), pari a €141.776 mila per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (2024: €145.729 mila), oltre a garantire la solidità degli indicatori patrimoniali per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società gestisce la propria struttura patrimoniale e la adegua per far fronte ai cambiamenti delle condizioni economiche e delle caratteristiche di rischio delle attività sottostanti.

La Società non è soggetta a requisiti patrimoniali imposti da autorità esterne.

Nel corso del presente esercizio o di quello precedente gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione del capitale non sono variati.

Commenti alle principali voci del prospetto di conto economico

Le note seguenti forniscono un'analisi delle singole componenti del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, confrontate con quelle del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

6. Ricavi netti

La seguente tabella riporta la ripartizione della voce Ricavi netti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, confrontata con la stessa voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

	31/12/2025	31/12/2024
Totale ricavi da contratti con i clienti	1.239.065	1.183.677
Provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi	(55.437)	(54.682)
Totale ricavi netti	1.183.628	1.128.995

La seguente tabella mostra il dettaglio dei Ricavi netti per tipo di produzione⁵:

	31/12/2025	31/12/2024
Composite yacht	463.832	531.861
Made-to-measure yacht	489.274	410.833
Super yacht	190.304	148.646
Altre attività	23.538	23.894
Totale ricavi netti nuovo	1.166.948	1.115.234
Usato	16.680	13.761
Totale ricavi netti	1.183.628	1.128.995

Di seguito viene fornito il dettaglio dei ricavi derivanti da altre attività.

	31/12/2025	31/12/2024
FSD	5.143	4.809
Prestazioni di servizi e vendita di ricambi, merchandising e altri beni	12.218	10.881
Barche a vela Wally	6.177	8.204
Totale altre attività	23.538	23.894

Sulla base dell'IFRS 15, la Società ha identificato i flussi di ricavi, compresi quelli principali:

- vendita di yacht su commessa;
- vendita di imbarcazioni usate.

Relativamente alla vendita di yacht su commessa (vendita di Composite Yacht, Made-to-Measure Yacht e Super Yacht) la Società ritiene che l'unica obbligazione di fare (*performance obligation*) presente nei contratti di vendita sia la realizzazione dell'imbarcazione, senza significativi servizi accessori o ulteriori attività. L'adempimento di questa obbligazione di fare avviene nel corso della costruzione delle imbarcazioni.

I termini di pagamento sono concordati con i clienti di volta in volta, in modo da coprire i requisiti di liquidità necessari per la produzione. Gli acconti sono concordati con ciascun cliente sulla base del tempo richiesto per la costruzione dell'imbarcazione e sono versati prima del completamento di questa attività. Questi contratti non prevedono obblighi di resi, rimborsi o simili; le imbarcazioni sono comunque coperte da una garanzia con una durata che varia da 12 a 24 mesi.

Le provvigioni e gli altri costi inerenti ai ricavi si riferiscono principalmente ai costi sostenuti dalla Società per le attività di intermediazione effettuate dai dealer e broker.

La voce "Prestazione di servizi e vendita di ricambi, merchandising e altri beni" si riferisce in parte all'attività di refitting svolta dalla Società e in parte alla vendita di ricambi e ad altre prestazioni di assistenza eseguite in Italia

⁵ Il modello Ferretti Yacht 940, che originariamente rientrava nel segmento Composite Yacht, è stato riclassificato nel segmento Made-to-Measure Yacht negli esercizi 2025 e 2024

e nel mondo sulle imbarcazioni precedentemente vendute. Inoltre, anche nel 2025 la Società ha continuato a vendere accessori di lusso a marchio Riva, nell'ambito del progetto Riva Brand Experience.

La composizione dei ricavi netti per area geografica è la seguente:

	31/12/2025	31/12/2024
Europa	517.959	572.482
MEA	372.231	268.851
APAC	17.527	34.078
AMAS	259.230	239.823
Totale ricavi netti nuovo	1.166.948	1.115.234
Usato	16.680	13.761
Totale ricavi netti	1.183.628	1.128.995

Come previsto dall'IFRS 15, di seguito vengono forniti i ricavi netti suddivisi tra le obbligazioni che risultano adempiute in uno specifico momento (at a point in time) rispetto alle obbligazioni che sono adempiute nel corso del tempo (over time).

	31/12/2025	31/12/2024
At a point in time	41.404	38.122
Over time	1.142.223	1.090.872
Totale ricavi netti	1.183.628	1.128.995

La seguente tabella riporta l'importo dei ricavi da passività derivanti da contratti iscritti a bilancio e che erano stati inseriti in tale voce all'inizio del periodo:

	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi da passività derivanti da contratti	142.932	178.843

La seguente tabella mostra l'ammontare del prezzo delle transazioni per i contratti in essere al 31 dicembre 2025 che saranno convertiti in ricavi da contratti con i clienti entro un anno o dopo un anno.

	31/12/2025	31/12/2024
Entro un anno	611.704	531.777
Dopo un anno	213.127	366.018
	824.831	897.794

I valori dei prezzi delle transazioni assegnati ai rimanenti obblighi di prestazione che si prevede di iscrivere come ricavi dopo un anno si riferiscono alla vendita di imbarcazioni nuove, il cui obbligo di prestazione deve essere soddisfatto entro 2 anni. Tutti gli altri valori dei prezzi delle transazioni assegnati ai rimanenti obblighi di prestazione si prevede saranno iscritti nei ricavi entro un anno. Gli importi sopra riportati non includono il corrispettivo variabile, soggetto a limitazione e incluso tra le passività derivanti da contratti. Le operazioni relative ai contratti in essere alla fine dell'anno precedente, pari a €531.777 mila, che si prevede saranno convertiti in ricavi entro un anno, sono state sostanzialmente realizzate nell'anno in corso.

7. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti si riferisce alle rimanenze per imbarcazioni non coperte da ordini.

8. Costi capitalizzati

Tale voce, pari a €41.756 mila (€33.431 mila nel 2024), è costituita principalmente da costi sostenuti per manodopera, materiali e spese generali di produzione e da costi e spese varie che sono stati capitalizzati nella voce "Modelli e stampi". Tali costi sono stati sostenuti principalmente per la produzione interna di modelli e stampi utilizzati per la realizzazione delle stampate in vetroresina che costituiscono lo scafo e gli altri elementi strutturali delle imbarcazioni, così classificate come da prassi di settore.

9. Altri ricavi

	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi da rapporti con fornitori	10.588	13.356
Risarcimento danni	4.427	2.467
Sopravvenienze attive	3.380	784
Riaddebito costi vari a clienti e dealer	1.261	1.126
Riaddebito infragruppo di costi vari	840	722
Riaddebito di servizi centralizzati	633	241
Affitti attivi	297	218
Plusvalenze da alienazioni di attività	23	6.258
Altro	3.212	3.121
Totale altri ricavi	24.661	28.295

La voce "Ricavi da rapporti con fornitori" riguarda principalmente (i) le fatture verso i fornitori per non conformità dei materiali ricevuti; (ii) i proventi per attività varie non direttamente connesse alla costruzione di imbarcazioni quali: i ricavi per accordi promozionali, di marketing e di co-branding stipulati con altre aziende

di fama internazionale.; (iii) le sopravvenienze attive, riferite principalmente a differenze su previsioni di costi registrati in esercizi precedenti per forniture di servizi e di materie prime, che a consuntivo si sono rivelati inferiori; (iv) i contributi ricevuti dai fornitori che collaborano con la Società.

La voce "Risarcimento danni" si riferisce principalmente ai proventi assicurativi relativi ai danni subiti da alcuni stampi durante un incendio nel magazzino di un fornitore per €3.043 mila, ad alcune richieste di indennizzo per danni da maltempo dovuti a pioggia e grandine per €777 mila e al rimborso da parte di un fornitore per €256.

La voce "Sopravvenienze attive" si riferisce principalmente a differenze su previsioni di costi registrati in esercizi precedenti per forniture di servizi e di materie prime, che a consuntivo si sono rivelati inferiori.

La voce "Riaddebito infragruppo di costi vari" comprende varie tipologie di riaddebito specifiche alle società controllate, per costi sostenuti per loro conto. Questi si riferiscono principalmente ad alcuni costi e spese sostenuti da Ferretti S.p.A. per servizi resi da diversi fornitori e per costi del personale per dipendenti di Ferretti S.p.A. distaccati ad altre società del Gruppo, riaddebiti per utenze e altri costi.

La voce "Riaddebito di servizi centralizzati" si riferisce al riaddebito alle società controllate dei costi relativi ai servizi centralizzati sostenuti a loro beneficio, come i servizi informatici, fiscali e contabili.

10. Consumi di materie prime e materiali di consumo

Questa voce riflette principalmente i costi per gli acquisti di materie prime e sussidiarie utilizzate nell'ambito della produzione e la variazione del periodo delle relative rimanenze.

11. Costi per lavorazioni esterne

Questa voce include principalmente i costi per l'affidamento a terzi di alcune fasi del processo produttivo. Il processo di costruzione delle imbarcazioni infatti può prevedere il ricorso a ditte esterne come appaltatori per la realizzazione e l'assemblaggio di alcuni impianti a bordo delle imbarcazioni.

12. Costi per fiere, eventi e pubblicità

Questa voce include principalmente i costi pubblicitari e promozionali e i costi per la partecipazione a fiere del settore. Sono compresi in questa voce anche i costi sostenuti per consulenze di comunicazione e immagine.

13. Altri costi per servizi

	31/12/2025	31/12/2024
Costi di trasporto, assicurazione e pratiche doganali	22.615	23.718
Consulenze tecniche	13.230	12.663
Spese per utenze	7.294	6.553
Assicurazioni	6.739	5.728
Consulenze fiscali, legali e amministrative	6.615	7.962
Manutenzioni	5.678	5.533
Spese di rappresentanza	5.109	5.376
Emolumenti ai membri degli organi di corporate governance	5.085	4.321
Viaggi e trasferte	4.406	4.979
Spese per il personale dipendente e formazione	3.175	3.385
Costi dei servizi centralizzati	415	302
Altro	18.987	17.502
Totale altri costi per servizi	99.348	98.021

La voce "Consulenze tecniche", pari a €13.230 mila, si riferisce a consulenze sulla produzione e a prestazioni svolte dagli studi di ingegneria e dai designer per la progettazione delle imbarcazioni, dei nuovi modelli di imbarcazioni e degli interni, nonché altri studi e ricerche relativi al processo di costruzione navale. Sono qui comprese anche le spese di certificazioni o servizi di altri enti di natura tecnica.

La voce "Consulenze fiscali, legali e amministrative" si riferisce principalmente a consulenze legali e spese notarili per €2.117 mila ed €2.217 mila relativi a consulenze amministrative, inclusa la revisione contabile e l'assistenza fiscale. Inoltre, €701 mila sono relativi a consulenze informatiche.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la voce "Emolumenti ai membri degli organi di corporate governance" comprende €4.907 mila per compensi fissi e variabili, benefit e contributi corrisposti agli Amministratori, nonché €104 mila di compensi corrisposti al Collegio Sindacale ed €74 mila per l'Organismo di Vigilanza.

Per quanto riguarda la nota "Emolumenti ad Amministratori, Sindaci, Organismo di vigilanza e Società di revisione" si veda il prospetto relativo ai compensi percepiti dagli organi sociali della Società.

La voce "Spese per il personale dipendente e formazione" si riferisce principalmente ai costi sostenuti dalla Società per la mensa aziendale e i buoni pasto, come previsto da contratto, oltre che ai compensi per i collaboratori coordinati e continuativi ed alle spese per formazione. La voce comprende anche i costi del personale relativi ai dipendenti di Ferretti S.p.A. distaccati da altre Società del Gruppo.

La voce "Altro" è costituita principalmente da costi sostenuti per servizi di vario tipo, come ad esempio servizi di sicurezza, servizi in outsourcing per circa €10 milioni, servizi di pulizia, servizi di sicurezza, smaltimento rifiuti, ecc.

14. Costi per godimento beni di terzi

La Società ha rilevato le attività per il diritto d'uso e le passività per leasing, fatta eccezione per i leasing di breve durata e per quelli relativi ad attività di modesto valore.

Le attività per il diritto d'uso della maggior parte dei contratti di locazione sono state rilevate sulla base del valore contabile attualizzato ad un tasso di finanziamento marginale. In alcuni contratti di locazione, le attività di diritto d'uso sono state riconosciute in base all'importo pari alle passività per leasing, rettificata per i risconti attivi ed i ratei passivi su canoni precedentemente riconosciuti.

Le passività per leasing sono state rilevate in base al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di applicazione iniziale.

	31/12/2025	31/12/2024
Costi per godimento beni di terzi a breve termine	3.207	3.035
Costi per godimento beni di terzi di modesto valore	3.094	2.125
Royalties	6.974	9.428
Totale costi per godimento beni di terzi	13.275	14.588

15. Costi del personale

	31/12/2025	31/12/2024
Salari e stipendi	85.572	85.516
Contributi previdenziali	30.522	29.867
Benefici per i dipendenti non correnti e altri fondi	5.807	5.603
Totale costi del personale	121.901	120.986

I cinque dipendenti maggiormente retribuiti durante gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 comprendono un amministratore, i cui dettagli sono riportati nella Nota 44, e quattro dipendenti, che non sono amministratori, i cui costi del personale sono i seguenti:

	31/12/2025	31/12/2024
Salari e stipendi	6.192	5.361
Contributi previdenziali	368	278
Benefici per i dipendenti non correnti e altri fondi	68	79
Totale costi del personale	6.628	5.718

Il numero di dipendenti non amministratori più retribuiti la cui retribuzione rientrava nei seguenti intervalli è stata come segue:

	31/12/2025	31/12/2024
HK\$3.500.001 — HK\$4.000.000	1	2
HK\$4.500.001 — HK\$5.000.000	2	1
HK\$5.500.001 — HK\$15.500.000	1	1
Totale numero di dipendenti	4	4

16. Altri costi operativi

	31/12/2025	31/12/2024
Sopravvenienze passive	3.053	260
Imposte e tasse diverse dalle imposte sul reddito	1.629	1.410
Accordi transattivi e risarcimenti per danni	1.190	3.549
Quote associative	925	950
Materiale pubblicitario e promozionale	470	610
Costi da rifatturare	319	569
Beneficenza	314	132
Buoni premio e altri benefit per i dipendenti	42	43
Minusvalenze su cespiti	13	2
Costi operativi vari	751	555
Totale altri costi operativi	8.705	8.080

La voce "Sopravvenienze passive" è relativa principalmente al sostenimento nel corso dell'esercizio di maggiori costi rispetto a quanto accantonato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, relativi a forniture di competenza degli esercizi precedenti.

La voce "Imposte e tasse diverse dalle imposte sul reddito" include il costo per IMU, imposta di bollo, TARI e altre imposte minori.

La voce "Accordi transattivi e risarcimenti per danni" si riferisce ad alcuni accordi privati stipulati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al risarcimento per danni a causa di procedimenti giudiziari.

La voce "Costi operativi vari" è relativa principalmente a contributi di beneficenza, liberalità, sanzioni, valori bollati, ecc.

17. Accantonamenti a fondi e svalutazioni

Questa voce è esposta al netto degli utilizzi e delle provventizzazioni effettuati nel corso dell'esercizio.

	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamento per fondo garanzia prodotti	12.116	19.377
Fondo per rischi vari netto	(1.771)	(4.075)
Accantonamento per fondo svalutazione crediti	40.772	24.599
Totale accantonamenti a fondi e svalutazioni	51.117	39.900

18. Ammortamenti

	31/12/2025	31/12/2024
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	49.389	46.421
Ammortamento di attività per diritto d'uso	6.344	5.353
Ammortamento di attività immateriali	6.795	4.726
Totale ammortamenti	62.528	56.500

Si rimanda alle tabelle relative a immobili, impianti e macchinari e alle attività immateriali per ulteriori dettagli.

19. Proventi finanziari

	31/12/2025	31/12/2024
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	7.875	9.738
Interessi attivi verso banche	679	4.491
Interessi ed altri proventi finanziari	912	1.482
Totale proventi finanziari	9.466	15.711

La voce "Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni" si riferiscono principalmente agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alle società controllate.

La voce "Interessi ed altri proventi finanziari" comprende principalmente gli interessi maturati sui saldi di conto corrente e gli interessi maturati sulla gestione dei conti correnti in cash pooling.

20. Oneri finanziari

	31/12/2025	31/12/2024
Interessi pagati a banche e altri prestiti	1.384	1.055
Interessi su passività per leasing	403	310
Interessi sul fondo di trattamento di fine rapporto e pensioni	161	162
Altri oneri finanziari	756	1.257
Totale oneri finanziari	2.704	2.784

21. Utili/(perdite) su cambi

Al 31 dicembre 2025, la Società non ha in essere contratti di copertura del rischio di cambio; di conseguenza, i saldi creditori e debitori denominati in valuta estera sono soggetti a variazioni sulla base dei tassi di cambio in vigore al 31 dicembre 2025.

22. Imposte sul reddito

La voce Imposte presenta un onere fiscale di €36.994 mila per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, dovuto sia alle imposte correnti che a quelle differite, come illustrato di seguito:

	31/12/2025	31/12/2024
Imposta sul reddito della società (IRES)	(16.052)	(7.083)
Imposta regionale (IRAP)	(5.672)	(5.118)
Totale imposte correnti	(21.724)	(12.201)
Rilevamento di credito per Ricerca e Sviluppo	0	634
Imposte dell'esercizio precedente	(1.096)	(146)
Imposte differite	(14.174)	(25.783)
Totale imposte sul reddito	(36.994)	(37.496)

La base imponibile IRES (Imposta sul reddito delle società) è risultata positiva e pertanto, nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, è stato effettuato un accantonamento per tale imposta sulla base dell'aliquota del 24% attualmente in vigore in Italia. L'incremento è attribuibile al maggior reddito imponibile dell'esercizio.

La base imponibile IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive) è risultata anch'essa positiva, pertanto è stata accantonata l'imposta dovuta sulla base dell'aliquota IRAP fissa vigente nelle regioni in cui viene calcolato il valore della produzione.

La tabella seguente fornisce una riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva della Società per il 2025 e il 2024:

	31/12/2025	31/12/2024
Base imponibile teorica ⁶	81.629	100.688
IRES 24%	(19.591)	(24.165)
IRAP 3,90%	(3.184)	(3.927)
Totale imposta teorica	(22.775)	(28.092)
Credito utilizzato per l'ACE (Aiuto alla Crescita Economica) dell'esercizio	—	—
Rilevamento di credito per Ricerca e Sviluppo	0	634
Costi non deducibili	(1.991)	(6.010)
Perdita di valore su crediti che possono beneficiare della Participation Exemption (PEX)	(9.653)	—
Altre differenze	(2.575)	(4.028)
Imposta effettiva rilevata a conto economico	(36.994)	(37.496)

La Società ha applicato l'eccezione temporanea, pubblicata dallo IASB nel maggio 2023, ai requisiti contabili per le imposte differite nello IAS 12. Di conseguenza, il Gruppo non rileva né comunica informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del Pillar II.

Il 28 dicembre 2023, il governo italiano ha emanato la normativa sulle imposte sul reddito del Pillar II, con effetto a partire dal 1° gennaio 2024 (si veda il Decreto Legislativo n. 209/2023 e i successivi Decreti Ministeriali, di seguito **"la normativa italiana sul Pillar II"**).

Secondo le norme tipo del Pillar II pubblicate dall'OCSE, Shandong Heavy Industry Group (**"SHIG"**), con sede fiscale in Cina, rientra nella definizione di Ultimate Parent Entity (**"UPE"**), in quanto consolida tutte le proprie controllate con il metodo del consolidamento integrale. Di conseguenza, il perimetro del Pillar II corrisponderebbe a tutte le entità consolidate con il metodo integrale nel bilancio consolidato di Shandong Heavy Industry Group, incluse Ferretti S.p.A. e le sue controllate (il **"Sotto-gruppo Ferretti"**). Anche se la Cina non ha ancora implementato la disciplina del Pillar II, Shandong Heavy Industry Group, in qualità di UPE, sarà responsabile del calcolo dell'aliquota effettiva giurisdizionale secondo le norme del Pillar II, in quanto titolare dei dati per l'intero Gruppo, con riferimento ai Transitional CbCR Safe Harbours (**"TSH"**) e ai calcoli dell'aliquota effettiva giurisdizionale.

Secondo la normativa italiana sul Pillar II, Ferretti S.p.A. si qualifica come entità controllante parzialmente controllata (partially-owned parent entity, **"POPE"**) ai fini del Pillar II, in quanto (i) possiede diritti agli utili in altre entità incluse nel bilancio consolidato di Shandong Heavy Industry Group e (ii) più del 20% dei suoi diritti agli utili sono detenuti da entità non incluse in tale perimetro di consolidamento.

In base alla normativa italiana sul Pillar II, essendo Ferretti S.p.A. una POPE non interamente controllata da un'altra POPE e situata in una giurisdizione che ha recepito la normativa sul Pillar II, è tenuta a versare in Italia l'eventuale imposta integrativa fino a concorrenza della propria quota allocabile nelle sue società controllate situate in giurisdizioni a bassa tassazione (ossia tassate con un'aliquota effettiva, determinata in base alla normativa italiana sul Pillar II, inferiore al 15%).

6 Dato riferito all'utile prima delle imposte.

Il Gruppo SHIG ha effettuato una valutazione preliminare dei TSH sulla base delle norme dell'OCSE relative a "Safe Harbour and Penalty Relief" pubblicate il 20 dicembre 2022 (e delle successive linee guida amministrative), intese come "accordo internazionale qualificante sui porti sicuri" ai fini della Direttiva UE n. 2523/2022 (art. 32) e della normativa italiana sul Pillar II. Questa valutazione preliminare si basa sui dati contabili della Società e delle sue società controllate relativi all'esercizio fiscale 2025, così come riportati dalla Società e dalle sue società controllate nel processo di consolidamento, prima di apportare eventuali rettifiche volte a eliminare utili o perdite attribuibili a operazioni infragruppo.

Sulla base dei dati finanziari 2025, non si prevede un impatto significativo in termini di eventuale imposta integrativa a titolo di *Income Inclusion Rule* ("IIR") per il sottogruppo Ferretti. Questa valutazione preliminare è stata effettuata tenendo conto di diverse posizioni tecniche basate sul contenuto delle norme relative ai TSH e di altre linee guida attualmente disponibili. A tal riguardo, considerata l'assenza di interpretazioni e chiarimenti specifici da parte dell'OCSE, della Direttiva UE e della normativa italiana, le suddette posizioni tecniche saranno confermate non appena verranno fornite le attese precisazioni a livello OCSE, UE e nazionale. Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2025 a seguito dell'entrata in vigore della c.d. "imposta minima suppletiva" di cui all'art. 19 della normativa italiana sul Pillar II (c.d. "*Undertaxed Payment Rule*" ("UTPR")), Ferretti S.p.a. potrebbe essere chiamata a versare in Italia l'eventuale imposta suppletiva fino a concorrenza della propria quota allocabile relativa a giurisdizioni a bassa tassazione del gruppo, anche in assenza di partecipazione diretta o indiretta da parte di Ferretti S.p.a.

Sulla base delle informazioni fornite dalla UPE SHIG, nessuna maggiore imposta risulterebbe dovuta in Italia a titolo di *Undertaxed Payments Rule* ("UTPR") con riferimento all'esercizio 2025. Peraltro, ai sensi della c.d. "*UTPR Safe Harbour*", con riferimento al 2025, non dovrebbero emergere in ogni caso imposte da versare in relazione alla giurisdizione della UPE.

La Società continua a valutare l'impatto della legislazione sulle imposte sul reddito del Pillar II sui suoi futuri risultati finanziari.

Commenti alle principali voci dell'attivo

Le seguenti Note illustrano il dettaglio delle singole componenti della Situazione patrimoniale-finanziaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rispetto al 31 dicembre 2024.

Attività correnti

23. Cassa e mezzi equivalenti

	31/12/2025	31/12/2024
Conti bancari e postali	104.962	95.696
Depositi a termine	—	20.015
Denaro e valori in cassa	15	98
Totale cassa e mezzi equivalenti	104.977	115.809

I valori esposti possono essere convertiti in disponibilità liquide prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Non esistono vincoli o restrizioni all'utilizzo. Gli importi incassati e detenuti in conti vincolati sono compresi nelle attività correnti, alla voce "Altre attività correnti".

Si ritiene che il valore contabile di "Cassa e mezzi equivalenti" sia allineato al loro *fair value* alla data di riferimento.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società ha sottoscritto contratti di conti deposito a termine con cinque banche principali, al fine di beneficiare dell'aumento dei tassi di interesse, con scadenze comprese tra una settimana e due settimane.

I conti deposito a termine con una scadenza superiore a tre mesi sono classificati come attività finanziarie correnti (si veda la Nota 28), se esistenti.

Il rischio di credito correlato alle attività liquide è molto limitato poiché le controparti sono istituzioni bancarie nazionali e internazionali di prim'ordine.

Per un'analisi dettagliata delle variazioni di tale voce si rinvia a quanto riportato nel Rendiconto Finanziario.

24. Crediti commerciali e crediti diversi

	31/12/2025	31/12/2024
Crediti commerciali	190.264	243.844
Altri crediti	25.375	30.607
Totale crediti commerciali e crediti diversi	215.640	274.450

	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso clienti	37.616	32.938
Crediti verso società del Gruppo	156.353	214.182
Totale crediti commerciali lordi	193.969	247.120
(Meno) Fondo svalutazione crediti	(3.705)	(3.276)
Totale crediti commerciali	190.264	243.844

I "Crediti verso clienti" al 31 dicembre 2025 si riferiscono principalmente a vendite e servizi diversi dalla vendita di imbarcazioni, per i quali il saldo viene generalmente ricevuto prima della consegna in base ai termini e alle condizioni contrattuali in vigore. Si tratta quindi di servizi post-vendita a pagamento, vendite di materiali e ricambi, merchandising. Sono considerati esigibili entro 12 mesi. I termini di pagamento sono concordati con i clienti di volta in volta.

Crediti verso società del Gruppo

	31/12/2025	31/12/2024
Zago S.p.A.	1.640	217
Sea Lion S.r.l.	116	116
Ram S.p.A.	1.118	254
Ferretti Tech S.r.l.	—	3
Fratelli Canalicchio S.p.A.	111	81
Il Massello S.r.l. ⁷	—	17
Ferretti Group of America Holding Company Inc	11	11
Ferretti Group of America LLC	110.678	182.917
Allied Marine Inc	—	1.097
Ferretti Group Asia Pacific Ltd	42.492	29.378
Ferretti Asia Pacific Zhuhai Ltd	4	4
Ferretti Group (Monaco) SaM	115	51
Ferretti Gulf Marine-Sole Proprietorship LLC	66	33
Ferretti Group Singapore Pte. Ltd	2	2
Totale Crediti verso società del Gruppo	156.353	214.182

La voce "Crediti verso società del Gruppo" comprende i crediti da servizi e forniture alle società controllate sulla base di valori di mercato. I crediti verso Ferretti Group of America LLC e Ferretti Group Asia Pacific Ltd si riferiscono principalmente alla vendita di imbarcazioni nei territori americani e asiatici.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti, calcolato dalla Società in conformità allo standard IFRS 9, ha subito le seguenti variazioni nei due anni di riferimento:

	31/12/2025	31/12/2024
All'inizio dell'esercizio	3.276	2.904
Perdita per riduzione di valore, netta	550	550
Perdita per crediti irrecuperabili	(121)	(178)
Alla fine dell'esercizio	3.705	3.276

⁷ Si veda la Nota 29

Al termine di ciascun periodo di riferimento viene effettuata un'analisi per misurare le perdite attese su crediti. I tassi di accantonamento si basano sulla scadenza di ogni specifico cliente. Il calcolo riflette il risultato ponderato per le probabilità di recupero, il valore temporale del denaro e le informazioni ragionevoli e sostenibili disponibili alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni di condizioni economiche future.

Per un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali in base alla scadenza e al netto del fondo svalutazione crediti, si rimanda alla Nota 5 - Gestione dei rischi finanziari.

In virtù del fatto che i crediti commerciali della Società riguardano un ampio numero di diversi clienti, non si rileva una concentrazione significativa del rischio di credito.

	31/12/2025	31/12/2024
Altri crediti tributari	2.384	12.452
Ratei, risconti e altri crediti	22.992	18.154
Totale altri crediti	25.375	30.607

La voce "Ratei, risconti e altri crediti" è così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso Enti previdenziali	348	352
Crediti diversi verso società del Gruppo	0	74
Anticipi su provvigioni	6.579	7.812
Acconti, anticipi e crediti vari verso fornitori	10.868	5.461
Altri	137	114
Ratei e risconti	5.060	4.341
Totale ratei, risconti e altri crediti	22.992	18.154

I "Crediti verso Enti previdenziali" al 31 dicembre 2025 fanno riferimento principalmente a crediti nei confronti dell'INAIL pari a €177 mila per acconti e pagamenti a dipendenti e, per la parte rimanente, alla quota anticipata ai dipendenti relativamente alla CIGS per conto dell'INPS, non ancora rimborsata per €2 mila.

Il saldo relativo alla voce "Acconti, anticipi e crediti vari verso fornitori" al 31 dicembre 2025 si riferisce principalmente a €464 mila di anticipi già versati per le principali fiere di settore che si terranno nei primi mesi del 2026 a Dusseldorf oltre a diversi indennizzi assicurativi richiesti durante l'esercizio corrente, che saranno incassati nei mesi successivi, oltre ad anticipi versati a fornitori per servizi non ancora completati o pagamenti di stati di avanzamento lavori per forniture non ancora consegnate.

Al 31 dicembre 2025, il fondo svalutazione crediti diversi è stato valutato come marginale.

Crediti tributari

Al 31 dicembre 2025 la voce "Crediti tributari" include principalmente crediti d'imposta riconosciuti ai sensi della normativa incentivante italiana ("Industria 4.0" e "Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo e Design e Ideazione estetica 2023") per €1.078 mila.

25. Attività derivanti da contratti

Le "Attività derivanti da contratti" si riferiscono all'importo dovuto dai clienti per lavori su commessa completati alla data di chiusura del periodo di riferimento, esposte al netto delle passività derivanti da contratti.

Le "Attività derivanti da contratti" sono rilevate nel tempo in quanto soddisfano tutti i requisiti richiesti dallo standard IFRS 15 e vengono valutate secondo il criterio della percentuale di completamento.

Di seguito si presenta la tabella di dettaglio delle "Attività derivanti da contratti" al 31 dicembre 2025, confrontate con i saldi al 31 dicembre 2024.

	31/12/2025	31/12/2024
Valore lordo delle attività derivanti da contratti	874.301	747.772
Acconti incassati	(632.225)	(545.879)
Totale attività derivanti da contratti	242.075	201.893

26. Rimanenze

	31/12/2025		31/12/2024	
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Importo netto	Importo netto
Rimanenze di materie prime e componenti	61.938	(6.830)	55.108	58.513
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	171.769	—	171.769	154.113
Imbarcazioni nuove	175.953	0	175.953	176.086
Imbarcazioni usate	35.574	(14.888)	20.686	24.082
Totale Rimanenze	445.234	(21.718)	423.515	412.794

La voce "Rimanenze di materie prime e componenti" è rettificata da un fondo svalutazione pari a €6.830 mila al 31 dicembre 2025, che riflette una stima delle voci di magazzino a lento rigiro e/o potenzialmente obsolete.

La voce "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" include imbarcazioni non coperte da commesse alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Imbarcazioni nuove" si riferisce a imbarcazioni non coperte da commesse, la cui produzione risultava terminata alla data di chiusura del periodo di riferimento.

Il valore contabile delle imbarcazioni usate è stato rettificato da un fondo svalutazione, pari ad €14.888 mila, al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo.

Il tempo atteso per il recupero delle rimanenze è il seguente:

	31/12/2025	31/12/2024
Entro un anno	357.931	374.725
Oltre un anno	65.584	38.069
Totale Rimanenze	423.515	412.794

27. Acconti di magazzino

La voce "Acconti di magazzino" si riferisce agli anticipi che la Società versa ai propri fornitori per l'acquisto di materie prime.

28. Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è così composta:

	31/12/2025	31/12/2024
Depositi a termine e altri investimenti finanziari	—	—
Oneri accessori sul finanziamento	369	369
Altre attività correnti	0	0
Altre attività correnti da società del Gruppo	32.121	63.948
Totale altre attività correnti	32.490	64.317

Gli "oneri accessori sul finanziamento" si riferiscono per €369 mila alla nuova linea di credito denominata "Revolving Credit Facility", cessata al 26 luglio 2024 ma disponibile fino a luglio 2029 (Nota 34).

La voce "Altre attività correnti da società del Gruppo" è composta come segue:

	31/12/2025	31/12/2024
Crediti finanziari		
Ferretti Group of America LLC	—	2.489
Ferretti Group of America Holding Company Inc	—	26.214
Zago S.p.A.	239	208
Ram S.p.A.	655	886
Fratelli Canalicchio S.p.A.	47	70
Il Massello S.r.l. ⁸	—	169
Allied Marine Inc.	6.010	5.489
Ferretti Group (Monaco) Sam	125	113
Ferretti Group Asia Pacific Ltd	331	290
	7.408	35.929
Crediti per conti di tesoreria		
Zago S.p.A.	18.295	12.278
Fratelli Canalicchio S.p.A.	6.417	7.649
Il Massello S.r.l.	—	8.092
	24.712	28.019
Totale	32.121	63.948

I "crediti finanziari" derivano dalla fatturazione degli interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi alle società controllate come crediti non correnti e degli interessi attivi maturati sui saldi dei conti di cash pooling.

8 Si veda la Nota 29

Attività non correnti

29. Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2025 sono così composte:

	31/12/2025	31/12/2024
Zago S.p.A.	15.792	9.417
Sea Lion S.r.l.	11.965	3.428
Ram S.p.A.	3.711	2.863
Ferretti Tech S.r.l.	—	40
Fratelli Canalicchio S.p.A.	100	100
Ferretti Group of America Ltd	4	4
Ferretti Group Asia Pacific Ltd	10	10
Ferretti Group Asia Pacific Zhuhai Ltd	120	120
Ferretti Group (Monaco) S.a.M.	1.100	1.100
Ferretti Gulf Marine-Sole Proprietorship LLC	1.546	1.546
Totale partecipazioni	34.347	18.627

In data 15 aprile 2025, Zago S.p.A. ha acquisito la quota residua del 15% del capitale sociale di Il Massello S.r.l. e, a decorrere da tale data, il Gruppo detiene il 100% del capitale sociale della società per il tramite della società controllata Zago S.p.A. Nell'ambito di tale acquisizione, in data 15 maggio 2025 Ferretti ha revocato il finanziamento concesso nel 2022 a Zago S.p.A. per €6.375 mila per l'acquisto dello stesso investimento. Successivamente, è stata approvata ed è entrata in vigore il 31 dicembre 2025 la fusione di Il Massello s.r.l. e Zago S.p.A., con effetti contabili e fiscali retroattivamente applicati a partire dal 1° gennaio 2025. Il 1° luglio 2025 Ferretti S.p.A. ha incrementato la propria partecipazione al 100% del capitale sociale di Sea Lion, consolidando così pienamente la propria presenza nella società proprietaria del marchio "Wally". L'investimento è consistito in un pagamento in contanti pari a €8,537 mila.

In data 19 dicembre 2025 l'Assemblea degli Azionisti di RAM S.p.A. ha deliberato un incremento di capitale sottoscritto da Ferretti per un importo pari a circa €0,8 milioni, di cui €0,6 milioni mediante la parziale rinuncia al prestito a favore di RAM S.p.A. Al 31 dicembre 2025 Ferretti deteneva il 93% della quota di RAM S.p.A., aumentata al 97% a seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto il 14 febbraio 2026.

Il 3 luglio 2025 Ferretti ha ceduto la sua quota nel capitale sociale di Ferretti Tech S.r.l. per Euro 250 mila.

La società si è impegnata a fornire infine il proprio supporto finanziario ad alcune società controllate.

30. Immobili, impianti e macchinari

Le variazioni di questa voce nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono state le seguenti:

	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature	Altri immobili, impianti e macchinari	Modelli e stampi	Totale
Al 1° gennaio 2025					
Costo	373.882	77.390	47.473	369.975	868.720
Fondo ammortamento	(90.800)	(50.507)	(28.257)	(282.960)	(452.523)
Valore contabile netto	283.082	26.883	19.216	87.015	416.197
Al 1° gennaio 2025, al netto di fondo ammortamento	283.082	26.883	19.216	87.015	416.197
Incrementi – beni di proprietà	16.980	10.373	5.200	34.714	67.266
Incrementi – diritti d'uso	4.056	832	2.016	0	6.904
Cessioni	(1)	(27)	0	0	(28)
Cessioni - diritti d'uso	0	0	0	0	0
Ammortamento – beni di proprietà	(13.122)	(4.773)	(3.982)	(25.233)	(47.110)
Ammortamento – diritti d'uso	(4.403)	(959)	(982)	0	(6.344)
Riduzioni di valore - beni di proprietà	—	—	(1.320)	(0,959)	(2.279)
Riclassificazioni	2.784	(4.466)	1.949	0	267
Differenze cambi e altre variazioni	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2025, al netto di fondo ammortamento	289.376	27.863	22.095	95.537	434.872
Al 31 dicembre 2025, al netto del costo	394.828	84.036	54.988	395.158	929.009
Fondo ammortamento	(105.451)	(56.173)	(32.893)	(299.620)	(494.138)
Valore contabile netto	289.376	27.863	22.095	95.537	434.872

Al 31 dicembre 2025 i valori contabili netti di terreni e fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature, altre attività includevano le attività per diritto d'uso pari rispettivamente a €10.037 mila, €1.126 mila ed €2.168 mila.

La società ha riconsiderato la vita utile delle immobilizzazioni materiali e non ha rilevato indicatori di impairment al 31 dicembre 2025.

Le variazioni di questa voce nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono state le seguenti:

	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature	Altre attrezzature e automezzi	Modelli e stampi	Totale
Al 1° gennaio 2024					
Costo	295.548	64.746	49.557	335.885	745.736
Fondo ammortamento	(74.690)	(45.862)	(26.832)	(257.988)	(405.371)
Valore contabile netto	220.859	18.884	22.725	77.897	340.365
Al 1° gennaio 2025, al netto di fondo ammortamento					
220.859	18.884	22.725	77.897	340.365	
Incrementi – beni di proprietà	75.488	8.934	4.986	35.135	124.542
Incrementi – diritti d'uso	6.194	1.893	711	—	8.797
Cessioni	0	(16)	(5.063)	0	(5.079)
Cessioni - diritti d'uso	—	—	—	—	0
Ammortamento – beni di proprietà	(12.786)	(4.138)	(4.210)	(25.288)	(46.421)
Ammortamento – diritti d'uso	(3.769)	(641)	(943)	—	(5.353)
Riclassificazioni	(2.903)	1.967	1.011	(728)	(654)
Al 31 dicembre 2024, al netto di fondo ammortamento	283.082	26.883	19.216	87.015	416.197
Al 31 dicembre 2024	283.082	26.883	19.216	87.015	416.197
Costo	373.882	77.390	47.473	369.975	868.720
Fondo ammortamento	(90.800)	(50.507)	(28.257)	(282.960)	(452.523)
Valore contabile netto	283.082	26.883	19.216	87.015	416.197

Al 31 dicembre 2024 i valori contabili netti di terreni e fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature, altre attività includevano attività per diritto d'uso pari rispettivamente a €10.384 mila, €1.252 mila ed €1.134 mila.

31. Attività immateriali

Le variazioni di questa voce nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono state le seguenti:

	Marchi a vita utile indefinita	Altre attività immateriali	Totale
Al 1° gennaio 2025			
Costo	222.107	82.196	304.303
Fondo ammortamento	—	(56.654)	(56.654)
Valore contabile netto	222.107	25.543	247.650
Al 1° gennaio 2025, al netto del fondo ammortamento	222.107	25.543	247.650
Incrementi	192	13.377	13.569
Cessioni	0	0	0
Ammortamento	0	(6.795)	(6.795)
Svalutazioni	0	0	0
Riclassificazioni	—	—	0
Differenze cambi e altre variazioni	0	37	37
Al 31 dicembre 2025, al netto del fondo ammortamento	222.299	32.161	254.461
Costo	222.299	95.610	317.909
Fondo ammortamento	—	(63.449)	(63.449)
Valore contabile netto	222.299	32.161	254.461

Le variazioni di questa voce nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono state le seguenti:

	Marchi	Altre attività immateriali	Totale
Costo	221.809	74.161	295.970
Fondo ammortamento	0	(51.928)	(51.928)
Valore contabile netto	221.809	22.233	244.043
Saldo al 31 dicembre 2023	221.809	22.233	244.043
Incrementi	298	7.602	7.900
Ammortamento	0	4.726	4.726
Svalutazioni	0	0	0
Riclassificazioni	0	433	433
Saldo al 31 dicembre 2024	222.107	25.543	247.650
Costo	222.107	82.196	304.303
Fondo ammortamento	0	(56.654)	(56.654)
Valore contabile netto	222.107	25.543	247.650

Il valore dei "Marchi" al 31 dicembre 2025 è ripartito come segue:

	31/12/2025	31/12/2024
Ferretti Yachts	95.318	95.318
CRN	46.544	46.544
Custom Line	36.718	36.718
Riva	30.716	30.716
Wally	2.929	2.929
Pershing	8.609	8.609
Easy Boat	9	9
Mochi	2	2
Spese di protezione e acquisizione di marchi	1.455	1.263
Totale marchi	222.299	222.107

Altre attività immateriali – Vita utile definita

	31/12/2025	31/12/2024
Concessioni	14.403	14.183
Opere d'ingegno	17.440	10.776
Software	319	584
Totale altre attività immateriali	32.161	25.543

- “Concessioni” che si riferisce principalmente, (i) per un valore netto contabile di €12.619 mila, ai costi sostenuti per l’acquisizione, in concessione demaniale marittima, di un’area di circa 17.000 metri quadrati, del cantiere navale di Ravenna, adibita a bacino di carenaggio e specchio acqueo con banchine e struttura di varo. La Società ha richiesto una nuova concessione demaniale per la stessa area, con aumento di occupazione di specchio acqueo per la realizzazione di pontili e parziale riempimento del bacino di carenaggio, che è stata approvata dall’Autorità competente a novembre 2024 per un periodo di 40 anni ed è in corso di sottoscrizione formale; (ii) per un valore netto contabile di €566 mila, ai costi relativi all’acquisizione del diritto di ormeggio, valido fino al 2053, in uno specchio acqueo sito a Cattolica, nell’ambito del “Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica – area portuale del Comune di Cattolica”; (iii) per un valore netto contabile di €572 mila, al diritto di ormeggio presso la marina Porto di Mirabello, nel Golfo di La Spezia, valido fino al 2067;
- “Opere d’ingegno”, per un valore netto contabile di €17.440 mila, che includono i costi relativi ai progetti eseguiti dalla Società che hanno interessato le principali aree aziendali al fine del continuo miglioramento e della completa integrazione delle diverse società del Gruppo, presenti in Italia e all’estero, nell’ambito della riorganizzazione del Gruppo, iniziata negli esercizi precedenti. Questa voce comprende anche il lavoro di progettazione per lo sviluppo di piattaforme navali per la costruzione dei modelli Super Yachts Division (SYD). La Società ha condotto attività di ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per ciascun modello da applicare a tutte le unità costruite.
- Il valore residuo della voce “Altre attività immateriali” (€319 mila) si riferisce al valore netto delle licenze per nuove applicazioni informatiche e al valore netto dei brevetti.

La società ha riconsiderato la vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali e non ha rilevato indicatori di impairment al 31 dicembre 2025.

Impairment test delle attività immateriali a vita utile indefinita

In data 31 dicembre 2025 la Società ha effettuato il test di impairment su tali attività.

Sulla base del processo di identificazione delle Unità generatrici di cassa (Cash Generating Unit - CGU), il valore dei marchi è allocato in capo alle singole CGU, in quanto identificate sulla base dei marchi prodotti e commercializzati.

Le principali assunzioni alla base del test di impairment per il calcolo del valore d’uso, riguardano i flussi di cassa operativi, il tasso di sconto e il tasso di crescita, e sono esaminate di seguito:

- i flussi di cassa liberi (“free cash flow”) utilizzati per determinare il valore d’uso sono quelli derivati dalle più recenti previsioni del management con un orizzonte di due anni, derivanti dal budget per l’anno 2026 e dal Piano Industriale per l’anno 2027;
- il test di impairment viene effettuato considerando come valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (CGU) il valore d’uso, comprensivo del “terminal value”, determinato secondo il criterio della perpetuità; e
- i principali criteri utilizzati per determinare il valore d’uso sono riassunti nella tabella seguente e sono gli stessi per tutte le CGU:

	31/12/2025	31/12/2024
Tasso di interesse per attività prive rischio	3,42%	3,50%
Tasso di attualizzazione al lordo dei benefici fiscali - WACC	12,96%	12,68%
Tasso di crescita perpetua (<i>g-rate</i>)	2,00%	2,00%

— il management della Società ha adottato un tasso di attualizzazione nella sua configurazione al lordo degli effetti fiscali che riflette le attuali valutazioni di mercato del costo del denaro e il rischio specifico associato a ciascuna CGU. Nel calcolo del terminal value, la Società utilizza un tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*) del 2%, dopo aver considerato i dati disponibili e le prospettive di mercato.

I risultati dell'impairment test non hanno evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali delle CGU della Società.

Sulla base delle analisi effettuate, il management della Società non ha individuato una ragionevole possibile variazione dei parametri chiave che potrebbe far sì che il valore contabile delle CGU superi l'importo recuperabile alla fine degli esercizi 2025 e 2024.

La Società continuerà a monitorare attentamente l'andamento delle singole CGU per verificare che l'andamento effettivo coincida con le previsioni.

32. Altre attività non correnti

	31/12/2025	31/12/2024
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	2	2
Depositi	681	622
Anticipi su provvigioni	3.925	3.485
Crediti diversi e finanziamenti concessi alle società controllate	23.949	44.438
Altre attività	4.789	5.318
Totale altre attività non correnti	33.347	53.864

La voce "Partecipazioni valutate al *fair value* rilevate a conto economico" comprende la partecipazione nei consorzi di categoria.

La voce "Anticipi su provvigioni" si riferisce principalmente agli anticipi su provvigioni pagate in relazione allo stato di avanzamento degli incassi dai clienti su imbarcazioni le cui consegne avverranno oltre l'esercizio successivo.

Il valore di "Crediti diversi e finanziamenti concessi alle società controllate" si riferisce alle operazioni di finanziamento e supporto come descritte nel dettaglio di seguito:

	31/12/2025	31/12/2024
Sea Lion S.r.l.	13.500	21.825
Zago S.p.A.	8.650	6.375
Il Massello S.r.l. ⁹	—	8.650
Ferretti Group Asia Pacific Ltd	1.000	1.000
Ferretti Group (Monaco) S.a.M.	799	799
Ferretti Group of America LLC	0	5.789
Totale	23.949	44.438

Il finanziamento da soci concesso nel 2019 a Sea Lion s.r.l. è stato ripagato in data 31 dicembre 2025 mediante compensazione con i debiti commerciali dovuti da Ferretti S.p.A. a Sea Lion s.r.l.

Il finanziamento erogato durante l'esercizio precedente a favore di Il Massello S.r.l. per €8.650 mila è finalizzato alla copertura del piano di espansione che prevede la costruzione di un nuovo sito produttivo per la società controllata. Dal 31 dicembre 2025 la società è incorporata in Zago S.p.A. (si veda la Nota 29).

Questi finanziamenti sono concessi con termini di tacito rinnovo ed è intenzione del management della Società ottenere un rimborso graduale in relazione ai flussi di cassa prodotti dalle società controllate. Questi prestiti maturano interessi ai tassi di mercato indicizzati all'Euribor.

Il valore delle "Altre attività" si riferisce principalmente a risconti passivi pluriennali per €803 mila, al debito finanziario accessorio per la nuova linea di credito revolving per €875 mila e per €3.100 mila al risconto per l'acquisizione del restante 40% della partecipazione nella controllata Fratelli Canalicchio S.p.A.

9 Si veda la Nota 29

33. Attività fiscali differite

Nel dettaglio, i movimenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono i seguenti:

	Fondi	Svalutazione magazzino	Fondo svalutazione crediti	Differenze degli ammortamenti per fini civilistici piuttosto che fiscali	Avviamento rilevante ai fini fiscali	Perdite fiscali	Altre differenze diverse	Totale
Al 31 dicembre 2024 e 1° gennaio 2025	18.431	5.006	587	12.136	734	11.473	1.558	49.925
Accreditato/ (addebitato) a:								
Conto economico	(971)	1.137	31	(2.027)	8	(11.473)	(333)	(13.628)
Altre componenti di conto economico complessivo	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre riserve	—	—	—	—	—	—	—	—
Al 31 dicembre 2025	17.460	6.143	617	10.109	742	—	1.225	36.297

	Ammortamento di terreni e altre attività valutate a meno di 516/k	Marchi	Leasing	Altre	Totale
Al 31 dicembre 2024 e 1° gennaio 2025	1.315	60.659	5.163	1.245	68.384
Imputati/(accreditati) a:					
Conto economico	14	652	(74)	(46)	546
Altre componenti di conto economico complessivo	—	—	—	99	99
Al 31 dicembre 2025	1.330	61.311	5.089	1.298	69.028

Nel dettaglio, i movimenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono i seguenti:

	Fondi	Svalutazione magazzino	Fondo svalutazione crediti	Differenze degli ammortamenti per fini civilistici piuttosto che fiscali	Avviamento rilevante ai fini fiscali	Perdite fiscali	Altre differenze diverse	Totale
Al 31 dicembre 2023 e 1° gennaio 2024	18.578	4.264	587	11.139	907	40.599	714	76.786
Accreditato/(addebitato) a:								
Conto economico	(146)	742	—	997	(172)	(29.126)	845	(26.861)
Altre componenti di conto economico complessivo	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre riserve	—	—	—	—	—	—	—	—
Al 31 dicembre 2024	18.431	5.006	587	12.136	734	11.473	1.558	49.925

	Ammortamento di terreni e altre attività valutate a meno di 516/k	Marchi	Leasing	Altre	Totale
Al 31 dicembre 2023 e 1° gennaio 2024	1.315	60.659	5.292	2.124	69.390
Imputati/(accreditati) a:					
Conto economico	—	—	(129)	(949)	(1.078)
Altre componenti di conto economico complessivo	—	—	—	72	72
Al 31 dicembre 2024	1.315	60.659	5.163	1.245	68.384

Ai fini dell'esposizione nel bilancio d'esercizio, le attività e passività fiscali differite della Società si sono compensate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Di seguito si riporta un'analisi delle attività fiscali differite:

	31/12/2025	31/12/2024
Attività fiscali differite	—	—
Passività fiscali differite	(32.732)	(18.459)
Totale attività/(passività) fiscali differite	(32.732)	(18.459)

La Società nel 2025 ha utilizzato le attività fiscali derivanti da perdite fiscali per €11.987 mila per la compensazione degli utili imponibili delle società incluse nel consolidato fiscale del Gruppo come previsto dalla normativa fiscale italiana.

L'importo di €570 mila al 31 dicembre 2025 è relativo alle perdite fiscali riportate a nuovo delle società controllate del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale e nell'esercizio 2025 è stata rilevata un'ulteriore attività fiscale differita derivante da perdite fiscali riportate a nuovo ("DTA") per €56 mila, coerentemente con i requisiti dello IAS 12, solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un utile imponibile futuro, a fronte del quale possano essere utilizzate le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati.

A ogni data di riferimento, il Gruppo rivaluta le proprie DTA, sia rilevate che non iscritte, e rileva le DTA precedentemente non riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un utile imponibile sufficiente a consentire il recupero dell'attività, sulla base degli utili effettivi al lordo delle imposte e dei continui miglioramenti attesi delle prospettive future e degli utili futuri previsti.

Non vi sono effetti fiscali associati al pagamento di dividendi da parte della Società ai suoi azionisti.

Commenti alle principali voci delle passività e del patrimonio netto passività correnti

34. Debiti finanziari

	31/12/2025			31/12/2024		
	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	Importo	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	Importo
Debiti verso banche – non garantiti	—	—	80	—	—	173
Debiti verso banche al netto degli oneri accessori sul finanziamento	—	—	80	—	—	173
Altri	—	2026	22.230	—	2025	0
Passività per leasing	2,0 - 6,6	2026	6.331	2,0 - 6,6	2025	5.554
Totale breve termine	—	—	28.642	—	—	5.727

	31/12/2025			31/12/2024		
	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	Importo	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	Importo
Passività per leasing	2,0 - 6,6	2055	13.381	2,0 - 6,6	2055	14.984
Totale medio-lungo termine	—	—	13.381	—	—	14.984
Totale debiti finanziari	—	—	42.023	—	—	27.232

Il 26 luglio 2024, il Gruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento con un pool di banche tra cui Banco BPM S.p.A., BPER Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. per sostenere la Società nel suo percorso di crescita finanziando, se necessario, il capitale circolante.

La nuova linea revolving ha un importo complessivo di €160 milioni e una durata di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione del Contratto di finanziamento.

Il Contratto di finanziamento è soggetto a un covenant finanziario, relativo al rispetto del rapporto tra leva finanziaria del debito netto totale (come definita ai sensi del Contratto di finanziamento) ed EBITDA (come definito ai sensi del Contratto di finanziamento), da calcolarsi annualmente a livello consolidato (data di verifica 31 dicembre di ogni anno); tale rapporto non può essere superiore alla soglia di 2,5x all'ultima data di verifica.

Inoltre, il Contratto di finanziamento prevede, in caso di utilizzo, un periodo di clean-down annuale, per un minimo di tre giorni lavorativi consecutivi, fermo restando che non possono intercorrere meno di tre mesi tra un periodo di clean-down e l'altro, e alcune clausole di rimborso anticipato obbligatorio in determinate circostanze.

Il tasso di interesse applicabile al Finanziamento è pari alla somma dell'EURIBOR con lo spread applicabile (0,90% su base annua).

Infine, non è stata fornita alcuna garanzia sui beni immobili o su altre attività della Società.

La nuova linea revolving non risulta utilizzata al 31 dicembre 2025 e tutti i covenant sono stati rispettati.

Per l'analisi dei debiti finanziari in base alla scadenza, si rimanda alla Nota 5 - Gestione dei rischi finanziari.

Tutti i debiti finanziari sono denominati in Euro.

35. Fondi

La tabella seguente mostra le variazioni intervenute nella voce "Fondi" nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

	Fondo garanzia prodotti	Fondi per rischi vari	Totale
Saldo al 1° gennaio 2025	32.080	36.283	68.363
Incrementi	12.116	25.281	37.397
Utilizzi nel corso dell'esercizio	(18.482)	(22.542)	(41.025)
Saldo al 31 dicembre 2025	25.713	39.022	64.735

	Fondo garanzia prodotti	Fondi per rischi vari	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	33.831	42.642	76.473
Incrementi	19.377	18.928	38.304
Utilizzi nel corso dell'esercizio	(21.128)	(25.287)	(46.415)
Saldo al 31 dicembre 2024	32.080	36.283	68.363

Il "Fondo garanzia prodotti" riflette la miglior stima possibile, sulla base delle informazioni disponibili, degli oneri per interventi in garanzia da sostenere successivamente alla data di riferimento in relazione a prodotti già venduti a tale data.

L'accantonamento a tale fondo avviene sulla base di una stima legata sia ad analisi storiche che prospettiche, le quali tengono conto dei nuovi prodotti e di un periodo di garanzia concessa alla clientela pari a 24 mesi, ancorché la quasi totalità degli interventi si manifesti nei primi 12 mesi successivi alla vendita. Una quota del fondo garanzia prodotti viene classificata come non corrente.

	31/12/2025	31/12/2024
Quota corrente	19.655	22.392
Quota non corrente	6.058	9.688
Totale Fondo garanzia prodotti	25.713	32.080

Fondi per rischi vari

La voce "Fondi per rischi vari" è ripartita come segue:

	31/12/2025	31/12/2024
Cause legali, contenziosi fiscali e giuslavoristici	4.149	3.142
Incentivi a dealer	16.513	15.261
Fondi per completamento imbarcazioni	1.530	3.243
Fondi per altri rischi	16.830	14.637
Totale fondi per rischi vari	39.022	36.283

I fondi per rischi vari sono classificati come passività correnti.

I fondi relativi a "Cause legali, contenziosi fiscali e giuslavoristici" si riferiscono, per quanto riguarda la parte legale, a potenziali passività derivanti dall'attività principale della Società, a contenziosi in corso che riguardano azioni di responsabilità per inadempimento contrattuale in generale e/o responsabilità contrattuale derivante da vizi del prodotto venduto e ad altre azioni riguardanti richieste di risarcimento danni da parte di terzi.

I fondi relativi a "Incentivi a dealer" sono stati accantonati in relazione agli oneri che la Società potrebbe sostenere nell'ambito del sistema premiante verso i dealer sulla base del raggiungimento di determinati obiettivi in termini di servizio fornito al cliente finale.

I "Fondi per altri rischi" si riferiscono a passività che la Società stima di sostenere a seguito di problematiche identificate che il Gruppo potrebbe sostenere nel corso della normale attività.

36. Debiti commerciali e diversi

	31/12/2025	31/12/2024
Debiti commerciali	402.310	404.877
Debiti commerciali verso società del Gruppo	39.198	80.722
Debiti commerciali	441.508	485.599
Debiti diversi	157.795	168.277
Totale debiti commerciali e diversi	599.303	653.876

	31/12/2025	31/12/2024
Debiti commerciali e diversi - correnti	598.304	652.613
Debiti commerciali e diversi - non correnti	999	1.263
Totale debiti commerciali e diversi	599.303	653.876

Debiti commerciali

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce a quanto dovuto nei confronti dei fornitori in relazione a ordinarie operazioni di fornitura commerciale di servizi e materiali, avvenute a normali condizioni di mercato.

Per l'analisi dell'anzianità dei debiti commerciali, in base alla scadenza, si rimanda alla Nota 5 - Gestione dei rischi finanziari.

Debiti commerciali verso società del Gruppo

I "Debiti commerciali verso società del Gruppo con scadenza inferiore all'anno" sono stati i seguenti:

	31/12/2025	31/12/2024
Zago S.p.A.	13.718	6.526
Sea Lion S.r.l.	259	7.986
Ram S.p.A.	13	40
Fratelli Canalicchio S.p.A.	2.469	2.072
Il Massello S.r.l. ¹⁰	—	2.867
Ferretti Group of America LLC	9.439	50.069
Allied Marine Inc	9.015	9.486
Ferretti Group Asia Pacific Ltd	3.737	1.395
Ferretti Group (Monaco) S.a.M.	435	161
Ferretti Gulf Marine - Sole Proprietorship Llc	115	120
Totale debiti commerciali verso società del Gruppo	39.198	80.722

I "debiti commerciali verso società del Gruppo" si riferiscono a transazioni ordinarie di acquisto e vendita/fornitura regolate a condizioni di mercato.

Debiti diversi

	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso istituti di previdenza sociale	12.596	12.938
Debiti verso personale	20.196	18.339
Debiti verso amministratori	417	2.224
Altri debiti tributari	3.375	3.719
Debiti vari	3.807	3.701
Ratei passivi	722	1.120
Risconti passivi	115.684	124.973
Risconti passivi – non correnti	999	1.263
Totale debiti diversi	157.795	168.277

La voce "Debiti verso istituti di previdenza sociale" riflette gli importi dovuti a tali istituti al 31 dicembre 2025 per le quote a carico della Società e dei suoi dipendenti in relazione ai salari e stipendi di dicembre, nonché alle retribuzioni maturate e differite.

¹⁰ Si veda la Nota 29

La voce "Debiti verso personale" si riferisce agli stipendi del mese di dicembre da liquidare nel mese successivo e al debito per ferie e permessi maturati e non ancora goduti, nonché al premio di risultato e di produzione.

La voce "Debiti verso amministratori" si riferisce ai compensi fissi e variabili maturati ma non ancora pagati al 31 dicembre 2025.

La voce "Altri debiti tributari" si riferisce principalmente alle ritenute fiscali maturate che verranno versate nel mese di gennaio 2026.

La voce "Ratei passivi" si riferisce principalmente ai premi assicurativi e ad altre operazioni accertate per competenza.

La voce "Risconti passivi" include principalmente il valore di vendita delle imbarcazioni per circa €89 milioni alla società controllata Ferretti Group of America LLC e per circa €25 milioni alla società controllata Ferretti Group Asia Pacific Ltd fatturati nel corso dell'esercizio, in relazione ai quali, alla fine dell'esercizio 2025, non sono stati soddisfatti i criteri previsti dai principi contabili di riferimento per il riconoscimento dei ricavi.

La voce "Risconti passivi - non correnti", per €999 mila al 31 dicembre 2025, si riferisce principalmente a crediti d'imposta per €971 mila, ed €17 mila autorizzati a favore dell'ex società controllata CRN S.p.A., ora anch'essa incorporata in Ferretti. Tali risconti passivi sono stati classificati come "Passività non correnti" per la quota dovuta oltre l'esercizio successivo. Gli accrediti dei contributi a conto economico avverranno, infatti, in base ai periodi di ammortamento dei relativi cespiti una volta terminati gli accordi quadro in essere.

Il management della Società ritiene che il valore contabile del "Totale debiti commerciali e diversi" sia vicino al loro *fair value*.

37. Passività derivanti da contratti

Le "Passività derivanti da contratti", pari a Euro 121.828 mila al 31 dicembre 2025 e Euro 146.855 mila al 31 dicembre 2024, comprendono gli importi pagati dai clienti per gli ordini non ancora evasi, sulla base delle condizioni di vendita normalmente applicate. In particolare, tale voce rappresenta sia la parte di acconti che eccede la produzione già completata, sia la parte di acconti ricevuti per cui non era presente un avanzamento della commessa alla data di rendicontazione.

38. Debiti tributari

La voce "Debiti tributari", pari a Euro 9.188 mila al 31 dicembre 2025 e Euro 1.900 mila al 31 dicembre 2024, si riferisce alle imposte sul reddito maturate che verranno versate nell'esercizio successivo.

Passività non correnti

39. Debiti finanziari

Per una descrizione di questa voce, si rimanda alla Nota 34.

40. Benefici a dipendenti non correnti

Il dettaglio di questa voce al 31 dicembre 2025 è il seguente:

	31/12/2025	31/12/2024
Fondo per benefici ai dipendenti	4.294	4.927
Fondo buonuscita	385	395
Totale benefici per i dipendenti non correnti	4.678	5.322

a. Benefici a dipendenti

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (TFR) venivano considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" ed erano pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method". Tuttavia, alla luce delle nuove disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007 (Legge 296 del 27 dicembre 2006), gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento (Abi, Assirevi, Ordine Nazionale degli Attuari) hanno stabilito che il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 (o alla data di decorrenza dell'opzione per i dipendenti che hanno optato per il versamento alla previdenza complementare) destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'INPS sia da considerarsi quale "piano a contributi definiti" e quindi non più oggetto di valutazione attuariale.

La Legge di Stabilità 2015, che prevede la possibilità, per il dipendente che ne faccia richiesta alla propria società, di percepire in busta paga la quota maturanda di TFR dal 1° marzo 2015 al 30 giugno 2018 (qualora abbia compiuto un'anzianità aziendale almeno pari a 6 mesi), non ha effetto sulle valutazioni in quanto il TFR maturando non è accantonato presso la Società.

Il processo di determinazione degli obblighi della Società nei confronti dei propri dipendenti, che è stato effettuato dal Dott. Tommaso Viola ("**Dott. Viola**"), attuario indipendente italiano e membro dell'Ordine Nazionale degli Attuari, che ha seguito il medesimo procedimento per il calcolo al 31 dicembre 2024, consiste nelle seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e di quelle che matureranno fino alla data incerta di cessazione del rapporto di lavoro o di liquidazione di un anticipo del TFR maturato;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che la Società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- in ogni anno di valutazione, per ciascun dipendente, il calcolo dell'incremento annuo di TFR è stato effettuato al netto dell'imposta sostitutiva del 17% (sull'importo di rivalutazione annuo di TFR), come previsto dalla Legge di Stabilità 2015.

La tabella seguente riporta la movimentazione della voce "Fondo per benefici ai dipendenti" al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

	31/12/2025	31/12/2024
Valore attuale dell'obbligazione iniziale	4.927	5.232
Oneri finanziari (interest cost)	156	158
(Utili)/perdite attuariali	(416)	(186)
Utilizzi per indennità corrisposte e anticipi	(374)	(276)
Valore attuale dell'obbligazione finale	4.294	4.927

Al 31 dicembre 2025 sussistono le seguenti ipotesi:

Ipotesi demografiche

- Probabilità di morte dei lavoratori attivi, distinti per età e sesso, ottenuta riducendo del 30% le probabilità di morte della popolazione italiana nel 2024 (fonte: ISTAT);
- probabilità annua di cessazione del rapporto di lavoro per varie cause (dimissioni, licenziamento), basata sull'esperienza della popolazione negli ultimi cinque anni e applicata a tutti i dipendenti di età pari o inferiore a 65 anni, pari al 2,6%;
- probabilità annuale di richieste di pagamento di anticipi sul TFR, basata sull'esperienza osservata negli ultimi quattro anni relativa alla popolazione e applicata a tutti i dipendenti con anzianità aziendale superiore o uguale a un anno, pari all'1%;
- la frequenza di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni da parte dei dipendenti che raggiungono il diritto a ricevere una pensione di anzianità è stata anch'essa prudenzialmente ipotizzata pari al 100%. I requisiti di età o di anzianità di servizio per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità sono stati ipotizzati pari a quelli stabiliti dalla vigente normativa INPS. Al momento, nessun dipendente ha richiesto il pensionamento anticipato.

Ipotesi finanziarie

- Tasso annuo di inflazione: 2,0% per l'intero periodo di valutazione;
- tasso annuo di rivalutazione del TFR: per tutto il periodo di valutazione, è pari all'1,5% in misura fissa più il 75% del tasso di inflazione;
- tasso tecnico di attualizzazione applicato per valutare le obbligazioni a benefici definiti a dipendenti e il costo delle prestazioni di lavoro correnti al 31 dicembre 2025: 3,9%;
- tasso tecnico di attualizzazione per la valutazione degli oneri finanziari per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, pari ai tassi di attualizzazione per le valutazioni delle obbligazioni a benefici definiti al 31 dicembre 2024 (oneri finanziari "interest cost"): 3,3%;
- tasso tecnico di attualizzazione al 31 dicembre 2025, basato sul rendimento dell'indice iBoxx Euro 10+ AA Allstock Corporate Bond: 3,9613%.

Nel corso del 2025, alla voce "Altre riserve" è stato rilevato un utile attuariale pari a €303 mila, al lordo delle imposte.

Gli importi contabilizzati a conto economico sono gli oneri finanziari (interest cost) per €156 mila.

b. Fondo buonuscita

Come previsto dal nuovo contratto integrativo aziendale firmato a luglio 2012 dalla Società e dalle organizzazioni sindacali che rappresentano i suoi dipendenti, ogni anno la Società accantona un fondo per i premi di anzianità. Questi premi vengono erogati ai dipendenti che, a partire dal 1° settembre 2012, hanno maturato o matureranno più di 12 anni di servizio.

In via transitoria, per i dipendenti di alcuni stabilimenti che precedentemente erano beneficiari di un diverso premio di fedeltà e avevano già maturato anzianità superiori ai 12 anni, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro verrà erogato un diverso premio di fedeltà. Fermo restando inoltre quanto già maturato in precedenza per tutti i lavoratori.

Come nel caso del trattamento di fine rapporto, la passività della Società nei confronti dei dipendenti è stata determinata dal Dott. Viola.

Il modello di valutazione attuariale si basa su ipotesi tecniche, che comprendono le ipotesi demografiche e finanziarie utilizzate per generare i parametri di calcolo. Di seguito viene fornita una panoramica delle ipotesi in essere.

Al 31 dicembre 2025 sussistono le seguenti ipotesi:

Ipotesi demografiche

- Probabilità di morte dei lavoratori attivi, distinti per età e sesso, ottenuta riducendo del 30% le probabilità di morte della popolazione italiana nel 2024 (fonte: ISTAT);
- probabilità annua di cessazione del rapporto di lavoro per varie cause (dimissioni, licenziamento), per tutti i dipendenti di età pari o inferiore a 65 anni, pari al 2,6%;
- è stata poi considerata pari al 100% la frequenza di cessazione dal servizio per dimissioni dei lavoratori al raggiungimento del diritto alla pensione di vecchiaia o di anzianità. I requisiti di età o di anzianità di servizio per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità sono stati ipotizzati pari a quelli stabiliti dalla vigente normativa INPS. Al riguardo si tenga presente che nessuno dei dipendenti, al momento, ha richiesto l'anticipo pensionistico.

Ipotesi finanziarie

- Tasso tecnico di attualizzazione applicato per valutare le obbligazioni a benefici definiti a dipendenti e il costo delle prestazioni di lavoro correnti al 31 dicembre 2025: 3,9%;
- tasso tecnico di attualizzazione per la valutazione degli oneri finanziari per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, pari ai tassi di attualizzazione per le valutazioni delle obbligazioni a benefici definiti al 31 dicembre 2024 (oneri finanziari "interest cost"): 3,3%;
- tasso tecnico di attualizzazione al 31 dicembre 2025, basato sul rendimento dell'indice iBoxx Euro 10+ AA Allstock Corporate Bond: 3,9613%.

La valutazione attuariale effettuata secondo la metodologia sopra esposta evidenzia che il fondo ha un valore di €385 mila al 31 dicembre 2025, comprensivo dei rispettivi contributi.

La tabella seguente fornisce un'analisi della sensibilità dei parametri applicati nella valutazione attuariale variando in aumento o in diminuzione il tasso tecnico di attualizzazione per la misurazione del valore degli oneri finanziari finali in relazione ai benefici futuri per i dipendenti e all'utile prima delle imposte.

	Incremento/ (decremento) del tasso di interesse %	Incremento/ (decremento) del fondo per benefici a dipendenti (in migliaia di Euro)
31 dicembre 2025	0,25 (0,25)	(71) 73

	Incremento/ (decremento) del tasso di interesse %	Incremento/ (decremento) del fondo per benefici a dipendenti (in migliaia di Euro)
31 dicembre 2024	0,25 (0,25)	(84) 86

Capitale sociale e riserve

Il Patrimonio netto ammonta a €940.463 mila al 31 dicembre 2025, come di seguito illustrato, unitamente alle principali componenti della voce "Capitale sociale e riserve".

41. Capitale sociale

	31/12/2025	31/12/2024
Emesso e interamente versato	338.483	338.483

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 338.482.654 azioni ordinarie senza valore nominale.

42. Riserve

La riserva sovrapprezzo azioni è pari a €425.041 mila al 31 dicembre 2025.

La "Riserva legale" costituita ai sensi del Codice civile è pari ad €18.384 mila. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la riserva è incrementata di €3.160 mila per effetto dell'approvazione da parte dell'Assemblea generale annuale degli azionisti, tenutasi il 13 maggio 2025, della destinazione del 5% dell'utile netto della Società, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 2430 del Codice civile.

La voce "Altre riserve" al 31 dicembre 2025 include principalmente:

- la riserva per utile/(perdita) totale su piani a benefici definiti, pari a €957 mila al 31 dicembre 2025, è stata costituita in conformità allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti; nel corso dell'esercizio l'importo della riserva è aumentato di €314 mila, al netto dell'effetto fiscale, come riportato nel prospetto di conto economico complessivo;
- la riserva per utili accumulati di €112.962 mila;
- il conto economico complessivo dell'esercizio di €44.949 mila.

	31/12/2025	31/12/2024
Dividendi	33.848	32.833

L'Assemblea generale degli azionisti, riunitasi il 22 aprile 2024, ha deliberato la distribuzione di dividendi per €32.833 mila (pari a €0,097 per azione). Il dividendo è stato versato agli operatori di mercato in Europa il 26 giugno 2024 alle ore 10:00 e agli operatori di mercato a Hong Kong il giorno lavorativo successivo.

All'Assemblea generale degli azionisti convocata in data 14 marzo 2025 il Consiglio di amministrazione della Società ha proposto la distribuzione di un dividendo di €33.848 mila (pari a €0,1 per azione), che è soggetto all'approvazione degli azionisti della Società in occasione della prossima assemblea generale annuale.

43. Flussi di cassa

Principali operazioni non monetarie della Società

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la Società ha effettuato incrementi non monetari delle attività per diritti d'uso e delle passività per leasing per €6.904 mila (2024: €8.797 mila).

Variazioni nelle passività derivanti da attività di finanziamento

Debiti finanziari

<i>(escluse le passività per leasing)</i>	31/12/2025	31/12/2024
All'inizio dell'esercizio	—	—
Variazioni nelle attività di finanziamento		
Nuovi debiti finanziari	—	—
Rimborsi	—	—
Totale alla fine dell'esercizio	—	—

Passività per leasing

	31/12/2025	31/12/2024
All'inizio dell'esercizio	20.538	17.667
Nuovi leasing	6.904	8.797
Interessi passivi	403	310
Rimborsi	(8.132)	(6.238)
Totale alla fine dell'esercizio	19.713	20.538

Totale flussi di cassa in uscita per leasing

I flussi di cassa totali in uscita per leasing inclusi nel rendiconto finanziario sono i seguenti:

	31/12/2025	31/12/2024
Attività operative	5.160	5.160
Attività di finanziamento	8.132	6.238

44. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, come definite dallo IAS 24, riguardano rapporti, non sempre formalizzati attraverso la conclusione di contratti standardizzati, relativi in prevalenza alla fornitura di servizi, anche di consulenza. Tali operazioni rientrano nella gestione ordinaria delle attività e, a giudizio della Società, sono generalmente regolate a condizioni di mercato.

Sebbene la Società ritenga che le operazioni con Parti Correlate siano state effettuate generalmente a condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni alle medesime condizioni e con le stesse modalità adottate dalla Società.

Il dettaglio dei saldi delle operazioni della Società con parti correlate al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è riportato di seguito:

	Crediti commerciali e crediti diversi	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Debiti commerciali e diversi
Società affiliate				
Weichai Power Co., Ltd	484	—	—	(645)
Società controllate				
Zago S.p.A.	1.640	18.535	8.650	(13.718)
Sea Lion S.r.l.	116	—	13.500	(259)
Ram S.p.A.	1.118	655	—	(13)
Fratelli Canalicchio S.p.A.	111	6.464	—	(2.469)
Ferretti Group of America Holding Company Inc	11	0	—	—
Ferretti Group of America LLC	110.678	0	0	(9.439)
Allied Marine Inc	0	6.010	—	(9.015)
Ferretti Group Asia Pacific Ltd	42.492	331	1.000	(3.737)
Ferretti Asia Pacific Zhuhai Ltd	4	—	—	—
Ferretti Group (Monaco) SaM	115	125	799	(435)
Ferretti Gulf Marine - Sole Proprietorship LLC.	66	—	—	(115)
Ferretti Group Singapore Pte. Ltd	2	—	—	—
Altre parti correlate				
HPE S.r.l.	0	—	—	(100)
Ferrari S.p.A.	0	—	—	(28)
Studio Fontana & Zanardi	0	—	—	(21)
Still S.p.A.	—	—	—	(79)
Altre parti correlate	28	—	—	(362)
Totale parti correlate al 31 dicembre 2025	156.865	32.121	23.949	(40.433)

	Crediti commerciali e crediti diversi	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Debiti commerciali e diversi
Società affiliate				
Weichai Holding Group Company Co, Ltd	0	—	—	0
Weichai Power Co., Ltd	484	—	—	(645)
Shandong Weichai Import & Export Co. Ltd	1.350	—	—	0
Société Int. Moteurs Baudouin	0	—	—	(114)
Società controllate				
Zago S.p.A.	291	12.487	6.375	(6.526)
Sea Lion S.r.l.	116	—	21.825	(7.986)
Ram S.p.A.	254	886	—	(40)
Ferretti Tech S.r.l.	3	—	—	—
Fratelli Canalicchio S.p.A.	81	7.719	—	(2.072)
Il Massello S.r.l.	17	8.262	8.650	(2.867)
Ferretti Group of America Holding Company Inc	11	26.214	—	—
Ferretti Group of America LLC	182.917	2.489	5.789	(50.069)
Allied Marine Inc	1.097	5.489	—	(9.486)
Ferretti Group Asia Pacific Ltd	29.378	290	1.000	(1.395)
Ferretti Asia Pacific Zhuhai Ltd	4	—	—	—
Ferretti Group (Monaco) SaM	51	113	799	(161)
Ferretti Gulf Marine - Sole Proprietorship Llc.	33	—	—	(120)
Ferretti Group Singapore Pte. Ltd	2	—	—	—
Altre parti correlate				
HPE S.r.l.	0	—	—	(100)
WM S.A.M. (ex Wally S.A.M.)	0	—	—	0
Ferrari S.p.A.	0	—	—	(298)
Studio Fontana & Zanardi	0	—	—	(10)
Still S.p.A.	—	—	—	(142)
Altre parti correlate	28	—	—	(145)
Totale parti correlate al 31 dicembre 2024	216.118	63.948	44.438	(82.176)

Il saldo dei debiti commerciali e diversi nei confronti di Weichai Power Co., Ltd ammonta a €645 mila al 31 dicembre 2025 e si riferisce interamente agli accordi sul diritto di sponsorizzazione del marchio "Riva" sul casco delle monoposto Ferrari durante la competizione FIA Formula Uno.

Il saldo dei debiti commerciali e diversi nei confronti di HPE S.r.l. pari a €100 mila al 31 dicembre 2025 è interamente riferibile alle ultime due rate del 2025, in base al contratto stipulato in data 1° gennaio 2017 e relativo alla fornitura di servizi quali progettazione, simulazione, calcolo, sviluppo, realizzazione e lancio sul mercato di nuovi concept e stile dei prodotti della Società.

Il saldo dei debiti commerciali e diversi nei confronti di altre parti correlate pari a €362 mila al 31 dicembre 2025 è principalmente riferibile ad altri servizi resi da parti correlate a normali condizioni di mercato.

Il dettaglio delle operazioni della Società con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è riportato di seguito:

	Ricavi netti	Altri ricavi e proventi	Costi per consumo di materie prime, servizi e godimento beni di terzi	Proventi (oneri) finanziari
Amministratori della società	—	—	(220)	—
Altre parti correlate				
HPE S.r.l.	0	—	(200)	—
Studio Zanardi & Fontana	—	—	(52)	—
Still S.p.A.	—	—	(115)	—
Altre parti correlate	0	0	(17)	—
Società controllate				
Zago S.p.A.	0	(560)	(43.993)	1.077
Sea Lion S.r.l.	—	(95)	(2.124)	206
RAM S.p.A.	651	(292)	(43)	20
Fratelli Canalicchio S.p.A.	0	(92)	(9.195)	208
BY Winddown Inc	—	—	—	3.100
Allied Marine Inc	—	0	0	477
Ferretti Group of America LLC	119.484	(330)	(11.015)	368
Ferretti Group of America Holding Company Inc	—	—	—	2.263
Ferretti Group Asia Pacific Limited	1.117	(56)	(2.658)	41
Ferretti Group (Monaco) SAM	0	(14)	(149)	12
Ferretti Gulf Marine - Sole Proprietorship LLC.	0	(35)	(415)	—
Totale parti correlate al 31 dicembre 2025	121.252	(1.473)	(70.196)	7.771

	Ricavi netti	Altri ricavi e proventi	Costi per consumo di materie prime, servizi, godimento beni di terzi	Proventi (oneri) finanziari
Società affiliate				
Société Int. Moteurs Baudouin	—	0	(162)	—
Altre parti correlate				
Amministratori della Società	6.850	—	(320)	—
HPE S.r.l.	0	—	(200)	—
WM S.A.M.	—	—	(595)	—
Ferrari S.p.A.	0	—	(1.391)	—
Studio Zanardi & Fontana	—	—	(83)	—
Still S.p.A.	—	—	(292)	—
Altre parti correlate	0	0	(229)	—
Società controllate				
Zago S.p.A.	0	197	(26.307)	893
Sea Lion S.r.l.	—	95	(4.306)	207
RAM S.p.A.	4	141	(268)	13
Fratelli Canalicchio S.p.A.	10	26	(7.781)	358
Il Massello S.r.l.	—	49	(10.524)	620
BY Winndown Inc	—	—	—	4.049
Allied Marine Inc	—	21	(13)	602
Ferretti Group of America LLC	90.944	350	(22.092)	722
Ferretti Group of America Holding Company Inc	—	—	—	3.354
Ferretti Group Asia Pacific Limited	20.300	70	(1.514)	55
Ferretti Group (Monaco) SAM	0	11	(144)	12
Ferretti Group UK Limited	—	0	0	1
Ferretti Asia Pacific Zhuhai	—	—	0	—
Ferretti Gulf Marine - Sole Proprietorship LLC.	3	2	(302)	—
Totale parti correlate al 31 dicembre 2024	118.111	963	(76.521)	10.885

I costi relativi a HPE S.r.l., pari a €200 mila per il 2025, si riferiscono principalmente alla prestazione di servizi quali progettazione, simulazione, calcolo, sviluppo, implementazione e lancio sul mercato di nuovi concetti e stili per i prodotti della Società.

Si segnala inoltre che nel periodo di riferimento la Società ha sostenuto costi per €418 mila, relativi ai costi di ingegnerizzazione per lo sviluppo del cantiere navale di Ancona e considerati come costi accessori al piano di costruzione, e pertanto iscritti in questa voce.

Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società

	31/12/2025	31/12/2024
Compensi	4.401	3.737
Salari e stipendi	3.600	3.727
Contributi previdenziali	609	825
Trattamento di fine rapporto e altri emolumenti	174	187
Totale compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche	8.784	8.476

45. Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai membri dell'organismo di vigilanza e alla società di revisione

Di seguito è riportata la retribuzione corrisposta agli Amministratori della Società (in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Compensi	4.828	4.177
Contributi previdenziali	18	32
Totale compensi	4.846	4.209

La voce è composta come segue:

2025

<i>(in migliaia di Euro)</i> Nome e cognome	Carica ricoperta	Compensi per la carica ricoperta	Contributi previdenziali	Totale
Hao Qinggui	Presidente del Consiglio di Amministrazione	22	—	22
Jiang Kui**	Presidente del Consiglio di Amministrazione	—	—	—
Alberto Galassi***	Amministratore e Amministratore Delegato	4.401	—	4.401
Tan Ning	Amministratore	54	—	54
Xu Xinyu	Amministratore	17	3	20
Piero Ferrari	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	70	—	70
Zhang Quan	Amministratore	10	—	10
Jiang Lan (Lansi)	Amministratore	57	—	57
Stefano Domenicali	Amministratore	64	15	79
Patrick Sun	Amministratore	57	—	57
Jin Zhao	Amministratore	19	—	19
Zhu Yi	Amministratore	57	—	57
Totale		4.828	18	4.846

2024

Nome e cognome	Carica ricoperta	Compensi per la carica ricoperta	Contributi previdenziali	Totale
Jiang Kui*	Presidente del Consiglio di Amministrazione	—	—	—
Alberto Galassi***	Amministratore e Amministratore Delegato	3.737	—	3.737
Piero Ferrari	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	70	—	70
Xu Xinyu	Amministratore esecutivo	78	18	96
Li Xinghao	Amministratore	8	—	8
Hua Fengmao	Amministratore	8	—	8
Jiang Lan	Amministratore	57	—	57
Stefano Domenicali	Amministratore	64	14	78
Zhang Quan	Amministratore	49	—	49

Zhu Yi	Amministratore	49	—	49
Patrick Sun	Amministratore	57	—	57
Totale		4.177	32	4.209

* Il Presidente Jiang Kui è stato nominato il 29 agosto 2024, quando il Presidente Tan Xuguang ha rassegnato le proprie dimissioni.

** I Presidenti Jiang Kui e Tan Xuguang hanno rinunciato ai compensi a cui hanno diritto per il loro ruolo.

*** Alberto Galassi è Amministratore esecutivo e Amministratore delegato della Società.

La retribuzione corrisposta ai Sindaci e ai membri dell'Organismo di vigilanza di Ferretti S.p.A. nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è riportata nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

2025

Carica ricoperta	Compensi per la carica ricoperta	Contributi previdenziali	Totale
Collegio Sindacale	100	4	104
Organismo di Vigilanza	71	3	74
Totale	171	7	178

La retribuzione corrisposta ai Sindaci e ai membri dell'Organismo di vigilanza di Ferretti S.p.A. nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è riportata nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

2024

Carica ricoperta	Compensi per la carica ricoperta	Contributi previdenziali	Totale
Collegio Sindacale	104	4	108
Organismo di Vigilanza	73	3	76
Totale	177	7	184

I compensi, comprensivi di tutte le spese correlate, pagati alla società di revisione in relazione alla revisione dei bilanci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 sono indicati di seguito (in migliaia di Euro):

2025

Società	Carica ricoperta	Compensi per la carica ricoperta
EY S.p.A.	Compensi per la revisione contabile	497
EY S.p.A.	Compensi per altri servizi	79
EY Advisory S.p.A.	Compensi per altri servizi	98
Totale		674

2024

Società	Carica ricoperta	Compensi per la carica ricoperta
EY S.p.A.	Compensi per la revisione contabile	461
EY S.p.A.	Compensi per altri servizi	205
EY Advisory S.p.A.	Compensi per altri servizi	194
Studio Legale Tributario	Compensi per altri servizi	81
Totale		941

46. Passività potenziali

Il management della Società ritiene non vi siano rischi significativi legati al core business della Società che potranno dar luogo a passività non riflesse nel bilancio d'esercizio.

47. Ipoteche sugli immobili

Al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, i finanziamenti bancari della Società non erano garantiti da ipoteche sugli immobili.

48. Impegni

Al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 non sono stati riportati impegni.

49. Garanzie fornite a terzi

Per completezza d'informativa, i paragrafi seguenti forniscono un dettaglio delle garanzie fornite e degli impegni assunti dalla Società al 31 dicembre 2025.

Sono state emesse le seguenti tipologie di garanzie a fronte di debiti e altre obbligazioni:

- una polizza fideiussoria per un importo complessivo di €7,5 milioni rilasciata da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Agenzia delle Entrate dell'Emilia Romagna in relazione al rimborso del credito IVA di Gruppo per il 2023;
- una polizza fideiussoria per un importo complessivo di €5,6 milioni rilasciata da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Agenzia delle Entrate dell'Emilia Romagna in relazione al rimborso del credito IVA di Gruppo per il 2023;

- una polizza fideiussoria per un importo complessivo di €21,3 milioni rilasciata da Allianz Trade (Euler Hermes) a favore dell'Agenzia delle Entrate dell'Emilia Romagna in relazione al rimborso dell'eccedenza del credito IVA di Gruppo per il 2022;
- una polizza assicurativa emessa da Reale Mutua Assicurazioni a favore dell'Autorità dei laghi d'Iseo, Endine e Moro per oneri concessori pari a €53 mila;
- una polizza fideiussoria per un importo complessivo di €851 mila rilasciata da Elba Assicurazioni a garanzia degli obblighi contrattuali connessi alla fornitura di alcune motovedette all'Arma dei Carabinieri;
- quattro polizze fideiussorie per un importo complessivo di €493 mila rilasciate da Liberty Mutual Insurance Europe SE a garanzia degli obblighi contrattuali connessi alla fornitura di alcune motovedette al Ministero della Difesa;
- garanzie per €235,5 milioni rilasciate da varie banche a favore di clienti a garanzia degli anticipi versati per la costruzione di diverse imbarcazioni;
- garanzie per un totale di €1,3 milioni rilasciate da diverse banche a favore di alcuni fornitori, a seguito di condizioni di fornitura negoziate;
- una polizza fideiussoria per un importo complessivo di €145 mila, emessa da Revo a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti a seguito della concessione pubblica;
- una polizza fideiussoria di €8,8 milioni, emessa da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale a garanzia degli investimenti con gli obblighi assunti a seguito della concessione come disposto dalla normativa;
- una polizza fideiussoria di €1 milione, emessa da Allianz Assicurazioni a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale di Ancora a garanzia degli investimenti;
- una polizza fideiussoria di €450 mila, emessa da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale di Ravenna, a garanzia degli investimenti;
- una polizza fideiussoria di €2,6 milioni, emessa da Allianz Assicurazioni a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale di Ravenna, a garanzia degli investimenti;
- una polizza fideiussoria di €139 mila, emessa da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale di Ravenna a garanzia degli obblighi assunti a seguito della concessione come disposto dal Codice della navigazione;
- una polizza fideiussoria di €242 mila, emessa da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale di Ravenna a garanzia degli obblighi assunti a seguito della concessione come disposto dal Codice della navigazione;
- una polizza fideiussoria di €5 mila, emessa da Sace a favore del Comune di Ravenna;
- una polizza fideiussoria di €155 mila, emessa da Allianz Trade (Euler Hermes) a favore di "Snam rete gas";
- una polizza fideiussoria di €30 mila ricevuta da Unipol Assicurazioni a favore dell'Agenzia delle Dogane di Ancona per gli incentivi sulle accise del gasolio utilizzato per le prove motori;
- una polizza fideiussoria di €103 mila, ricevuta da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Ancona - lungomare per una garanzia globale (misure di defiscalizzazione);
- una polizza fideiussoria di €77 mila, ricevuta da Coface a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti a seguito del sub-ingresso nella concessione demaniale marittima di Rosetti per 16.070 metri quadrati;
- una polizza fideiussoria di €304 mila ricevuta da Sace a favore dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti a seguito della concessione n. 103 del 14/02/22, come previsto dal Codice della Navigazione;
- polizze fideiussorie di €6,7 milioni ricevute da Generali Italia S.p.A. a favore dell'Unione italiana delle camere di commercio in relazione alla convenzione Carnet ATA;
- una polizza fideiussoria per un importo complessivo di €2,6 milioni emessa da Liberty Mutual Insurance Europe SE a favore dell'Agenzia delle Entrate dell'Emilia Romagna in relazione al rimborso del credito IVA di Gruppo per il terzo trimestre 2024.

50. Eventi significativi dopo il 31 dicembre 2025

Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2026, il Gruppo ha preso parte ai principali saloni nautici internazionali di Düsseldorf, Miami e Palm Beach.

Il 19 gennaio 2026, KKCG Maritime ha annunciato la propria intenzione di lanciare un'offerta pubblica volontaria parziale condizionata per acquisire fino a n. 52.132.861 azioni di Ferretti, pari al 15,4% del capitale sociale di Ferretti (l'“**Offerta**”). In caso di integrale adesione all'Offerta, KKCG Maritime arriverebbe a detenere n. 101.162.888 azioni di Ferretti, pari al 29,9% del capitale sociale di Ferretti. In data 29 gennaio 2026, KKCG Maritime ha comunicato di aver depositato il documento d'Offerta presso Consob e l'*Executive Director of the Corporate Finance Division of the SFC* (l'“**Executive**”). In data 30 gennaio 2026, il Consiglio di Amministrazione di Ferretti, nel rispetto delle previsioni dell'*Hong Kong Code on Takeovers and Mergers* ha istituito un “*Independent Board Committee*” composto interamente dagli amministratori non esecutivi della Società. In data 27 febbraio 2026, KKCG Maritime ha annunciato di aver ottenuto, in data 25 febbraio 2026, la *nulla osta* del documento d'Offerta da parte di Consob e, in data 27 febbraio 2026, la conferma da parte dell'Executive di non avere ulteriori commenti al documento d'Offerta. In data 2 marzo 2026, KKCG Maritime ha messo a disposizione del pubblico il documento d'Offerta approvato dalle Autorità e la scheda di adesione all'Offerta. In data 12 marzo, il Consiglio di Amministrazione di Ferretti ha approvato, a maggioranza, il comunicato dell'emittente in relazione all'Offerta (il “*Response Document*”), con l'astensione degli amministratori Piero Ferrari, Alberto Galassi e Stefano Domenicali. Il *Response Document* è stato quindi messo a disposizione del pubblico sul sito della società. In data 16 marzo 2026 ha avuto inizio il periodo di adesione all'Offerta. In data 26 marzo 2026, KKCG Maritime ha comunicato l'incremento del corrispettivo dell'Offerta da €3,50 per azione a €3,90 per azione e, in pari data, ha pubblicato il relativo supplemento al documento d'Offerta.

Alla luce dell'attuale contesto geopolitico internazionale, caratterizzato da tensioni e incertezze persistenti (principalmente gli sviluppi recenti in Medio Oriente a partire dal 28 febbraio 2026), non si esclude che possano emergere rischi legati alla volatilità dei mercati e dei tassi di cambio, nonché potenziali frizioni di natura commerciale. Tali fattori potrebbero, in misura difficilmente quantificabile allo stato attuale, influenzare il rendimento delle Azioni e/o le tempistiche della raccolta ordini dell'Emittente. La natura e l'entità di eventuali effetti dipenderanno dall'evoluzione di tali dinamiche geopolitiche, inclusa la loro intensità, durata e le ricadute più ampie sulle condizioni economiche globali.

51. Approvazione del bilancio d'esercizio

Egregi Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio, la Relazione sull'andamento della gestione e la Relazione sulla gestione che lo accompagnano.

Con riferimento all'utile netto di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 di €44.635.297,39, si propone la destinazione seguente:

- €2.231.764,87 a riserva legale, ai sensi dell'articolo 2.430 del Codice Civile;
- €37.233.091,94 come dividendo finale di Euro 0,11 per Azione;
- €5.170.440,58 alla riserva di utili portati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il presente Bilancio d'esercizio e ne ha autorizzato la pubblicazione al 31 marzo 2026.

A nome del Consiglio di Amministrazione



Alberto Galassi

Amministratore Delegato

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle fornite nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio, di cui sono parte integrante.

Queste informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie
- Elenco delle partecipazioni in società controllate (Art. 2427 n. 5 del Codice Civile)

Allegato I

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie

(in migliaia di Euro)	SALDO INIZIALE			
	Costo storico	Rivalutazione	Svalutazione	Saldo al 31/12/2024
Partecipazioni				
Società controllate	696.347	20.521	(698.240)	18.628
Società affiliate	0	0	0	0
Joint ventures	55	0	(55)	0
Altre società	223	0	(221)	2
Totale partecipazioni	696.625	20.521	(698.516)	18.630
Crediti				
Verso società controllate	154.539	0	(110.099)	44.440
Verso altri	8.208	0	0	8.208
Oneri accessori sul finanziamento	1.216	0	0	1.216
Totale crediti	163.963	0	(110.099)	53.864

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			SALDO FINALE			
Incremento	Decremento	Svalutazioni e ripristini	Costo storico	Rivalutazione	Svalutazione	Saldo al 31/12/2025
15.760	(40)	—	712.067	20.521	(698.240)	34.347
—	—	—	0	0	0	0
0	—	—	55	0	(55)	0
0	—	—	223	0	(221)	2
15.760	(40)	0	712.345	20.521	(698.516)	34.349
—	(20.489)	—	134.050	0	(110.099)	23.949
788	(477)	—	8.519	0	0	8.519
0	(341)	—	875	0	0	875
788	(21.306)	0	143.445	0	(110.099)	33.344

Allegato II

Elenco delle partecipazioni in società controllate (art. 2427 n. 5 del codice civile)

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (in valuta locale)	Importo dell'investimento (in migliaia di Euro)
Società italiane			
Zago S.p.A.	Scorzè (Venezia)	EUR 120.000	15.792
Sea Lion S.r.l.	Forlì (Forlì-Cesena)	EUR 10.000	11.945
Ram S.p.A.	Sarnico (Bergamo)	EUR 520.000	3.711
Fratelli Canalicchio S.p.A.	Narni (Terni)	EUR 500.000	100
Società estere			
Allied Marine Inc.	Fort Lauderdale (USA)	USD 10	4
Ferretti Group of America Holding Company Inc.	Miami (USA)	USD 10	—
Ferretti Group of America LLC ¹³	Miami (USA)	USD 100	—
BY Winddown Inc ¹⁴	Miami (USA)	USD 10	—
Ferretti Group Asia Pacific Ltd	Hong Kong	HK\$ 100.000	10
Ferretti Group Singapore Pte. Ltd ¹⁵	Singapore	EUR 1	1
Ferretti Asia Pacific Zhuhai Ltd	Hengqin (Zhuhai)	RMB 1.000.000	120
Ferretti Group (Monaco) S.a.M.	Monaco (Francia)	EUR 150.000	1.100
Ferretti Gulf Marine - Sole Proprietorship LLC.	Emirati Arabi	AED 300.000	1.596

11 Gli importi relativi alle società statunitensi sono denominati in USD.

12 Gli importi relativi alle società statunitensi sono denominati in USD.

13 Controllata attraverso Ferretti Group of America Holding Company.

14 Controllata attraverso Ferretti Group of America Holding Company.

15 Controllata attraverso Ferretti Group Asia Pacific Ltd.

PATRIMONIO NETTO ¹¹		UTILE DELL'ESERCIZIO ¹²		% DI POSSESSO	
Importo totale	Importo pro quota	Importo totale	Importo pro quota	Diretta	Indiretta
2.144	2.144	(4.467)	(4.467)	100%	—
2.422	2.422	(223)	(223)	100%	—
539	501	(591)	(550)	93%	—
335	201	267	160	60%	—
17.705	17.705	1.195	1.195	100%	—
(107.434)	(107.434)	130	130	100%	—
(86.822)	(86.822)	4.088	4.088	—	100%
(127.295)	(127.295)	(3.871)	(3.871)	—	100%
(14.368)	(14.368)	458	458	100%	—
678.336	678.336	0	0	—	100%
61	61	(15)	(15)	100%	—
45	45	8	8	100%	—
871	871	(166)	(166)	100%	—

Attestazione del dirigente preposto al bilancio d'esercizio e relazioni della società di revisione e del Collegio sindacale

Attestazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 81-Ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1) I sottoscritti Alberto Galassi, in qualità di Amministratore Delegato e Marco Zammarchi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ferretti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del Decreto legislativo n.58 del 24 febbraio 1998:

- c) L'adeguatezza del bilancio d'esercizio in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- d) L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

2) Al riguardo si precisa che non sono emersi aspetti di rilievo.

3) Si attesta, inoltre, che:

- a) Il bilancio d'esercizio:
 - i) È stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - ii) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - iii) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- b) La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente informativa è resa anche ai sensi e per gli effetti dell'Art. 154-bis, comma 2, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.

Milano, 31 marzo 2026



Amministratore Delegato
Alberto Galassi



*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
Marco Zammarchi



EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Ferretti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ferretti S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio di esercizio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Marengoli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardis, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.C. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000594 - numero R.E.A. di Milano 906150 - P.IVA 00891221093
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 73645 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1988

A member firm of KPMG & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Riconoscimento dei ricavi per la costruzione di imbarcazioni Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la Società registra un importo significativo di ricavi per la costruzione di imbarcazioni, i cui obblighi sono adempiuti nel tempo. Questi ricavi netti sono riconosciuti in base alla percentuale di completamento. I processi e le metodologie per la misurazione di tali ricavi si basano su algoritmi di calcolo e assunzioni complesse che, per loro natura, richiedono un giudizio sulla stima dei costi pianificati in fase di budgeting, relativi ai contratti. In particolare, l'applicazione del metodo cost-to-cost richiede la stima preventiva dei costi durante la vita dei singoli progetti e il loro aggiornamento a ogni data di riferimento. A causa della citata complessità che caratterizza questa misurazione, abbiamo identificato quest'area come un aspetto chiave della revisione contabile. Le informazioni pertinenti sono incluse nelle note 3 e 6 del bilancio.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave della revisione hanno riguardato, tra l'altro: - la comprensione e la valutazione delle metodologie utilizzate dalla direzione; - la verifica del processo di determinazione della percentuale di completamento; - la comprensione e la valutazione della metodologia di stima utilizzata dalla direzione attraverso indagini con la stessa; - la valutazione della ragionevolezza dei criteri utilizzati dalla direzione per la determinazione del metodo cost-to-cost applicato; - la valutazione della ragionevolezza delle assunzioni significative legate alla stima dei costi a finire dei singoli progetti; - la verifica della correttezza aritmetica dei calcoli effettuati dalla direzione. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note al bilancio in merito a questo aspetto chiave della revisione.
Recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita Al 31 dicembre 2025, la Società registra attività immateriali per 254 milioni di euro, principalmente per marchi a vita utile indefinita (222 milioni di euro). Tali attività immateriali sono state allocate alle Cash Generating Unit ("CGU") della Società, corrispondenti ai singoli marchi della Società. I processi e le metodologie per la valutazione e la determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, si basano su assunzioni talvolta complesse, che per loro natura richiedono giudizio, in particolare con riferimento ai flussi di cassa	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave della revisione hanno riguardato, tra l'altro: - la valutazione del processo di impairment delle attività immateriali; - la verifica del processo di identificazione delle CGU e dell'allocazione delle attività e delle passività alle CGU; - l'esame dei flussi di cassa futuri previsti per ciascuna CGU e verifica della coerenza dei flussi di cassa futuri relativi a ciascuna CGU con i piani aziendali 2023-2027 e il budget 2026 approvati dal Consiglio di



futuri previsti per ciascuna CGU, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati utilizzati per la stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita e di attualizzazione a lungo termine applicati ai flussi di cassa futuri previsti.

A causa del giudizio richiesto e della complessità delle ipotesi utilizzate per stimare il valore recuperabile dei marchi, abbiamo identificato quest'area come un aspetto chiave della revisione contabile.

Le informazioni pertinenti sono incluse nelle note 3 e 31 del bilancio.

amministrazione della Società rispettivamente dell'8 marzo 2023 e del 24 febbraio 2026;

- la valutazione della qualità delle previsioni tenendo conto dell'accuratezza storica delle previsioni precedenti;
- la valutazione della ragionevolezza dei tassi di crescita e di attualizzazione a lungo termine.

Le nostre procedure sono state svolte con il supporto dei nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno effettuato un ricalcolo indipendente del valore recuperabile delle CGU e un'analisi di sensitività delle ipotesi chiave che potrebbero avere un effetto significativo sulla stima del valore recuperabile.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note al bilancio in merito a questo aspetto chiave della revisione contabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una



revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ferretti S.p.A. ci ha conferito in data 25 maggio 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Ferretti S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Ferretti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Ferretti S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune



specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Ferretti S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e)-ter, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Bologna, 31 marzo 2026

EY S.p.A.

Gianluca Focaccia
(Revisore Legale)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153 T.U.F. E
DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai signori azionisti della società **Ferretti S.p.A.**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 il Collegio ha svolto la propria attività attenendosi a quanto previsto dalla Legge, dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni Consob in materia di controlli societari nonché dalle previsioni contenute nell'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Si fa presente che, ai sensi del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, l'attività di controllo contabile sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato compete alla Società Ernest & Young S.p.a..

1. Nomina e attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in carica nel corso dell'esercizio di riferimento e alla data della presente Relazione, nelle persone del dott. Luigi Capitani, Presidente, dott.ssa Giuseppina Manzo, Sindaco effettivo e del dott. Luca Nicodemi, Sindaco effettivo, è stato nominato con delibera dell'Assemblea del 13 giugno 2023 e conclude il proprio mandato con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, cui la presente Relazione si riferisce.

Essendo la Società stata quotata su Euronext Milan successivamente alla nomina del Collegio Sindacale, tale nomina non è avvenuta con il meccanismo del voto di lista che è stato inserito in Statuto in data 18 giugno 2023 con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni.

2. Attività di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale nel corso del 2025 ha svolto le attività di propria competenza effettuando n. 12 riunioni e ha inoltre partecipato tramite uno o più dei propri componenti a tutte le riunioni a cui è stato convocato ed ha titolo di partecipare.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'osservanza da parte della Società degli obblighi informativi previsti dalla legge in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle autorità di vigilanza, il tutto in conformità agli schemi ed ai contenuti previsti da Consob.

3. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere

nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 150 del TUF, comma 1.

Sulle base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea né in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tra i fatti significativi dell'esercizio che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare in considerazione della loro rilevanza, si ricordano i seguenti:

- Incremento della propria partecipazione al 100% del capitale sociale di Sea Lion, consolidando così pienamente la propria presenza nella società proprietaria del marchio "Wally".
- Collaborazione tra Ferretti Group e Flexjet, leader mondiale nell'aviazione privata, per la presentazione di "Riva Volare", un progetto esclusivo di interior design per cabine di aerei Flexjet, ispirato allo stile delle barche a motore Riva.

4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e con incontri tenutisi con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti; ha inoltre vigilato sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D. Lgs. 231/001.

5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso un'interlocuzione con le funzioni di controllo e sulla base dell'attività svolta e delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni.

6. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 e del Regolamento (UE) n. 537/2014, il Collegio Sindacale si identifica anche nel Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ed ha svolto l'attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio Sindacale ha incontrato la Società di Revisione EY S.p.a. anche ai sensi dell'art. 150, comma 3 del TUF al fine del reciproco scambio di informazioni. In tali incontri la Società di Revisione non ha

evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2 del TUF.

Il progetto di bilancio consolidato, della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e del bilancio dell'esercizio 2025, corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori e dall'attestazione del Dirigente Preposto, sono stati portati all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del giorno 31 marzo 2026 e sono stati contestualmente messi a disposizione del Collegio Sindacale.

In pari data, 31 marzo 2026, la Società di Revisione ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 156 TUF la relazione di revisione sul bilancio d'esercizio e consolidato della Società chiuso al 31 dicembre 2025 e dalla quale non emergono rilievi.

La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria e/o nel sistema contabile, contenente anche la dichiarazione di cui all'art. 6 del Regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società di Revisione EY S.p.a. ha ricevuto i seguenti incarichi, ulteriori rispetto all'attività di revisione:

- n. due attività di Due Diligence di mercato a supporto di potenziali acquisizioni;
- AUP covenant 2024;
- Verifica delle spese di Ricerca e Sviluppo sull'anno 2024.

7. Attività di vigilanza sulla dichiarazione di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 7 del D. Lgs. 254/2016, dall'art. 149 TUF, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nello stesso decreto in merito alla predisposizione della Relazione Consolidata di Sostenibilità predisposta dalla Società con riferimento alle società appartenenti al Gruppo e dalle sue controllate.

Il Collegio Sindacale ha quindi vigilato sull'adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella Relazione Consolidata di Sostenibilità dell'attività dell'impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria richiamati dall'art. 3, comma 1, del D. Lgs. 254/2016.

La Relazione Consolidata di Sostenibilità è stata redatta ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 125 del 6 settembre

2024 che recepisce la Direttiva UE 2464/2022 (CSRD) ed è conforme agli Standard ESRS *Sector-Agnostic*, rilasciati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), che offrono uno Standard unico Europeo per la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

La società di revisione incaricata EY S.p.a. ha emesso la propria Relazione sulla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità predisposta ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 concludendo che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Relazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo non sia redatta in conformità a quanto richiesto dai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE – ESRS e che le informazioni contenute nel paragrafo “La Tassonomia Europea” non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

8. Attività di vigilanza sulla concreta attuazione delle regole di governo societario

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art. 2403 del Codice Civile e dall'art. 149 del TUF, ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.a. al quale Ferretti S.p.a. dichiara di aderire. In particolare, Ferretti S.p.a. nella propria relazione di Corporate Governance dà conto, secondo il principio “comply or explain” posto a fondamento del Codice di Corporate Governance, delle raccomandazioni per le quali non ha ritenuto necessario adeguarsi parzialmente o integralmente.

Si segnala altresì che Ferretti S.p.a. essendo quotata su Stock Exchange of Hong Kong è soggetta al relativo Codice di Corporate Governance e all'Appendix C1 to the Listing Rules.

9. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

Il Collegio Sindacale nell'esercizio 2025 ha vigilato sulle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate in considerazione della tipologia e della dimensione delle stesse e non ha punti da segnalare.

10. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure con Parti Correlate alla normativa vigente e sulla loro corretta applicazione e ha rilevato che dalle informazioni ricevute dagli amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di Revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere con società del gruppo, parti correlate o terzi nel corso dell'esercizio 2025 o in data successiva alla chiusura dell'esercizio.

11. Omissioni e fatti censurabili rilevanti e iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ha ricevuto n. 1 denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c.,

alla quale la Società ha fornito un riscontro esauriente; pertanto, il Collegio non formula osservazioni al riguardo.

12. Pareri resi

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale, all'esito della relativa procedura di selezione, ha predisposto il proprio parere in merito alla cooptazione di un membro del Consiglio di Amministrazione.

13. Autovalutazione

Il Collegio Sindacale ha adempiuto, in data 9 ottobre 2025, all'autovalutazione in merito alla propria composizione, indipendenza e dimensione, avuto riguardo alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Norma Q.1.7, aggiornata a dicembre 2024, relativa all'autovalutazione del Collegio e al periodico processo interno di valutazione circa la ricorrenza e la permanenza dei requisiti di idoneità dei componenti e circa la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento ed al Codice di Corporate Governance).

Il processo di autovalutazione ha tenuto conto dei profili soggettivi dei singoli componenti e dell'organo nel suo complesso, quali la composizione quantitativa, la composizione qualitativa, l'indipendenza, l'onorabilità, la professionalità, la diversità, la disponibilità di tempo e la remunerazione, e si è concluso con esito positivo risultando la conformità ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

14. Proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale

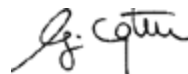
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Nel concludere il presente mandato, il Collegio Sindacale desidera esprimere il proprio ringraziamento agli Azionisti per la fiducia accordata, nonché agli Organi sociali e alle strutture aziendali per la collaborazione e la disponibilità assicurate nello svolgimento dell'incarico.

Parma, 17 aprile 2026

Per il collegio sindacale

Luigi Capitani - presidente





WALLY



PERSHING

itama

Riva

CRN

CUSTOM LINE

ferrettigroup.com